



LA PROPOSTA BALDASSARRE

## FEDERALISMO E CLIENTELE IN CASA RAI

Luigi La Spina

L'INFORMAZIONE, come ha ricordato il presidente della Repubblica Ciampi nel suo messaggio alle Camere, è il problema più delicato oggi per la democrazia italiana. Ecco perché è un peccato che la proposta di un decentramento della produzione Rai avvenga dal suo presidente, Antonio Baldassarre, sia stata subito catturata da un modesto dibattito farraginoso a suon di campanilismi Nord-Sud, di scaramucce correntizie o di generici slogan federalisti che coprono spesso mire di piccolo potere clientelare. Sarebbe meglio sgombrare il campo da quegli «scatoloni inutili», come chiamava Luigi Einaudi pregiudizi ideologici o battaglie di schieramento, e cercare di capire, in concreto, che cosa vuol dire avviare un processo di apertura «geografica» nel mondo della produzione tv pubblica.

E' innanzitutto abbastanza sciocco e miope l'atteggiamento di chi, mappa politica dell'Italia sottostante, calcola convenienze e vicinanza partitiche delle varie sedi regionali Rai per calibrare il consenso o il dissenso sull'opinione di Baldassarre. La mutevolezza della colorazione politica regionale in Italia, documentata anche dalle ultime votazioni amministrative, renderebbe davvero imprudente tale conteggio. Tanto più che, con i tempi lunghi caratteristici delle decisioni nel nostro paese, ci vorrebbe più la palla di vetro del mago che la lente d'ingrandimento del cartografo.

Non basta, poi, limitarsi all'annunciazione di alcune ovvietà terminologiche per darsi sicurezza favorevoli all'ipotesi Baldassarre. E' chiaro che l'informazione vive di pluralismo, innanzi tutto quello delle idee, e che il decentramento geografico è, in teoria, meglio dell'accentramento, perché consente una più variegata espressione dell'Italia nella sua rappresentazione televisiva. E' altrettanto chiaro che, almeno in teoria, la vicinanza geografica dovrebbe anche contribuire a ridurre il distacco tra il cliente consumatore tv e il prodotto che gli viene fornito. Ma il vero problema è che la misura della vicinanza finisce non per essere quella tra cittadino che guarda la Rai e programma che gli viene proposto, ma quella tra leader politico locale e informazione tv che lo riguarda. Insomma, che alla tradizionale lottizzazione partitica Rai si aggiunge quella geografica. Così, invece di smantellare i centri di potere che controllano la produzione televisiva pubblica, favorendo un maggior pluralismo informativo, si finirebbe per moltiplicare sul territorio il potere politico sulla tv pubblica.

Questi rischi non sono sufficienti, però, a negare validità, in modo pregiudiziale, alla proposta del presidente Rai. L'atteggiamento di prudente empiria mostrato dal sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, nell'intervista alla «Stampa» di ieri suggerisce una strada praticabile. Non il caso di scomodare i sacri testi del federalismo; basta un po' di innovazione e un po' di buona fede. Del resto, coraggio, non abbiamo molto da perdere.

IN UN'INTERVISTA ALLA «STAMPA» IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA TRACCIA IL BILANCIO DI META' LEGISLATURA

## Prodi: il patto di stabilità non si tocca

### «La crisi è solo un assestamento dopo anni di boom»



SERVIZI

#### PEZZOTTA: RIPARTIRE DALL'ACCORDO COL GOVERNO

Il leader della Cisl: «Impensabile tagliare le pensioni. Contro la recessione uno sforzo europeo comune»

Roberto Ippolito a PAGINA 2

#### CONDONO O MANOVRA? I PIANI DEL TESORO

La sanatoria potrebbe essere presentata dalla maggioranza in Parlamento

Mario Sestini a PAGINA 2

#### I CENTRISTI A BOSSI: BASTA «SPARATE» ESTIVE

Buttiglione: attaccare Casini è da immaturi. L'Ulivo: i vincoli europei non diventino un alibi

Antonella Rampino a PAGINA 2

«Questa non è una recessione profonda, di quella che il mondo ha conosciuto in tante fasi della sua storia. E' un assestamento dopo molti anni di crescita, dopo episodi di eccessivo rigonfiamento dei mercati borsistici, dopo una parentesi speculativa esagerata. Quindi, teniamo la testa a posto...». Romano Prodi, a metà del suo mandato a Bruxelles, affronta in un'intervista alla «Stampa» molti temi, dalla crisi economica all'immigrazione. Il presidente della Commissione difende il ruolo della moneta unica («Senza euro avremmo vissuto inquietudini simili a quelle dell'America del Sud») e del Patto di stabilità («Non sarà modificato - dice Prodi - è una regola indispensabile»).

INTERVISTA DI Pierangelo Sapegno a PAG. 3

IMMIGRAZIONE

#### IN DIECI GIORNI SEICENTO CLANDESTINI

Il volontariato cattolico lancia l'allarme e mette sotto accusa i campi d'accoglienza «Un fallimento totale» La Russia: li cambieremo sono un'eredità dell'Ulivo

Giacomo Galeazzi a PAGINA 9

«TROPPE VITTIME INNOCENTI, IL MONDO SI MUOVA»

## Il Papa: forza di pace in Medio Oriente

REPORTAGE

#### PAURA E SOSPETTO PER GLI ARABO-ISRAELIANI

Un rabbino di Safed propone di cacciare chi ha la doppia cittadinanza: «Stanno dalla parte dei terroristi»

Yariv Gonen a PAGINA 7

Il Papa soffre con quanti piangono lutti e distruzioni in Terra Santa, è vicino ai numerosi innocenti che pagano il prezzo di una sanguinosa guerra: Giovanni Paolo II parla così all'Angelus richiamando il dovere della comunità internazionale di intervenire «sul terreno». Il che vuol dire anche: una forza di pace.

In una giornata segnata da nuove vittime delle due parti nei Territori stretti nella morsa di Israele, l'appello del Papa suona come un richiamo drammatico a spezzare «la spirale della retorica». Così la Chiesa si rimette in campo, anche di fronte al rischio che i cristiani siano coinvolti nello scontro tra palestinesi e israeliani.

Galeazzi a PAGINA 7

TREGUA AL NORD, ORA SI SPERA NEL BEL TEMPO

## La «grande tempesta» si è spostata al Sud

CLIMA

#### PIOGGIA E SICCAITA' LA TERRA DIVISA IN DUE

La mancanza d'acqua flagella grandi zone di Africa e Asia mentre l'Europa «affonda»

Hervé Kempf a PAGINA 4

Dopo una pioggia incessante e forti nubifragi che in alcune regioni avevano determinato lo stato di allerta, nella serata di ieri la calma si cala al Nord e nel Centro Italia. Il maltempo si è spostato verso Sud: ieri ad Otranto una tromba d'aria ha investito i bagnanti in spiaggia provocando una quindicina di feriti. Il peggio, comunque, sembra essere passato: per Ferragosto la previsione è per il bel tempo e il ritorno del caldo.

Altino, Grandesso e Marro a PAGINA 5

ANTONIO BANDERAS, IL MARITO «HA VINTO ALCOL E DROGA»



#### Melanie fuori dall'inferno

«Adesso Melanie sta benissimo. Ha fatto un ottimo lavoro su se stessa e la famiglia è molto orgogliosa di lei». Con un'intervista al quotidiano inglese «Daily Mail», Antonio Banderas ha annunciato che Melanie Griffith, l'attrice che ha sposato nel '96, si è disintossicata dopo un anno e mezzo di cure contro la dipendenza da alcol e stupefacenti. «Abbiamo deciso di rendere pubblica questa storia - ha detto l'attore spagnolo - perché molte persone soffrono degli stessi problemi di Melanie. Sapere che lei ce l'ha fatta la potrà aiutare».

Bonazzi a PAGINA 11

LONDRA LI DARA' AD ATENE?

## IL LADRO DEI MARMI RUBATI

Silvia Ronchey

BUTTO inizio per Neal MacGregor, il nuovo direttore del British Museum. Il 30 luglio, durante l'apertura al pubblico della galleria 13, è scomparsa una testa marmorea greca del VI secolo a.C. Il 1° agosto mattina, appena insediato, al ritorno dalle sue vacanze, proprio su un'isola greca, la prima cosa che il povero MacGregor ha fatto è stato annunciare il furto e ammettere che la galleria non era permanentemente custodita.

Un sospetto serpeggia ora sui giornali greci e inglesi. Forse la vicenda ha motivazioni politiche. Forse è un atto dimostrativo per attirare l'attenzione sul problema dei marmi del Partenone. E' infatti imminente la missione a Londra del ministro greco della Cultura Venizelos, che presenterà il nuovo museo creato per ospitare quei marmi, se il governo britannico deciderà di restituirli alla Grecia dopo due secoli: fu nel 1802 che Lord Elgin li portò via grazie alle entrate presso il sultano di Costantinopoli e alle regalie di autorità turche di Atene.

Mentre Elgin e i suoi caricavano i marmi sulla nave, un greco disse loro: «Avete preso i nostri tesori. Trattateli con cura. Perché un giorno ce li dovrete restituire». Forse quel giorno è vicino. Già Byron definì Elgin un saccheggiatore nel Childe Harold: «Cieco è l'occhio che non piangerà a vedere la tua mura sfuggite, i tuoi sacri fregi rimossi da mani inglesi!».

Il caso degli Elgin Marbles non è certo l'unico nella querelle sulla restituzione delle opere d'arte. Anche l'Italia, dalla Giocconda all'obelisco di Asum, è quanto mai coinvolta. Il problema che si pone al direttore del British Museum è dunque proposto a tutti noi e la soluzione non è semplice. In un mondo ideale i popoli, anziché restituire i simboli culturali, non dovrebbero, invece, scambiarseli?

«Confidiamo di recuperare la testa», ha detto ottimisticamente MacGregor. Quel che è certo è che non avrà tregua. E forse il culto e filellenico MacGregor ricorderà, oltre ai versi di Byron, quelli della Preghiera sull'Acropoli di Ernest Renan: «Che bel giorno quello in cui tutte le città che hanno preso frammenti del tuo tempio ripareranno i loro misfatti e formeranno un sacro corteo per riportarli a te, dicendo: "Perdonaci, o Atena, o Dea della Ragione! Era per salvarli dai demoni della notte", e ricostruiranno la tua mura al suono del flauto».

VACANZE AD AGOSTO, NONOSTANTE TUTTO

## In coda, aspettando l'evoluzione della specie

Giuseppe Culicchia

PARE che in spiaggia, tra una tromba d'aria e un uragano, gli italiani Battisti non lo cantino più. Ma pare anche che in spiaggia, tra una tromba d'aria e un uragano, gli italiani si ostinino ad andarci in agosto, proprio come nel secolo scorso.

Allora, però, non esistevano i co.co.co. del lavoro flessibile. Il 31 luglio i cancelli delle grandi fabbriche del Nord si chiudevano simultaneamente, e dopo aver caricato sulla Cinque o Millecento di famiglia sdraino, valigie, mangiadischie, moglie, figli e nonni, in blocco ci si incollava sull'Autostrada del Sole sognando le tede-

schine in arrivo dal Brennero.

Poi, una volta raggiunti i lidi superaffollati dove imperversava l'originale di «Pinne, fucile e occhiali» (oggi remicata e trasmessa a palla da Mtv), tra vicini d'ombrello ci si diceva: eh, potremmo fare le ferie a giugno, luglio o magari settembre. Già. Oggi, in teoria, le vacanze in agosto potrebbero evitarle in molti. Eppure, anche in questi giorni di monzone, cinquanta chilometri di coda non ordinaria amministrazione. A questo punto, viene il sospetto che l'effetto cane di Pavlov che spinge gli italiani a comportarsi ogni agosto allo stesso modo ormai da più di quarant'anni possa tranquillamente considerarsi tra i

caratteri acquisiti dal nostro popolo, e venire classificato in base alle teorie evoluzioniste.

Le giraffe spinte dalla necessità, hanno allungato il collo. Noi, chissà perché, ad agosto ci ostiniamo a puntare verso il mare. Se poi al mare il tempo fa schifo, non importa. Ci si va ugualmente. Ma proprio i cambiamenti climatici in corso autorizzano e sperano in un'ulteriore evoluzione della specie. Se in agosto per i prossimi quarant'anni continuerà a far brutto, allora, forse, gli italiani diventeranno più astuti. E, grazie alla tropicalizzazione del paese, riusciranno finalmente a evitare le classiche ferie agostane e i fatidici cinquanta chilometri di coda.

## Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghi e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-829291

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 21:00

Sabato dalle 9 alle 18:00

Il servizio è riservato ai clienti FORUS.

FORUS

Finanziaria e di Credito

www.forus.it

## RESIDENZA CASTELLI

(GARI LUNDA 15V)

COLLEGAMENTO DIRETTO CON ALASSIO

Appartamenti di nuova costruzione dotati di box, cantina, terrazzi e giardino. Vista panoramica sui campi da golf.

Direttamente da impresa costruttrice

ALGOLF - gruppo VIALIT spa

0182.82789 - 335.8111337



UN ANNO DI GOVERNO VISTO DALL'AMERICA

Il New York Times: Berlusconi, un anno di successi e sconfitte  
«Le decisioni sulla giustizia potrebbero aiutarlo»

■ «Temi caldi, giorni scottanti per il premier italiano». È il titolo di un lungo articolo che il New York Times ha dedicato ieri al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, descrivendo «alcuni successi e alcune sconfitte» in un anno di governo. La crescita osservata nel secondo trimestre, osserva tra l'altro il quotidiano, è «decisamente inferiore all'andatura tracciata da Berlusconi - l'uomo più ricco d'Italia - quando è diventato premier, poco più di un anno fa, promettendo di fare con l'Italia quello che ha fatto con le sue aziende e con se stesso». Non convincono le decisioni del governo sulla giustizia, «che darebbero maggiori poteri alla difesa e potrebbero anche aiutare il premier» nei suoi processi. Il giornalista Frank Bruni non ha parlato col premier poiché - secondo un suo collaboratore - «non era disposto a rilasciare interviste».



Silvio Berlusconi

LE VACANZE DEL CAPO DELLO STATO

Il ministro Frattini a cena da Ciampi  
Per il maltempo salta la gita in barca

■ Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, l'altro ieri sera si è intrattenuto a cena con il ministro della Funzione pubblica, Franco Frattini, all'Ammiraglio della Maddalena. Anche il ministro Frattini sta trascorrendo un breve periodo di ferie nell'arcipelago maddalenino, a Porto Massimo. Il maltempo ha condizionato la scaletta degli impegni domenicali della coppia presidenziale: Ciampi e la moglie, Franca Pilla, per il secondo giorno consecutivo, hanno dovuto rinunciare alla consueta gita in mare. Il forte vento di maestrale che ha spazzato la Sardegna in lungo e in largo ha abbassato notevolmente la temperatura e rinforzato il mare, impedendo l'uscita del panfilo Argo.



Franca e Carlo Azeglio Ciampi

PER BUTTIGLIONE «L'ATTACCO A CASINI È SINTOMO DELL'IMMATURITÀ DEMOCRATICA DEL SENATUR»

# I centristi sfidano Bossi: basta «sortite estive»

## L'Ulivo: «I vincoli economici europei non possono diventare un alibi»

ROMA

Gli attacchi di Bossi a Casini preoccupano Buttiglione, ma non Casini. Il ministro delle Politiche Comunitarie e il presidente della Camera, leader delle due componenti politiche che hanno dato vita nella Casa della Libertà a un'unica formazione centrista, sono in vacanza a poche decine di chilometri, l'uno a Otranto e l'altro a Gallipoli, e non hanno dovuto interrompere le vacanze per vedersi, un paio di giorni fa. Bossi proprio sulla Stampa aveva ammonito i centristi a non «creare problemi» alla coalizione, giudicando «amentate» il ricorso in autunno a un taglio delle pensioni che Folini reputa inevitabile. «Quelli sono in cerca di visibilità, Casini si ricorda che i voti non me li ha lui, ce li ha Berlusconi». Quanto basta perché Buttiglione scenda in cam-

po, all'attacco è grave, perché si rivolge a chi ha un ruolo istituzionale di arbitro imparziale: è sintomo dell'immaturità democratica di Bossi, che ci auguriamo venga superata». Casini invece glissa, affida la replica al capogruppo in Parlamento, il giovane Luca Volontè. Il quale naturalmente tuona, «Bossi la smetta con le sue sortite estive». In effetti, estive a parte, i rapporti tra Bossi e Casini hanno avuto momenti di frizioni maggiori, nei quali il leader leghista ha profuso a piene mani la propria padana ruvidezza: o a quando Bossi sospettava Casini di «oscure manovre» per soffrire voti alla Lega al Nord prima delle amministrative. E la replica di massima rudezza casiniana che si è potuta registrare fu un laconico «mi sforzo di considerare Bossi una risorsa».

### CHE COS'È IL «PATTO»

Il Patto di Stabilità e di Crescita è stato istituito nel 1997 per garantire la disciplina della finanza pubblica nei paesi membri dopo l'introduzione della moneta unica. Se il Trattato prevedeva che per entrare nell'euro i paesi non dovessero avere un deficit superiore al 3% del Pil, l'obiettivo del Patto è quello di condurre i bilanci pubblici all'equilibrio nel 2003-2004. Per questo, ogni anno, i paesi euro presentano alla Commissione e al Consiglio Econfin, che li approva, i Programmi di Stabilità che disegnano il percorso di riduzione del deficit. Il Consiglio ha il potere di sanzionare gli stati membri che presentano un deficit «eccessivo» rispetto al Programma. Il Patto, poi, prevede multe salatissime che possono arrivare allo 0,3% del Pil in caso di sfondamento del tetto del 3% di deficit.

Del resto, il vero obiettivo dell'attacco bossiano era Marco Folini, o per meglio dire la presa di posizione esplicita per una ripresa del dialogo con il sindacato in vista di una riforma delle pensioni giudicata inevitabile dalla l'andamento dei conti pubblici: dopo che di pensioni Casini aveva già parlato un paio di mesi

fa, un'uscita calcolata, e non a caso in piena estate. Lanciare il dibattito oggi, quando poi il nodo verrà al pettine in autunno inevitabilmente, assieme all'altrettanto inevitabile vertice di maggioranza alla ripresa dell'attività politica. Come ha proposto Buttiglione a Bossi boccioso, ma come è d'uso da sempre.

Ma naturalmente, sottesa alla polemica nella maggioranza, c'è la difesa a testuggine del superministro dell'economia Giulio Tremonti, che per la difficile situazione in cui versano i conti pubblici è nel mirino dell'opposizione. Anche qui, dopo che Rutelli aveva annunciato «vedrete, Berlusconi approfitterà di agosto per sostituirlo», oltre alla chiusura in difesa di Tremonti, si sono però riaperte le aspettative. Togliere Tremonti equivarrebbe ad avviare un rimpasto, e Bossi sospetta che i centristi vogliano la Funzione pubblica per D'Antoni o per lo stesso Folini. «Ipotesi che non esistono» è la valutazione dei piani alti di Montecitorio. Specificando: «E' tantomeno quella di D'Antoni».

Intanto, alla nave Italia è arenata e il governo fa mostra di un inutile ottimismo: faceva sapere

Piero Fassino. Che ieri ha scelto il Sole 24 Ore per lanciare un avviso alle imprese: «So che c'è sconcerto tra gli imprenditori per l'andamento dell'economia, con la crescita del Pil ridotta allo 0,2 per cento e il calo delle entrate fiscali». E l'ex ministro Enrico Letta, della Margherita, valuta che gli auspici di una revisione del patto di stabilità, formulati ieri da Gasparri, Buttiglione e anche da Alessandra Mussolini, siano «un alibi della maggioranza alle proprie mancanze». Piuttosto, dice il centrodestra che ha intenzione di far ripartire la politica dei deficit di bilancio. Letta ricorda anche che i paesi maggiormente interessati a una revisione, come dire Francia e Germania, avrebbero maggiori vantaggi rispetto all'Italia. Perché «noi abbiamo un debito pubblico doppio rispetto al loro».



Il ministro per l'Economia Giulio Tremonti

### IL SEGRETARIO DELLA CISL: ACCELERARE LE RIFORME PER DARE OSSIGENO ALLA DOMANDA INTERNA

Savino Pezzotta  
segretario generale della Cisl

intervista  
Roberto Ippolito

ROMA

GIORNI di vacanza. Ma giorni difficili per la frenata dell'economia. Osserva il segretario della Cisl Savino Pezzotta: «Adesso che l'economia stenta ancora di più, è sempre più indispensabile attuare il Patto per l'Italia concordato dal governo Berlusconi con le forze sociali, se possibile accelerando i tempi». Questo vuol dire, in particolare, avviare subito il taglio delle tasse. E contemporaneamente c'è un «un taglio della spesa sociale e a un eventuale condono fiscale».

Il quadro sta diventando più fosco, vero Pezzotta?

«Sembra che nei maggiori paesi industrializzati lo scenario tenda a peggiorare. Le preoccupazioni per l'Italia, che ha il debito pubblico più alto in Europa, sono destinate a crescere».

Congiuntura e conti pubblici peggiorano insieme...

«I dati della congiuntura e i conti pubblici hanno innescato una polemica che rischia di nascondere la questione vera su cui puntare gli occhi per capire cosa fare. I giudizi devono essere successivi alla conoscenza dei fatti, altrimenti si diffonde l'allarmismo».

Ma la frenata del Pil non è un dato di fatto?

«È un dato di fatto su cui riflettere. E non riguarda solo l'Italia, ma l'insieme delle economie europee».

È il classico mal comune mezzo guasto?

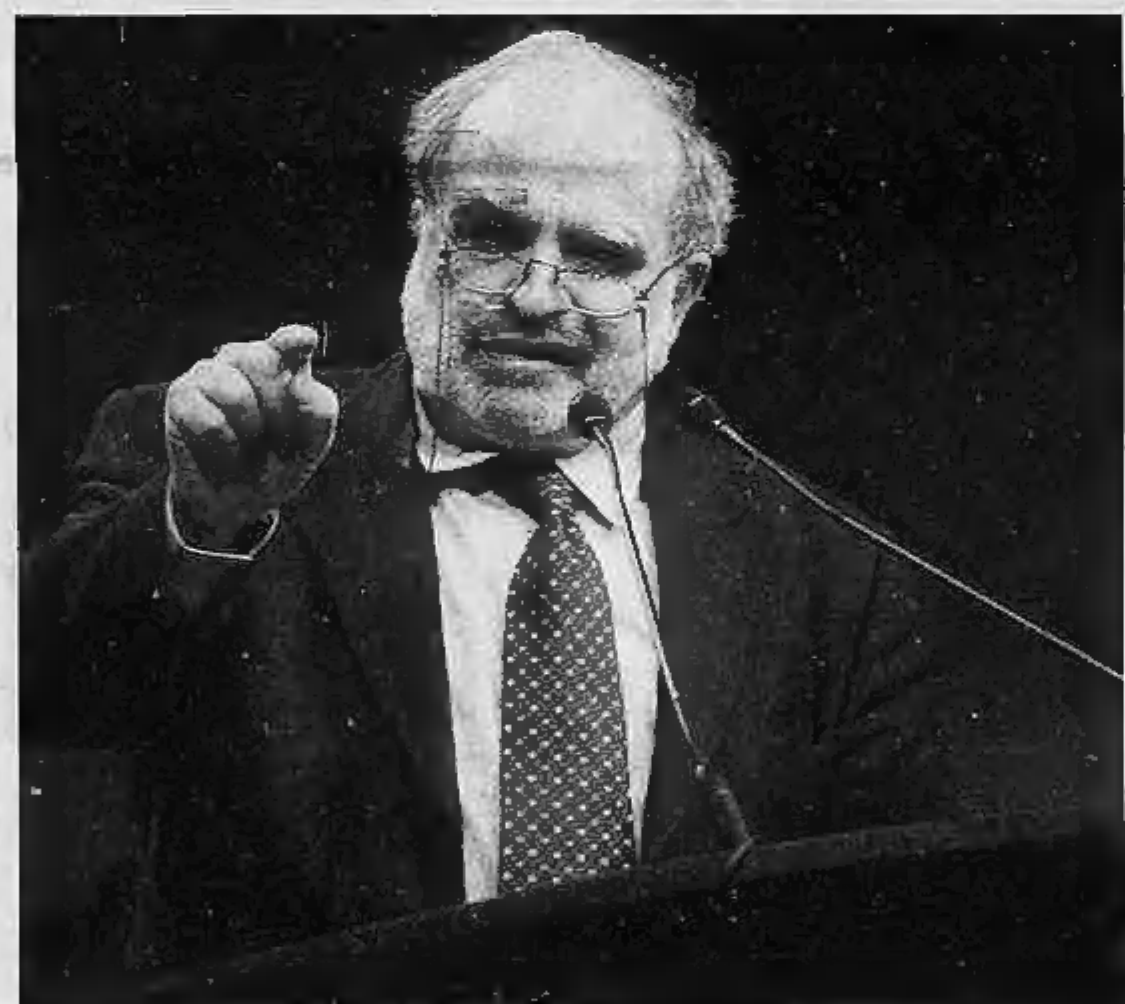
«No. Occorre un modo diverso di pensare la politica economica, non più chiusa all'interno. Il problema italiano esiste, però collocato in un contesto europeo. Perciò la politica nei confronti dell'Europa deve essere più decisa e determinata».

Serve una svolta europea?

«Serve uno sforzo congiunto dell'Unione Europea per evitare una recessione futura. Il governo italiano, anche in preparazione del prossimo vertice europeo, dovrebbe essere più incisivo nella sua iniziativa. E la Banca centrale europea non si deve limitare ai tradizionali richiami per le riforme strutturali e il controllo dei bilanci, deve agire riducendo i tassi di interesse. La riflessione riguarda anche il patto di stabilità».

Il governo è diffusa questa idea: Lei cosa dice?

«I principi di fondo del patto di



## Pezzotta: ripartire dal Patto per l'Italia

### «Contro la recessione uno sforzo congiunto dell'Europa»

stabilità, con gli impegni per i bilanci, non si toccano. Ma bisogna tenere conto della mutata situazione economica. Da tempo la Cisl afferma che che in una fase di rallentamento dell'economia sarebbe utile, all'interno del patto di stabilità, distinguere le spese per investimenti utili per alimentare lo sviluppo dalla spesa corrente».

Non diventerebbe investimento qualunque cosa?

«Ci deve essere un controllo rigoroso sugli investimenti per le infrastrutture, la ricerca e le zone più svantaggiate del paese anche nella prospettiva dell'allargamento. Il divario del Mezzogiorno deve essere superato prima dell'allargamento per evitare contraccolpi pesanti. Anche la confederazione europea sindacale dovrebbe spendersi un po' di più per esigere dall'Unione Europea una politica orientata verso lo sviluppo».

Rivedendo il patto di stabilità non c'è meno rigore?

«No. Un conto è la spesa corrente, un conto gli investimenti. Se tut-

«È importante tagliare le tasse. Le risorse ci sono, però è fuori luogo pensare al taglio delle pensioni di anzianità o al condono fiscale»

«Va rilanciato il processo di privatizzazione, ma senza ignorare l'Ue. Anche gli altri paesi devono mettere sul mercato i loro monopoli»

to è stretto ci si impoverisce. Le prospettive dipenderanno dalla ripresa della domanda interna che soffre per il clima internazionale, il crollo della borsa e il minore potere d'acquisto. In Italia sono cresciuti alcuni prezzi e tariffe, quelle assicurative a dismisura».

Cosa fare, allora?

«Non solo è essenziale, ma necessario attuare il Patto per l'Italia. La situazione spinge a mantenere e concretizzare gli impegni con-

cordati a cominciare dalla riduzione delle tasse a favore dei redditi bassi. Mi fa piacere che un critico del Patto, come Eugenio Scalfari, sia d'accordo sull'inserimento del primo modulo della riforma fiscale nella legge finanziaria da varare a settembre: affrettare questa misura può dare ossigeno alla domanda interna».

Come tagliare le tasse se i conti pubblici vanno male?

«È importante tagliare le tasse



Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil

«I principi del patto di stabilità non si toccano, ma nell'attuale situazione economica sarebbe utile distinguere la spesa corrente da investimenti che alimentano lo sviluppo»

### AL TESORO PRIME RIUNIONI IL 19 AGOSTO

## Condono o manovra per ripianare i conti?

### retroscena

ROMA

La situazione dell'economia è ancora fluida, e allo studio non c'è nessun provvedimento d'urgenza per risolvere le casse dello Stato. I pochi rimasti al ministero dell'Economia, a Roma, ribadiscono il messaggio lanciato sabato da Giulio Tremonti e da Silvio Berlusconi: di condono, che sia fiscale, previdenziale, edilizio, amministrativo, non si parla. Troppo presto per lasciarsi la testa e pensare a nuovi provvedimenti una tantum per fare cassa. L'ipotesi del maxi condono rientra dunque nel cassetto, ma non è detto che ci resti per molto.

A ritirarla fuori, invece del governo, potrebbe essere la maggioranza parlamentare.

A settembre, in concomitanza con l'avvio dei lavori sulla Legge Finanziaria 2003, se ad esempio la verifica sui conti pubblici che sarà avviata subito dopo ferragosto dovesse dare risultati negativi. La congiuntura internazionale non accenna a risollevarsi e tra gli stessi partiti della coalizione di governo, come si è visto in questi giorni, non sono pochi quelli che vedono ombre nere proiettarsi sui conti pubblici italiani e sullo stesso Patto per l'Italia, con il quale l'esecutivo ha promesso alle parti sociali l'avvio della riforma fiscale dal primo gennaio del 2003.

Prima di tutto, in ogni caso, occorrerà verificare lo stato di salute dell'economia e soprattutto del bilancio. I tecnici del ministero dell'Economia inizieranno lunedì 19 agosto le prime riunioni per la messa a punto della Relazione Previsionale e Programmatica che tradizionalmente accompagna a fine settembre la presentazione della Legge Finanziaria e da quel documento si capirà quante possibilità ha il governo di centrare i suoi obiettivi di crescita e di deficit per quest'anno.

Le prospettive non sono rosee: a fronte di un target di crescita dell'1,3% per tutto l'an-

nno in corso, nei primi sei mesi si è registrato un incremento del Pil di soli 3 decimi di punto. Le entrate fiscali, come conseguenza della bassa crescita dell'economia, languono e ciò si ripercuote sul deficit pubblico. L'obiettivo è quello di contenere l'indebitamento netto della pubblica amministrazione all'1,1% del Pil, in calo rispetto all'1,6% del 2001, ma anche in questo caso i risultati della prima metà dell'anno sono insoddisfacenti. Nei primi sette mesi il bilancio pubblico ha accumulato un fabbisogno di cassa di 31 miliardi di euro, 7 miliardi in più rispetto ai primi sette mesi dell'anno scorso.

Insieme alla RPP, già dopo Ferragosto, inizierà la riunione a punto della Finanziaria 2003. Per raggiungere lo 0,6% di deficit su cui si è impegnato in Europa il governo ha messo in cantiere, per il prossimo anno, una manovra di correzione dei conti pubblici da 12,5 miliardi di euro. Potrebbero servire di più e soprattutto per questo l'ipotesi del condono, capace a seconda della sua articolazione di generare un gettito fino a 17 miliardi di euro, viene tenuta calda dalla maggioranza disimpegnando il governo.

Per togliere dall'imbarazzo il governo la sanatoria potrebbe essere presentata dalla maggioranza in Parlamento

All'Europa, da sempre scettica sulla validità delle misure a tantum, certamente non piacerebbe, ma anche la linea dura della Commissione di Bruxelles sulla finanza pubblica degli stati membri, è in discussione. Il dibattito tra le capitali europee sull'alleggerimento del Patto di Stabilità è già ben avviato. Molte delle perplessità più volte espresse da Tremonti e Berlusconi sono condivise dal nuovo governo francese, anch'esso alle prese con le «eredità del centro sinistras», e da quello socialista tedesco, che a settembre affronterà le delicate elezioni politiche con i conti pubblici in estremo disordine.

L'appuntamento per riprendere la discussione sul Patto è già fissato: il 6 e 7 settembre prossimo, a Copenhagen, dove si riuniranno per un vertice informale i ministri dell'Economia e delle Finanze dei Quindici.

[m. sen.]



PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA: BILANCIO DI META' LEGISLATURA A BRUXELLES

# PRODI

## «Il patto di stabilità non si tocca»

intervista

Pierangelo Sapegno

inviato a BERGAMO (Reggio Emilia)

**P**RESIDENTE Prodi, ma che cosa è questa? Tira una brutta aria. C'è un senso di sfiducia diffusa fra la gente, le Borse che continuano a scendere irrimediabilmente, e l'economia in generale che non decolla, in tutta Europa. Dal suo osservatorio di Bruxelles, lei che giudizio dà?

«Sì, è parecchi mesi che questa situazione si trascina. Noi tuttavia dobbiamo avere in mente due cose. La prima è che questa crisi non è solo europea, ma è una crisi-recessiva profonda, di quelle che il mondo ha conosciuto in tante fasi della sua storia. E' un assestamento dopo molti anni di crescita, dopo episodi di eccessivo rigonfiamento dei mercati borsistici, dopo una parentesi speculativa esagerata. Però, non ci sono segni meno. Quindi, teniamo la testa a posto, al di qua e al di là dell'Oceano...»

Resta il fatto che la gente ha paura, che ormai si fatica tutti quanti a credere in una ripresa in tempi brevi... «Sicuramente, c'è sfiducia. Il fatto è che gli scandali più recenti tipo Enron e WorldCom hanno toccato profondamente l'etica del capitalismo e del mercato. In una società in cui l'imprenditore è stato sempre additato come un portatore di etica, ci si accorge in modo diffuso che negli Stati Uniti (ma anche in Europa) i sacerdoti anziché custodire gli interessi del risparmiatore, custodivano i propri. Evidentemente, questo non aumenta la fiducia. E' chiaro che occorre riflettere in modo rinnovato sulla necessità di regole e sul fatto che il mercato è una creatura delicatissima, che ha bisogno di essere custodita. I mercati sobbalzano e ogni voce diventa un tuono. E quando ogni voce diventa credibile significa che è calata la fiducia di fondo sulle regole. E' bene riflettere a fondo su tutto questo».

Nessuna responsabilità dell'Europa? L'euro? Non inciade sull'aumento dei prezzi? «L'euro è un grande strumento di stabilità. Senza euro, avremmo avuto mercati europei che saltavano una dietro l'altra. Avremmo vissuto inquietudini simili a quelle dell'America del Sud. L'euro è un successo totale. E' vero, si è lasciato che in alcuni settori dell'economia qualcuno ne approfittasse in modo imperdonabile alzando i prezzi. Questo è successo in pochi Paesi. In questi casi, il consumatore ha pienamente ragione. Ma non è certo un inconveniente che deriva dall'euro, perché se fosse così sarebbe stato uguale in tutti i Paesi europei».

E il patto di stabilità? A questo punto verrà modificato?

«No. Il patto di stabilità è stato proprio costruito per aiutare i governi ad avere regole comuni e rafforzare i comportamenti che debbono accompagnare l'esistenza dell'euro. Il patto di stabilità ha funzionato bene, tanto è vero che l'aumento dell'inflazione imputabile all'euro è trascurabile a livello europeo».

Ma grandi economisti come

«La gente è sfiduciata per l'economia e la Borsa. Ma la crisi non è solo europea, e si tratta di un assestamento dopo anni di boom. Senza euro sarebbe stato peggio»



Medighiani sostengono invece che bisogna rimetterci mano. Lei che cosa risponde a queste critiche?

«Il patto di stabilità è una regola indispensabile. Non mi sembra per ora che i Paesi europei stiano pensando ad alternative concrete e condivise».

Cambiamo discorso. Dal suo osservatorio come giudica la politica estera italiana?

«Sono convinto che la tradizionale politica italiana di forte sostegno alle istituzioni europee non abbia alternative. Per l'interesse dell'Italia e per l'interesse dell'Europa».

L'immigrazione. Cosa pensa di questo dramma che condiziona anche le politiche dei grandi paesi europei?

«E' uno dei grandi temi che abbiamo sul tavolo. Il primo compito è quello di non confondere il problema dell'immigrazione con quello dell'allargamento dell'Europa. L'allargamento ai Paesi dell'Est sarà uno strumento di aiuto al controllo del movimento delle popolazioni all'interno dell'Europa. Non risolve il problema dell'immigrazione dagli altri continenti, ma anche in questi casi ci aiuta a controllarlo meglio. Infatti, soltanto con un controllo serio e condiviso tra i diversi paesi europei, noi possiamo costruire una efficace sorveglianza delle nostre frontiere. E' questo il vero passo concreto per una maggiore sicurezza. Certo, è solo un passo. Non può risolvere le contraddizioni della nostra società. I nostri ragazzi non vogliono fare i mestieri più umili e più faticosi. E, anche se ben pagati, non vogliono più fare mestieri dove c'è da lavorare

quando gli altri si divertano. Il problema va risolto capendo che la nostra società si sta strutturando in modo da aver bisogno degli immigrati. O noi la organizziamo diversamente (ed è assai difficile) o dobbiamo pensare a una società con un numero di stranieri sempre crescente. Che debbono essere inseriti fra di noi nel rispetto della comune convivenza, della legalità, ma anche

dei comuni diritti. Anche il calcio ha deciso di chiudere le frontiere. E' un segnale?

«Basta leggere i giornali per capire che quello del calcio è un mondo sempre più folle. Non fa testo. I calciatori non possono essere paragonati con i normali lavoratori, con i diritti e le sofferenze della gente comune».

Torniamo all'allargamento

europeo. Quali sono le prossime tappe?

«La commissione europea sta lavorando perché a dicembre, al consiglio di Copenaghen, si possa dare un semaforo verde a 10 Paesi: Lituania, Lettonia, Estonia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Malta e Cipro. Questa è l'unica vera azione concreta di globalizzazione democratica nel mondo».

Altri ne parlano, noi la realizziamo, superando le grandi divisioni del secolo scorso, cancellando finalmente le conseguenze della cortina di ferro. Lo facciamo con un lavoro di diligente adeguamento delle regole di funzionamento delle democrazie, degli apparati di giustizia, delle autonomie locali, della cura dell'ambiente, dell'agricoltura. Stiamo veramente costruendo un futuro

grande protagonista della Storia del mondo. A dicembre ci sarà il via libera, a marzo del 2003 firmeremo i trattati, e poi ci sarà il processo di ratifica di tutti i paesi europei, che richiederà almeno un anno. Penso che i cittadini di questi 10 Paesi potranno già votare per l'Europa nel giugno del 2004».

Questo allargamento porterà un limite all'immigrazione? «Certo. Obbliga tutti questi paesi ad accettare le medesime regole e a collaborare nell'opera contro i comportamenti illegittimi e l'immigrazione clandestina. L'immigrazione la coordineremo noi. Sarà un grande passo avanti».

Questo è il grande disegno. Ma l'Europa viene poi criticata per i suoi comportamenti concreti. Si parla di lacci e laccioli assurdi, di misure del cetrino e di nuova dittatura...

«Invenzioni e follie. Sono accuse di buffoni. Sappiamo infatti tutti benissimo che se non diamo regole precise, il mercato unico non può funzionare. Tutte le regole sono a difesa dei diritti del cittadino. E esistono ancora i prodotti tipici e perché sono stati salvati dalle regole europee che impediscono contraffazioni e imitazioni. E' chiaro che per far questo ci servono norme e che si deve rispondere a protocolli rigorosi. Lo stesso è per le regole sanitarie: se la carne circola liberamente in tutta l'Europa abbiamo il diritto di essere protetti in modo ugualmente rigoroso in tutti i paesi. Eppure proprio quanto è avvenuto in questi mesi dovrebbe insegnare che il capitalismo e l'economia di mercato, per funzionare bene, hanno bisogno di regole. Esse esistono per proteggere tutti noi, la nostra salute e i nostri risparmi».

Chi sono i nuovi nemici dell'Europa?

«Esistono ancora forme arretrate di nazionalismo. La nostra grande sfida (che segnerà un passaggio di civiltà) è che il cittadino non avrà più un rapporto assoluto solo con la propria nazione. Stiamo costituendo una Unione in cui il cittadino ha un rapporto plurimo. Insieme alla propria nazione sarà fedele all'Europa e sarà fedele alla propria regione e al proprio comune. Resta comunque chiaro che se i Paesi europei non si uniscono fra loro, se non agiscono insieme anche nella politica estera e militare, nella politica commerciale e della concorrenza, non hanno futuro. L'Europa ha un futuro solo nella sua unità».

Facciamo un bilancio della sua presidenza, più o meno a metà guado?

«I bilanci si fanno alla fine. Ma il treno è partito. I tre grandi obiettivi storici sono in via di costruzione. L'euro, l'allargamento e la convenzione sono eventi assolutamente unici e mai esplorati nella storia dell'umanità».

E' stato più difficile portare l'Italia in Europa o governare da Bruxelles?

«Portare l'Italia in Europa era un cammino obbligato. Qui si lavora sulla frontiera del nuovo. Dal primo c'è il pericolo che l'Italia invece potesse staccarsi dal nuovo. Qui dobbiamo spingere avanti la frontiera del nuovo. Certo, è più difficile governare realtà così diverse come si trovano in Europa. Ma la spinta ideale è tanto forte che rende possibile raggiungere mete che venivano ritenute impossibili».

Senta, ha già pensato a cosa farà quando scadrà la presidenza?

«Il mio compito è quello di avere successo dove sto lavorando ora».



«La Convenzione va avanti come pure il processo di allargamento dell'Unione: entro fine anno daremo il via libera all'ingresso di 10 nuovi paesi»

Romano Prodi nel disegno di Ettore Viola

QUEST'ANNO CI RIPROVANO I GIOVANI DI DESTRA, SINISTRA E NO GLOBAL, DOPO IL BOOM DEGLI ANNI 80 E LA CRISI DEGLI ANNI 90

## Tornano i campus estivi della politica

I campi estivi politici, che avevano visto un vero e proprio boom negli anni '70 e '80, dopo la crisi di quelli '90 sembravano ormai un capitolo chiuso. A sopravvivere erano rimasti solo quelli ambientalisti organizzati soprattutto da Legambiente e dal Wwf. Ma grazie al traino dei centri sociali e del movimento "no global" i campus politici sono risorti ed hanno assunto

anche nuove formule. Tra i giovani dell'estrema sinistra ha preso piede l'«internazionale bordercamp» per la «libertà di movimento». Contro razzismo, xenofobia e leggi restrittive sull'immigrazione, per la solidarietà agli extracomunitari, si organizzano campings sul confine di Stati. Il prossimo «No border camp» sarà dal 28 agosto al primo settembre a Sredisce, paesino

tra Slovenia, Ungheria e Croazia. Si parlerà degli «squatter sloveni», di «mondo senza confini» e «creatività senza confini», di disobbedienza civile e Nato. Verrà distribuito materiale anarchico (libri e musica).

A destra invece, tramontati i «campi hobbisti», perché Tolkien adesso piace anche a sinistra, i campeggi estivi si articolano in incontri più o

meno culturali, con invitati esterni come Giano Accame, Marcello Veneziani o Alain De Benoist. Tra gli argomenti politici di punta, anche qui c'è la critica alla globalizzazione. La sera arriva il «momento comunitario», con rappresentazioni teatrali e, soprattutto, concerti. Tra i giovani della destra, la musica è diventata momento centrale di aggregazione, nonostante la freddezza di An. Probabilmente perché ad Alleanza nazionale non piace il suono dell'arpa celtica.

I primi quattro giorni di agosto si è svolto a Sperlonga

«Campo Vacanza», l'iniziativa ufficiale di Azione Giovani, al quale hanno preso parte, per lo più, militanti che fanno capo a «Destra protagonista», l'area di Gasparri, La Russa e Rampelli. L'ultimo week end di agosto, si daranno appuntamento i giovani che fanno riferimento, invece, all'area della destra sociale di Gianni Alemanno. Forza Nuova, infine, organizza campi estivi anche per i bambini (nelle settimane passate si sono svolti a Sabaudia, Metaponto e Bari), e si ritrova con i movimenti «fratelli» in Francia, Germania e Spagna.

(r. l.)



Il Giappone costretto a fronteggiare un'eccezionale ondata di calore e nel Nord della Cina i venti torridi stanno appiccando colossali incendi nelle foreste. Nel Sud le inondazioni hanno ucciso 800 persone

Una serie di gravi alluvioni ha colpito in queste ore l'Austria

## la storia

Hervé Kempf

PARIGI

**I**n Europa si brontola: «Altra pioggia». Ma il resto del nostro pianeta sta morendo di caldo.

L'India, con l'eccezione dello Stato nordorientale dell'Assam, soffre della peggiore siccità dal 1987, secondo le parole pronunciate giovedì scorso dal ministro dell'Agricoltura Ajit Singh. La produzione agricola di quest'anno è compromessa e le piogge monsoniche non cominceranno prima di settembre. Molti settori stanno già facendo il bilancio delle perdite: così, ad esempio, i produttori di lana del Rajasthan, le cui greggi superstiti hanno dovuto migrare verso altri Stati. E l'Assam, che è scampato al gran caldo, rischia di cadere vittima delle alluvioni come il vicino Bangladesh, in cui lo straripamento del fiume è il più grave dal 1998. Cinque milioni di persone hanno già avuto le case inondate.

In Cambogia non si vede una siccità come quella di queste settimane da almeno un ventennio. Nhim Vanda, vicepresidente del Comitato nazionale per la catastrofi naturali, ha dichiarato martedì scorso che il caldo ha già compromesso le speranze del tradizionale secondo raccolto: «Non possiamo farci niente», ha constatato sconsolatamente.

Intanto, il Giappone deve fare fronte a un'eccezionale ondata di calore. Nel Nord della Cina, poi, tra le montagne dello Hinggan, da una settimana le alte temperature stanno appiccando vasti incendi alle foreste. In compenso, nel Sud dell'immenso paese si moltiplicano le inondazioni, che dal mese di maggio hanno ucciso 800 persone. Ci sono inondazioni anche nel Nepal, dove il ministro dell'Interno ha annunciato, martedì, che hanno già fatto 322 vittime.

L'Australia è colpita da una siccità storica, al pari degli Stati Uniti, dall'altra parte dell'Oceano Pacifico. La produzione agricola ne sarà influenzata in entrambi i paesi: negli Usa le associazioni degli agricoltori si stanno preparando a chiedere nuovi aiuti federali.

In Senegal i contadini vittima di una siccità che dura ormai da 45 giorni non possono sperare in soccorsi statali e per questo motivo i capi religiosi hanno organizzato una serie di giornate di preghiera: vogliono implorare la clemenza del cielo e la grazia di un po' di pioggia quanto prima possibile.

Anche la Mauritania e la Costa d'Avorio sono in ansia per la mancanza di pioggia. Nel Nord dell'Etiopia, poi, a causa della siccità almeno quattro milioni di persone soffrono la sete, come rivelano i terribili dati delle organizzazioni cattoliche non governative. In Africa australe la siccità e la fame minacciano lo Zimbabwe, il Malawi e lo Zambia.

Quanto all'Europa, nemmeno questa parte del mondo non è sfuggita alle intemperie. Cinquantacinque persone hanno perso la vita per i disastri provocati dalle piogge torrenziali in Russia: nella regione di Novorossijsk, sul Mar Nero, regna il panico. Anche nella Repubblica ceca ci sono stati almeno quattro morti a causa delle violente inondazioni.

In Italia, se varie regioni del Centro-Nord hanno i piedi a mollo, molte altre



Australia e Stati Uniti sono flagellati da una storica mancanza di acqua e gli agricoltori si stanno preparando a chiedere finanziamenti straordinari. Gli studiosi legano queste emergenze alla ripresa del fenomeno ciclico di El Niño

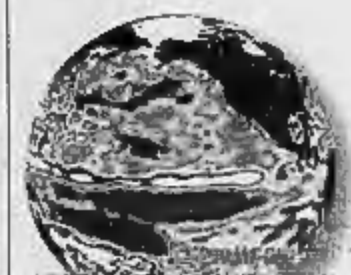
La siccità si estende in Africa: una bambina tuareg nel deserto del Mali

## I FENOMENI



### EFFETTO SERRA

È il termine con cui viene definito il ruolo svolto dall'atmosfera nel processo di riscaldamento della superficie terrestre. Le radiazioni ultraviolette provenienti dal Sole attraversano l'atmosfera e vengono assorbite dalla Terra, che ne riflette gran parte sotto forma di raggi infrarossi. Intrappolati da alcuni gas presenti nell'atmosfera (anidride carbonica, metano, ossidi di azoto, idrocarburi e ozono), i raggi infrarossi provocano un innalzamento della temperatura terrestre.



### EL NIÑO

Originariamente il termine El Niño era utilizzato dagli indigeni abitanti le coste dell'Ecuador e del Perù per descrivere una debole e calda controcorrente oceanica che si muoveva verso sud parallelamente alla costa pacifica del Sud America. Oggi gli scienziati designano con il termine El Niño un anomalo ed eccezionale riscaldamento delle acque oceaniche superficiali nella zona orientale-equatoriale del Pacifico. Il fenomeno è oggetto di studio da 50 anni e si verifica con cadenze irregolari variando fra 3 e 7 anni e può durare fino a 24 mesi.



### DESERTIFICAZIONE

È il fenomeno di degrado del suolo delle zone aride, semiaride e subumide, risultante da vari fattori, inclusi i mutamenti climatici e le attività umane. È un processo di progressiva riduzione della capacità degli ecosistemi di sostenere la vita animale e vegetale. La desertificazione è stato uno dei primi fenomeni di disastro ambientale di portata mondiale a essere riconosciuto. Per effetto della desertificazione vanno persi ogni anno ventiquattro miliardi di tonnellate di terra coltivabile.



### ANTICICLONE DELLE AZZORRE

È una zona di alta pressione presente quasi tutto l'anno, in particolare nei mesi caldi, il cui centro è localizzato verso l'arcipelago delle Azzorre, che tende spesso a gonfiarsi estendendosi con dei promontori verso l'Europa. Nelle zone interessate dall'anticiclone si hanno condizioni di tempo stabile, miti e d'inverno nebbioso in pianura. Insieme alla depressione d'Irlanda e all'anticiclone russo-siberiano è la figura barica che detta legge in Europa.

# Pioggia e siccità, la Terra divisa in due

## Europa allagata, ma dall'Africa all'Asia si muore di sete

del Sud appaiono invece quasi in via di desertificazione.

Gli studiosi tendono ad attribuire tutti questi avvenimenti alla ripresa del fenomeno ciclico di El Niño, annunciata in luglio dalla «Noaa», l'Ufficio americano per l'atmosfera e gli oceani. E' questa la conseguenza globale dei cambiamenti climatici? Il ciclo idrogeologico del pianeta è particolarmente attivo in questo momento - spiega Michel Cougblan, direttore del programma «Climat» dell'Organizzazione mondiale della meteorologia -. Tutto que-

sto è coerente con la teoria del cambiamento climatico, anche se non si può affermare che ne sia una conseguenza diretta.

In effetti, le osservazioni storiche dei fenomeni climatici non sono numerose: «L'unico dato che si registra con regolarità da lungo tempo è quello della temperatura - osserva Jean Jouzel dell'«Ipic» (un gruppo inter-governativo di esperti di evoluzione del clima) -. Ma per quanto riguarda le precipitazioni, i tornadi o le siccità, non esistono misurazioni storiche dirette. Al massimo, disponiamo di

In quasi tutti gli Stati dell'India la produzione agricola è ormai gravemente compromessa, mentre in Cambogia non si registrava un calo così brusco delle precipitazioni da almeno un ventennio

osservazioni soltanto sporadiche. Dunque non è possibile mettere in luce una tendenza sicura».

Questo non significa che un'intensificazione di tutti questi fenomeni atmosferici non si sia prodotta. «In effetti, è soltanto da una decina d'anni che si prova a studiare il clima dell'ultimo millennio - dice Jean Jouzel -. Si lavora per tentare di ricostruirne le oscillazioni, e queste informazioni ci permetteranno di stabilire delle tendenze storiche, a partire da indicazioni indirette. Per esempio, analizziamo le annate della cresci-

ta degli alberi, i cui anelli hanno uno spessore che riflette da vicino le condizioni atmosferiche».

C'è però almeno un indice sicuro che rafforza l'ipotesi che le attività umane stiano modificando il clima della Terra: la crescita costante della temperatura. Il 31 luglio scorso, l'Ufficio meteorologico britannico ha annunciato che il primo semestre del 2002 è stato il più caldo nell'emisfero settentrionale da 143 anni, e il secondo assoluto fra quelli registrati nella storia del nostro pianeta.

Copyright «Le Monde»

## IL BILANCIO DI UN WEEKEND DI EMERGENZE

# Morti e danni, dalla Svizzera alla Russia

Un'estate sempre più pazzo di inondazioni, nevicate e temporali

ROMA

Tragico il bilancio del maltempo che ha flagellato gran parte dell'Europa. Piogge torrenziali e frane hanno pesantemente colpito nel fine settimana diverse regioni dell'Europa orientale e dell'Asia, causando decine di morti e pesanti danni materiali.

**RUSSIA.** E' salito a 58 il numero dei morti provocati dalle alluvioni che hanno devastato per tre giorni il litorale russo sul Mar Nero. Il bilancio delle vittime, dovuto alle inondazioni e aggravato dalla rottura di alcune dighe, è destinato a salire ulteriormente, dato che ci sono ancora numerosi dispersi e i soccorsi sono tuttora in azione.

I soccorritori hanno individuato, su un fondale del mare davanti a Shirokaya Balka, sette vetture e un autobus trascinati in acqua dalla piena di un fiume uscito dagli argini. Dei 58 corpi finora recuperati, 49 erano in piccoli centri alla periferia di Novorossijsk, la grande città portuale russa sul Mar Nero. Tra le vittime ci sono tre bambini non ancora identificati. Le case inondate sono circa dodicimila, i danni all'agricoltura e agli impianti turistici - che costituiscono la principale risorsa del litorale - sono enormi. Centinaia di villeggianti sono bloccati poiché hanno perso i propri mezzi e non vi è al momento altra possibilità di trasporto.

**AUSTRIA.** In Bassa e Alta Austria, le due zone più devastate dalle inondazioni, si è continuato a lavorare per rimuovere le macerie ed il fango lasciato dalle inondazioni, che hanno provocato notevoli danni a case, strade e linee ferroviarie. L'ammontare delle perdite non è stato ancora quantificato, molti paesi lungo i fiumi e ruscelli il cui livello era cresciuto nei giorni scorsi a dimensioni mi-

nacciose, sono ancora senza corrente elettrica e senza acqua potabile. I meteorologi temono una nuova ondata di piogge a partire da lunedì.

**GERMANIA.** Le regioni più colpite dalle forti piogge sono la Bassa Sassonia, al nord, e la Baviera e il Baden-Wuerttemberg, al sud. In Sassonia, a causa dell'acqua alta, è stato interrotto il traffico fluviale sull'Elba fra il confine ceco-tedesco e la località di Riesa. In Bassa Sassonia, violenti temporali si erano abbattuti già sabato, in particolare a Braunschweig. Un soccorritore di 31 anni impegnato a sgombrare una strada allagata è morto dopo essere andato a sbattere contro un albero.

**SVIZZERA.** Anche in Svizzera l'inverno è riapparso in questo anomalo fine settimana. In varie zone alpine è nevicato. Il limite di altezza della caduta di neve si colloca tra il 2.300 e i 2.800 metri. Una gara podistica tra le monta-



Un'immagine di desolazione a Novorossijsk, sul Mar Nero

gne dell'Alto Vallese è stata accorciata per la prima volta in 28 anni della metà del suo percorso originale a causa delle pessime condizioni meteorologiche.

Le piogge hanno colpito anche i restanti paesi dell'Europa orientale. Nella notte il Danubio dovrebbe aver rag-

giunto il suo livello massimo a Budapest, dove ieri mattina ha superato di 6,1 metri il livello di guardia. L'ondata di maltempo iniziata la scorsa settimana ha causato sette morti tra Romania, Bulgaria e Repubblica Ceca e creato gravi danni a disastri anche in Croazia.

[r. cri.]



## VENDI LE VACANZE



Vacanze in coda per milioni di italiani

Due milioni di auto in viaggio  
Ancora code sulla Salerno-Reggio

■ Dopo un sabato «nero» tra code record è maltempo, ieri la circolazione sulle autostrade italiane ha registrato solo qualche coda soprattutto verso sud, spesso accompagnata dalla pioggia. Due milioni gli autoveicoli che ieri hanno circolato sulla rete della società Autostrade; 6 milioni nel week-end. A differenza di sabato non si è registrato alcun incidente grave, ma solo piccoli tamponamenti. Incolonnamenti, in mattinata, nuovamente registrati sulla Salerno Reggio Calabria nel tratto tra Sala Consilina e Buonabitacolo e sull'A30 Caserta

Salerno alla barriera sud di Mercato San Severino, che hanno raggiunto rispettivamente i 16 e i 15 chilometri, sotto una pioggia battente. In mattinata, altri sei chilometri di rallentamenti anche sul raccordo Avellino-Salerno. Nel primo pomeriggio, invece, sempre sull'A3, sono stati segnalati altri sei chilometri di code tra Lania (Potenza) e Mormanno (Cosenza). Traffico intenso, nelle prime ore del mattino, anche sul tratto toscano dell'Autosole, in entrambe le direzioni, con code e rallentamenti a sud di Firenze, verso Roma, e nel tratto appennino verso Bologna, in direzione nord. Complice il cattivo tempo, si sono verificati anche una decina di incidenti, con altrettanti feriti leggeri e contusi, la maggior parte dei quali causati dall'imprudenza degli

automobilisti e dall'alta velocità, nonostante le avverse condizioni climatiche. Una serie di piccoli incidenti, nessuno dei quali grave, anche sulle strade e autostrade della Lombardia: si è trattato per lo più di tamponamenti. Code, che sono andate diminuendo nel corso del primo pomeriggio, anche a Milano: in arrivo sulla A1, da Bologna, e sulla A4, Venezia-Torino. Code a tratti anche tra Bologna Borgo Panigale e Bologna San Lazzaro. Traffico intenso è stato segnalato inoltre tra Reggio Emilia e l'allacciamento all'A14 in direzione sud, verso Bologna. Code a tratti, infine, alla barriera di Como Nord sulla A9 e sulla A8 Milano-Como in direzione Svizzera, causate dal rientro di migliaia di turisti svizzeri e tedeschi dalle coste Adriatiche e dal lago di Garda

ANCORA UNA GIORNATA DI PIOGGE E NUBIFRAGI, MA PER FERRAGOSTO SI PREVEDE IL RITORNO AL CALDO

## Tregua al Nord, le tempeste si spostano al Sud

Salvataggi in mare dalla Campania alla Sicilia. Voli in ritardo per i forti venti

ROMA

Pioggia, freddo e trombe d'aria: ieri il maltempo ha attraversato l'Italia. Dal Nord si è spostato al Sud, dove molti turisti hanno deciso di sospendere le vacanze. Il forte vento ha causato ritardi negli aeroporti e il mare agitato ha bloccato i collegamenti e obbligato a salvataggi di barche alla deriva. Per Ferragosto le previsioni sono una tregua e il ritorno del caldo.

**LA SITUAZIONE.** Dopo una pioggia incessante e i nubifragi che in alcune regioni avevano determinato lo stato d'allerta, è tornata la calma al nord e nel centro Italia, in particolare modo nel Lazio. Con l'apparire di qualche debole schiarita la situazione sembra migliorare nel Lazio, dove si cominciano a quantificare i danni, ed in Liguria dove è rientrato l'allarme della protezione civile. Si va verso la normalità anche in Piemonte, dove è previsto il ritorno del bel tempo, in Veneto (resta l'allerta per il fiume Bacchiglione a Vicenza) e nel Friuli, dove sono stati tratti in salvo due turisti tedeschi e Lignano e un gruppo di sciatisti nel pordenonese. Nel sud il maltempo ha caratterizzato il rientro anticipato di numerosi vacanzieri: è il caso della costa emiliana e delle isole di Capri. Voli in ritardo negli aeroporti (in Sardegna 8 ore) e traghetti sospesi, automobilisti soccorsi, velisti alla deriva con le loro imbarcazioni tratti in salvo.

**TROMBA D'ARIA.** Una tromba d'aria che ha investito il litorale a nord di Otranto ha provocato il ferimento di numerosi bagnanti, ricoverati in ospedali del locale.

**EMERGENZA A VITERBO.** Nel vitinese, la zona del Lazio più colpita dal maltempo, continua ad essere sotto osservazione una diga sul fiume Marta a Montebello, a valle dell'abitato di Tuscania, che alimenta una centrale dell'Enel, mentre alle porte della capitale, tra Labaro e Prima Porta, una trentina di perso-

ne, alle quali la pioggia ha inondato le abitazioni, hanno chiesto aiuto al Comune.

**IMBARCAZIONI BLOCCATE.** Sulla costa emiliana sono bloccati i collegamenti con Capri e Salerno. Due imbarcazioni alla deriva, una a largo della costa campana, l'altra di San Vito Lo Capo, in Sicilia, sono state soccorse da motovedette della Guardia costiera. Anche per sei velisti, dopo una notte in mare in balia delle onde a largo di Palinuro, è servito l'intervento della Costiera che li ha tratti in salvo.

**SALVATI AL POLLINO.** Cinque giovani sono rimasti bloccati nelle loro auto mentre stavano percorrendo una strada nel Parco nazionale, sono stati tratti in salvo da una squadra del Corpo forestale.

**SLAVINA ALLO STELVIO.** Una slavina caduta (ha sfiorato una vettura) ha fatto scattare la chiusura della strada per il Passo dello Stelvio. Lo stop alle auto è da Sotto Stelvio al Passo.

**VOLI IN RITARDO.** Disagi a Fiumicino: il forte vento di libeccio (70 km orari con punte di 40 nodi) che ha interessato lo spazio aereo del Leonardo da Vinci. Per ragioni di sicurezza, per un'ora, della pista numero 2, quella perpendicolare al mare, il movimento degli aerei ha subito rallentamenti (il record di attesa spetta ai voli verso l'Europa dell'Est).

**NUBIFRAGIO A RIMINI.** Pioggia, grandine in successione: si segnalano allagamenti di scantinati e sottopassaggi. La zona più colpita quella a nord della città. **NIENTE CATA-MARANO.** Vacanze rovinata per 600 persone che avrebbero dovuto raggiungere, dall'Abruzzo, le spiagge della Croazia partendo ieri da Pescara e oggi da Vasto Chieti. A causa del maltempo, il catamarano della Snav non è partito, lasciando a terra i turisti furlibondi. L'alternativa: raggiungere le isole di Riva e Vis con un viaggio in pullman via Trieste di 18 ore.

**ALTA MAREA A VENEZIA.** La marea ha avuto una massima di 85 centimetri intorno alle 14 ed una minima di 25 centimetri alle 19.40, nella notte nuova massima. Nel trevigiano i comuni più colpiti sono stati Castelfranco, Motta di Livenza, Conegliano, Santa Lucia di Piave, Oderzo. Il maltempo ha colpito soprattutto il Vicentino. Ad Arcugnano il torrente Orolo è straripato, allagando un centinaio di abitazioni. È tragica la situazione per molte famiglie di Cadoneghe (Padova) e Vigonza (Padova) le cui case sono andate sott'acqua di tre metri.

**DANNI IN TOSCANA.** La pioggia ha causato allagamenti in alcuni reparti dell'ospedale fiorentino di Careggi. Colpita in particolare la terapia intensiva di cardiocirurgia dove le coperture protettive provvisorie poste a difesa del tetto in rifacimento (il cantiere è aperto da circa un mese) hanno ceduto e l'acqua è filtrata nei locali sottostanti, raggiungendo poi anche i piani inferiori.

**INVIATI A SIENA.** L'assegnazione dei cavalli alle Contrade per il Palio del 16 agosto slitta di 24 ore a causa dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito anche Siena. Le operazioni della maratona si svolgeranno così nella mattina di mercoledì, anziché oggi.

**AGGRAPPATO ALLA COSTIERA.** A Peschici (in provincia di Foggia) un velista per ore è rimasto aggrappato ad una scogliera alta sessanta metri alla quale si era arrempicato per sfuggire al mare forza sette che lo aveva sorpreso mentre si trovava a bordo del suo canotto, al largo di Peschici. Abbandonata la piccola imbarcazione ha tentato di scalare da solo la parete rocciosa e di raggiungere la strada sovrastante; poi, giunto ad un'altezza di oltre venti metri, ha capito che non avrebbe potuto farcela e ha cominciato a chiedere aiuto, finché è stato notato da alcuni turisti che hanno dato l'allarme ai carabinieri. (g.p.m.)

## LE PREVISIONI

**12 OGGI**  
Al nord, cielo in rapido miglioramento con residua nuvolosità e precipitazioni diffuse su tutta l'area alpina e sulle regioni orientali. Al centro e al sud, variabile con nuvolosità irregolare su Lazio e Abruzzo. Graduale miglioramento a partire dalla Sicilia e dalla Sardegna. Ancora agitati i mari.

**13 MARTEDÌ**  
Arriva l'alta pressione, regalando un tempo sereno o poco nuvoloso sia al nord che al centro e al sud. Qualche nuvola sui rilievi alpini dell'area orientale. Addensamenti più frequenti anche sulla Puglia.

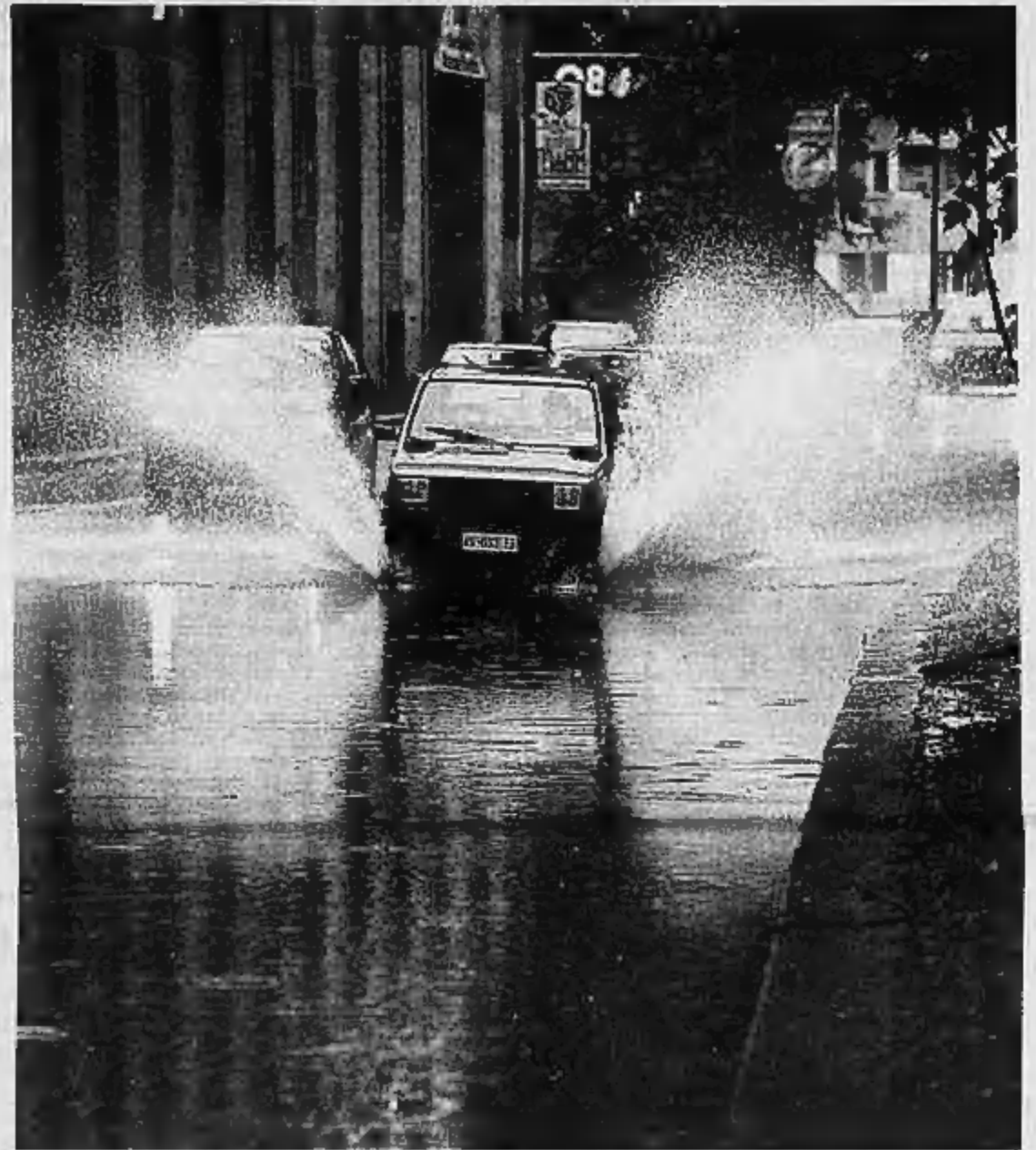
**14 MERCOLEDÌ**  
Cielo sereno o poco nuvoloso ovunque, con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini. In aumento le temperature massime, ma senza variazioni di rilievo.

**15 GIOVEDÌ**  
Continua anche a Ferragosto la breve finestra di bel tempo su tutta l'Italia. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso ovunque, ma sul settore adriatico centro-settentrionale saranno possibili degli addensamenti più consistenti.

**16 VENERDÌ**  
Prevale ancora il bel tempo, con generali condizioni di cielo poco nuvoloso e addensamenti sulle zone interne e sui rilievi. Moderata variabilità sul settore adriatico.

**17 SABATO**  
Ritorna il maltempo. È prevista una variabilità più marcata su tutte le regioni adriatiche, con una maggiore probabilità di pioggia; ancora poco nuvoloso altrove, ma con addensamenti più consistenti al sud.

già era affollatissima. È stato nel primo pomeriggio che la tromba d'aria ha puntato dritto sul tratto di spiaggia accanto allo stabilimento «I due laghi», scoppiando un galeone del «Coca Cola Beach Tour» e facendo volare sdraio e ombrelloni. È rimasta ferita anche una bambina di sette anni. Ma il maltempo ha interessato non solo il versante adriatico del Salento. Sullo Jonio la capitaneria di porto di Gallipoli ha salvato ieri 17 persone, tutte in difficoltà per il mare agitato. E nella marina di Nord, a Santa Maria al Bagno, altri sei bagnanti sono stati soccorsi e riportati sani e salvi a riva. Un subacqueo e tre diportisti, rimasti in balia del mare con il motore in sgarbo, sono stati soccorsi dalla guardia costiera.



Ancora una giornata di piogge e allagamenti in tutta Italia

## GIORNATA DI CAOS SUI CIELI DELLA SARDEGNA

Aerei bloccati e bagagli persi  
un'odissea a Cagliari e Alghero

## la storia/2

Corrado Grandesso

CAGLIARI

Il cocktail è stato micidiale: maltempo, chiusura per lavori dello scalo di Linete, anche un incendio nell'area depositi della Malpensa. Risultato: 24 ore di tregenda, una Caporetto degli aeroporti, con vacanzieri giunti negli scali di Cagliari-Elmas e Alghero-Perfida anche con otto ore di ritardo, centinaia di bagagli dispersi e persi, in qualche caso irrimediabilmente, le coincidenze con i voli internazionali prenotati da settimane.

Soltanto nella tarda serata di ieri la situazione si è avviata verso la normalità. Ma ancora c'era chi faceva la spola tra la villetta presa in affitto per il periodo di Ferragosto e i terminali, a caccia della valigia smarrita. Un contrattacco che ha rovinato, e anche al violento maestrale che spazzava tutta l'isola, al mare e burrasca e al sole oscurato dai nuvoloni, l'inizio delle vacanze e moltissimi turisti.

Tra tanti passeggeri anonimi, il caos ha fatto anche vittime illustri. Nel tardo pomeriggio di ieri Pippo Baudo attendeva ancora a Elmas, con un distacco anglosassone, la figlia Tiziana in arrivo con un jet dell'Air One. «Cin-



Disagi per chi viaggia in aereo

arrivo a Cagliari da Roma: su 15 collegamenti, infatti, non uno ha potuto rispettare gli orari. Nella capitale i passeggeri sono stati fatti salire a bordo di un aereo dell'Alitalia, poi scendere e risalire e alla fine sono stati costretti a restare per ore in attesa del decollo. E ovunque, negli scali sardi, in quelli lombardo e laziale, è cresciuto con il trascorrere del tempo il numero di vacanzieri sempre più irritati per la mancanza di chiarimenti ufficiali da parte degli addetti delle compagnie (Air One, Volare e Alitalia) e la folla di bambini ormai distrutti dalla stanchezza e, quindi, vittime di frequenti crisi di pianto.

Vittime del disservizio più sconcertante, i vacanzieri in partenza l'altro ieri dalla Malpensa per Alghero: dove sarebbero dovuti giungere alle 23.20 con un velivolo dell'Air One. Dopo vari rinvii, è stata annunciata la partenza, salvo scoprire che i bagagli non erano stati caricati e che, nel frattempo, gli addetti all'operazione, concluso l'orario di lavoro, avevano fatto rientro a casa. È stato quindi richiesto di richiamarli d'urgenza per infilare la valigia nella stiva: lo sbarco in Sardegna degli sfortunati turisti è avvenuto soltanto alle 4.45.

Ad accoglierli hanno trovato un'isola in versione autunnale, se non proprio invernale. Tanto per far aumentare il malumore.

## LA TROMBA D'ARIA HA SOLLEVATO SDRAIO E OMBRELLONI

Tre minuti di terrore a Otranto  
Uragano in spiaggia, 15 feriti

## la storia/1

Tiziana Altieri

OTRANTO

In tre minuti infernali un vortice ha spazzato il litorale, sollevato una nuvola di sabbia, fatto volare sdraio e ombrelloni che hanno colpito i bagnanti. Eppure pochi istanti prima il mare era abbastanza calmo, sotto un cielo minaccioso. Erano le 14.15, ieri: una tromba d'aria ha investito il Salento in un tratto di costa dei Laghi Alimini, non più di 200 metri, risparmiando fortunatamente i villaggi turistici vicini. In uno di questi sta trascorrendo le sue vacanze il presidente della Camera, Ferdinando Casini.

Quindici le persone ferite. Dopo i primi soccorsi in spiaggia, dove sono intervenuti anche i carabinieri, in sette sono stati trasportati in ospedale. Per una donna c'è la sospetta frattura di una vertebra lombare, mentre una ragazza, colpita alla testa, ha riportato un trauma cranico. Gli altri bagnanti feriti sono stati medicati in spiaggia dove, pochi minuti dopo, quando si è dissolta la nuvola di sabbia, la situazione è tornata normale. Molta paura, molta sorpresa. «Non credevo di trovarmi di fronte uno spettacolo del genere», dice un turista, lombardo. «Credevo che qui al Sud non potesse avvenire nulla del genere». E tutti raccontano quegli istanti di panico: il vortice



La tromba d'aria che ha spazzato il litorale di Otranto

ce nerastro all'orizzonte, poi sempre più vicino, fino a investire la spiaggia.

«Faceva impressione», ammette Domenico Gagliani - comandante della stazione carabinieri di Otranto - «La tromba d'aria è venuta dal mare e l'ho vista allontanarsi in mare. In spiaggia, quando siamo arrivati, c'era una nuvola, un misto di sabbia e terra. Il vento si è

portato via ombrelloni, sedie, zainetti. Credo sia andata bene, i danni sono stati minimi se consideriamo che non c'era, sul litorale, un metro quadrato libero. Tantissima gente sta facendo le vacanze qui. Basterebbe guardare i parcheggi. Oltre 5 mila posti: non ce n'era neppure uno disponibile».

Nonostante le condizioni meteo incerte, ieri mattina la spiag-



## VIOLENZE NEL CONTESO STATO INDIANO

Ancora scontri nel Kashmir tra polizia e separatisti: 13 morti

Non si arresta la violenza nello Stato indiano del Jammu e Kashmir, rivendicato dal Pakistan e insanguinato dai ribelli secessionisti islamici. Tredici morti è il bilancio di scontri e sparatorie divampati tra separatisti e polizia in diverse zone della regione himalayana. Nel distretto di Punch, un commando ha attaccato e ucciso tre componenti di una famiglia musulmana. Molti temono che con l'avvicinarsi delle elezioni, fissate per settembre, si riaccendano prepotentemente le violenze.



Un soldato indiano in un posto di guardia al confine del Kashmir

## IL TRAGICO GESTO IN UN PARCO ZOOLOGICO A BANGKOK

Donna thailandese suicida in una vasca piena di coccodrilli

Una donna thailandese si è uccisa tuffandosi in una vasca con un centinaio di coccodrilli, sotto gli occhi di decine di turisti terrorizzati. Il fatto è avvenuto in un giardino zoologico a poca distanza da Bangkok. La donna, Somjai Setabul, ha scalato un'alta recinzione ed è saltata nella vasca, dove i coccodrilli hanno fatto a pezzi il suo corpo divorandola viva. Il tutto si è svolto così in fretta che è stato praticamente impossibile intervenire per tentare di salvarla.



Il parco dei coccodrilli, a Sud di Bangkok, è una popolare attrazione turistica

SADDAM RICEVE UN DEPUTATO BRITANNICO: SIAMO DISPOSTI AD ACCOGLIERE GLI ISPETTORI ONU

## «I militari pronti a tradire il Raiss»

Il messaggio dell'opposizione irachena agli Usa

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«L'esercito è pronto a sollevarsi contro Saddam Hussein». Al termine di tre giorni di colloqui a Washington, i leader dell'opposizione irachena hanno indicato nelle forze armate il fattore-chiave per rovesciare il regime di Baghdad. «Saddam Hussein li considera dei «pagliacci della Cia» e avverte il Pentagono che i suoi militari gli sono fedelissimi e combatteranno tutto per tutto, e casa per casa» per opporsi a un eventuale attacco.

«L'esercito è pronto e anche dentro le forze di élite della Guardia Repubblicana serpeggia lo scontento. Saranno loro a sollevarsi contro Saddam» ha dichiarato Sharif Ali Bin Al-Husseini, leader del Movimento per la monarchia costituzionale, uno dei sei gruppi convenuti a Washington. La convinzione che possano essere i generali a far cadere Saddam Hussein è emersa nel corso dell'incontro fra i sei leader dell'opposizione - sciti, sunniti e curdi - e il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld. L'argomento è tornato poi al centro della videoconferenza con il vicepresidente Dick Cheney.

«Le forze armate non sono fedeli a Saddam quanto lui pensa», aveva detto tre giorni fa Richard Perle, capo del Defence Policy Board. «In Iraq non c'è più nessuno che creda in Saddam Hussein neanche fra i militari», ha detto il leader monarchico

UN'OFFENSIVA ONEROSA. SENZA ALLEATI CON CUI DIVIDERE LE SPESE

## I costi spaventano l'America più di Baghdad

WASHINGTON. Che sia conveniente o meno da un punto di vista politico, per la Casa Bianca rovesciare il regime di Saddam Hussein avrà sicuramente un costo economico valutabile in miliardi di dollari. Queste almeno sono le conclusioni raggiunte dagli esperti, mentre rimangono insolite numerose altre questioni ugualmente importanti, come ad esempio quale resistenza potrebbe o vorrebbe opporre l'esercito iracheno. Ma la vera difficoltà è economica: «Una coalizione di un solo Paese è finanziata da un solo Paese», ha commentato lapidariamente Samuel Berger, ex consigliere per la Sicurezza nazionale di Bill Clinton. Un costo che causerebbe un grave deficit e costringerebbe l'Amministrazione ad aumentare le tasse, mentre anche il prezzo del petrolio potrebbe salire. «Un attacco americano contro l'Iraq potrebbe colpire in modo profondo l'economia, perché gli Stati Uniti dovrebbero sopportare la maggior parte del costo e, inoltre, assorbire

il furto di qualsiasi aumento dei prezzi petroliferi e di altre turbative del mercato. Lo aveva anche rilevato pochi giorni fa in prima pagina il «New York Times». Citando esponenti dell'Amministrazione, diplomatici ed economisti, il giornale aveva ricordato che 11 anni fa, all'epoca della Guerra del Golfo per liberare il Kuwait, i costi sostenuti dagli Stati Uniti e dai loro alleati furono di 60 miliardi di dollari e «contribuirono a creare le condizioni per una recessione dell'economia, causata in parte dall'impennata dei prezzi del petrolio». Quella recessione costò, nel 1992, la rielezione all'allora presidente George Bush, padre dell'attuale presidente, nonostante la vittoria nella guerra. E, allora, nel 1991, gli alleati degli Usa si fecero carico dell'80 per cento dei costi. Questa volta, invece, gli americani dovrebbero probabilmente pagare loro il conto più pesante, visto che c'è poco sostegno per un'azione militare contro Saddam Hussein. [Apliscom-Ansa]

iracheno. L'unica cosa rimasta è un apparato del terrore, ma con l'aiuto degli Stati Uniti sarà smantellato». Alcuni funzionari del Dipartimento di Stato, chiedendo l'anonimato, hanno lasciato trapelare la soddisfazione per l'esito dei colloqui: «L'opposizione si lascia alle spalle le sue divisioni, è unita e ha a fianco gli Stati Uniti nel volere la democrazia in Iraq».

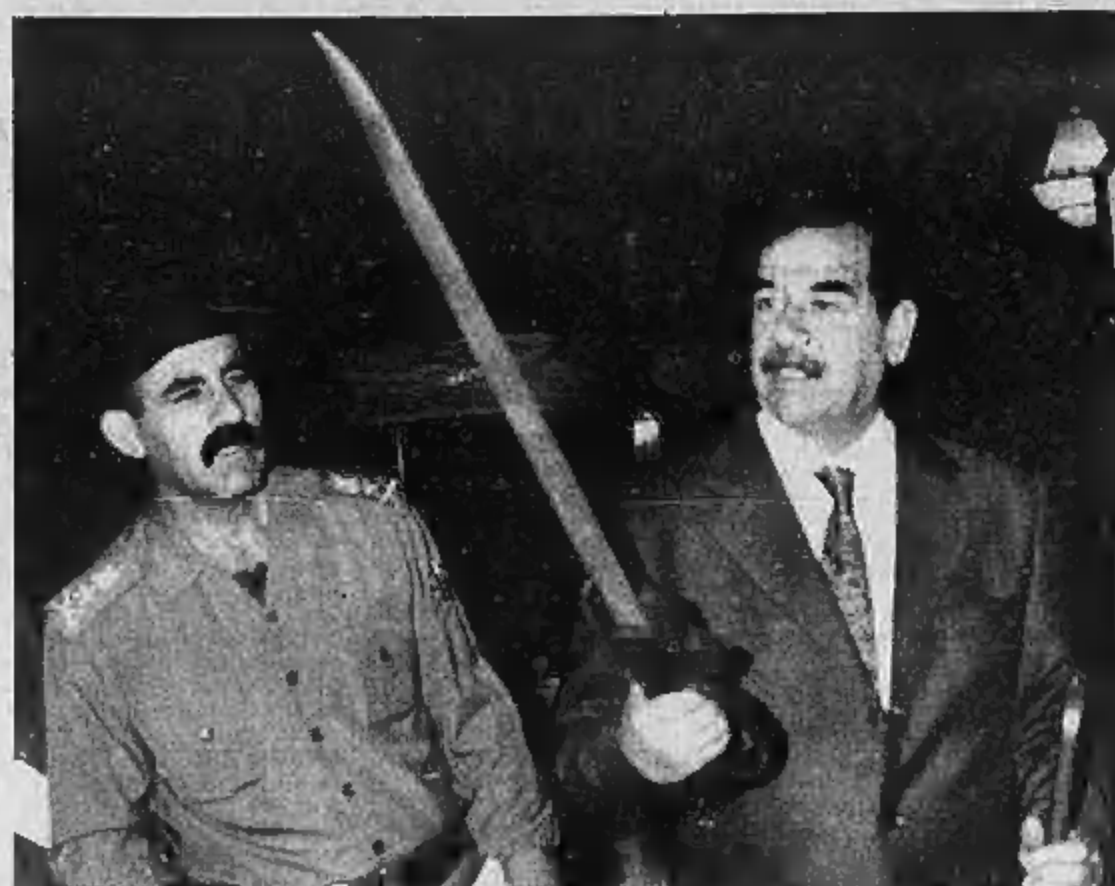
Il fatto che sia stato Al-Husseini il leader scelto per far conoscere i contenuti dell'incontro lascia intendere che Washington potrebbe aver scelto di ripetere in Iraq la formula politica che ha

avuto successo in Afghanistan: creare una coalizione di forze attorno all'ex monarchia per poi designare un nuovo leader politico, una volta «liberato il Paese dalla tirannia». «La base dell'interesse raggiunta fra noi e gli americani», ha spiegato Sharif Ali bin al-Husseini, portavoce del Congresso nazionale iracheno, «è che il presidente Bush auspica la democrazia nel nostro Paese».

Il successo della riunione di Washington è stato salutato con commenti favorevoli dall'Arabia Saudita: «Ogni cambiamento in Iraq deve venire dagli iracheni», ha detto un portavoce dell'amba-

scista di Riad a Washington. Ma il rais di Baghdad è determinato a resistere e fa scrivere ai quotidiani iracheni che l'opposizione composta di esuli altro non è che «un pagliaccio della Cia».

Per far arrivare il messaggio al premier britannico, Tony Blair, Saddam Hussein ha accolto in uno dei suoi bunker un deputato laburista - George Galloway - consegnandogli una minaccia a una promessa. La minaccia è quella di «non arrendersi mai, di combattere contro gli invasori fino alla fine proprio come fece contro i nazisti il premier britannico Winston Churchill, di cui



Una recente immagine del presidente iracheno Saddam Hussein mentre brandisce una spada

Saddam è un noto appassionato. «Sei Paesi occidentali attaccheranno e invaderanno il nostro Paese», ha detto Saddam a Galloway, secondo quanto scritto ieri dal «Mail on Sunday» - «noi ci batteremo senza risparmiare nulla, combatteremo strada per strada, tetto per tetto, casa per casa, non molleremo mai».

Solo poche settimane fa il dittatore iracheno ha trasmesso ai comandi regionali delle forze armate l'ordine di rispondere a un'eventuale invasione ritirandosi nei grandi e piccoli centri urbani, per obbligare gli americani a combattimenti in condizioni

proibitive, simili a quelle che vi furono a Mogadiscio nel 1993. L'ordine di Saddam Hussein comporta una richiesta di fedeltà assoluta a ogni uomo in divisa, perché senza il sostegno dei militari la sopravvivenza del regime sarebbe difficile.

Per quanto riguarda la promessa, Saddam ha affidato a Galloway un'informazione che, se corrispondesse alle sue intenzioni, potrebbe portare alla fine dello stallo nei negoziati con le Nazioni Unite: «Sono pronto ad adempiere a tutte le risoluzioni dell'Onu sull'Iraq» e farò entrare gli ispettori del disarmo senza

opporre alcun ostacolo» avrebbe detto Saddam, secondo quanto raccontato dal deputato. Le accuse di rinvio non convenzionale sollevate dagli Stati Uniti sono state invece respinte da Baghdad con una conferenza stampa del generale Hussam Mohammed Amin - responsabile dei rapporti con le Nazioni Unite - secondo il quale numerosi impianti a centri scientifici distrutti dai raid anglo-americani «sarebbero» solo vaccini. Fra questi c'è anche un laboratorio vicino alla capitale, che secondo l'intelligence americana sarebbe stato recentemente riattivato.

C'È IL VIA LIBERA DEGLI USA, PYONGYANG ESCE DALL'ASSE DEL MALE DI BUSH

## Coree, ricomincia il dialogo

A Seul si parla di trasporti e famiglie divise

Francesco Sisci

PECHINO

Ripartono i colloqui con la Corea del Nord, fronte Nord di quell'asse del male di cui fa parte anche l'Iraq, obiettivo probabile di un prossimo attacco americano. Da oggi e fino a dopodomani, in un albergo della capitale sudcoreana il ministro per la Riunificazione di Seul, Jeong Se-byun, e il suo omologo nordcoreano Kim Ryung-sung, discuteranno di cooperazione economica, della riapertura della linea ferroviaria tra le due Coree e di progetti umanitari, in primis la ripresa degli incontri tra le famiglie separate.

Di recente durante il vertice dell'associazione dei dieci paesi del Sudest asiatico (Asean) in Brunei, il segretario di Stato americano Colin Powell aveva incontrato per la prima volta il ministro degli Esteri nordcoreano Paek Nam-sun. Dopo l'incontro Paek appariva entusiasta e annunciava una visita in Nord Corea del sottosegretario di Stato Usa, James Kelly. In realtà scopo della riunione dell'Asean era ottenere un consenso asiatico nella battaglia contro il terrorismo, e infatti Powell ha promesso 50 milioni di dollari di aiuti all'Indonesia nella lotta a gruppi estremisti legati ad Al Qaeda.

I colloqui tra Nord e Sud aprono una nuova fase della diplomazia asiatica. Alla fine del 2000 l'allora segretario di Stato americano Madeleine Albright era andata a Pyongyang per un incontro con il leader nordcoreano Kim Jong-il. Anche il presidente Bill Clinton sarebbe dovuto andarci ma poi i nordcoreani fecero dei passi indietro.

L'amministrazione Bush nei mesi successivi diede ancora minor credito a Pyongyang che, dopo l'11 settembre, fu elencata



Il leader nordcoreano Kim Jong-il

colombe, favorevoli a un più intenso dialogo con il Sud e a riforme economiche, considerate necessarie per la stessa sopravvivenza politica del paese.

Da anni Pechino cerca di vendere a Pyongyang il suo modello di sviluppo basato su riforme economiche audaci e aperture politiche prudenti, ma Pyongyang si è mostrata finora restia, poiché vede le riforme economiche come l'anticamera della perdita di potere politico. Però, la crescente pressione politica esterna, e forse anche i rischi di implosione, forse stanno spingendo il Nord a cambiare rotta.

Al centro dei colloqui la questione delle famiglie e dei profughi. Il Sud aveva chiesto passi concreti per favorire la riunificazione delle famiglie separate tra le due Coree, ma il Nord, dopo qualche incontro consentito sotto stretta sorveglianza, non aveva dato alcun seguito.

Lo stesso era capitato ai lavori della ferrovia che potrebbero consentire di portare via treno merci dal Giappone fino all'Europa. Il Nord vuole un tracciato che passi per montagne sconosciute e il Sud vuole invece che si passi dalla sua Seul, bruciante di commercio.

Più in là sarebbe invece la spinosa questione dell'adesione del Nord all'accordo del 1994 di congelare il suo programma di sviluppo nucleare, difficile che Pyongyang accetterebbe per ora alle stringenti condizioni di ispezioni Onu.

Il presidente sudcoreano Kim Dae-jung è il gran paladino dei colloqui con il Nord. Kim Dae era rimasto scosso dalla luce rossa che Bush aveva acceso ai colloqui con il Nord, e si stava arrendendo sull'onda di scandali finanziari che hanno travolto i suoi figli. Oggi anche per lui si può di nuovo sperare in un miracolo.

Improvvisamente ha terminato la sua vita nell'isola che tanto amava

Gesulino Podda

Ne danno annuncio la moglie Margherita, il figlio Paolo con Nicoletta, Mirzia e Carlotta, sorella, cognati, nipoti tutti. Funerali, domenica 11 in Santera. — Pittolungu, 11 agosto 2002.

Giovanna e Luigi Bosco con Gianfranco, Elisabetta e Didina sono vicini a Margherita e Paolo.

E' mancata

Rosario Ghirardi

(Pierin)

Lo annunciano la moglie Nella, i figli Agnese, Paolo, Rosanna, Gabriella con Rino e Matteo. Santo Rosario lunedì 12 agosto ore 20,30 Parrocchia San Remigio. — Torino, 11 agosto 2002.

D.P. Impresa Antares - Tel. 011 779.01.63 - Famiglie Savore Francesco, Savore Piergiorgio, Petri, partecipano al dolore di Gabriella e famiglia.

«Grazie Gesù per averci dato»

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Lamati

di anni 89

Lo annunciano il figlio Enrico con Giuliana, i nipoti Piergiorgio ed Elena con Silvia e Claudio, la consuecra Adelaide, amici e parenti tutti. Funerali martedì 13 agosto alle ore 10,30 in Piacenza presso la parrocchia Madonna della Neve. — Chieri, 10 agosto 2002.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Cardellicchio

ved. Magliano

Lo annunciano: figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti. Funerale martedì 13 agosto ore 9,15 parrocchia Nostra Signora delle Vittorie (Moncalieri). — Moncalieri, 11 agosto 2002.

On. Fun. Requiem 011/582.10.10

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giuliano

Lo annunciano sorelle, cognati e nipoti. Funerali 13 agosto ore 15,30 parrocchia di Mellea (Fossano). — Torino, 11 agosto 2002.

O.F. il Giubileo - Tel. 011/56.33.005

E' cristianamente mancata

Enrica Petronio

vedova Maisani

anni 94

Mamma di otto figli. L'annuncio con dolore che rimane. — Settimo Torinese, 11 agosto 2002.

E' mancata

Giuseppina Viridis

in Meloni

Lo annunciano il fratello Antonio, la cognata Pina i nipoti Paolo e Andrea. — Cagliari, 11 agosto 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franco Scarsi

Addolorati lo annunciano la moglie Ernestina (Liliana), cognati, cugini, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 12 agosto alle ore 16 nella Parrocchia di Chialamberto partendo dall'ospedale S. Luigi di Orbassano alle ore 15. — Orbassano, 11 agosto 2002.

Gli Amici di Chialamberto compagni di tanto ore felici sono affettuosamente vicini a Liliana nel rimpianto del caro FRANCO.

E' mancata

Battista Taraglio

anni 79

L'annuncio: la moglie Rita, il figlio Bruno con Maria Teresa, i nipoti Francesco, Rosella con Valerio, cognate, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali in San Benigno C.se lunedì ore 15 dall'abitazione via S. Giovanni Bosco 62. — San Benigno C.se, 11 agosto 2002.

O.F. Camillo Valmorra - Volpiano 011/988.26.72

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Giovanni Olmo

di anni 69

Ne danno il triste annuncio: la moglie Marina Savari, i figli Mimicola e Maurizio e la sorella Maria Cristina, con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia S.S. Pietro e Bartolomeo di Guarenze partendo dall'abitazione in via San Sebastiano n. 23 alle ore 15,45. — Guarenze, 11 agosto 2002.

Dopo lunghe sofferenze vissute con pazienza e dignità è mancata

Elsa Ongaro

ved. Campa

Esemplare per noi tutti di virtù, intelligenza, capacità. Certi che ora gode delle gioie divine la piansimo con immenso affetto i figli: Franco con Lucia Farnoni e figlie; Maria Luisa con Vittorio Gagliardi e figli; l'adorato fratello Luciano con Edda Colletto e famiglia. Funerali 13/8 ore 8,15 parrocchia S. Giulia. — Torino, 11 agosto 2002.

Laura, Elisa, Riccardo, Alberto tratteranno nel loro cuore il ricordo della cara NONNA e la ringraziano per l'amore e la dedizione che ha sempre regalato loro.

ANNIVERSARI

1998 2002

Enrico Ferrero

Sempre con noi.

1967 2002

Maria Vittoria Margarino

in Vigorita

Sei sempre nei nostri cuori.

1999 2002

Antonio Melano

in Camisassi

Mamma Gioià ciao Teresa.

I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA:  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



IL VATICANO E LA PACE IN TERRA SANTA



Giovanni Paolo II nell'udienza di ieri a Castel Gandolfo

Dall'inizio dell'Intifada molti interventi  
Il più addolorato nel giorno di Natale

Da quando è cominciata la nuova Intifada la Terra Santa è ripiombata nella spirale del terrore, gli appelli del Papa per la pace sono stati più che frequenti. Ma sempre inascoltati. Nelle udienze del mercoledì, prima degli Angelus domenicali, o ricevendo il corpo diplomatico accreditato in Vaticano, così come nei messaggi inviati ai capi di Stato e nelle lettere personali scritte ai capi di Stato, il tema è sempre stato affrontato con fermezza. Per l'anziano Pontefice, vedere la terra che duemila anni fa ha dato i natali a Cristo, trasformarsi non solo in palestra di sangue e morte, ma in teatro di un'ininterrotta emigrazione cristiana, rappresenta una vera e propria spina nel fianco. Il giorno di Natale palesò al mondo il proprio dolore: «Ogni giorno

porto nel cuore i drammatici problemi di quella terra». In quella occasione Giovanni Paolo II chiese al mondo di sostare «come i pastori a Betlemme, fissando lo sguardo sul neonato Redentore», perché in lui possiamo riconoscere i tratti di ogni piccolo essere umano che viene alla luce, «a qualunque razza o nazione appartenga: è il piccolo palestinese, il piccolo israeliano; è il bimbo statunitense ed è quello afgano; è il figlio dell'India e il figlio del Tibet... è il bimbo qualunque, che per Cristo è qualcuno». Solo due settimane prima, il 13 dicembre, aveva convocato in Vaticano una riunione ristretta per parlare del futuro della Terra Santa. Alla presenza dell'episcopato locale e di quello americano ed europeo, costatava con angoscia come i cattolici di quell'area (per la maggior parte palestinesi) sembravano «schiacciati dal peso di due diversi estremismi». Di fronte alla catena di odio il Papa non sembra arrendersi. I suoi appelli sembrano sempre essere caduti nel vuoto, tuttavia non c'è mai stata rassegnazione nelle sue parole.

IL PONTEFICE INVOCA UNA «TRATTATIVA LEALE» COME UNICA VIA D'USCITA DALLA VIOLENZA

# Il Papa: «Il mondo intervenga in Medio Oriente»

## Appello all'Angelus: non c'è alcuna giustificazione per chi uccide i civili

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

«Non vi è alcuna giustificazione per chi uccide in modo indiscriminato persone civili indifese. In Medio Oriente si torna al pagliaccio». Accorato appello del Papa ai politici israeliani e palestinesi affinché in Terra Santa riprenda il cammino della pace. Dopo settimane di silenzio, all'Angelus di ieri Karol Wojtyła è tornato a parlare del drammatico conflitto mediorientale, invocando la ripresa di una trattativa «leale» tra le parti e l'intervento «sul terreno» della comunità internazionale per porre fine alla «tragica spirale» di violenza e rappresaglie. Saluto il patriarca di Gerusalemme, Michel Sabbah, «avevo incontrato a Gaza il leader spirituale di Hamas, lo sceicco Yassin, e subito dopo, a Ramallah il presidente palestinese Yasser Arafat. Infine ho chiesto un colloquio al primo ministro d'Israele Sharon. La Chiesa, dunque, è tornata a far sentire

la sua voce di fronte all'escalation senza fine della violenza, e alla fosca prospettiva che i cristiani palestinesi siano costretti ad emigrare. Secondo il nunzio apostolico Pietro Sami, la comunità internazionale (che ha disegnato la mappa geopolitica del Medio Oriente) ora ha la responsabilità di ridefinire una mappa della pace.

Nel suo messaggio il Papa è particolarmente attento a non urtare le suscettibilità di nessuno, né i palestinesi «costretti a uno stato permanente di assedio», né gli ebrei di Israele «che vivono nel quotidiano terrore di essere bersaglio di un attentato». A Castel Gandolfo, il Pontefice ha espresso la sua angoscia per quanti piangono lutti e distruzioni nella micidiale spirale di ritorsioni a catena. «Quando si riuscirà a capire che la convivenza tra il popolo ebreo e quello palestinese non può scaturire dalle armi? Né attentati, né muri di separazione, né rappresaglie condurranno mai

L'INTERVISTA A UN GIORNALE ARGENTINO DELLO SCRITTORE PACIFISTA

### Oz: «Vorrei Sharon e Arafat insieme all'inferno»

Uno dei romanzieri israeliani più noti al mondo, Amos Oz, vorrebbe vedere il signor Ariel Sharon e il signor Yasser Arafat andare assieme all'inferno. In una intervista concessa al giornale argentino «Clarín», citata ieri da «Maariv», lo scrittore sostiene infatti che mentre cinque milioni di israeliani e quattro milioni di palestinesi comprendono ormai che è necessaria la spartizione in due stati indipendenti del territorio compreso fra il mar Mediterraneo e il fiume Giordania, i loro rispettivi dirigenti «si rifiutano per codardia di compiere la necessaria operazione chirurgica». Le dichiarazioni di Oz hanno

destato stupore in Israele. Malgrado le insistenze dei giornalisti, lo scrittore si è però rifiutato per ora di tornare sull'argomento. L'anno scorso Oz era uno dei candidati più quotati al premio Nobel per la letteratura. Il premio gli è sfuggito forse perché, tenendo conto della situazione internazionale, i diciotto membri dell'Accademia di Svezia non hanno ritenuto prudente eleggere uno scrittore israeliano che, per quanto apostolo di pace e riconciliazione, avrebbe potuto far insorgere reazioni nel mondo arabo. Il premio era andato a V.S. Naipaul, scrittore di lingua e passaporto inglesi nato a Trinidad. [Ansa]

a questo punto che Giovanni Paolo II si è rivolto direttamente ai leader israeliani e palestinesi perché riprendano un negoziato leale e alla comunità internazionale affinché si impegni «con maggiore determinazione ad essere presente sul terreno, offrendo la propria mediazione per creare le condizioni di un fruttuoso dialogo tra le parti che acceleri il processo verso la pace». Il Papa non ha specificato cosa intenda esattamente dire quando parla di presenza «sul terreno», ossia se si riferisca ad osservatori internazionali oppure ad una forza di pace da interporre ai duellanti.

Il Pontefice punta l'indice pure contro la violazione di un diritto fondamentale: la libertà di culto. Un discorso lungo e accorato, quindi, segno di quanto la situazione in Terra Santa sembri ormai essere giunta a un punto di non ritorno. Sul terreno, restano gli ultimi accordi di pace, che israeliani e palestinesi, prima della brusca interruzione, sembravano intenzionati a portare a termine.

Intanto il viaggio che Karol Wojtyła compirà in Polonia dal 15 al 19 agosto continua a creare scenari sulla stampa europea. Sarà l'ultima «peripetia» del ponteficato, ha scritto ieri un giornale tedesco citando «fonti della Curia». La Santa Sede avrebbe già annullato tutte le future visite all'estero. Sarà il ultimo viaggio, ma perché Giovanni Paolo II deciderà di rimanere in Polonia e di ritirarsi a Zakopane dove è già pronta per lui una bella casetta con vista sui monti Tatry, rilancia un settimanale francese. Notizie infondate, si replica in Vaticano. Per la primavera 2003 è in programma una visita in Croazia ed è desiderio del Papa recarsi pure nelle Filippine per la Giornata Mondiale con le Famiglie. Forse questi voci sono nate da un equivoco. In un primo momento, infatti, si era ipotizzato che il Papa potesse trattenerci per qualche giorno di riposo sui Monti Tatry, ma poi l'idea era stata scartata.

UN RABBINO PROPONE LA LORO ESPULSIONE; STANNO DALLA PARTE DEI TERRORISTI

## Il dramma degli arabi-israeliani Il Paese non si fida più di loro

Ha destato scalpore il caso della ragazza scesa dall'autobus senza dire nulla dopo essere stata avvisata dal kamikaze dell'imminente attentato

retroscena

Yehonatan Goren

SAFED (GALILEA)

**FUORI** gli arabi, devono andarsene. Non ci può essere tolleranza verso chi ci detesta, verso chi ci vuole morti. A una settimana dalla strage del monte Meron in Galilea - dove un terrorista di Hamas ha fatto saltare in aria un autobus di linea uccidendo nove passeggeri e ferendone altri 45 - il rabbino capo (sefardita) della vicina Safed, Shlomo Eliahu, ritiene che sia giunto il momento di chiudere le porte della città al «nemico». Più precisamente, esige la espulsione di tutti gli studenti arabi iscritti al Collegio cittadino.

«Quelli - prosegue, riferendosi agli arabi della Galilea - hanno la carta di identità israeliana, ma in realtà si sentono palestinesi. Nei loro dormitori tappezzano le pareti con i poster dei terroristi. Due mesi fa, quando ci fu una strage analoga a Megiddo (Galilea) li abbiamo visti festeggiare. Non possono più studiare fra di noi. Se vogliono, che studino nei loro villaggi».

Fra i passeggeri dell'autobus 361 che collega Haifa a Safed c'era domenica scorsa anche la ventenne Yusra Bachri, che si accingeva a presentarsi ad un esame al Collegio. E' lei la causa prima della collera del rabbino.

Segnalata alla opinione pubblica israeliana come un giovane perfida che avrebbe potuto sventare la strage, Yusra sostiene di essere lei stessa una vittima dell'attentato, di necessitare assistenza psicologica urgente. «Non faccio che piangere», dice.

E' vero - ammette - un giovane dai capelli corti che pareva un turista mi si è seduto accanto mentre viaggiavo verso Safed. Dopo un po' mi ha detto, in arabo, che presto sarebbe accaduto qualcosa di terribile, che era preferibile che scendessi su-

bito. «Non ho capito bene se scherzava, se mi minacciava. Ho fatto un cenno alla mia amica, siamo scese, abbiamo preso un taxi».

Venti minuti dopo la fuga precipitosa di Yusra dall'autobus 361, la strage. In quei 20 minuti in cui la studentessa araba non ha minimamente tentato di impedire l'attentato il rabbino Eliahu vede la prova lampante di una sostanziale connivenza della minoranza araba in Galilea tout-court con il terrorismo palestinese. «Ho visto teste mozzate rotolare sull'asfalto. Interi famiglie sono state distrutte. E tanto scempio - dice - poteva essere impedito».

«Mi accusano di essere razzista. Ma chi per primo ha fatto la selezione, gli arabi salvi, gli ebrei morti, è stato il terrorista», esclama il rabbino.

Da parte sua l'attore cinematografico Mohammed Bachri («Dietro le sbarre»), appena rientrato da un viaggio all'estero, non ha creduto ai suoi occhi quando ha visto la

fotografia della cugina Yusra sbattuta sulle prime pagine dei tabloid israeliani, e rappresentata come un fenomeno di crudeltà.

«La conosco da quando è nata, è una ragazza ingenua. E poi su quell'autobus erano rimaste anche alcune sue compagne di studi, fra cui anche arabe. La polizia la accusa di non aver impedito un crimine. Ma non è immaginabile che potesse sopprimere la minaccia di una strage».

Un tempo città araba, trasformata poi in un rifugio di bohemien e di artisti israeliani, negli ultimi venti anni Safed ha nuovamente cambiato volto diventando una roccaforte del misticismo e anche del fanatismo religioso ebraico. Due anni fa il rabbino capo (ashkenazita) Levy Bistritsky fu travolto da una automobile e quasi ucciso da un zelota messianico con cui aveva avuto un alterco su questioni teologiche.

Nei giorni scorsi le viuzze di Safed (città amata secoli fa da celebri cabalisti) si sono



Nel campo profughi di Askar si celebra il funerale di un palestinese ucciso dall'esercito israeliano

ripiene di «chassidim» accorsi da tutto Israele per il tradizionale festival annuale del klezmer, i bardi delle comunità ebraiche della Europa orientale. Ieri, prima di

lasciare la città, due di questi musicanti (Ita e Dov Zilberman) hanno voluto visitare le corsie dell'ospedale Ziv per allietare in qualche modo i feriti dell'attentato terrori-

stico ancora ricoverati.

Meno liete invece le note per gli studenti arabi del Collegio di Safed che, pur non essendo collegati in alcun modo con la strage del

A Safed chiedono che i concittadini arabi siano espulsi dalle scuole. L'attore Mohammed Bachri difende sua cugina la giovane che non diede l'allarme: è un'ingenua

monte Meron, attendono adesso di conoscere non solo l'esito dei loro esami estivi ma anche se saranno ammessi al prossimo anno scolastico.

Il preside del Collegio, Hermann Trabelsi, si riserva di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di Yusra. Ma solo se la polizia deciderà di incriminarla.

Al tempo stesso Trabelsi condivide, almeno in parte, il disagio del rabbino Eliahu di fronte all'ostentato nazionalismo degli studenti arabi. In proposito, Trabelsi ha chiesto lumi addirittura al premier Ariel Sharon. Gli ha scritto una lettera in cui si chiede se non sia il caso di condizionare la iscrizione di arabi ad istituti accademici israeliani a un loro giuramento di fedeltà allo Stato di Israele.

Finora Sharon non ha risposto, forse nemmeno ha visto la lettera. Ma le parole del rabbino Eliahu riecheggiano di sinagoga in sinagoga. «Gli arabi, fuori. Gli arabi, fuori».

## Territori: ancora sangue, fuoco sull'invitato di Haaretz

Il presidente dell'Anp: «Positivi gli incontri a Washington». Israele: «Mubarak non interferisca»

TEL AVIV

A Gaza e in Cisgiordania si continua a morire. Un palestinese è rimasto ucciso ieri in uno scontro a fuoco con soldati israeliani di guardia all'insediamento ebraico di Dugit, nel settore settentrionale della Striscia di Gaza. Lo hanno reso noto fonti dell'Esercito, secondo cui nella medesima sparatoria è stato ferito un operaio israeliano che stava lavorando nei pressi. L'uomo è stato centrato a una gamba e a una mano. In Cisgiordania è invece stato colpito da proiettili esplosivi dai militari israeliani un lavoratore palestinese: questi è stato intercettato a un posto di blocco vicino al villaggio di Abu Dis, a Sud di Gerusalemme; ai soldati era parso «so-

spetto» un pacchetto che aveva con sé, in realtà contenente solo il pasto, e per qualche ragione hanno aperto il fuoco contro di lui. Una civile israeliana è morta nell'ospedale «Hadassah» di Gerusalemme per le gravi lesioni riportate qualche giorno fa in un attacco sferrato da estremisti palestinesi. Due bambine palestinesi sono poi rimaste ferite ieri pomeriggio in un cannoneggiamento di carri armati israeliani nella Striscia di Gaza, in risposta a una sparatoria contro un insediamento ebraico. L'episodio è avvenuto a Khan Yunis. Due soldati israeliani sono rimasti feriti - uno in modo grave - in un agguato teso loro da palestinesi all'altezza del posto di blocco di Jalameh, presso Jenin (Cisgiordania). Secondo fonti pale-

stinesi, nella striscia di Gaza i soldati hanno distrutto coltivazioni e divelto linee elettriche. Il direttore generale del ministero dell'Agricoltura palestinese, Mahmud Abu Samra, ha riferito che dall'inizio della nuova Intifada, il 29 settembre del 2000, l'esercito israeliano ha distrutto oltre 184 mila ulivi, con gravi danni per l'economia locale.

L'esercito israeliano ha chiesto scuse per l'incidente in cui è rimasto coinvolto ieri mattina l'invitato del quotidiano «Haaretz». Un soldato israeliano ha aperto il fuoco contro la macchina su cui viaggiavano il giornalista, Gideon Levy, un fotografo e un rappresentante di un'organizzazione umanitaria. A quanto informa lo stesso quotidiano, il

soldato che ha sparato era di guardia a un posto di blocco a Tul Karm e non era a conoscenza dell'autorizzazione del veicolo ad entrare in città.

Un gruppo di 24 detenuti palestinesi, in maggioranza reclusi nel carcere di Ramla (una ventina km a Sud-Est di Tel Aviv), sono in sciopero della fame per protestare contro le condizioni della loro detenzione.

Sempre attivo il fronte diplomatico. I colloqui a Washington tra la delegazione palestinese guidata dal negoziatore capo Saeb Erekat ed esponenti dell'Amministrazione Usa sono stati «molto positivi». Lo ha dichiarato ieri a Ramallah il presidente palestinese Yasser Arafat. Incontrando brevemente i giornalisti, subito



Il premier israeliano Ariel Sharon

dopo un incontro con il rappresentante austriaco presso l'Anp, Wolf Powell, Arafat ha aggiunto che i colloqui a Washington della delegazione guidata da Erekat produrranno presto risultati con-

creti. Riferendosi alla situazione nei Territori palestinesi, Arafat l'ha tuttavia definita «un vero tormento», poiché l'esercito israeliano - ha affermato - «continua ovunque la sua escalation milita-

Il governo israeliano ha lanciato ieri un duro attacco al presidente egiziano Hosny Mubarak e a altri esponenti egiziani, accusandoli di esprimersi in modo contrario all'etichetta diplomatica e di cercare di interferire nel sistema politico in Israele. Il segretario Gideon Saar, in una conferenza stampa, ha detto: «I rapporti tra stati si basano sulla reciprocità e sul rispetto reciproco. Le relazioni tra Israele ed Egitto - tra i quali c'è un trattato di pace - non esulano da questa regola». [E. A.]



# Estate Yaris.

## Vacanze geniali.

B. Gaudenzi/Adamo



### 3° Teorema di YARIS: PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Toyota Yaris è l'auto che non segue le regole, ma le riscrive: in soli 3,51 m Yaris offre la sicurezza attiva e passiva di un'auto di categoria superiore. Massima stabilità e facilità di controllo grazie alla posizione di guida rialzata, al servosterzo e ad un impianto frenante impeccabile. Di serie doppio Airbag, cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e limitatore di forza, carrozzeria ad assorbimento d'urto, scocca rinforzata, doppie barre d'acciaio antintrusione. A richiesta ABS elettronico a 4 sensori e ripartitore elettronico della forza frenante. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

### Anche per questo YARIS è prima assoluta nella soddisfazione del cliente.

È questo il risultato dello studio di qualità 2002 svolto su 209 veicoli di 33 marche diverse da J.D. Power, leader mondiale nelle ricerche di qualità e soddisfazione del cliente.

*Cata mamma,  
vuoi sapere come girare  
mezza Europa  
con tanta sicurezza?  
Basta avere una Yaris*

*Saluti  
Alessia*



*Tiziana Padelli  
Via Veneto, 57  
43100 Parma  
ITALIA*



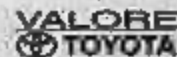
Se rottami la tua auto non c'è problema: puoi acquistare la Yaris che preferisci usufruendo della totale esenzione dal pagamento dell'IPT e del bollo per tre anni (D.L. del 8/7/2002 n. 135).

## Toyota Yaris. Il piccolo Genio.

DA 10.000 EURO chiavi in mano\*



GARANZIA 3 ANNI. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla carrozzeria e 5 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



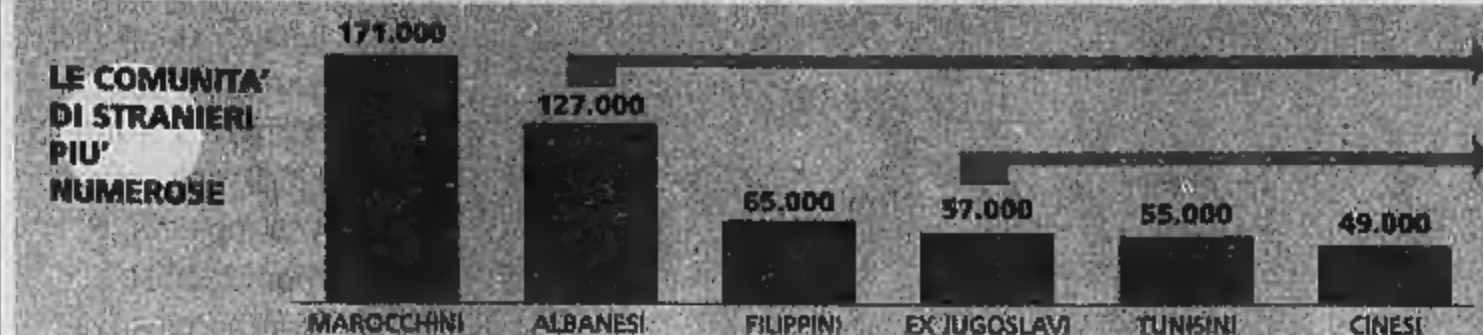
È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.



www.toyota.it

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.





**ALBANIA: 4,89 MILIARDI DI LIRE**

**EX JUGOSLAVIA**

**INTERVENTI DI ASSISTENZA, DELL'ITALIA - DATI MINISTERO DEGLI ESTERI**

BOSNIA	68,98 MILIARDI DI LIRE
ROMANIA	12,2 MILIARDI DI LIRE
MONTENEGRO-KOSOVO	20,63 MILIARDI DI LIRE
MACEDONIA	1,47 MILIONI DI EURO
SERBIA	17 MILIARDI DI LIRE

RIFONDAZIONE E MARGHERITA ACCUSANO: IL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA HA FALLITO

# Immigrazione, boom dei clandestini di Ferragosto

## Seicento negli ultimi dieci giorni, il volontariato cattolico lancia l'allarme

Giacomo Galeazzi

ROMA  
L'assalto delle carrette del mare. Oltre 600 clandestini sbarcati sulle coste italiane negli ultimi dieci giorni, un esodo di dimensioni allarmanti che trova nella Sicilia, nella Calabria e nella Puglia i porti prescelti dai trafficanti di uomini. Un esercito di irregolari cui vanno aggiunti i clandestini che a centinaia riescono a raggiungere l'Italia senza essere bloccati dalle forze dell'ordine. Viaggi della speranza iniziati in Marocco, Pakistan, Iraq e numerosi altri paesi del Terzo Mondo. La mappa degli ultimi sbarchi include Lampedusa, Otranto, Crotone, Pozzallo, in provincia di Ragusa (sede di un grande centro di prima accoglienza) e Selinunte, frazione balneare di Castelvetrano di Trapani.



Uno degli ultimi sbarchi di clandestini in Italia. Negli ultimi dieci giorni seicento extracomunitari sono stati intercettati sulle coste di Sicilia, Calabria e Puglia

finiscono in genere nel campo profughi Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto. Il capolinea è lo stesso ogni volta. Le imbarcazioni vengono avvistate a una ventina di miglia dalla costa, vengono raggiunte dagli agenti che trasbordano i clandestini sulle motovedette mentre un rimorchiatore aggancia il peschereccio e lo traina in porto. I componenti dell'equipaggio vengono processati per direttissima o, molte volte, ottengono la sospensione condizionale della pena e finiscono anch'essi nei centri di accoglienza.

«Sono dei lager come quello di Lampedusa», denuncia la delegazione di Rifondazione comunista che ha compiuto un sopralluogo nell'isola delle Pelagie, dove negli ultimi mesi sono stati accolti centinaia di clandestini sbarcati dalle carrette del mare. Un'ispezione che ha rilevato condizioni di vita disumane ed è sfociata in una interpellanza urgente alla Camera. Decine di associazioni denunciano l'assenza di interpreti, di figure di mediazione e di materiale informativo. Circostanze che,

assieme all'impossibilità di comunicare con l'esterno, impediscono agli extracomunitari il tempestivo accesso alla procedura di asilo e all'effettivo esercizio del diritto di difesa. Nel mirino, in particolare, il modello di struttura massificata nella quale in tre giorni gli operatori sono tenuti a decidere la sorte degli sventurati, senza poter fare reali distinzioni fra chi ha diritto a richiedere asilo politico e chi è solo un migrante economico. La situazione è descritta come «oggetti contendenti».

Una realtà durissima, nella quale si moltiplicano gli abusi denunciati da numerose Ong cattoliche, tanto da far discutere il mondo ecclesiale sull'opportunità o meno di mantenere una cospicua presenza di sacerdoti e religiosi in strutture tanto lontane dalla solidarietà predicata dalla Chiesa, come testimoniato da volontari della Caritas. Ne è un tragico esempio la «galera dei clandestini» di contrada San Benedetto, nell'Aggrigento, dove, fra cemento e filo spinato, vengono isolati i disperati scaricati a terra dagli scafisti. Una struttura in tutto simile a una galera fuorché nella frequenza con cui da essa si evade. Quattro, cinque tentativi di fuga.

**Luigi Preti: in endecasillabi la vita politica**

**Filippo Ceccarelli**

D Luigi Preti, politico socialdemocratico di lunghissimo corso (89 anni), si conosceva senz'altro la passione letteraria. Oltre ad essere stato più di ministro, ha scritto saggi, romanzi di successo come «Giovinezza», «Giovinezza», commedie, racconti a chiave vagamente fantapolitica.

E' sempre stato un personaggio curioso, a cominciare dalla rassomiglianza con Charlie Chaplin, quasi ascetico, Preti manteneva un'immagine di uomo di barba e di cappello. Non lasciava mai un'immagine di uomo di potere, ma di uomo di cultura. Preti manteneva un'immagine di uomo di cultura, ma di uomo di potere. Preti manteneva un'immagine di uomo di cultura, ma di uomo di potere.

PARLA IL COORDINATORE NAZIONALE TONIO DELL'OLIO

# L'accusa di Pax Christi

## «Quei campi sono prigioni»

«Abbiamo le testimonianze, sono centri di detenzione. Anche la legislazione non va: come si fa, in tre giorni, a negare a un curdo lo status di rifugiato?»

intervista

ROMA  
ALTRO che centri di accoglienza, gli immigrati finiscono in autentici luoghi di detenzione dai quali è bandito ogni barlume di umanità. Non sono considerati persone, ma pratiche da sbrigare in blocco senza andare troppo per le sottigliezze. Don Tonio Dell'Olio, coordinatore nazionale di Pax Christi, punta l'indice contro i campi profughi. «Dentro si respira un clima insostenibile di detenzione - afferma - manca ogni libertà basilare e la dignità dei singoli viene sistematicamente calpestata».

«Cosa non va, a suo parere, nella legislazione attuale?»  
«Gli immigrati portano impressioni nei volti che loro tragedia o provengono da storie tra loro diversissime. Ci sono Paesi coi quali l'Italia ha sottoscritto un accordo per il rimpatrio immediato e altri nei quali sono in corso terribili eccidi. Mancano persone e mezzi per l'accoglienza eppure la legge stabilisce che in appena tre giorni gli operatori dei centri distinguano chi è venuto in Italia per delinquere da chi sfugge a persecuzioni. E' impossibile in condizioni simili valutare caso per caso come sarebbe doveroso. Alla fine, perciò, si fa di ogni uovo un fascio e prevale l'approssimazione, come se in ballo non ci fosse la sorte di esseri umani. Adesso, per esempio, i curdi vengono rispediti a casa all'istante perché sono turchi. Stessa cosa capita agli albanesi. Insomma si passa sopra i diritti più elementari pur di svuotare i campi sovraffollati».

«Non c'è la minima sensibilità, fanno persino visitare donne musulmane da medici uomini... E i sacerdoti che lavorano in queste strutture diventano ingranaggi di un sistema disumano»



Quale foto esce dall'esperienza dei campi per clandestini?  
«Abbiamo a che fare con dei non luoghi, concepiti esclusivamente come barriere a difesa di noi italiani. Potrei citare decine di casi clamorosi, incompensabili da chiunque abbia una minima sensibilità. So di donne musulmane, bisessuali di un ricovero in ospedale, che sono rimaste offese, traumatizzate per essere state visitate da medici uomini. Che significa ignorare completamente cultura e tradizioni. Ci vuole molto a tenere nei centri di accoglienza anche personale sanitario di sesso femminile?»

In queste strutture lavorano anche sacerdoti e religiosi?  
«E' un provò disagio per la loro presenza nei centri. Pur se animati dalle migliori intenzioni finiscono per diventare parte integrante di un meccanismo disumano, che massifica tutto e cancella l'attenzione all'individuo sulla quale si basa la dottrina sociale della Chiesa. I campi profughi hanno l'unico fine di garantire la società dai potenziali rischi dell'immigrazione clandestina senza occuparsi minimamente del dramma vissuto da persone disperate in fuga dalla miseria assoluta. Si aspettano aiuto e trovano lucchetti

«IL PROBLEMA SI RISOLVERÀ CON LA BOSSI-FINI A REGIME: PIÙ RIGORE, MA ANCHE PIÙ INTEGRAZIONE VERA»

# La Russa: i «lager»? Eredità della sinistra

«Un lascito della Turco-Napolitano, lottiamo per cambiarli»

intervista

ROMA  
MICA vogliamo fare i lager? I centri di accoglienza li abbiamo ereditati dai governi precedenti e la situazione in cui versano è un lascito della legge Turco-Napolitano. Per Ignazio La Russa, capogruppo di An a Montecitorio, i campi profughi sono un'emergenza che va gradualmente riassorbita, perché queste strutture così come sono non vanno bene ma per cambiarle ci vuole tempo. «Stiamo vivendo un'inevitabile fase di transizione e nella lotta all'immigrazione clandestina non sono ammessi salti nel buio - precisa - la qualità della vita nei centri migliorerà man mano che verranno attuati i due punti cruciali della legge Bossi-

Finì: un'autentica sorveglianza delle coste e la reale integrazione degli extracomunitari ammessi. Come replica ai tanti che nel mondo del volontariato denunciano centri d'accoglienza sovraffollati e ridotti a disumani luoghi di detenzione?  
«Non si può parlare di campi profughi senza tenere presente il contesto, ovvero l'emergenza immigrazione. Senza il tam tam burocratico che per anni ha sollecitato gli sbarchi in massa sulle nostre coste non ci troveremmo in queste condizioni. Abbiamo trovato uno scenario a dir poco allarmante e stiamo correndo ai ripari. Non sono nodi che si sciolgono dall'oggi al domani, per cambiare regime serve mutare la norma. L'abbiamo fatto e adesso se ne vedranno gli effetti positivi. Finora a dettare il quadro è stata la Turco-Napolitano, con tutte le di-

sfusioni e i problemi che ha lasciato dietro di sé e che abbiamo trovato ulteriormente accresciuti dalla propaganda del centrosinistra, quella delle porte aperte a tutti, indiscriminatamente. La situazione cambierà con la legge Bossi-Fini?  
«E' perché abbiamo cambiato l'ispirazione laici e l'istituzione solidaristica delle norme in materia. Quelle che abbiamo approvato sono estremamente equilibrate e nascono dall'incontro di linee-guida e sensibilità diverse all'interno della maggioranza. Il problema, comunque, non sono i contenuti in sé, ma le conseguenze provocate. In astratto neppure la Turco-Napolitano era una cattiva legge, però in pratica aveva effetti disastrosi perché poteva essere aggirata facilmente, le espulsioni erano una finzione e il meccanismo dei flussi veniva ridicolizzato dalla truffa degli sponsor e dalla sanato-



Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera. Sopra: monsignor Diego Bona vescovo di Saluzzo e presidente nazionale di Pax Christi dal 1994

rie generalizzate. E la lotta all'immigrazione clandestina?  
«Innanzitutto abbiamo voltato pagina. Basta con le sanatorie da barzelletta, quelle nelle quali ai clandestini bastava presentare la tessera di una motopolijsina per essere regolarizzati. Vanifichiamo l'azione di una macchina strutturata, di una rete di complicità in grado di cancellare gli effetti della

riforma attraverso mezzi legittimi e altri illegittimi come la falsificazione di documenti. Mai vogliamo combattere realmente l'immigrazione clandestina, non costruire castelli di carta. La Casa delle Libertà ha il suo interno posizioni distinte sull'immigrazione ma è coesa sugli obiettivi da raggiungere. Appena tutto andrà a regime rientrerà pure l'emergenza campi d'accoglienza. In che modo?  
«Quando la legge Bossi-Fini avrà rafforzato la sorveglianza alle frontiere e regolamentato l'afflusso degli extracomunitari regolari, i campi esauriranno la loro funzione e diventeranno un problema residuale. In questo modo gli immigrati in regola con le norme potranno integrarsi meglio in Italia e per gli altri sarà molto più difficile approdare clandestinamente sulle nostre coste».



E' GIUSTO L'OBBLIGO DI ADEGUARSI A UN CANONE ESTETICO CHE FACCIA NORMALITÀ E IMPERFEZIONI?

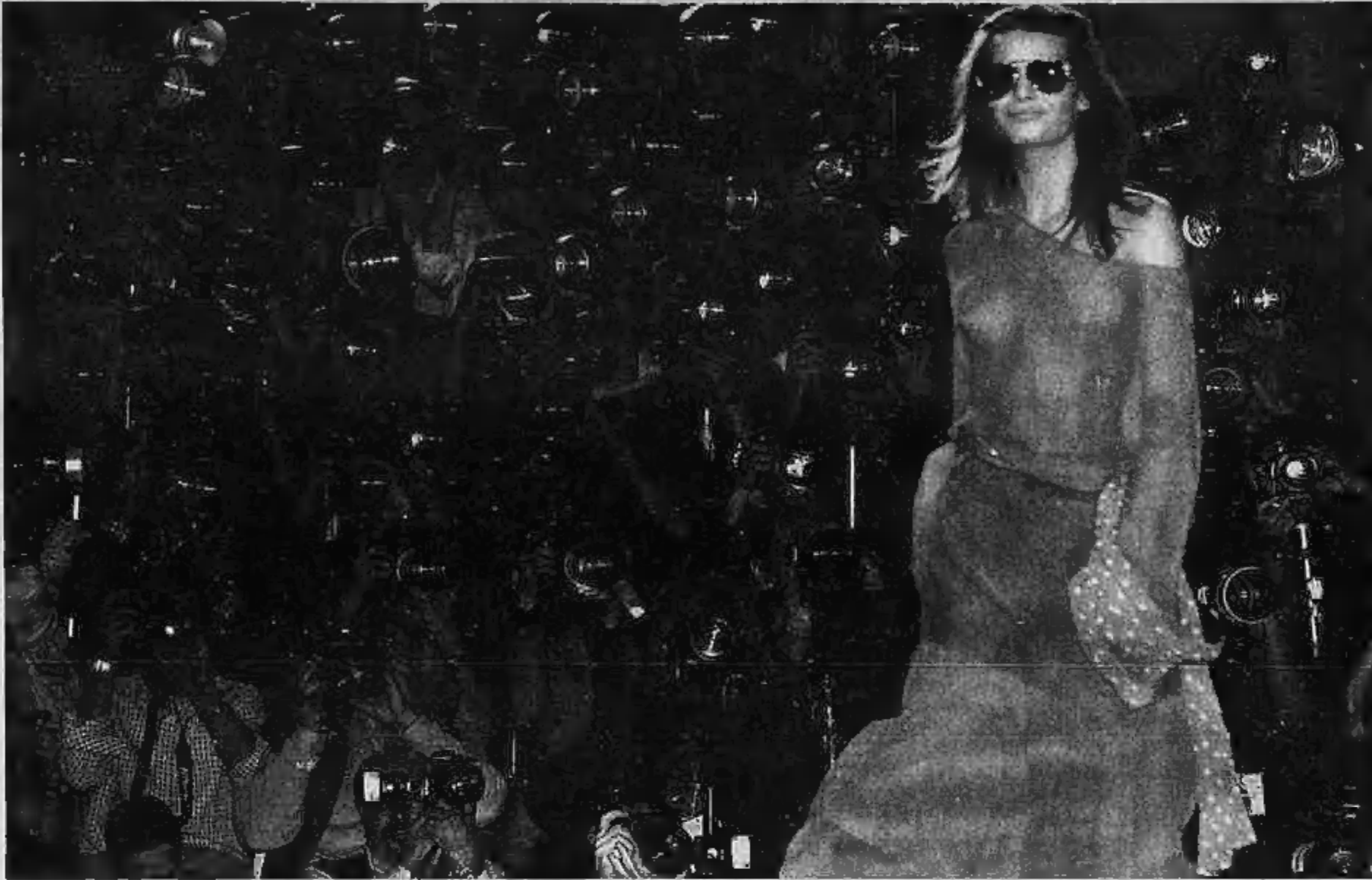
Il pregiudizio estetico che constringe a seguire i canoni della perfezione è ormai martellante e universale. Secondo il politologo Jean-Marie Cotteret «anche i capi di Stato sono maniaci del loro aspetto che è un passaporto per ottenere il più largo consenso possibile». Ma un esperimento ha dimostrato che i neonati operano una selezione naturale per i belli

Emanuela Minucci

LA bellezza è meglio di una lettera di raccomandazione, per una donna (Aristotele). «La bellezza è un rapporto che ci lega alle cose» (Rilke). «La bellezza è un assegno circolare che comincerà a incassare da settembre» (Jessica, aspirante Velina).

Quant'è distante il pensiero (molto pre-tubo catodico) di chi ha scritto l'Etica Nicomachea da quello di un'adolescente che sogna (molto catodicamente) di rimpiazzare Elisabetta Canalis? Secondo il settimanale parigino L'Express, se l'argomento in questione è il bell'aspetto, o meglio, quello che oggi è diventata l'ossessione per la bellezza - sorta di «piaccio ergo sum» che appiattisce ogni altro desiderio - il filosofo e la ragazza la pensano più o meno allo stesso modo. E su altrettanti, riusciti paradossi, il magazine costruisce la sua storia di copertina intitolata «Le vrai pouvoir de la beauté», quel vero, crudelissimo, potere della bellezza che ai nostri getterà nello sconforto sia una disoccupata che ha poco in comune con Cameron Diaz, sia chi ancora frequenta il liceo e fa della prima elementare una più brutta della classe. «Questo ragazzo feliciterà molto più dei suoi compagni a strappare la promozione» sentenzia la sociologa Jean-François Amadieu nel suo best-seller «Il peso delle apparenze». Ma quando comincia l'ingiusta selezione? Potremo mai guarire dai pregiudizi estetici? A toglierli ogni speranza stavolta è Mariou Bruchon-Schweitzer, docente di psicologia all'università di Bordeaux. «Secondo un recente esperimento - racconta - i neonati operano una selezione naturale a favore della bellezza. Messi di fronte a immagini di persone più o meno belle, dopo qualche ora, tutti i bimbi si soffermano con lo sguardo sui volti più regolari».

Il comportamento dei neonati della signora Bruchon dimostra che anche nella



# La BELLEZZA ultima ossessione

migliore della società, quella dove in tv trasmettono soltanto pubblicità progresso, agli esami conviene presentarsi con un fisico da Bellucci. Resta da aggiungere, però, che in un Paese come l'Italia che dedica una statua a Manuela Arcuri, questa tendenza a seguire i canoni è un tantino facilitata. E hanno un bel ritrovarsi i brutti in questione - riuniti in associazione - coralmente a

Champoluc a brindare alla simpatia e alla bellezza interiore. Nonostante lo sforzo, nei titoli dei tg sono comunque arrivati dopo la notizia dell'inedita dolce attesa di Claudia Schiffer.

Ma è così fondamentale, oggi, nella vita, essere belli? Secondo il politologo Jean-Marie Cotteret, per fare un esempio, i grandi capi di Stato sono quasi più preoccupati della loro telegenicità,

La splendida Gwyneth Paltrow confessa «Ho dovuto camuffarmi da obesa e subito ho capito come cambia il rapporto con gli altri. E' stato molto crudele»

che del futuro del processo di pace: «Anche loro sono ossessionati dal proprio aspetto, e anche per loro la bellezza diventa un passaporto per ottenere il più largo consenso possibile».

Come commenta lo strapotere della bellezza al psicologo? Secondo Alessandro De Filippi, autore del libro «Angeli» edito da Passigli, più che il fascino della bellezza si dovrebbe parlare di

«insostenibilità» della medesima: «Quella di oggi è un'instancabile ricerca della perfezione: un modello che ci viene imposto più o meno subdolanamente attraverso la pubblicità, come dalla vita di tutti i giorni. Io, per esempio, ho 46 anni e comincio ad essere preoccupato della pancetta. Mio padre, alla mia stessa età, aveva ben altri pensieri». Concluda: «E questa incessante

Il sociologo: «Chi è semplicemente normale o brutto fatica molto più a strappare la promozione o a avere successo nel lavoro». Il crescere dei casi di mobbing prova che la bellezza funziona anche come trabocchetto e fa scattare il ricatto «Sei diventata grassa allora ti licenzio» E la regola funziona anche per gli uomini

ricerca della perfezione in quanto omogeneizzazione, bisogno di sentirsi tutti uguali, purtroppo ci porta a non assaporare più le fasi della vita, il tempo che passa, che viene visto soltanto come un nemico da abbattere».

E nel lavoro, come funziona? Le cartelle degli avvocati che si occupano di mobbing sono strapiene di pratiche sulla bellezza (o sulla bruttezza) che diventa una specie di trabocchetto. E basta digitare su un qualsiasi motore di ricerca le parole chiave «impiego e bell'aspetto» e si scoprono decine di storie dai titoli eloquenti stile «sei ingrassata quindi ti licenzio» oppure «fatti il lifting troverai lavoro». Anche gli uomini sono assunti più facilmente se non si presentano con un fisico da Fracchia? «Questo non posso dirlo, ma è sicuro che anche loro ricorrono sempre più spesso alla chirurgia plastica - spiega il dermatologo Franco Costelli - o se un tempo chiedevano di eliminare le maniglie ai fianchi, oggi sono preoccupati anche dal «doppio mento». Insomma, anche in Italia, la «plasty surgery addiction» mette vittime fra entrambi i sessi.

Appaiono dunque tristemente lontani i tempi della confessione di Isabella Rossellini, ex-icona Lancôme, che anni fa dichiarò che essere belli è una sorta di maledizione. E basta un film come «Amore a prima vista» a consegnare una volta per tutte al passato, la pur lodevole presa di coscienza rosselliniana. La pellicola - dove la magnifica Gwyneth Paltrow si sveglia in una corpione da 150 chili - ben simboleggia (in tutti i sensi) quanto pesi, oggi, l'essere di bell'aspetto. «Per camuffarmi da obesa ci volevano tre ore - racconta l'attrice - e sin da quando ho fatto le prime prove in un albergo di New York ho capito come cambia, da brutti, il rapporto con gli altri. Nessuno più mi guardava. L'ho trovato molto crudele e istruttivo». Appena smesso l'abito di scena, la Mary di cui tutti erano pazzi è corsa nella più vicina beauty farm.

## «Basta nudo»

La donna sexy è quella vestita

MILANO. Gli avevano ragione quando affermavano che quasi sempre quel che si immagina è meglio di quel che è. Specie in fatto di donne. Lo conferma l'indagine realizzata da «Ela» (Mia Research) consultando 90 tra esperti di immagine, pubblicitari e direttori di giornali su quale sia il tipo di donna più sexy nel 2002. La risposta è che la più ambita deve essere bella e affascinante ma soprattutto molto misteriosa mentre vengono bocciate senza appello le donne che si mostrano troppo. Insomma, si potrebbe dire che la «velata» è la più ambita. Ad incrinare questo modello di seduzione è l'immagine di Jacqueline Kennedy e, fra le donne famose, Afef, la bellissima moglie tunisina di Marco Tronchetti Provera, seguita da Monica Leofreddi, conduttrice dell'«Italia sul 2», e da Paola Saluzzi. «Il corpo nudo ed esposto - secondo la ricerca - è roba da «panterone da spiaggia». La vera seduttrice non ha bisogno di spogliarsi. [r. cri.]

## SOTTO ACCUSA



**PUBBLICITÀ.** Gli spot pubblicitari, soprattutto quelli di prodotti per teenager, spesso hanno per protagonisti adolescenti sempre magnifici, e in forma perfetta, vestiti con magliette super aderenti. Queste immagini, secondo gli esperti spingono le ragazze a immaginare sempre di più tanto da indossare abiti per bambine



**TELEVISIONE.** Nella gara per diventare veline di «Striscia la notizia» ci sono ragazze più che diciottenni e in forma perfetta, senza un filo di grasso o di cellulite, e spinte in una competizione dove tranne la bellezza qualche passo di danza poco altro conta. Senza accorgersi il grande fratello è con la «pesata» pubblica



**MODA.** Da Twiggy in poi le passerelle hanno visto sfilare taglie 38 o poco più. Alcuni stilisti hanno osato far indossare le loro creazioni anche a ragazze più formose, ma mai oltre la 42. E sono proprio le foto di modelle (alcune dichiaratamente anoressiche) filiformi che tappezzano le camere da letto delle ragazze con la «fame d'amore»

## IL PERICOLO ANORESSIA

# «Il cattivo esempio delle madri quarantenni»

La psicologa: fin da piccoli ossessionati dalle diete materne e dalle ore in palestra

## intervista

Antonella Mariotti

ROMA

**R**AGAZZE, magre, anzi magrissime, spesso vittime dell'anorexia, sottili come bambole, sono figlie di madri costantemente a dieta e che passano ore in palestra, tentando di scolpire il corpo, ossessionate dalla perfezione. «Perché bellezza è sinonimo di magrezza. Questo sta all'origine di tutti i disturbi alimentari», Fabiola da Clerio, psicologa esperta di disturbi alimentari (autrice di «Fame d'amore», donne oltre l'anorexia e la bulimia) da più di dieci anni il presidente dell'Aba, associazione italiana di anorexia (numero verde 800.165618).

Cosa succede quando la bellezza diventa un'ossessione? Aumentano i casi di disturbi alimentari, vere patologie e non ma-

lattie dell'appetito. L'aumento è evidente da cinque anni a queste parti, sono cresciute le domande di cura da parte dei genitori, che si rendono conto che il disordine alimentare è una malattia dell'amore. Ma che bambini e adolescenti chiedono fino dalle scuole elementari.

Tutto nasce in famiglia? «La madre è al centro delle domande dei figli, quando come esperti veniamo chiamati nelle scuole. I ragazzi si rendono conto di cosa succede e si fanno domande sull'uso che la madre fa della dieta. C'è una specie di passaggio di comunicazione che arriva all'adolescente, che filtra ciò che vede, che osserva la madre nella cura del corpo, che a volte è patologica. Allora ci raccontano la mamma in cucina ha tutti fogli con le diete, poi va in palestra».

Ma le donne hanno sempre curato il loro aspetto? «Sì, ma trasformano questo in qualcosa di non naturale».

«Una volta si andava dall'estetista oggi si va in palestra. Ci sono apparecchi che fanno lavorare quel muscolo lì, sembra una specie di assemblaggio di pezzi. Non è un caso che più i bambini di 6, 7, 8 anni gli viene detto «non mangiare troppo che ingrassi». Spesso sono le madri a dare questi input, anche se adesso iniziano anche i padri, anche loro a dieta, poi vanno in piscina o a giocare a tennis».

Immagini di uomini e donne magrissimi e sempre in forma. Colpa dei media? «Più che dei media la colpa è di una «distribuzione del magro» generalizzata. Sei bella o bello sei magro. Certo le trasmissioni in tv non aiutano penso all'immagine del Grande Fratello con la «pesata» pubblica. Ma ci sono anche casi positivi come la selezione di Miss Universo, con Clarissa Burt, dove è stata invitata l'associazione Aba proprio per lanciare un messaggio».

C'è un modo per aiutare i ragazzi ad evitare la spirale dell'anorexia o della bulimia?

«Vediamo casi di bambini di dieci o dodici anni, dove è la madre la vera malata, che nasconde a se stessa il proprio disturbo alimentare. Le madri portano le figlie anoressiche e non nominano il loro disordine alimentare, tutte pensano che decidono ogni giorno di resistere alla fame. Devono essere le madri le prime ad interrogarsi. Nelle scuole cerco sempre di portare il discorso sull'anorexia sentimentale della madre, che non ha una vita di coppia soddisfacente e sposta l'attenzione sul corpo per una gara di bellezza».

Una gara per essere al centro dell'attenzione? «Sì, ma non degli uomini. Oggi sono le donne che guardano le donne, in una gara ossessiva al corpo perfetto. Anche alle ragazze non interessa l'attenzione dei coetanei maschi, ma delle altre adolescenti del gruppo».

## UNITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

Via Ostiense 161 - 00154 Roma - Tel. 06.570671

Partita I.V.A. 04400441004

Avviso di gara d'appalto

Il giorno undici del mese di luglio 2002 è stata aperta, ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, comma 4, della Legge 11/02/1994 n. 109 e successive modificazioni e dell'art. 21, comma 1, lett. c) della medesima norma, una Procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione di una porzione dell'edificio ex OMI, sito - Via della Vasca Navale n. 79/81, da destinare a sede di un blocco di aule didattiche con annessi servizi e a sede di un laboratorio di pertinenza del Dipartimento di Fisica.

Importo complessivo dei lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza: Euro 2.542.339,10 + I.V.A. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, il netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, determinato, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c), della L. 109/94, e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari.

Numero di offerte ricevute: 65 (sessantacinque) Aggeudicatario: Domenico Faglia Costruzioni s.a.s. - Via Pozzo S. Paolo, 54 - 03026 Monte S. Giovanni Campano (FR).

Valore dell'offerta dell'aggiudicatario: Euro 1.870.919,21 (unmiliardocentoottocentosettantamilanovecentocinquantasei euro e 21/100) pari ad Euro 22.557% (ventiduevigintaduecentocinquantasei per cento) sull'importo a base di gara. Data di pubblicazione del Bando di gara da parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: Foglio dell'Inserzioni n. 144 del 17/6/2002.

Data di pubblicazione del presente avviso di gara d'appalto da parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: Roma, 10 agosto 2002.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Pasquale Basilicata

## COMUNE DI BOLOGNA

Area Opere Pubbliche Settore Ingegneria Civile ed Infrastrutture Ufficio gare d'appalto Estratto di avviso di gara pubblica (offerta solo in ribasso)

Il giorno 27 settembre 2002 alle ore 10.00 questo Comune procederà all'apertura di una gara pubblica, unica e definitiva per l'adempimento di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche, situate nel territorio comunale di Bologna, con la modalità e le condizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 10.00 del giorno 28 settembre 2002.

Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: [www.comune.bologna.it/procadapp](http://www.comune.bologna.it/procadapp); potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna. Presso l'Ufficio Gare d'appalto del Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture (Tel. 051.204218 - 204580 - Fax 051.204551) potrà essere visionata tutta la relativa documentazione. Detta documentazione potrà essere acquistata presso: Edilcoasolo - Via E. Mattei 40/2, 40138 Bologna; Tel. 051.8012905, Fax n. 051.8012905; sito internet [www.edilcoasolo.com](http://www.edilcoasolo.com).

IL DIRIGENTE dott. ssa Patrizia Bartolotti



Una linea ■ abbigliamento country  
con la lana delle pecore del principe Carlo

### Distintivi senza croce né corona per poliziotti londinesi non cristiani



PRODUCED BY  
Vizzavi

# Mi sento no traffic.

## E tu?

### Evita le code con un SMS.

Lasciando il tuo numero di telefono e il tuo indirizzo email, invia un SMS al 42002. TRAF ti invia il tempo di percorrenza o il tempo di arrivo che ti serve. TRAF 4141 ti dà la conferma della richiesta: verrai aggiornato in tempo reale sulle variazioni.

Per informazioni: 11211

Vodafone  
omnitel











PERUGIA ALL'USCITA DA UNA DISCOTECA



Controlli della polizia con l'impiego dell'etilometro

Rischio etilometro  
tutti a casa in taxi

C'è chi perde la patente, ritirata dalla polizia perché sorpreso con un alcolico troppo alto, c'è chi, per non rischiare la stessa sorte, preferisce tornare a casa in taxi dopo la notte passata in discoteca. È l'Umbria nel primo fine settimana di applicazione delle nuove norme del codice della strada. Alcuni ragazzi hanno lasciato l'auto nel parcheggio della discoteca, ed hanno chiamato il taxi per tornare a casa ed evitare così i controlli anti-alcol ed antidroga della polizia. Verso

le 7, in una discoteca alla periferia di Perugia, vicino al locale mezzanotte la polizia istituì un posto di controllo, completo di camper ed ambulanze per testare l'eventuale positività dei guidatori all'alcol e alla droga. I primi ad uscire dal locale non si sono accorti di nulla e sono stati bloccati. Nei controlli 15 patenti sono state ritirate per guida in stato di ebbrezza sotto l'effetto di droga. Altri - un centinaio - accortisi della presenza degli agenti, hanno atteso molte ore, sperando che se andassero. Così non è stato, perché il servizio si è concluso alle 8. Ai giovani non è rimasto altro che lasciare l'auto nel parcheggio, e chiamare un taxi per tornare a casa. È una delle prime

applicazioni delle norme del Nuovo Codice della strada: il tasso limite di alcoli nel sangue è ridotto a 0,5 grammi per litro. Valori superiori configurano il reato di guida in stato di ebbrezza. Per chi viene sorpreso con un tasso superiore alcoli nel sangue è prevista un'ammenda da 774 a 2582 Euro e la perdita della patente da 20 a 45 giorni (sostituibile a richiesta dell'imputato con lavoro di pubblica utilità da 1 a 6 mesi); sospensione della patente da due settimane a tre mesi. A Perugia sono state in tutto 15 le patenti ritirate: dodici per guida in stato di ebbrezza e tre per guida sotto l'effetto di droga. L'operazione è stata condotta dalla polizia del capoluogo umbro all'uscita delle discoteche

SU UNA STATALE IN PROVINCIA DI NUORO

# Gara tra auto dopo la festa anziano travolto e ucciso

In due su un'Audi, avevano bevuto molto durante un matrimonio. Non sono fuggiti, la polizia li ha trovati vicino al luogo dell'incidente. La vittima, un uomo di 70 anni, è stata colpita alla schiena

Un pensionato di 70 anni, Antonio Serusi, di Fonni, è stato travolto e ucciso all'alba da un'auto che correva a folle velocità, probabilmente durante una gara tra compaesani ubriachi che rientravano da un matrimonio. Alle 6.30 di ieri mattina, sulla strada che collega il paese alla vicina stazione sciistica invernale, un'Audi 4 condotta da due giovani ha investito l'anziano che stava andando in campagna ad accudire i suoi poderi o il bestiame. Serusi è stato colpito da dietro dall'auto impazzita: sbalzato a 30 metri dal punto dell'impatto, l'uomo è caduto sull'asfalto ed è morto sul colpo.

Alla guida della vettura si trovava Mauro Deiana, 20 anni, di Fonni, che alla prova dell'etilometro degli agenti della Polizia stradale (attivata da appena due mesi, proprio per scoraggiare le corse notturne) è risultato ben oltre i nuovi limiti di alcol presente nel sangue, consentiti dal Codice stradale. Al fianco di Deiana sedeva il proprietario dell'au-

to, Salvatore Mureddu, di anni. I due giovani non si sono allontanati dal luogo dell'incidente e hanno atteso l'arrivo della Polizia stradale. Proprio quel fatto potrebbe costituire una lieve attenuante. Lo dimostra il fatto che, ieri mattina, il magistrato di turno si è limitato a disporre il ritiro delle patenti di guida, sia per l'investitore che per l'amico (anch'egli ubriaco) che viaggiava al suo fianco, il quale è il figlio proprietario dell'Audi. L'imputazione di omicidio colposo dovrebbe essere confermata domani.

La vittima Antonio Serusi, padre di Pina, giornalista del quotidiano L'Unione Sarda, festeggiava il 70esimo compleanno il 10 agosto. Era solito uscire presto di casa, la mattina, per curare i poderi che possiede poco distante da Fonni. Non è neppure ucciso del sopraggiungere dell'Audi che, secondo le prime ricostruzioni, potrebbe aver ingaggiato una competizione con un'altra vettura. Proprio in quel tratto di strada, infatti i giovani di Fonni

e dei paesi della zona si esibiscono in corse a folle velocità e in pericolosi testacoda.

Forse non è questo il vero motivo di una propria competizione organizzata tra giovani, come spesso accade a Fonni su quella statale. All'altezza del bivio per Desulo, dove è accaduta la disgrazia, sono frequenti le gare tra auto. Dei due giovani in paese sono tutti pronti a giurare che si tratta dei classici bravi ragazzi. Tuttavia, gli agenti della Polizia stradale hanno trovato evidenti tracce fresche di pneumatici di diverse auto sull'asfalto.

Intanto la comunità medita un incidente che poteva essere evitato ma che nell'aria. Sinora ci si era limitati a tamponamenti, anche violenti, alle autovetture parcheggiate sul ciglio della strada. Ma il rischio era sempre in agguato. Dopo la morte di Serusi, la perplessità è aumentata. La giunta comunale, negli ultimi tempi, ha stretto i contatti con i responsabili del Comando della Polizia, attivato in paese appena due mesi fa, anche nel tentativo di arginare le evolu-



I rilievi dell'incidente sul luogo dove l'anziano è stato investito e ucciso

dei giovani di Fonni e dintorni, che amano esibirsi in corse a folle velocità e in pericolosi testacoda. Il caso ha voluto che, proprio quando le istituzioni stavano individuando iniziative per prevenire episodi del genere per esempio lezioni di Codice stradale e norme di comportamento alla guida, nel-

le scuole dell'obbligo del paese, sia accaduto l'irreparabile. Il paese si sta stringendo anche attorno alle famiglie dei due giovani, colpevoli - secondo alcuni - di aver bevuto troppo durante il matrimonio. La donna, ora, era la convivente dello zio di Braccio, Stefania Landolfo è stata ferita con cinque coltellate in varie parti

BRINDISI: L'UOMO È STATO SGOZZATO, LA DONNA FERITA

# Spedizione punitiva contro zio e ex amica

Una spedizione punitiva di gruppo in piena regola per la sua ex donna ed il nuovo uomo di lei. È probabilmente questo lo scenario che si profila attorno a quanto accaduto a Sandomani, centro non lontano da Francavilla Fontana: entrambi sorpresi a letto, lui è stato prima ferito a coltellate e poi sgozzato, mentre la donna è rimasta gravemente ferita.

Del delitto si è subito accusata l'ex della donna, «Se non stato io, ho fatto tutto da solo, con le mie mani», ha detto quando si è costituito Carmelo Braccio, 24 anni, dichiarandosi responsabile dell'omicidio dello zio. Roberto Accogli, 38, è del ferimento della ex donna, Stefania Landolfo, 21. Ma la ricostruzione fatta dai carabinieri e le prime testimonianze indicherebbero la presenza di altre due persone che potrebbero avere pure aver condiviso con lui la vendetta culminata con l'esecuzione dallo zio rivale amore.

Dalla relazione di Braccio con Stefania Landolfo è nata una bambina che ora ha un anno e mezzo. Ma due mesi fa la rottura del rapporto. La donna, ora, era la convivente dello zio di Braccio, Stefania Landolfo è stata ferita con cinque coltellate in varie parti

del corpo. La più grave le è stata inferta alla schiena. È ricoverata nell'ospedale «Perrino» del capoluogo, i medici l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico riservandosi la prognosi. La sua testimonianza potrebbe essere decisiva per ricostruire l'accaduto.

Gli investigatori sembrano non essere convinti della versione solitaria data da Braccio: nella di Accogli, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, hanno fatto irruzione due-tre persone dopo aver sfondato la porta. Accogli e la donna erano a letto e sono stati ripetutamente accoltellati. Non è stato accertato se stata usata più un'arma. Ma se la ricostruzione dei carabinieri sarà confermata potrebbe emergere che lo stesso Braccio ha organizzato e partecipato alla spedizione punitiva contro lo zio e la ex convivente.

Gli investigatori stanno cercando di identificare i complici. Sempre secondo la ricostruzione dei carabinieri Accogli è stato finito con un colpo che gli ha reciso la vena giugulare. Gli aggressori sono infine fuggiti una «Panda», notata da alcuni abitanti della zona richiamati dal trambusto.

Zio e nipote hanno precedenti penali per reati contro il patrimonio, ma le indagini dei carabinieri si sono subito indirizzate al movente personale, escludendo quello della criminalità.

(r. cri.)



I progressi della scienza  
si riflettono nei vostri capelli.

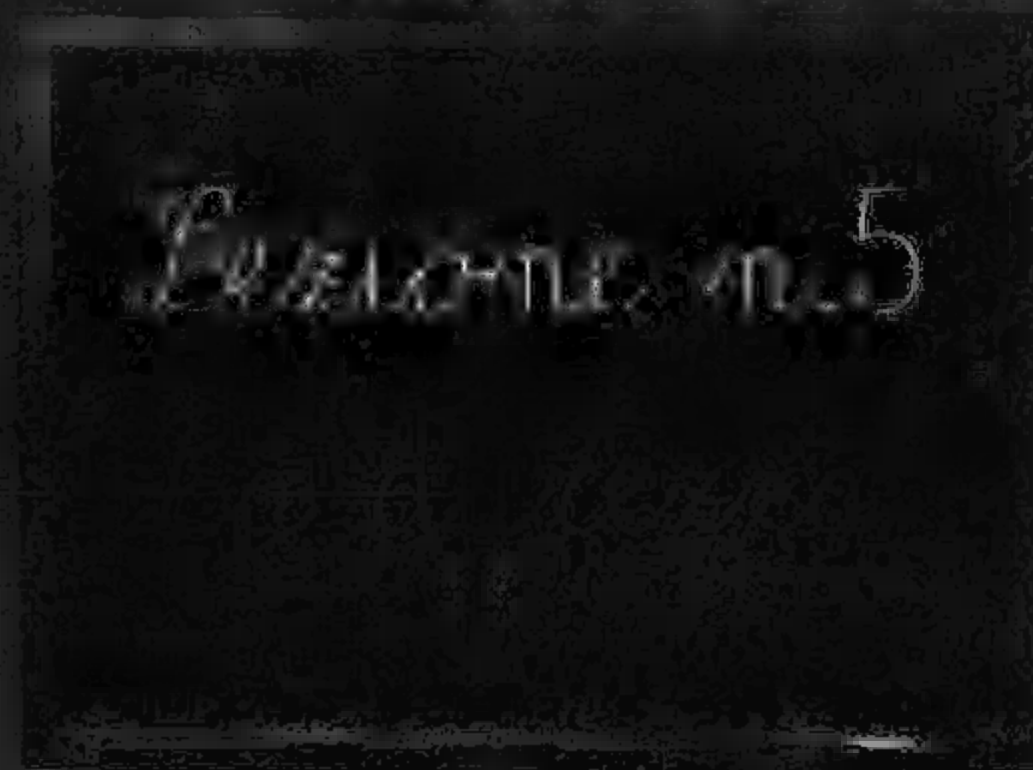
PERCHÉ VOI VALETE.

L'ORÉAL  
PARIS

www.lorealparis.com



## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI



Con il termine "durezza" si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Acqua Durezza  
in gradi francesi

Sant'Anna	3,2
Piemonte	10,4
Boario	N.D.
Ferrarello	N.D.
Late	N.D.
Lay/salino	N.D.
Rocchetto	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangermano	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Verà	N.D.
Vitaxella	N.D.

Fonte: dati forniti dai produttori nell'etichetta e disponibili su: [www.minerali.it](http://www.minerali.it) o al Servizio Clienti Sant'Anna al numero 119 99 505

IMMAGINE DI RICERCA

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna?  
Richiedi gratuitamente il Test Durezza  
sul sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it).

100%  
0.0001%

**ACQUA SANT'ANNA.**  
**PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.**

Gratuita Consegna a domicilio: tel. 011 89.99.505  
e-mail: [portaaporta@santanna.it](mailto:portaaporta@santanna.it)

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)





## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 LUNEDÌ 12 AGOSTO 2002

## Sparisce dopo quasi 150 anni il Creditanstalt

Non esiste più da ieri la banca Creditanstalt, ultimo retaggio del passato di grande potenza dell'Austria, fondata nel 1855 dalla famiglia Rothschild per finanziare l'espansione dell'allora fiorente Impero austro-ungarico. Sei anni fa è stata acquistata da Bank

Austria. Nella notte tra sabato e domenica sono stati fusi i sistemi informatici delle due banche, che finora erano formalmente in concorrenza e da oggi invece agiranno unificate come Bank Austria-Creditanstalt (Ba-Ca), azienda a numero uno del paese.



## Un miliardo di utili in tasca a Warren Buffett

Guadagni super per la Berkshire Hathaway Inc. la holding a cui fanno capo le attività di Warren Buffett (nella foto), uno degli uomini più ricchi del mondo. La società ha annunciato un aumento del 35 per cento negli utili che, nel secondo trimestre, hanno raggiunto

il miliardo di dollari (773 milioni il dato dello stesso periodo dell'anno prima). La Berkshire si occupa di iniziative di assicurazione e riassicurazione, i cui rendimenti si trovano in fase di forte rialzo dopo un decennio di magra. La Berkshire di Buffett da 37 anni.

GLI ANALISTI AUSPICANO UN TAGLIO DEL COSTO DEL DENARO, MA DOMANI GREENSPAN POTREBBE TENER DURO

## Summit sull'economia Usa, la Fed alla prova dei tassi

## Bush a Waco per confrontarsi con esperti ed accademici

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Wall Street ha gli occhi puntati su due summit economici dai quali attende risposte all'attuale fase di incertezza: domani a Washington si riunisce la Federal Reserve per decidere sui tassi di interesse e contemporaneamente a Waco, in Texas, il presidente americano si parerà ad un forum con 240 accademici ed esperti di tutto il Paese.

Il forum che si svolgerà all'Università di Baylor a Waco, poco distante dal ranch presidenziale di Crawford, è pensato e voluto dalla Casa Bianca per rassicurare gli americani sulla determinazione dell'amministrazione ad affrontare la fase di difficoltà. «E' un forum con chiarimenti politici ma il livello dei presenti sarà molto alto» dice

James Glassman, analista economico dell'American Enterprise Institute. La necessità politica di affrontare i problemi della crescita è confermata da un documento preparato dal comitato elettorale repubblicano che, in vista delle votazioni di novembre per il rinnovo parziale del Congresso, che suggerisce ad i disastri di puntare sui risultati dell'amministrazione su economia, istruzione e sanità, sulla guerra al terrorismo. Il pubblico americano in questa fase è più sensibile alle difficoltà di Wall Street che non alla caccia a Osama Bin Laden o ai piani di guerra sull'Iraq. Il forum di Waco potrebbe però trasformarsi in un banchetto per il presidente Bush - osserva Jitendra Inamdar, broker di Investec - se alcuni dei suoi consiglieri economici come Lawrence Lindsey o Robert Zoellick dovessero

bersagliati dalle critiche.

Comunque andrà, il messaggio finale del forum di Waco arriverà nelle case degli americani assieme alla decisione della Federal Reserve di Alan Greenspan sui tagli di interessi. Gli analisti di Wall Street concordano sulla necessità di un taglio - sarebbe il dodicesimo - per incentivare gli investimenti e stimolare la crescita ma non sul «quando» farlo: Lehman Brothers, Goldman Sachs ritengono che avverrà solo a fine anno o di tre quarti di punto. «La Fed in questo momento non ha alcun bisogno di abbassare i tassi perché darebbe l'impressione ai mercati di tenere per le sorti dell'economia nazionale, trasmetterebbe incertezza» ha osservato Byron Wien, guru finanziario di Morgan Stanley. A sostegno di questa vi sono previsioni sui dati settimanali

attesi dal Dipartimento del Commercio, che dovrebbero affermare martedì un aumento contenuto della spesa dei consumatori - sarebbe il terzo in quattro mesi - e venerdì un lieve miglioramento nella costruzione di nuove case. Se queste attese fossero rispettate si tratterebbe per la Federal Reserve di dati sufficienti per ritenere che la ripresa americana, seppur a rilento, procede e che quindi non è giunto il momento per intervenire sui tassi. Interesse, oggi scesi fino a quota 1,75, il minimo degli ultimi 41 anni. «Tutto ciò che vediamo sotto i nostri occhi è che la ripresa c'è e continua» - assicura William Pole, presidente della Fed di Louisville - e la possibilità che si torni in recessione sono davvero molto, molto basse. A sostenere invece che la Federal Reserve sbaglierebbe ad attendere a tagliare - quegli

analisti - per ora una minoranza - secondo cui la debole crescita del pil nel secondo trimestre - su base annuale pari 1,1 rispetto al 5 dei primi tre - dell'anno - è un campanello d'allarme che può rimanere inascoltato, tanto più che il livello basso dell'inflazione facilita la decisione su una nuova riduzione. «Non faremo nulla pensiamo che la Fed non vede quello che vediamo noi e l'effetto sarà negativo» dice Charles Payne, analista di Wall Street Strategies. C'è inoltre il rischio che se la Fed - Reserve deciderà di lasciare tutto invariato - potrebbe essere il dollaro, il recupero, nelle ultime due settimane, dell'1 per cento rispetto all'euro ed allo yen è stato dovuto anche all'attesa di un taglio dei tassi. «Esiste la possibilità di un riflesso della decisione della Fed sui cambi» assicura pruden-



Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan. Proprio ieri ha festeggiato il quindicesimo anno alla guida del sistema di banche centrali americano

temente Larry Kantor, responsabile del Global Foreign Exchange Research di JP Morgan Chase, secondo cui la mancanza di interventi in dollari scenderà fino a quota 1,02 per euro entro la fine dell'anno. «Credo che la possibilità che la Federal Reserve tagli lunedì siano pari a zero» conclude Michael Gurka, vice

presidente di Firmsat Usa di Chicago - probabilmente non faranno nulla, staranno fermi affermando solo che la ripresa va avanti. Una simile decisione consentirebbe a Bush di cavalcare la «debole ripresa» fino a inizio autunno, sperando nell'arrivo di dati migliori prima dell'Election Day, il 5 novembre.

IL NUMERO UNO DEL GRUPPO NATO A NASHVILLE NEL 1894 RACCONTA COME HA RIPORTATO L'AZIENDA IN NERO

## Gibson, una chitarra a Wall Street «Il prodotto è più forte della crisi»

Pensa quotarsi in Borsa la vecchia regina degli assolo rock, blues e jazz. Il numero uno Juskiewicz: guadagniamo da 15 anni, chi investe lo sa

## intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

NEL mondo del business le piccole aziende e grandi aziende. Poi ci sono i miti. Basta dare un'occhiata all'elenco dei musicisti che hanno posato la dita sulla corda di una chitarra Gibson, da John Lennon a Pete Townshend degli Who, per capire che il marchio di Nashville appartiene alla comoda categoria, dal lontano 1894. Da allora ha generato profitti. Il fatturato supera i 120 milioni di dollari e oggi pensa a quotarsi in Borsa, in barba alla crisi dei mercati. «Se il prodotto è buono e rende - il slogan della casa - c'è ciclo negativo che lo possa fer-

«Se voi italiani me lo consentite - sorride il chief executive officer Henry Juskiewicz - prendo in prestito le parole di Michelangelo. Quando gli chiedevano come aveva fatto a non crederci: «Era già nel marmo, io l'ho semplicemente vista». Ecco, con le dovute proporzioni, lo stesso discorso vale anche per la Gibson: questa azienda produce strumenti musicali di prima qualità da oltre cent'anni, e per rilanciarla ha dovuto solo guardare a quello che stava già scritto nella tradizione».

La rivista specializzata «The Music Trades» l'ha nominata uomo dell'anno nel settore, per come è riuscita a ricostruire il mito della chitarra elettrica. Lei ha preso il controllo della Gibson nel 1995 e da allora in poi non ha sbagliato un colpo: ha fatto?

«Quando tutti correvano a tagliare i prezzi noi li abbiamo aumentati. Da allora le nostre vendite salite in media del 27 per cento l'anno»



Foto di gruppo per Juskiewicz, (primo a destra) con - da sinistra - i chitarristi Larry Carlton, Walter Becker, Les Paul (inventore dello strumento) e Donald Fagen. A sinistra, Pete Townshend con una Gibson d'annata

«Negli anni Sessanta era cominciata l'era delle conglomerazioni. Tutte le grandi compagnie aggiungevano pezzi al loro portafoglio, e la filosofia era molto semplice: un business un bene lo compri, e se va male lo vendi, senza rispetto per la sua anima». Il mercato della chitarra esplosivo, grazie a grandi gruppi come i Beatles e personaggi della musica folk tipo Bob Dylan e Joni Mitchell, che rendevano popolari l'uso dello strumento tra i ragazzi, molto popolare. Perciò tutte le multinazionali, tipo la Cbs ed altre, si erano precipitate ad acquistare i marchi del settore. Hanno portato dentro giovani manager che forse avevano studiato musica nelle migliori università americane, ma che sapevano nulla del business. Quindi hanno cacciato i vecchi, deprestando le esecuzioni del loro patrimonio di conoscenza, e appena le vendite rallentate le hanno abbandonate. Per farla breve, quando sono arrivati io la Gibson era in perdita e il settore musicale in crisi nera».

Vuol dire che negli anni Ottanta i ragazzi avevano perso la voglia di suonare, e magari di sognare il successo sul palcoscenico? «La fortuna dell'industria musicale dipende da due fattori, che contano ognuno per il 50%. Uno è il clima culturale e la presenza di grandi musicisti ispiratori, che può essere controllata completamente dalle aziende. L'altro è la qualità del prodotto e il modo in cui lo presenti e lo offri, e questo dipende tutto dal management. La maggior parte dei nostri clienti non diventere-

«Le multinazionali hanno depredata i marchi storici. Non sapevano che fare ed è stato un disastro. Nel 1986 siamo partiti in forte passivo»

ranno musicisti professionisti, quindi noi competiamo per i dollari che spendono nel tempo libero. Per conquistarli dobbiamo convincerli che suonare la chitarra è meglio che andare a sciare o l'opera».

Come si raggiunge un risultato del genere? «Concentrando tutta l'attenzione sul cliente. Nelle multinazionali ci sono esperti che sanno tutto degli strumenti, e hanno un'idea critica di come devono costruirli, ma non sempre le loro idee corrispondono con quelle del pubblico. Quindi bisogna ascoltare i clienti, cercando di dare loro quello che vogliono. Noi lo facciamo in maniera scientifica, conducendo sondaggi costanti tanto per avere indicazioni sui prodotti desiderati, quanto per misurare il loro gradimento dopo l'acquisto».

E cosa voleva la gente? «Mentre tutti abbassavano i prezzi, fornendo prodotti più scadenti, noi abbiamo cominciato ad alzarli, offrendo strumenti di



qualità sempre migliore anche in termini di materiali. Risultato: dal 1995 ad oggi abbiamo un incremento medio costante delle vendite del 27%. Ma non ci siamo fermati lì. Abbiamo anche creato un sistema di assistenza per i clienti che funziona 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, con un personale che risponde sempre dal vivo. Abbiamo lavorato nelle scuole con i maestri di musica, e abbiamo tolto alla chitarra elettrica quell'etichetta di strumento per cattivi ragazzi, restituendole invece un'immagine cool».

Wall Street sta soffrendo per gli scandali finanziari e contabili, ma visto il vostro successo degli ultimi anni si parla di un futuro in Borsa per la Gibson...

«Alla fine la mentalità dei mercati è abbastanza semplice: se offri una compagnia che ha costantemente aumentato le sue vendite per quindici anni, rispondono in maniera positiva. La Gibson ha un management meraviglioso, che nello stesso tempo è competente, appassionato, affidabile e capace, e quindi vedo quali problemi potremmo incontrarci».

Da Steve Beckett a Sting passando per B.B. King, l'elenco dei musicisti Gibson è una galleria storica. Quanto importante per voi gli artisti, e come li curate?

«La forza di un'azienda come la Gibson la fanno la qualità, il prestigio e l'innovazione. Quando un musicista come Jimmy Page prende una tua chitarra in fabbrica e la usa in concerto, vuol dire che la qualità è sempre alta e affidabile, e quindi anche il prestigio cresce. Se poi uno come Eric Clapton sponsorizza i concorrenti della Fender, ma sul palco usa una Gibson, il successo diventa totale. Gli artisti sono importanti per l'immagine. Alcune aziende, per averli, offrono strumenti gratis e soldi. La Gibson, invece, ha deciso di stabilire un rapporto umano con gli artisti,

formando gli strumenti di cui hanno bisogno, e soprattutto seguendo il durante tutta la loro carriera. Quindi abbiamo aperto uffici per l'assistenza dei musicisti in varie città, da New York a Los Angeles, passando da Parigi, Londra, Amburgo, Tokio, Rio de Janeiro e ovviamente Nashville. All'inizio i concorrenti dicevano che «vanno pazzi, ma ora stanno vedendo che avevano ragione».

«La vostra strategia globale, quanto conta il mercato europeo e quali progetti avete per l'Italia?»

«I nostri prodotti non hanno davvero confini geografici o culturali: gli strumenti musicali vengono usati in tutto il mondo e quindi dobbiamo puntare su tutti i mercati. In Italia stiamo applicando una formula nuova. In genere nel nostro settore o ti affidi ad un distributore diretto, che però vende anche i prodotti della concorrenza e non costruisce un rapporto specifico col cliente, oppure crei una rete di distribuzione, che costa molto e non possiede una conoscenza approfondita del mercato. Allora noi abbiamo scelto la terza via della partnership con la Monzino, un'azienda che si occupa di strumenti musicali in Italia da generazioni, e che il paese come un americano non potrà mai. Stiamo replicando questo modello in tutto il continente e i risultati sono già arrivi-

«E' necessario ascoltare i clienti, hanno sempre delle idee molto precise. Li seguiamo in modo scientifico, assistendoli sette giorni su sette»

## Sei un pensionato? Meglio stare lontano dal «mutuo di scopo»



Mia madre ha accettato il piano finanziario proposto da Cooperbanca (4YOU), cioè il prestito di soldi che lei ha dovuto subito restituire e ora per 15 anni deve restituire un tot di euro al mese, sperando che le Borse salgano. Che cosa ne pensa? B.B. (Reggio Emilia)

Giulio Maggi

Cooperbanca è controllata dalla Bm, Agricola Mantovana, a sua volta parte del gruppo Montepaschi. Nel sito del gruppo, alla pagina della Bm, la proposta della 4YOU (for you, per te, e poco chiaro il nome non è un bel segno nemmeno per il prodotto) è ben visibile, secondo soltanto all'offerta generale dei nuovi servizi online. Quindi, cosa seria, nel caso la banca si punta molto, analizzando il prodotto si capisce bene il perché. Tecnicamente, il 4YOU è un «mutuo di scopo»: invece che per comprare o serve per comprare dei fondi della società di gestione dello stesso gruppo. Poiché i prestiti rendono sotto forma di interessi, e i fondi sotto forma di commissioni, per la banca l'operazione è sicuramente molto vantaggiosa. Oltre tutto, in termini di garanzia del mutuo, che il più illiquido, nel caso dei valori mobiliari, i fondi la liquidabilità è immediata.

Ma è altrettanto conveniente per i clienti? Sigmund ha fatto il caso di un pensionato che non può decentemente parlare di consulenza) sia stata fatta una signora di anni, vediamo le regole di questo gioco. Alla base, c'è la richiesta di un prestito, in un rapporto perverso. Chi vuol comprare un mutuo, sceglie la banca e la condizioni, e firma. L'esigenza sbiadita dal sito (avere a disposizione un capitale a 15 oppure a 30 anni non avendo oggi... con finalità di ordine previdenziale) non nasce dalla clientela e sottintende un particolare proprio trascurabile. Chi accende un mutuo non ha il capitale che gli serve per la casa, ma ha ben chiaro che deve disporre dei soldi per le rate del mese dopo quello della firma.

Lo stesso avviene per il 4YOU, che è un Piano di Accumulo in fondi, ma al contrario. Nel PAC, uno si impegna a versare una somma fissa mese dopo mese e alla fine ha costruito il suo capitale (e se non può o non vuole proseguire rubisce solo l'incidenza delle commissioni nei casi in cui esse siano più della rate) i primi anni. Con la formula 4YOU, uno compra

si prezzi oggi una obbligazione zero coupon e delle quote di fondi Montepaschi scelti a suo piacimento, e si impegna al pagamento delle rate di rimborso gravate degli interessi, che sono dell'ordine del 6,70% annuo per un piano a 15 anni.

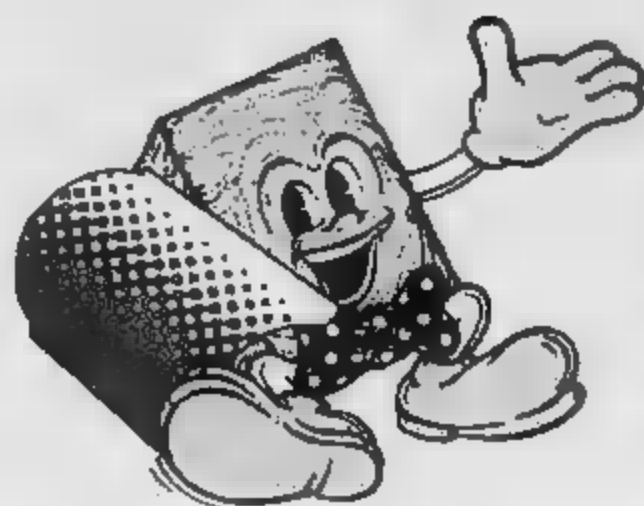
Se vuole smettere prima, trattandosi di un mutuo, deve, secondo una nota esplicativa di fonte MFS «estinguere anticipatamente» le obbligazioni assunte, rimborsando quanto dovuto al momento della chiusura e cioè la somma delle rate ancora da pagare attualizzate al tasso swap del periodo residuo. Significa che non esiste tecnicamente una penale, ma che la banca deve riavere la somma che le è per chiudere la sua esposizione a 0. L'interesse applicato sarà quello di mercato anche per le rate future da estinguere.

Quanto agli investimenti effettuati grazie al prestito (nell'esempio di 4YOU a 15 anni emesso oggi, il 60% è usato per sottoscrivere un bond zero coupon, che rende il 4,40% annuo netto e a scadenza garantisce una somma pari al 115% di quella investita nel bond. Il 40% va in uno o più fondi MPS e il rendimento di questa tranche è incalcolabile a priori. La scommessa è che la quota in fondi al momento di una percentuale tale da superare l'esborso delle rate: calcoli di fonte MPS sul punto di pareggio, cioè sulla rivalutazione della componente fondi necessaria affinché il mutuatario possa uscire a costo zero, dicono che una crescita del 20% netto annuo consente la chiusura dell'operazione dopo un anno e mezzo, e cioè dopo due e del 10% annuo dopo cinque. Grazie a queste performance, infatti, il valore del bond sommato a quello dei fondi coincide con la somma dei residui e l'investitore può pagare il debito con il risultato dell'investimento.

In realtà, come sempre nei casi di garanzia di pura restituzione di capitale, l'investitore deve però anche sapere che se la stessa somma usata per le rate (avrebbe messo) Bot, conti di deposito o fondi monetari, un incremento sicuro, in rapporto ai tassi correnti, l'avrebbe invece incamerato.

In conclusione, a noi pare che il «mutuo di scopo» sia più per speculatori che non per chi voglia farsi una pensione: infatti il ricorso ai debiti per investire è tipico (e pericolosissimo) delle fasi buie di Borsa. Detto tutto questo, se c'è una «favorevole» per le azioni cui lunghissimo termine è quando le Borse sono basse, come adesso; ma indebitarsi per farlo non è da pensionanti, né da risparmiatori. giulio.maggi@lastampa.it





# Prodotti BIRAGHI

**Biraghi  
SENZA  
CONSERVANTI**

**GranBiraghi, Burro,  
Gorgonzola, Ricotta,  
Mascarpone e Dessert**

## GRANBIRAGHI

**Latte impiegato**

Latte padano, prodotto vicino alla sorgente del Po, rispondente a tutte le prescrizioni sanitarie U.E.

**Quantità di spore  
e di microbi pericolosi**

I pochi esistenti nel latte vengono eliminati con la centrifugazione meccanica

**Caldaie e superfici a  
contatto con il latte**

Acciaio inox, chiuse, lavabili, senza contatti con tele, rame, legno, lino e sudore di operai

**Rame ceduto al formaggio  
durante la lavorazione**

Nessuno

**Conservanti aggiunti  
nel formaggio**

Nessuno (neppure Lisoizima E1105). Controllate gli ingredienti sulle confezioni nostre e di altri

Fonti: Prof. B. BATTISTOTTI, Prof. P. CHIUSA, Prof. V. BOTTAZZI e altri (Istituto di Microbiologia presso Università Cattolica di Piacenza e Cremona) "Effetti della bacofugazione sulla microflora del latte sulla produzione di formaggio grana" Rivista IL LATTE Dicembre 1983.  
Prof. V. BOTTAZZI, Prof. R. BOGCELLI, Prof. I. CATTANI (Istituto di Microbiologia presso Università Cattolica di Piacenza e Cremona) "Contaminazione del latte e del formaggio: aspetti chimici, microbiologici ed enzimatici" Rivista IL LATTE Giugno 2000.  
Esami di laboratorio settimanali sulla produzione GranBiraghi effettuati dal Laboratorio Analisi Medilabor - Cavallermaggiore (CN).



BIRAGHI S.p.A. - Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN)  
Tel 0172-3801 - Fax 0172-380298 - [www.biraghi.it](http://www.biraghi.it) - [info@biraghi.it](mailto:info@biraghi.it)







## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 LUNEDÌ 12 AGOSTO 2002



## Asia in America

Nonostante la stroncatura del *New York Times*, il film *XXX* di Vin Diesel ed Asia Argento, ha sbancato il botteghino durante questa fine settimana. *XXX* arriva in testa ed ha incassato, in questi ultimi tre giorni, 46 milioni di dollari. Segue *Signs* di Mel Gibson, a quota 30 milioni.



## Serrault intossicato

L'attore francese Michel Serrault, 74 anni, è stato ricoverato ieri in ospedale a Caen (Nord-Ovest della Francia) dopo essere stato colpito da un malore probabilmente dovuto a un'intossicazione alimentare. Lo hanno reso noto persone di famiglia con le quali Serrault sta trascorrendo le vacanze a Honfleur.



## Cintura per Madonna

Una cintura di castità con la scritta *Like a virgin*, è in volo Londra per essere regalata a Madonna il 16 agosto, giorno del compleanno della cantante. L'idea è di Giuseppe Acacia, artigiano di Gubbio che produce la cintura in metallo e con lucchetto, riproduzione del medievale «strumento d'amore».

GRANDI IMPRESE: UN RANDONNEUR FRANCESE RIPERCORRE I 6000 KM, DALLA SIBERIA ALL'INDIA, COPERTI DA UN GRUPPO DI PRIGIONIERI NEL '41-'42

Al centro della vicenda l'uomo che scoprì l'Arcipelago Gulag. Il suo diario riedito in Francia e in Italia

A destra un Gulag sovietico. Sotto, la mappa con il tracciato dell'avventura

Cesare Liguori

corrispondente da Parigi

UN intero anno di marcia, solmi chilometri a piedi, dal circolo polare artico, nella regione nord di Yatsuk, giù attraverso Asia, fino a Calcutta. È l'incredibile percorso di una leggendaria fuga da un Gulag sovietico, nel '41-'42: fra otto mesi questo tracciato, dalla Siberia alla Mongolia, al deserto del Gobi, la Cina e il Tibet, fino a valicare la catena dell'Himalaya, sarà ripetuto da un randonneur francese servendosi di soli mezzi naturali, per verificare se l'impresa era possibile e tagliare corto con le incredulità e le polemiche su questa storia. Che ha avuto per protagonista il sottotenente polacco Slavomir Rawicz, condannato per spionaggio nell'Urss di Stalin.

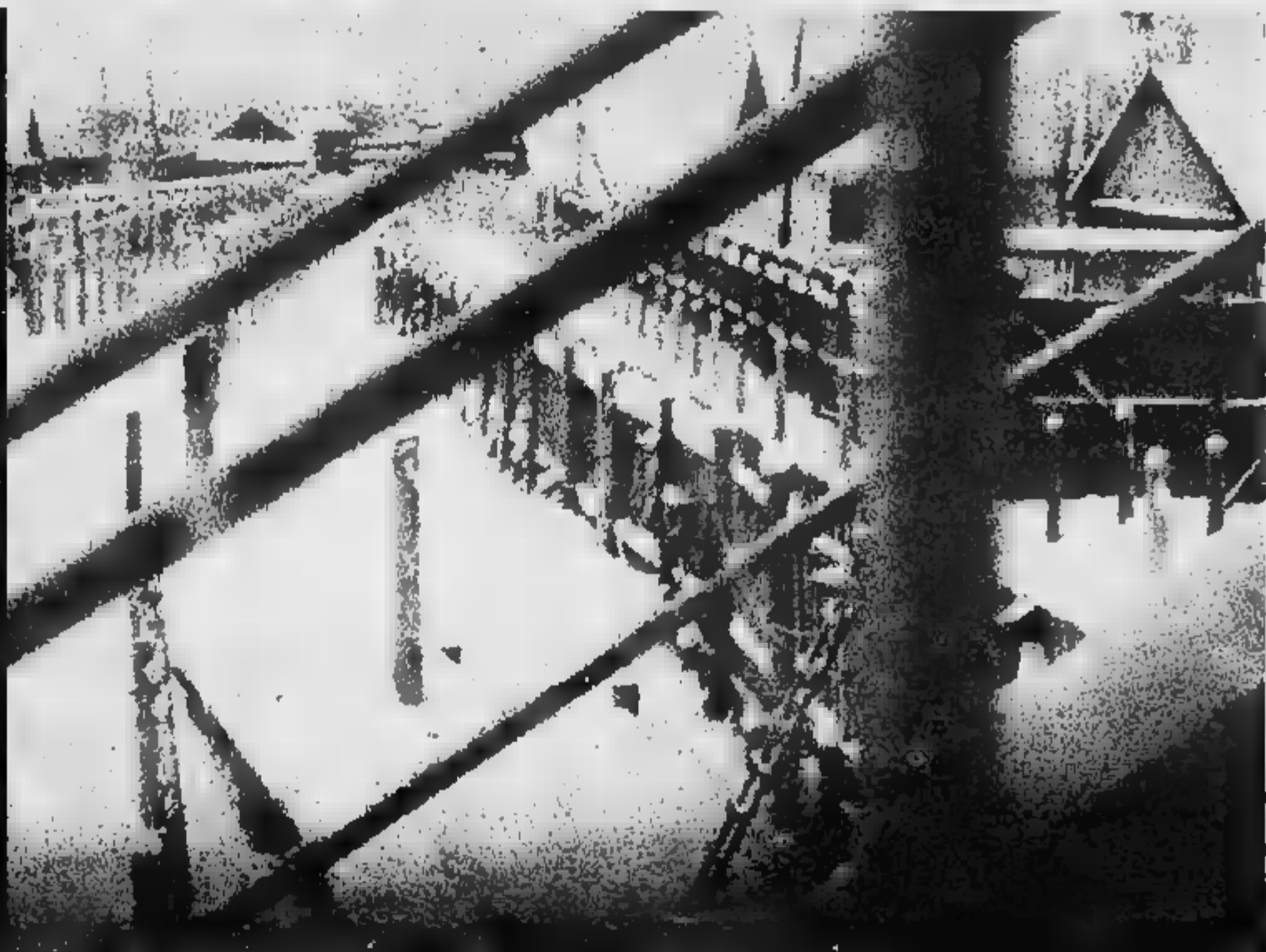
I giudici della corte fumavano sigarette su sigarette. Il presidente era un russo con i capelli bianchi e la impostata. Avrà avuto anni, portava la toga tradizionale appoggiata su una blusa abbottonata fino al collo. Ai suoi lati erano seduti due ufficiali dell'Armata rossa in uniforme blu notte, con uno rosso sul colletto e un nastro rosso intorno al berretto. L'accusa fu riassunta così: «Tu, Slavomir Rawicz, rifiuto borghese, ufficiale dell'Armata polacca in servizio alla frontiera contro i russi, necessariamente una spia polacca e un nemico del popolo dell'Urss». I giudici fumavano. Il presidente faceva domande a ripetizione, quasi lasciargli il tempo di rispondere. «Ma non sembrava antipatico. A un certo punto m'è venuto incontro e mi ha offerto una sigaretta. L'ho presa come un buon segno». Il processo ricominciò l'indomani mattina alle 7. I giudici continuavano a fumare, ma l'atmosfera era ben diversa.

Quel giorno nessuno gli offrì sigarette. «Spia polacca. Traditore polacco. Bastardo polacco. Fascista polacco. Misha, il procuratore, era teso e impassibile. Ascolta, Rawicz, fottuto polacco, abbiamo abbastanza delle tue sciocchezze: tu sei una spora spia e devi dirlo tutto». E lui: «Non ho niente da nascondere. Misha: «Tu sei un professionista della bugia, ti farò sputare la verità». Rawicz: «L'unica verità è che sono polacco». Misha: «Cane di un polacco, non te la caverai». Per sedici ore andò avanti così. Il quarto giorno fu l'ultima. Misha: «E' tua questa firma sotto la mia?». Rawicz: «Non ricordo di aver mai firmato questo foglio». Il presidente si levò in piedi: «Hai confessato di essere una spia e in conseguenza noi ti condanniamo a 10 anni di lavori forzati». Le guardie lo riportarono in cella per il labirinto dei corridoi della Lubjanka: un anno di interrogatori e torture era trascorso. «Mi sentii come sollevato, mi sono addormentato».

Novembre 1940, finiva così, a Mosca, il processo per spionaggio contro Slavomir Rawicz, 24 anni di Pinsk, architetto, figlio di un'agiata famiglia russo-polacca, sottotenente dell'esercito per appena tre settimane, a partire dal 1° settembre 1939. Giusto il tempo di essere catapultato nella «ridicola impresa» della carica a cavallo contro i tank di Hitler e di poi arrestato, per spionaggio, dall'Armata rossa.

Ma cominciava allora la più incredibile e controversa impresa di un condannato nell'Urss di Stalin: l'evacuazione dall'Arcipelago Gulag, dal campo 303 a nord di

Il sistema dei campi di lavoro in cui i sovietici rinchiusavano gli oppositori, è passato alla storia come un simbolo di tirannia e oppressione. Non si conosce il numero esatto di quanti vi furono imprigionati: secondo le fonti stateriscritte vi furono, tra i cinquanta milioni di individui, convinti alla fine degli anni venti, il sistema del Gulag si sviluppò e si mantenne negli anni trenta. Destinato ad accogliere delinquenti comuni, ben presto incluse coloro che erano considerati nemici del regime stalinista, per le idee politiche o la fede religiosa. I prigionieri lavoravano in grandi opere: apertura di canali, costruzione di strade, linee ferroviarie, complessi industriali, miniere di carbone. Le condizioni di vita erano disumane, come ha raccontato Alexander Solzhenitsyn nel suo libro *Archiipelago Gulag*. Una giornata di lavoro durava 12 ore, con un pasto al giorno, la parte di lavoro quotidiano andavano da qualche ora a diciotto. Ossessionanti erano le condizioni igieniche, perché spesso chi vi era stato rinchiuso, prelevato o ricoverato dopo un periodo di latitanza non sapeva neppure di cosa fosse un bagno. C'era un difetto: i prigionieri non avevano il diritto di corrispondere con i familiari. Il sistema dei campi di lavoro sovietici è stato



controllato da agenti sovietici. Sul campo di lavoro o usato di recente dall'editore Solzhenitsyn, Regime speciale. Appunti di un testimone, di Solzhenitsyn. Scrittore scomparso, una delle opere più importanti di questo scrittore è *Il Gulag*. Per questo riguardo in particolare l'Armata di Stalin.

Yakutsk, a Calcutta, in India, senza mezzi, vestiti di stracci, alla ricerca di quotidiani complicità con popoli muti, sorridenti e generosi che mentre il mondo si frantumava negli abissi della guerra trascorrevano giorni e vite immobili con mufla, cavalli, pecore, capre, yak.

L'editore Phébus ha ripubblicato in questi giorni a Parigi *La marcia forçada*, il racconto di quella epopea che Slavomir Rawicz scrisse e pubblicò per la prima volta nel 1955 in Inghilterra come *The long walk* (anche in Italia il libro è stato riedito da Tea col titolo: *Tra noi e la libertà*). Quarantasei anni dopo ha di nuovo un dibattito. Acceso, anche se non violento e ideologico, è quando si rivela la sua vita di scrittore. Ma una giornata di Ivan Denisovic, il racconto-rivelazione di Aleksandr Solzhenitsyn, sarebbe apparso solo sei anni dopo, sul numero 11 di *Novij Mir* del 1952 e i racconti della Kolyma di Varian Salamov erano allora soltanto brandelli di samizdat che raggiungevano clandestinamente spauriti lettori. I giornalisti rilanciano i dubbi degli esploratori di ieri.

## Nuova fuga dal CAMPO 303

Il più accanito avversario di Rawicz fu l'inglese Peter Fleming, fratello dell'inventore di James Bond e scrittore di favolosi viaggi che realizzava con organizzatissimi carovane. Ora i randonneurs professionisti vogliono dire il loro a uno di essi, Sylvain Tesson, annuncia che nell'aprile 2003 si metterà sulla orma del sottotenente polacco. Tesson sostiene che il viaggio di Rawicz è al limite del romanzesco, è teoricamente realizzabile: «Mi interessa soprattutto la traversata del deserto del Gobi: l'unico modo per misurare la credibilità del racconto, è rifarlo». Gli sponsor sono disponibili. L'eroica sfida. Gulag compiuta sessant'anni fa da sette detenuti

L'incredibile marcia con i compagni per il deserto del Gobi e la catena dell'Himalaya durò un anno intero. Si vuole verificare se fosse davvero possibile per mettere fine a scetticismi e polemiche

straccioni è alla verifica un survival super elitario. D'altronde Rawicz non è uno scrittore politico, non indaga le profondità dostojevskiane delle viscere russe, non disvela gli spettri e l'umanità del girone cinquantenario staliniano come Salamov. E' un ufficiale polacco che a ventisei anni di età si è trovato sulle spalle una condanna a 25 anni di lavori forzati e che ha cominciato a pensare alla fuga un minuto dopo essere sbarcato dalla tradotta che 4 mila chilometri l'ha portato a Yakutsk, Siberia, e di lì per altri mille chilometri fino al campo 303. Al campo Rawicz si fa subito notare, il colonnello Ushakov, il

comandante, lo conduce nella sua abitazione per farsi aggiustare la radio, una vecchia Telefunken arruffata ai tedeschi. E' una sola grande stanza, con letto, cucina e ufficio. Alla parete c'è una mappa della Siberia che, annota Rawicz, era stranamente punteggiata da numeri e non dai nomi dei luoghi. Era il sterminato arcipelago Gulag. E in questa riga scritta con apparente ingenuità c'è il segreto e il mistero del libro: nel 1956 il Gulag era un sospetto, nessuno immaginava che l'Urss nascondesse in mezzo ai suoi otto fusi una macchina repressiva così sistematica e così estesa. E probabilmente, nel 1956, il sottotenente Slavomir Rawicz aveva un solo mezzo di comunicazione al mondo: facendo finta di non aver capito di cosa si trattava. La moglie, colonnello Ushakov, figlia di una famiglia di «bianchi», intuiva il progetto del sottotenente, gli consigliava di puntare a sud e non ad est, verso Kamchatka e Giappone come vorrebbe lui. La fuga non è difficile perché i campi avevano allora il minimo di guardie dato che gli uomini erano a Stalingrado e dintorni e poi perché l'evacuazione dal Gulag era considerata una follia.

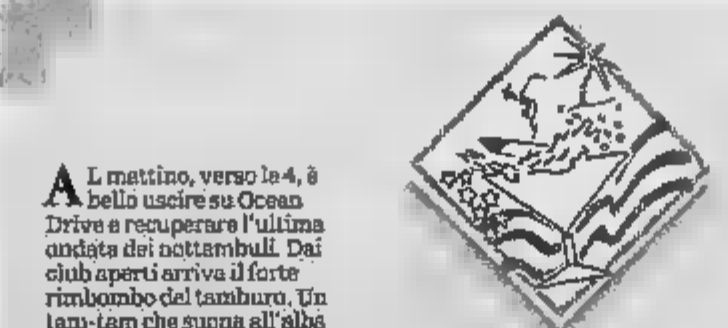
Rawicz fugge con i compagni: attraversano il Deserto del Gobi imparando a cacciare e mangiare i serpenti, si inoltrano nel Tibet fingendosi pellegrini diretti a Lhasa, superano l'Himalaya e arrivano a Calcutta, dove consegnano agli inglesi che li osservano ufo. Tre muoiono per strada, altri tre ce la fanno con il sottotenente polacco: il lituano Kolomoj, il jugoslavo Zaro e l'americano Smith (un ingegnere finito a costruire la metropolitana di New York ma quasi subito arrestato per spionaggio e condannato a vent'anni).

Tutto vero? Slavomir Rawicz, che ha 70 anni e vive in Inghilterra, la seconda moglie, non ha mai risposto a questa e a nessuna altra domanda. I compagni non sono mai stati rintracciati.

Vittorio Emiliani (a cura) il villaggio della musica Cooper e Castelvichi 73 pagine, 8,00

del Villaggio Olimpico e all'avvio dei lavori. Il testimone è poi raccolto da Vittorio Emiliani - a spetta anche la di questo volumetto tanto incalzante quanto informato - che comincia ricordando la «ne» cui Antonio Cederna, prendendo la parola dopo la mezzanotte in un torrido consiglio comunale (sindaco Franco Carraro, con Rutelli capogruppo dei Verdi) riuscì a persuadere maggioranza e opposizione: condizione importante per avviare un progetto talmente atteso, oneroso, senza uguali in Italia. «Alzai in piedi, mi sembrava di essere un senatore romano. Parlai sciolto: avevo bevuto un amaro, forse due, ricordava Cederna».

Emiliani, che quel dibattito ha attraversato da protagonista, racconta che si fa giorno dopo giorno storia, squintera le pieghe della città, dei suoi interessi consolidati, delle tante lobby, potenti o pittoresche, che vi hanno piantato radici, ma anche della sua capacità di trovare finalmente il passo giusto per compiere l'impresa, per reperire i danari necessari, per vigilare sul modo di spendersi. La ricostruzione è documentata anche in una dettagliata cronologia 1994-2002. Fondamentale risulta l'ampia intervista di Vittorio Cappelletti a Renzo Piano. L'architetto genovese racconta il suo modo di intendere e amare la propria professione, ponendola al servizio della musica, degli artisti, naturalmente del pubblico. E dà appuntamento al 21 dicembre, quando verrà inaugurata la terza sala di questa città dei suoni, capace di 2.700 posti, tanto seducente quanto impegnativa da governare. E questa la nuova sfida, da vincere senza smarrire l'identità.



## MIAMI

Carlo Rossella

si sta lievemente appassendo. Sul fondo un'araguna diretta su Cuba. Cammino a sento un vecchio motivo di Harry Belafonte: *Island in the sun*. Le fischia il pusher giamaicano che controlla il marciapiede fra la Sesta e la Settima strada. E' un ragazzo di 25-30 anni, alto, atletico, bello. Porta scarpe da jogging, pantaloni neri e una

maglietta bianca con scritto «Born in Usa». Aspetta gli ultimi clienti. Si ferma una Corvette convertibile con un uomo solo a bordo. Il giamaicano si muove con indifferenza. Poi, il guidatore si mette anche lui a fischiare *Island in the sun*. E' un messaggio in codice. Solo allora il pusher si avvicina all'auto. Estrae la dose. L'uomo gli presta 80 dollari, ricacciando il motore e se ne va nella notte del Beach. Lo spacciatore giamaicano fa uno sbadiglio. Ha sonno. Si siede su una panchina davanti al News Café. Contai soldi. Un bel pacco di verdini. Ma non se ne fa. Fin quando giunge una Lincoln nera, coi vetri neri e i fari accesi. La portiera si apre. Si sente un Hip-hop di Cody Chesnut. Il ragazzo sale a bordo sotto gli occhi dei poliziotti che bevono il primo cappuccino.



## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile

Marcello Sordi

Condirettore

Gianni Riotta

Vicedirettore

Vittorio Sabadin, Carlo Bastian

Redattori capo centrali

Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi

Capo della redazione romana

Federico Geremita

Capo della redazione milanese

Francesco Malsacchia

Direttore

Cynthia Sparalino

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA

via Marconi 31, 20126 Torino, tel. 011/5500111

STAMPA IN ITALIA

La Stampa, via G. B. Vico 44, Torino

tel. 011/5500111

fax 011/5500111

511 via Garibaldi 25, Casale

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 145/1948

Certificato n. 4509 del 24/11/2001

La tiratura di domenica 11 agosto 2002 è stata di 550.046 copie

EDITORE LA STAMPA

Presidente

Giovanni Agnelli

Amministratore delegato

Alberto Nicoletti

Direttore generale

Dott. C.

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo

Marcello Sordi

Amministratore

Francesco Paolo Mattioli

Luca Cordero di Montezemolo



Tre canzoni si potranno ricordare  
come quelle che identificano  
la cosiddetta «bella stagione» 2002  
Due sono italiane, una è straniera  
Le cantano Brusco, I Dualgang  
e tre sorelle che si chiamano

Las Ketchup. I titoli:  
«Abbronzatissima», versione  
aggiornata del mitico «hit»  
di Edoardo Vianello, «Sarà  
la primavera» e «Asereje»  
molto presente in tv

**ROMA**  
L'idea D'Onofri

**P**UNTUALE come la grandine che fa danni, come il calciomercato che fa arrabbiare, come la farsa dei calciatori a Porto Cervo o la caccia al calciatore da parte di veline e attricette, anche quest'estate non si ha risparmiato il tormentone musicale. Quella canzoncina un po' così che pur facendo storcere il collo, tutti, alla fine diventa la sigla di una stagione. Quest'anno poi le classifiche sono state abbondanti (così come la grandine), e di tormentone ne sono esplosi almeno tre. Uno straniero: Las Ketchup con «Asereje»; due italiani: Dualgang con «Sarà la primavera» e Brusco con «Sotto i raggi del sole».

I Dualgang, che hanno scelto questo nome giocando sulla parola «dualband» diventata ormai popolare grazie all'uso dei telefonini, sono fatti conoscere durante la scorsa edizione del Festival di Sanremo nella categoria giovani. Nella classifica finale, per la verità, i due ragazzi che nella vita si chiamano Paolo (22 anni) e Silvio (21) non arrivarono molto in alto (tredicesimi) ma come al solito poco importa ai fini di una carriera. Sono altre le ragioni che portano al successo vero e ormai anche gli organizzatori del festival lo hanno capito. Tanto è vero che con la canzoncina «Sarà la primavera» Paolo e Silvio sono arrivati nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, nei supermercati diventando presto popolari e amati.

L'amore per la musica dicono i due all'unisono - è il fulcro della nostra vita. Certo, amiamo fare un po' cose insieme come giocare a calcio, a pallanuoto, ma tuttavia cantare e scrivere canzoni è il motivo che ci spinge avanti. Il loro pop piacevole e fresco, che ben si riassume nel tormentone «la primavera», è il pass di ingresso per la zona alta delle classifiche di vendita e se c'è un pugno di canzoni che ricorderemo di questa estate è quella firmata dai Dualgang è fra queste.

E veniamo a Brusco. Il vero nome di questo «ragazzaccio» nato nei quartieri della Roma più cresciuto artisticamente



Le tre sorelle figlie di El Tomate, Lola, Lucia e Pilar Munoz. E poi i italiani: Brusco e I Dualgang. Questi ultimi, Paolo e Silvio, avevano già anche partecipato al Festival di Sanremo, arrivando tredicesimi

## L'ESTATE



e un tormentone

agli inizi degli Anni Novanta con il gruppo dei Vatican Posse (si faceva chiamare Papa Giovanni) e Giovanni Miraldi. Un nome che conoscono in pochi anche perché la stessa casa discografica dell'artista ci tiene a tener celata l'identità di un rapper (dalla radice assolutamente ragamuffini) che in pochi mesi è arrivato al primo posto con l'anno romanista «Ancora e ancora» dedicato allo scudetto 2001 e ora con la versione 2002 di

quell'«Abbronzatissima» di Edoardo Vianello che in molti ricorderete e oggi è stata reintitolata «Sotto i raggi del sole».

Un'idea - hanno detto alcuni direttori marketing del mondo discografico - di riportare in auge una can-

zonetta Anni Sessanta rapandoci sopra è stato geniale. Brusco poi ha una voce roca e personalissima che si riconosce al primo colpo e il successo era immaginabile. Un successo testimoniato anche dalla presenza sul palco del Festivalbar dove

Brusco si è esibito ed è subito diventato un idolo dei teen-agers. Resisterà? Passerà a nuttata, o meglio l'estate 2002 - che il nome Brusco cada nel dimenticatoio insieme a decine di decine di artisti da solleone? Attenzione, perché Valeria Rossi insegna e se l'anno scorso le tre parole che ce la facevano amare erano «sole, cuore, amore» solo un dopo - è - triste-mante tramutata in «Valeria Rossi, chi?».

## Le tre ragazze «pomodoro» figlie del Tomate

Lola voleva fare la cantante di flamenco, Lucia l'attrice di teatro, Pilar l'economista

MILANO

Accanto ai due tormentoni italiani, quello di Brusco e dei Dualgang, ci sono loro. Si chiamano Lola, Lucia e Pilar Munoz. Tre nomi tra i più popolari nel paese di Aznar e delle Infante. Tre nomi che in questa strana estate 2002 rappresentano ciò che nel linguaggio viene chiamato «tormentone». Spagnole, queste tre chicas artisticamente hanno scelto di farsi chiamare Las Ketchup. Anche sono sorelle, la bionda, la mora e la rossa non si somigliano tanto, ma importa poco. Ciò che importa è che con la canzoncina «Asereje» hanno letteralmente sbancato ogni classifica di vendita europea rappresentando il nuovo fenomeno latino che ha messo in fila nomi come quelli di Paulina Rubio o Noelia. Eppure Lola, piccola voleva

Sono la mora, la bionda  
la rossa: lanciate  
da MTV, spopolano  
nelle radio: dureranno?

fare la cantante di flamenco, Lucia l'attrice di teatro, Pilar desiderava di laurearsi in economia. Il singolo diventato un superhit è l'album «Hijas del Tomate» (le figlie del pomodoro) hanno cambiato le carte in tavola.

Certo, nessuno avrebbe scommesso un centesimo di Euro su una canzoncina che nelle intenzioni, e nella realtà, fa il verso a un classico come «Rapper del ghetto» della Sugarhill gang (primi

Anni Ottanta). Eppure... Eppure la grinta e la simpatia delle tre figlie del chitarrista spagnolo El Tomate (il pomodoro), che per scherzo si sono fatte chiamare Las Ketchup (passato di pomodoro) ha fatto il botto. Prime nelle hit parade, prime nei favori di un pubblico attaccato al tubo catodico di MTV, prime (ed è la cosa più importante) nelle vendite di cd dell'intero continente. È stato un caso senza precedenti, ha titolato il più importante quotidiano spagnolo El País. «Nessuno si aspettava un successo così» ha invece strillato il più critico fra i magazine musicali lusitani.

E allora? Come leggere e interpretare il fenomeno Las Ketchup? Semplice. Ad ogni estate che l'Idolo manda in terra l'essere umano ha voglia di canzonette da canticchiare sotto l'ombrellone. Da fischiettare

quando si innamorano. Da ricordare come la canzone di quell'estate. Non leviamo dall'immaginario collettivo l'idea di festa, di comunione, divertimento che sta alla base di ogni agognato periodo di vacanza. Ecco, vacanza. Quella parola magica per la quale milioni di italiani (e non solo) si mettono in fila sulle autostrade sperando di arrivare presto (e non succede mai). Quella parola magica che rende di colpo celibi molti sentimenti. D'estate chi si ricorda di avere un cuore impegnato solo dopo aver fatto la «merachella» che per colonna sonora ha avuto il solito «tormentone». E allora lasciamo agli italiani la voglia di tormentone che quest'anno si chiama «Asereje», l'anno scorso chi? Tanto così va la vita e noi che la interpretiamo, ogni estate, canticchiando sotto l'ombrellone. [L. d.]

### DOVE SONO FINITI?



**TRIGHEIRA**  
«Vento 1983»  
E' forte con questa canzoncina  
Da allora quasi ad ogni estate  
siamo stati assaliti dalla  
«tormentone»  
queste, ci sono le verità e  
ricordiamo tutti.



«Parla con le» di Almudovar, ha  
festeggiato il sessantesimo comple-  
no nel paese natale, Santo  
Amaro da Purificação nello Stato di  
Bahia.



**TOMINO CAROTONE**  
«Me cagno in America» 2000  
Nelle stesse anni de La Mucca  
Tre Tar...  
un tale...  
in un...  
voce roca...  
dicevano che di...



**VALERIA ROSSI**  
«Tre parole» 2001  
La miglior promessa  
«mentata»...  
di discografia...  
scorso questa «ragazzina»  
aveva già quasi  
tutti, dopo un hit come «Tre  
parole».

### Arriva un musical per Madre Teresa

Madre Teresa di Calcutta è protagonista dello spettacolo che Michelangelo Paoletti presenta dal 10 settembre a Massenzio a Roma, «Madre Teresa Musical», musical sulla vita della suora albanese, fondatrice delle Missionarie della Carità, premio Nobel per la pace, morta nel settembre 1997. Paoletti è pure l'autore di «Forza venite gente», spettacolo dedicato a San Francesco.

Master P: Kung fu panda è il titolo del nuovo film in elettronica (dopo «Shrek») degli studi Dreamworks. Avrà come protagonista un panda pigro costretto a diventare maestro di kung fu per difendere gli abitanti della giungla dall'occupazione di un'orda di leopardi delle nevi.

Larry Clark, il regista americano («Kids», «Bully») dirige «Interruption», film tratto dall'autobiografia dell'ultimo tempo di vita di Nicholas Ray, curata dalla vedova Susan, pubblicata postuma nel 1995.

Caelano Veloso, il cantante brasiliano famoso che appare e conta in «Parla con le» di Almudovar, ha festeggiato il sessantesimo compleanno nel paese natale, Santo Amaro da Purificação nello Stato di Bahia.

Tom Stoppard, il teatrante inglese, ha messo in scena al National Theatre di Londra un'opera gigantesca filosofico-politico-letteraria, «The Coast of Utopia». Tre parti di tre ciascuna, divise da due intervalli di un'ora e mezza. Sul vascello di Utopia un equipaggio di trenta attori è al servizio di un'ottantina di personaggi tra i quali Bakunin, Marx, Bieleski, Herzen, Turgeniev, durante una traversata di trentacinque anni, 1833-1868. «Utopia» è il movimento stesso della vita e l'approdo dei naufraghi.

André Previn, 72 anni, il direttore d'orchestra e compositore - marito di Mia Farrow, è sposato a New York per la quinta volta: con Anne-Sophie Mutter, 39 anni, violinista.

Renzo Piano ha visto rivivere al suo lavoro per il rinnovamento dell'Art Institute di Chicago. Adesso mancano i soldi.

Terry Gilliam, 62 anni, il regista americano («Brazil», «L'Esercito delle dodici scimmie»), è in trattative con la Warner Bros. Per dirigere una nuova versione delle avventure di Scaramouche, eroe di cappa e spada all'inizio della Rivoluzione francese. Ideato nel 1921 dal romanziere Rafael Sabatini, Scaramouche è stato interpretato in passato da Ramon Novarro e da Stewart Granger.

Keith Richards dei Rolling Stones ha saputo frangere lo scudo per lo scudo a Cavalieri della Corona inglese del suo vecchio amico e co-fondatore del gruppo rock più famoso al mondo, Mick Jagger. «È un'onorificanza masochista», ha detto.

Benjamin Bratt, il mancato marito di Julia Roberts, interpreta a Shanghai e in Australia «The Great Raid» di John Dahl, storia di un 1945 il generale Arthur organizza una spedizione di comando alle Filippine, contro un campo di concentramento giapponese dove prigionieri americani, detenuti in condizioni inumane.

SECONDA OPERA AL FESTIVAL DI PESARO: AMBIENTAZIONE CONTEMPORANEA

## Equivoco rossiniano, però moderno

Una grottesca burletta che possiede già i noti ritmi incalzanti

Paolo Gallarati

PESARO

C'è da ridere, quest'anno, Festival Rossini: accantonate, per la prima volta, la produzione seria, si danno, per la prima volta, tre opere buffe, e la seconda è stata «L'equivoco stravagante», rappresentata l'altra sera nell'auditorium Pedrotti, direttore Donato Renzetti, regista Emilio Sagi, scenografo Francesco Calci Novati.

«L'equivoco stravagante», rappresentata a Bologna nel 1911, possiede un libretto, di Gaetano Gaspari, così ricco di pesanti allusioni sessuali da determinare la sospensione delle repliche dopo la terza rappresentazione. La vicenda mette in scena lo scherzo ordito ai danni di Burlacchio, giovane ricco e sciocco, promesso sposo di Ernestina, invece Ermanno, giovane pove-

ro: per togliere a Burlacchio ogni velleità nei confronti della ragazza, il cameriere astuto Fruttino, gli fa credere che Ernestina sia in realtà un giovanotto castrato, travestito e originariamente destinato a ingrossare le file degli evirati cantori che furoreggiavano nel melodramma del Settecento. Facile capire che Burlacchio si scontra rapidamente nel suo ardore per la bella fanciulla e lascia, così, via libera al povero ma sincero Ermanno. In questo modo la natura trionfa sull'artificio, l'intelligenza sulla stupidità, i burlatori hanno la meglio sui burlati, senza umiliarli, trascinandoli in quella girandola vitale che Rossini inventa, punteggiando la vicenda con il periodico scoppio di fragorose risate.

«L'equivoco stravagante», che precede di un anno la «Pietra del paragone», la musica di Rossini si affida ad un formulario vocale ed orchestrale molto personale e già perfettamente definito (a 19 anni) ma ancora in attesa, per spiccare il salto decisivo, di una invenzione melodica fortemente personalizzata. La vicenda grottesca burlesca possiede già, comunque, un ritmo incalzante e, specie nel secondo atto, nel quintetto «Speme soave», nella cavatina di Ermanno e nello scena di Ernestina con coro, cartone preparatorio del rondò patriottico di Isabella nella «italiana in Algeri», offre pagine di prim'ordine che preannunciano il grande Rossini di qualche mese dopo.

Anche per «L'equivoco stravagante» il regista Emilio Sagi ha pensato a una trasposizione in epoca attuale: il padre di Ernestina, Gamberotto, avvilisce nobilito, diventa un ricco mercante internazionale, con uffici e dimore di avveniristica audacia ar-



Una scena de «L'equivoco stravagante», opera buffa così ricca di allusioni da farne sospendere, nel 1911, a Bologna, le repliche dopo la terza rappresentazione

datoria: divertente, nel secondo atto, il grande sofo rosso messo di schiena, il cui personaggio viene riflesso in un grande specchio appeso sul fondo: quel sofo è il teatro delle seduzioni che la bella Ernestina, fasciata in luccicante vestito rosso (il costume di Pepa Ojanguen), esercita sui maschi presenti in scena, e non solo. La cantante, Silvia Tro Santafé, ha voce un poco

ingolata, ma di volume ed è piuttosto autorevole nel fraseggio rossiniano. Magnifico il suo partner, Antonino Siragusa, è il solito Rossini che affida belle arie che Rossini gli affida, piene di tenerezza e voluttà. Molto bravi anche gli altri due uomini: il basso Bruno Praticò, dalla voce un po' stanca, ma capace come pochi di dare vita elettrica al ruolo del buffo rossini-

niano e Lorenzo Rogazzo, simpaticissimo nella parte dello spaccoso Burlacchio, con occhiali da sole e giacca a righe bianche e nere. Donato Renzetti ha diretto l'Orchestra del Festival e il Coro Filarmonico di Praga con Rossini leggerezza e guizzi, e riccio. Incisivi. Il successo, molto vivo, ha accolto i due con qualche sporadico dissenso per la regia.

IL BRANDON ■ BEVERLY HILLS

## Jason Priestley ferito grave in una gara d'auto

NEW YORK. L'attore Jason Priestley, ex star nella parte di Brandon della serie tv «Beverly Hills 90210», è rimasto gravemente ferito ieri nel corso di una gara automobilistica a Sparta, nel Kentucky. Secondo una prima ricostruzione, l'attore, impegnato nella Indy Racing Infiniti Pro Series al Kentucky Speedway, aveva raggiunto una velocità di 300 chilometri all'ora nell'ottavo giro quando l'auto è uscita dalla pista, è finito dritto contro il muro, ha spiegato un testimone.

Priestley è stato trasportato in elicottero a Lexington, al Medical Center dell'Università del Kentucky. L'attore aveva vinto in passato alcune corse e aveva lavorato per la Afc come commentatore sportivo dell'automobilismo. Nel 1995 era stato arrestato alla guida dell'auto in stato di ubriachezza dopo che aveva distrutto la sua Porsche sull'Hollywood Hills.



**Gwyneth Paltrow**  
è la bella e brava  
protagonista  
del film  
«Possessione»  
di Neil LaBute,  
prima mondiale  
con cui  
si è chiuso  
il Festival  
di Locarno



# Locarno dà premi cinefili Trascurati i film popolari

LOCARNO

Come l'iraniano «Sono Taraneh, anni 16» di Roush Sadr-Amal, cui è andato (ineccepibile) il premio speciale della giuria e quello all'attrice Taraneh Allidoust, che incarna con autenticità una giovanissima ragazza madre coraggiosamente ribelle alle regole sociali; e come l'argentino «All'improvviso» di Diego Lerman, Furdo d'Argento e menzione per l'intero cast. ■ ■ ■ bianco ■

Senza voler discutere una pre-  
fazione corrente quanto opina-  
bile, torniamo tuttavia a chieder-  
ci se è rappresentativa l'festi-

Chi ha letto il [ ] di  
Antonia S. Byatt (Einaudi), vincit-  
tore del Booker Prize nel 1990, [ ]  
[ ] che [ ] tratta: Roland (Aaron  
Eckhart), americano, è [ ] stu-

Pur semplificato rispetto alla raffinata complessità letteraria del libro, il film è girato da Labute ■ scelta eleganza, gli attori sono accattivanti e un pubblico (se c'è ancora) cui piacciono le romantiche storie inglesi, dovrebbe decretarne il successo.

**PAID DO  
NEWS**  
55 FESTIVAL INTERNATIONAL  
DE TRIAL CARNAGE  
ECCOTI PREMI  
DEL FESTIVAL DI LOCARNO

• **Pardo d'oro:** «Das Verlangen»

- **Finalista** del regista tedesco  
Jörn Dittley
- **Parlo d'argento:** «Tan da repente»  
dell'argentino Diego Lerman.
- **Premio speciale della giuria:**  
«Mon, Taneh...», Iran
- **Panofsky Sal Danna**,  
dell'iraniano Razzul Sadi-Ameli
- **Parlo d'argento** per la migliore  
opera prima o seconda:  
«Kazep Haykon» (Giorni piaciuto),  
dell'ungarico Kornel Mundruczo.
- **Miglior interpretazione femminile:**  
Taraneh Afsaroud.
- «Mon, Taneh...», Iran
- **Miglior interpretazione maschile:**  
Georgios Karayannis,  
«Dikoli Apochreisi»  
di Penny Panayiotopoulou, Grecia
- **Premio di pubblico:** Günther Quindt,  
autrice di «Bend it like Beckham».
- **Premio della settimana della critica:**  
«I Forget Baghdad».
- **Jews and Arabs: The Iraqi connection**,  
dell'egiziana Hoda Salama.

Gino Paoli di scena a Pesaro  
Venditti ■ Roccella Jonica

**BARDONECCHIA.** Nella Chiesa di Rochemolles concerto dedicato a Bach con Flavio Cappello al flauto e Maria Luisa Martina al clavicembalo.

**Paradiso appuntamento Festival di Musica e Teatro da Camera. Al Teatro Filippo Marchetti, il trio formato da Markus Stockhausen alla tromba, Tara Bounan al clarinetto e Fabrizio Ottaviucci al pianoforte in Eugene Iaszi, Hindemith.**

Sul sagrato della Chiesa dei Corallini il grande pianistico di Maurizio Zanini nel recital che prevede fra gli altri brani di Mozart, Beethoven e Chopin.

Ultime spettacoli del Burattini della Tosse nelle piazze italiane. La compagnia presenta «Ali Babà», esilarante avventura per ragazzi e adulti.

(Lecco). Va avanti fino al 17 agosto la rassegna La Notte della Taranta. Nei giardini comunali riagge d'organetti e voci in estasi, un progetto originale per il Festival di Riccardo Tesi e Banditaliana.

**(Grosseto).** Nel parco archeologico repliche fino al 22 agosto ■ «**Romeo e Giulietta**»-Tragedia d'amore, di Shakespeare. Con Marco Sabatino e Chiara Arancini, regia di Francesco Tarsi.

**GRADO** (Gorizia). Al Parco della  
Rosé «Canzoni di confine», manifesta-  
zione diretta da Sergio Endrigo e che  
vede esibirsi Ennio Zappa, Barbara  
Enrico, Gino Pipin, Maurizio Tatafi,  
Eduardo De Angelis.

**VILLAGE MARE.** «Zingari, emigranti e altri suonatori erranti» nel programma musicale che il gruppo Caranto presenta nei Giardini della Pace. Melodie balcaniche, klezmer, tanghi e altro ■ ■ ■ voci di Piergiorgio Pardo e Davide Rocca e i musicisti Monica Arpino (clarinetto), Alessandro Alexovits (violi-

**JAZZ.** Al via la 15ª edizione del Festival Internazionale Time in Jazz a Berchid (Sassari). Sul palco Han Bennink & Co. e l'Orchestre National de Jazz de France diretta da Paolo Damiani. Sisters & Brothers Gospel Choir Ensemble a Grosseto, Rosario Giuliani Quartet a Ravello (Salerno), Berlin Week a Roma.

**LIVE.** Ligabue a Matera; Giorgia a Macerata. Gino Paoli a Cagliari (Pesaro). Antonio Venditti a Roccella Jonica (Reggio Calabria). Gianluca Grignani a Sanguinetto (Cosenza). Liffiba a Poternò. Daniele Silvestri a Siracusa. Pohl a Catanzaro. Irene Grandi a Ventimiglia. Valeria Rossi a S. Eufemia D'Aspromonte (Reggio Calabria). Tiziano Ferro ad Anzio. Lou Dalin a Murazzano. Folkabbestia a Saracena (Cosenza).

a cura di **Manio Pirolo**  
festival@lastampa.it

DISCH



Morcheeba, ritorno alla grande  
Arthur H, omaggio a Gainsbourg

**Alessandro Rosa**

**C**QL loro precedente «Fragment of freedom» avevano passato ■ pericolosa linea rossa del fuoricampo. ■ Il nuovo «Cheranger» (Wea, 1 Cd) sono rientrati nella vecchia area originale del Morcheba, tale quale l'avevano tracciata con ■ in you trust? e lo smagliante «Big Calm». Dalle prime battute ci si riflette in un searpiano di ritmi voluttuosi, costruiti con giri di basso lascivi, inseriti di chitarre blues. Una morbida e confortevole alvea per le dolci voci ammaliate di Skye Edwards. Un precipitato di ■ e folk che ritorna alla consistenza e fa dimenticare l'ultimo lavoro del trio inglese. In «Cheranger» ritorna la profondità del loro languido trip hop. Certo hanno giovato gli interventi di alcuni ospiti: Poca Von Slick Rick conferisce vigore, Kurt Wagner, geniale conduttore del country alternativo degli affascinanti Lamcheop, regala due brani come «What New York couple» e «Right about the» aggiungono mistero al fascino. «San Paulo» e «Way beyond» sono messaggi salutari ai timpani.

Grande cantautore quello reso a Serge Gainsbourg da Arthur H che apre «Piano solo» (Delabel), il Cci con una formidabile versione di «L'alcolico». Il disco è un recital, dove con l'arcochoc voce del francese si accompagna il suono «tastiere come si usa al cabaret, con una intensità falsamente patinata o distaccata». Sono registrati «...tratte dai concerti dell'omonimo tournée e sono allineati 17 momenti di un artista sovente citato per le ricchezze degli arrangiamenti e per i musicisti che lo sostengono in scena, più che per il valore dei testi. Per cui trovarlo sprovvisto di supporti sonori ha l'aria di una sottile ecom». Invece alcune sue canzoni li fa di una delle prime: «Cool jazz» ma anche «The man I love» o quelle di Gershwin, Hollywood

Gainsbourg, rivano un talento che sorprende piacevolmente. Chi si ricorda dei Cocteau Twins e della loro ricerca sonora? Sicuramente i Piano Magic, che si sono avvalsi anche del prezioso aiuto di Simon Raymond, che di quel gruppo faceva parte. Accanto il sound  dimesso e sussurrato. Glasgow, le percussioni che ipnotizzano e le ballate folk dei sapori antichi. Nasco così *Writers Without Homes* (A4, CD, sofisticato, ipnotico, antico e modernissimo). È l'esordio del Piano Magic, collettivo i musicisti nato nel  londinese, ma che affonda le proprie radici, musicali e anagrafiche, più lontano. Le  nasce dall'incontro di Glen Johnson (inglese), Miguel Marin (spagnolo), Alexander Storr (inglese), Jerome Tchermayev (francese),  unione di culture e influenze  diverse. Il disco si apre  Won't Save You From Anything But: Silenzio in cui un  sussurrato viene spezzato dall'ingresso di percussioni tribali. Le canzoni successive sono sequenze sonore atellaniane ed eterogenee: dalla filastroca *Postale* e *The Season Is Long* e al campionario inquietante di *Certainly*. I momenti più intensi sono raggiunti da *Crown*  *The Lost*: brano evocativo dal sapore antico in cui la voce della cantante folk Ann 60 Vasilh Buryan fa pensare a una ballata rinascimentale arricchita dalla modernità dell'elettronica.

## SCEGLI IL CINEMA

**Dove c'è fantasia per la sua fantasia.**



**LA LUCCIOLA:** T. 200097; 15 arch. Albi  
dal 22.30 - 4841

**Autostadale**

DA VENERDI 9/8/2002

**NUOVA AUTOLINEA PER LA  
SICILIA**

da **TORINO** c.so Castelfidardo (Autostazione)  
■ **MILANO** p.zza Castello, 1 per:

**CATANIA  
GELA  
MESSINA  
PALERMO  
RAGUSA  
TRAPANI**

Il collegamento si effettua, sia da **TORINO** e **MILANO** che dalle  
**LOCALITÀ SICILIANE**, il Venerdì e la Domenica tutto l'anno.

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONE DEL POSTO:**  
Torino-Autostazione (C.so Castelfidardo) - Tel. 011.535247  
Torino-Sadem Express (C.so Saccardi, 6) - Tel. 011.538967  
Torino-Torviaggi (C.so Sommeiller, 19) - Tel. 011.504142  
Milano-Autostradale Viaggi (P.zza Castello, 1) - Tel. 02.801161

**Programmazione** **al 15 agosto**

**SHREK**  
15.45-18.15-20.30-22.40  
venerdì e sabato anche 1.10

**SPIDER-MAN**  
15.15-18.15-20.30-22.40  
venerdì e sabato anche 1.10

**SCOOTY-DOO**  
16.30-18.45-20.45-22.50\*\*  
venerdì anche 1.10

**WHEELERS (M. H.)**  
16.00-18.15-20.30-22.40  
sabato anche 1.20

**L.O. & STITCH**  
15.00-17.00-19.00-21.00-23.00  
venerdì e sabato anche 1.10

**MERIDIAN EYE (M. H.)**  
15.10-17.40-19.40-22.10  
venerdì e sabato anche 1.20

**CASERMAN** (serie tv) tutti i giorni  
16.30-19.40-22.10  
venerdì e sabato anche 1.10

**IL PATTO DEL LUPO** (serie tv) tutti i giorni  
16.40-19.20-22.10  
venerdì e sabato anche 1.10

**STARTRIP** (serie tv) tutti i giorni  
17.00-19.40-22.10  
venerdì e sabato anche 1.10

**WASABI**  
16.15-18.15-20.30-22.30-00.40  
sabato anche 1.10

**WE WERE SOLDIERS**  
16.00-18.00-20.50-23.30-00.30  
sabato anche 1.10

**BLADE II**  
16.10-17.10-19.10-21.30-22.30  
sabato anche 1.10

**THE EXPERIMENT**  
17.40-20.00-22.20  
sabato anche 1.10

**ATTACK - SOLDATI & ZAMPE**  
17.10-19.50-22.10  
sabato anche 1.10

**PETER PAN**  
16.10-18.10-20.30-22.30  
sabato anche 1.10

**SEBERS CREEPERS**  
16.10-18.10-20.30-22.30  
sabato anche 1.10

**LA PIRNITA** (serie tv) tutti i giorni  
15.00-17.40-22.10  
venerdì e sabato anche 0.50

**9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito**

**WARNER**  
VILLAGE  
ESTIMAR  
LE F. GONACI

**Maxi Schermo** **Colonna**

**Per informazioni**  
[www.warnervillage.it](http://www.warnervillage.it)  
**88220 RIVOLI**

\*Tutti i prezzi sono in euro

OGGI IN ANTEPRIMA  
CINEPLEX MASSAUA - MULTIPLEX PATHÉ  
■ DOMANI AMBROSIO

LUC BESSON presenta  
**JEAN RENO**  
MICHEL MULLER RYOKO HIROSUE  
un film di GERARD KRAWCZYK

**WASABI**

www.01distribution.it/wasabi

01

SETTEMBRE AL CINEMA

OGGI AL NATIONALE

Dopo Romance il nuovo grande film erotico - "Evento Speciale al Torino Film Festival"

Galliano, Naja presenta

AMORESTREMO

INTERFAMA ROMANEO

PIETRO MONTANO E

LANTIA.IT

LANTIA

**Salone La Stampa**

**AVVISO AGLI ABBONATI**

 **MAGNUM DA 2 LITRI**  
di Offa Espressionista d'Autore  
tuttora di fresco messo

 **MAGNUM DA 1,5 LITRI**  
di Barbara d'Arti  
Baci di Primavera

 **COGNACETTO**  
con 2 confezioni da 250 g  
di Caffè Cavali

Nei mesi di luglio e agosto sono sospese le consegne degli omaggi agli abbonati annuali a causa della scarsa reperibilità nel periodo estivo.

Le consegne riprenderanno regolarmente a settembre.

Per qualsiasi informazione contattare

■ Servizio Abbonati al n° 011.56381

Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario:  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
e dalle 14.00 alle 18.00

**LA** **Scienze e Tecnologia**  
**VENTI: TorinoSette**  
**SARATE: Specchio - Tutolibri temporalibero**  
**DOSENZA: Tutolibri (per Torino)**

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 60  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.59.00

VASONTI  
 un film di  
 GIULIO MARTINELLI  
 distribuzione

17

«Un inno  donna»

«L'Espresso»

**acqua tiepida  
sotto un  
ponte rosso**

un film di  
PHOT INAMORA



www.espressonline.it

17

eL

"Folle, divertente,  
sessuomane"

**E MORÌ CON UN  
FELAFEL  
IN MANO**

di **RICHARD LOWENSTEIN**

iseo

**RAZ**

REANATO DE MARIA

THEATRO D'ELI GOMES DE ARAUJO PABLOUZA







PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.



**più leggera**

È l'unica acqua oligominerale  
Bernardo Sorgente Roccia Viva  
con un residuo fisso di soli 0,018 g/l,  
uno fra i più bassi  
di tutte le acque minerali.

**più leggera**

È l'unica acqua minimamente mineralizzata  
contiene solo 0,0006 g/l di sodio, può avere  
effetti diuretici ed è particolarmente  
adatta nell'alimentazione del neonato.

**più leggera**

È l'unica acqua proviene dai giacimenti naturali  
d'alta montagna. Porto bene  
santa ne volete.  
più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE

**S. Bernardo**

www.sbernardo.it





La maratoneta... Guida festeggiata dai tifosi italiani dopo il trionfo di sabato nei 42... Monaco di Baviera

## Solo le ragazze salvano la faccia

Troppi errori e figuracce nella spedizione italiana a Monaco

Giorgio Barberis

inviato a MONACO

Le quattro medaglie conquistate dalle ragazze azzurre agli Europei di atletica rappresentano i momenti più significativi di una spedizione nella quale gli episodi negativi — di gran lunga superiori ai positivi: quella che ormai è diventata una consuetudine da parte dei rappresentanti federali di ricordare soltanto gli aspetti migliori e sfumare al massimo il resto (i panni sporchi si lavano in casa, non in conferenza stampa), lascia perplessi sull'utilità stessa di certe disamine, che sembrano non tenere conto di quanto accaduto giorni di gara.

L'aver portato a Monaco di Baviera atleti è stata una scelta precisa, anche condivisibile, se agli stessi fosse stato spiegato bene che si trattava di un viaggio-premio. Chiaro che l'ampio numero garantisce che qualcuno alla fine si salvi e faccia bella figura, ma certe controprestazioni sono ormai consuetudine ricorrente e lasciano perplessi sulla quali-

Bisognava spiegare ai 94 atleti portati in Baviera che non era una vacanza-premio

Alla base dei risultati negativi c'è la scelta di emarginare la marcia e numerosi validi tecnici

stessa dello staff tecnico. Un esempio per tutti: se c'è una saltatrice con l'età che quest'anno è arrivata al massimo a 4,20, sarebbe bene che qualcuno le dicesse che iniziare la qualificazione a 4 metri equivale praticamente a un suicidio? Ribadisco un vecchio concetto: a viene chiesto di entrare in finale o anche solo di superare il turno se gli avversari sono più forti, ma di batterli al limite delle proprie possibilità, questo sì. E' un dovere che dirigenti e tecnici dovrebbero spiegare agli interessati.

L'impressione, invece, è che a livello di vertice federale si sia più

preoccupato per le poltrone che si può andare ad occupare in Italia e all'estero (salvo poi rimediare anche la figuraccia della bocciatura di Roma per i Mondiali outdoor) o per gli sponsor di C&S Italia che per i problemi reali, insieme alla ricerca di subalterni che siano disposti, da bravi soldatini, a ubbidire senza discutere. Fanno testo l'emergenza della marcia ed anche quella di quei tecnici che hanno dato (per far qualche nome Rondelli, Vittori e lo stesso Gigliotti che pure il suo spazio continua a ritagliarsi con le vittorie dei suoi atleti così come Sandro Damilano) nei tempi in cui il movi-

mento atletico italiano era invidiato tutti. Poi gli altri ci hanno copiato e noi abbiamo fatto passi indietro.

Lamentare le difficoltà di reclutamento quando le non militari sono per lo più in agonia propone il tema di che cosa invece si stia facendo per cambiare questa situazione. I soldi sono pochi? Non ne siamo convinti, anche se senz'altro meno che in passato: forse si potrebbe incominciare a risparmiare sulle spese di rappresentanza, magari diminuendo il numero dei consiglieri federali; chi ha voglia di lavorare per l'atletica è certo che potrebbe continuare a farlo a livello regionale.

Tornando a questi Europei è chiaro come l'atletica femminile azzurra sia più in salute di quella maschile: ma i a cullarsi su questo. Maria Guida ha 36 anni, Erica Alfidi 34 e la stessa Manuela Lavorato, bravissima nelle sprint, l'occasione che le si è presentata per ottenere due medaglie, deve riflettere a fondo se 100 e 200 siano il suo futuro o se non sia già stato un errore rinunciare a dedicarsi ai 400 in questa stagione.

# lunedì sport

12 Agosto 2002 PAGINA 25

STOP ALLA TRATTATIVA CLOU, MENTRE RESTANO IRRISOLTI I PROBLEMI DEI PICCOLI CLUB

## Nesta non va al Milan (per ora) Calcio sospeso tra mercato e tv

Roberto Benigni

Naturalmente, adesso che è ufficiale (e definitiva) la cessione del Milan ad Alessandro Nesta, da sé che Silvio Berlusconi non ne è mai occupato. Lo precisa, in una nota, il sito rossonerio. Ha fatto tutto Adriano Galliani: compresa l'offerta, rigettata da Sergio Cragnotti, di 26 milioni di euro pagabili in tre anni; una cifra poco convincente, quasi concordata, a fronte dei 46 richiesti e dei 35 che risulta siano stati offerti. Viceversa, come titolava anche il *Giornale di ieri* - «Berlusconi scende in campo per Nesta, ma c'è la Juve» - il presidente del Consiglio (e del Milan) ne è occupato: a come.

Quando dice il destino: a fermarlo, e a dissuaderlo, non può essere stato che quel «legittimo sospetto» in nome del quale Forza Italia aveva armato il più crudele dei catenacci, pur farlo passare al Senato. Legittimo sospetto che fosse per lo meno imbarazzante, vista la carica super partes, alimentare un'operazione da ottanta-miliardi di lire, ingaggio incluso, nel momento in cui si invocavano - e si invocano - rigore e saggezza. Legittimo sospetto che neppure la posizione di Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan e presidente della Lega, fosse immune da cattivi pensieri: alla luce, soprattutto del contenzioso in atto fra Lazio e Chievo che proprio la Lega (di Galliani) dovrà dirimere in tempi brevi; qualora venissero ratificati i contratti di cessione di Eriberto e Manfredini, Cragnotti si troverebbe costretto a sborsare milioni di euro. E con Nesta in ballo...

Una questione di decenza. Tutto si può dire, del Milan, tranne che i ruoli non siano chiari: i ruoli dirigenziali, beninteso. Se l'affare va in porto, è perché Berlusconi ha telefonato (Rui Costa, estate 2001; Rivaldo, luglio 2002); se non va in porto (Cervo), è perché aveva altro da fare. Rimangono un mistero i girotondi finanziari di Cragnotti, per il quale l'unico inossidabile sarà sempre Cesare Geronzi, numero uno della Banca di Roma. Offrire elemento, come Nesta all'Inter (che non ne ha accettato le condizioni), ripiegando su Fabio Cannavaro, alla Juventus (che non è riuscita a convincere Edgar Davids), al Milan, significa aver bisogno di soldi, e tanti, e subito. Altrimenti l'avrebbe blindato e ritirato dal mercato

COSI' VERSO IL CAMPIONATO	
DOMANI	andata finale Interotto: Bologna-Fulham (ore 20,30)
MERCOLEDÌ 14	andata preliminare Champions League: Milan-Slovan Liberec (20,30) e Sporting Lisbona-Inter (22)
DOMENICA 18	1ª giornata fase eliminatoria di Coppa Italia
MARTEDÌ	amichevole Under 21 (a Grosseto): Italia-Germania (21)
MERCOLEDÌ 21	amichevole (a Trieste): Italia-Slovenia (20,45)
DOMENICA 25	Supercoppa (a Tripoli): Juventus-Parma
	2ª giornata fase eliminatoria Coppa Italia
MARTEDÌ 27	ritorno preliminare Champions League: Inter-Sporting Lisbona (21)
	ritorno finale Interotto: Fulham-Bologna (20,30)
MERCOLEDÌ	ritorno preliminare Champions League: Slovan Liberec-Milan (21)
	29 sorteggio 1ª fase a gruppi Champions League (con Juventus, Roma ed eventualmente Inter e Milan)
VENEDÌ 30	sorteggio 1º turno Coppa Uefa (con Parma, Chievo, Lazio ed eventualmente Bologna, Inter e Milan)
SABATO 31	anticipi 1ª giornata serie A: Chievo-Perugia (18) e Piacenza-Juventus (20,30)
	1ª giornata serie B (20,30)
DOMENICA	1ª giornata di serie A

In largo anticipo sul pomposo annuncio di ieri.

Se non sbaglia, anche Pavel Nedved era stato ritirato dal mercato. Per bocca di Alex Ferguson, il Manchester United reclama ancora il pagamento di Jaap Stam. Il Valencia pretende un indennizzo per il riciclaggio spagnolo di Mendietta, e persino Ivan de la Pena batte cassa. Possibile che sia tutto un complotto o, peggio, che il mondo intero abbia deciso di tramare alle spalle del patron bianconero? Il bello è

che la Lazio, «questas Lazio, sarebbe da scudetto: agguerrita in ogni reparto, più completa del Milan, manca sempre un difensore di riferimento. Con Cragnotti, però, è consigliabile vivere alla giornata. Non mi meraviglierei se il tormentone Nesta risolvesse altro puntale e, alla fine della giostra, il più naturale degli epiloghi: il sacrificio per ragioni di bilancio.

«Fate quello che dico, ma quelle faccende» è l'ultimo motto di Galliani, un presi-

dente di tutti molto originale, incline alle orazioni francescane e ai rilanci pokeristici, tipico prodotto del nostro tempo e del nostro calcio. Immagino i ghigni sardonici di Massimo Moratti, che in Lega voleva il commissario, e di Franco Sensi, che voleva se stesso. Dimenticavo: ci sarebbero ancora otto società di serie A senza contratto tv, ma questa è materia da svariare eventuali. Non Granda che si sporge dalla sua fortezza. Rivaldo, Ronaldo, Nesta: il resto, mancia.



Il presidente della Lega Adriano Galliani ha rinunciato all'acquisto del laziale Nesta da parte del «nuovo» Milan

L'EQUADORIANO CHE ARBITRO LA NAZIONALE CONTRO LA COREA DEL SUD. TORNA ALL'ATTACCO DEGLI AZZURRI: COME MUSSOLINI NON SANNO PERDERE

## L'ineffabile Moreno: italiani tutti come il duce

Marco Ansaldo

Ci sono uomini che nel peggio danno il meglio di loro stessi. Byron Moreno, l'arbitro ecuadoriano che diresse del Sud-america agli ultimi Mondiali, è uno tra questi: lo si capisce dal fatto che invece di calare il silenzio su quella sua direzione vergognosa, la tiene viva nei ricordi parlando ogni volta che può. La tv cilena, che è ridotta peggio della nostra, gli ha dato spazio la scorsa in uno show durante il quale l'arbitro dall'occhio-di-bue non ammette il minimo in quella partita — definito gli italiani «emuli di Mussolini». Con la ben nota fissità dello

sguardo che rispecchia la vivacità del suo intelletto, il buon Byron ha ricordato che «quando Benito Mussolini era al potere, prima del Mondiale del '38, disse alla Nazionale del suo paese che non conquistava la Coppa del mondo». Francia non avrebbe potuto casa. Ora è più o meno lo stesso. Gli italiani pensano che debbono vincere con le buone o con le cattive. La verità è che non sanno proprio perdere. Ignoriamo dove abbia appreso la storia di Mussolini. Nel '38 la pressione politica sugli azzurri fu determinata semmai dalla presenza in Francia dei molti esuli politici che li consideravano una del fascismo e che li

contestarono vivacemente. Del dictat di Mussolini non c'è traccia. Forse Moreno s'è confuso con Silvio Berlusconi che, salutandolo la Nazionale a Roma, in partenza per il Giappone, la minacciò di metterla ai ceppi se non avesse ottenuto risultati: era, però, una battuta scherzosa, di quelle che il premier concede a volte e che qualcuno prende sul serio. Un motto per sdrammatizzare, come quando si fece fotografare in un summit internazionale mentre faceva le corna.

Moreno fu il

stessi dirigenti, ignora che gli italiani hanno imparato talmente a perdere che hanno accolto tra gli applausi una Nazionale battuta dalla Corea e il presidente della Federcalcio non ha scrivero sull'arbitro l'intera colpa della sconfitta, come gli sarebbe stato facile, attribuendo gravi responsabilità al Trov e ai giocatori. Gli italiani non perdono, lui sa quello che dice e sarà nostra ignoranza per dimenticare quella parentesi avvilente. Tra dieci giorni l'Italia del Trov avvia un nuovo ciclo, in cui dovrà esserci posto per idee nuove e coraggiose che cancellino gli errori del passato. Di Moreno non sapremo che farcene.



L'arbitro Byron Moreno con Vieri e Di Livio durante il match con la Corea del Sud



L'ALVIA DELLA STAGIONE TRE GRANDI DELUSE



L'ULTIMA OFFERTA DI GALLIANI RIFIUTATA DAL PRESIDENTE LAZIALE

# Il Milan rinuncia a Nesta: troppo caro

## Cragnotti: «Vale più di 26 milioni, lo ritiro dal mercato»

Nino Sarmati

MILANO. Ordine da Palazzo Chigi: il Milan si ritira dalla trattativa per Nesta che Cragnotti toglie dal mercato. Il sogno dei tifosi milanesi di avere il fuoriclasse laziale è stato bruscamente interrotto da Berlusconi che ha smantellato ogni suo coinvolgimento nella trattativa che stava prendendo una piega molto onerosa per la società. Lo spiega un comunicato diramato ieri pomeriggio dal club rossoneri: «Il Milan precisa che il presidente Silvio Berlusconi si è mai occupato della vicenda Nesta. Per quanto riguarda il giocatore la trattativa è stata seguita dal vice presidente vicario Adriano Galliani che ha formulato alla Lazio un'offerta di 26 milioni di euro con pagamento triennale. L'offerta è stata rifiutata dalla Lazio. Di accordo con il presidente della Lazio, Sergio

Cragnotti, la trattativa è da considerarsi chiusa». Anche Cragnotti, che aveva rilanciato con una richiesta di 45 milioni, ha subito confermato che «Galliani mi ha telefonato ribadendomi che l'offerta del Milan era di 26 milioni di euro. Nesta però vale molto di più di questa cifra, quindi ce lo teniamo stretto». Trattativa chiusa per sempre? Per Cragnotti restano le esigenze di bilancio. La Juve potrebbe rilanciare, tanto è vero che Moggi con Davids perché accetti la Lazio e l'ha fatto sapere al presidente laziale già nei giorni scorsi. Quanto al Milan potrebbe tornare alla carica e superare il turno preliminare di Champions League, raggranellando i milioni di per fare un rilancio: il giocatore è considerato determinante per rinforzare la difesa traballante e di scarso affidamento come hanno dimostrato le ultime gare.

IL TECNICO: «NON ERO RASSEGNA TO PERDERLO»

## Mancini, sospiro di sollievo

ROMA. Pochi minuti dopo lo stop del Milan alla trattativa per Nesta, la replica della Lazio: il capitano da oggi è il più sili mercato. A garantirlo (ufficialmente, precisa un comunicato della Lazio), dopo la conclusione repentina della discussione con il Milan, è il presidente Sergio Cragnotti. Che aggiunge: «Nesta sarà il nostro capitano nella stagione 2002-2003». Soddisfatto Roberto Mancini, che ha saputo delle novità maturate fra la Sardegna, Milano e Roma dopo l'amichevole giocata ieri a Londra. Il Tottenham: «In ogni caso, io non mi ero rassegnato a perdere Nesta. gioca noi, quindi è un giocatore della Lazio».

Lascia perplessi il fatto che il Milan, subentrato all'Inter nella trattativa per Nesta, abbia formulato a Cragnotti un'offerta ridicola dopo che stati giudicati insufficienti dallo stesso Cragnotti i 25 milioni di euro promessi da Moratti in un'unica soluzione più il cartellino del turco Emre, che è valutato alme-

no 7 milioni di euro dal calciomercato internazionale. Comunica questa retromarcia bane sia a Berlusconi, che non si espone alle critiche che gli saggiunte di riflesso da parte dei partiti di opposizione in un momento molto delicato del governo sulle questioni economiche, sia a Galliani che

evita dura reprimende perché come presidente della Lega calcio predica il contenimento delle spese e poi offre queste rimme per un giocatore che preten-

un ingaggio di quattro anni a 4,5 milioni netti a stagione. Senza Nesta e con la squadra sbilanciata, Ancelotti dovrà fare i salti mortali per proteggere la sua porta perché ritrova coi difensori contati e senza alcun rinforzo e deve sfidare mercoledì sera a San Siro i ceki dello Slovan Liberec nella d'andata del preliminare di Champions League. Né può tare in sull'esordio di Rivaldo, ancora a corto di preparazione e che sarà pronto domenica prossima nel trofeo Luigi Berlusconi contro la Juve. Per vincere assicurarsi il passaggio del turno già all'andata, il Milan dovrà sfruttare il suo alto potenziale offensivo e segnare molti gol per non correre rischi a fine nel ritorno.



Alessandro Nesta continuerà a essere il capitano della Lazio

LA TELENVELA DEL BRASILIANO RISERVA OGNI MINUTI NOVITA'. UN AMICO DEL CENTRAVANTI HA RIVELATO IERI LE DEL GIOCATORE

# «Ronaldo lascerà l'Inter perché Cuper lo ostacola»

Dice Nilton Locatelli: «C'è un complotto di tutto lo staff argentino Ronie sa che la squadra ha perso lo scudetto per colpa dei tecnici»

il caso

MILANO

La telenovela Ronaldo, complicata l'Inter, riserva ogni giorno delle novità. Il Fenomeno si allena sempre in silenzio e da solo alla Finetina, in orari diversi da quelli dei compagni che stanno ultimando la preparazione e oggi partiranno, senza di lui, per Lisbona per sfidare mercoledì sera i campioni portoghesi dello Sporting nella gara d'andata del turno preliminare di Champions League.

Al suo posto parlano amici e addetti stampa vari. Ieri è stata la volta di Nilton Locatelli, ex giocatore brasiliano, residente in Svizzera e grande

amico del Fenomeno, che in una intervista pubblicata da un settimanale ha affermato che «Ronaldo ha già voltato la pagina Inter. Ci troppi problemi, troppi aspetti poco chiari che fanno in modo di fargli più proseguire il rapporto con questa». Proprio ieri mi ha confidato che lui ha ancora molto da dare ma non all'Inter, voglio andarmene».

Secondo Locatelli, che dice di riportare fedelmente il pensiero di Ronaldo «la colpa è di Cuper che non ha mai puntato su di lui, né ha dimostrato attaccamento al giocatore e quando Ronaldo gli chiedeva di giocare per recuperare l'fortunio il tecnico gli ha messo il bastone tra le ruote. Per questo Ronie è andato in Brasile per la rieducazione, altrimenti non avrebbe mai dispu-

tato il Mondiale».

E poi, rivela: «All'Inter c'è un complotto anti Ronaldo da parte tutto lo staff tecnico argentino. Ronie che la perdita dello scudetto è colpa del sergente di ferro Cuper».

Quanto sostiene Locatelli, Ronaldo l'ha già dichiarato all'amministratore delegato Ghelfi al arrivo a Milano martedì scorso quando ha fatto anche presente che alla Finetina è dirigente all'altezza che curi i rapporti della squadra la società e con Cuper.

Da parte sua il tecnico argentino, incurante delle accuse, fa sapere a Ronaldo che per firmare il rinnovo del contratto con l'Inter fino al 2005, «lo voglio giocatori che siano contenti di restare. va via un calciatore importante si perde sempre qualcosa, però si può



Ronaldo e Moratti: potrebbe avvenire l'incontro chianificatore atteso ormai da quasi settimana

rimediare». Una dichiarazione pesante rilasciata dal tecnico ad alcune radio spagnole e argentine e a un quotidiano, e riferita per evitare ulteriori polemiche dal sito internet dell'Inter.

Dalle Halzari per tornare il presidente Massimo Moratti che non è riuscito a incontrare

il collega del Real, Florentino Perez, sempre Ronaldo, rimasto bloccato a Madrid dal maltempo che ha interrotto i voli con le isole. Oggi il presidente interista sarà a Milano e potrebbe incontrarsi con Ronaldo per un chiarimento che si spera definitivo.

Madrid è fatto vivo ieri l'ex nerazzurro a campionato del mondo Roberto Carlos che ha alcuna intenzione di tornare all'Inter in cambio del Fenomeno: «Non me ne vado - ha detto -. Qui sono felice, perfettamente adattato al modo di vivere e oltretutto faccio parte del miglior club

«Non avrebbe mai disputato il Mondiale senza la rieducazione in Brasile». Roberto Carlos: «Io al suo posto? No, lo aspetto al Real»

del mondo. Non vedo quindi perché dovrei lasciare il Real. Nessuno mi ha detto che ora Moratti vuole riportarmi all'Inter e quindi dico al presidente dei nerazzurri che qualsiasi cosa faccia, sarà una perdita di tempo: io rimango in Spagna».

«Quanto a Ronaldo - ha aggiunto Roberto Carlos - sarebbe un vero peccato non venisse al Real. Lui lo desidera molto, io so perché me l'ha detto lui stesso, ed oltretutto qui farebbe parte la formazione che ha molti dei migliori giocatori del pianeta. Quindi anche Ronie nel Real ci starebbe proprio bene».

Invece Fabio Cannavaro, il neointerista che mercoledì farà il suo esordio in maglia nerazzurra a Lisbona, vuole convincere Ronaldo a restare: «Un'Inter senza di lui non è nemmeno pensabile». (n. sor.)



Marcelo Salas ha cominciato alla grande la stagione segnando un bellissimo gol nel recente trofeo Moretti a Bari

INGAGGI ALTI. PER QUESTO LA SOCIETA' BIANCONERA HA RINUNCIATO A NESTA CANNARARO

# Salas: per me è come il primo giorno di scuola

«Mi sento un esordiente nella Juve ma non parto con l'idea di stare in panchina»

TORINO

Nonostante Nesta torni a disposizione, dopo il dietro front del Milan, la linea di mercato della Juventus non si discosta da quanto Moggi aveva annunciato nella settimana. La squadra va bene così; non rinforzi importanti a una che è stata la meno battuta nell'ultimo campionato; i tifosi devono rassegnarsi all'idea che il bilancio prevale sul risultato tecnico e che gestione senza conta più di uno scudetto. Nel libretto rosso dei pensieri di Luciano non c'è posto per le operazioni che Juve conclude anno fa, quanto evidentemente situazione economica era diversa e la necessità di cambiare il volto alla squadra molto più sentita.

La ragione vera per la Juve non è arrivata a Cannavaro, che aveva in pugno in primavera, è tanto nella richiesta del Parma quanto nel fatto che

Il bomber cileno: «Fra i due difensori della nazionale italiana il mio ex compagno è sempre il più forte»

avrebbe dovuto pagare un ingaggio superiore ai 4 milioni di a stagione. «Contrasta la nostra politica che è di ridurre via via la presenza di giocatori ingaggiati importanti, dicono in sede. Molto più prosaicamente, per la Juve sarebbe difficile spiegare a un Trezeguet che non può aumentare l'ingaggio, in omaggio alla tendenza più parsimonia, e poi concedere un maxi stipendio a un nuovo acquisto. Lo stesso vale per Nesta. Con una differenza: il laziale arriverebbe a Torino soltanto se Davids ac-

di trasferirsi nel club Cragnotti. Dunque la Juve si sottometterebbe a un grosso ingaggio, liberandosi però di uno altrettanto. Inoltre Nesta è sponsorizzato con forza dal gruppo degli ex laziali. Pure Cannavaro è fortissimo - ha dichiarato ieri Salas - avendo giocato per anni a Alessandria e avendo affrontato in allenamento e al Mondiale del '96 da avversario lo preferisco».

Rimane insomma il spiraglio, seppure rischiosissimo. Moggi che Cragnotti fa voce grossa, come nel comunicato in cui ritira il giocatore mercato, ma sa altrettanto bene che Lazio deve recuperare molti denari per vecchie situazioni legate all'acquisto di Stam, di Mandiet e altri. Insomma, se il Milan si è levato di torno e l'Inter si culla con Cannavaro, la Juve può restare davvero alla finestra e aspettare che qualcosa si schiodi. L'unico ri-

schio è che torni alla carica il Real Madrid. A parole, i bianconeri stanno bene così. Come Nedved il giorno prima, anche Salas ha ribadito che una buona campagna acquisti fa muovendosi come la Juventus, che ha potenziato il gruppo e comprato giocatori interessanti.

Il cileno è convinto di poter essere la carta nuova. «Questo è in realtà il mio primo anno nella Juve e voglio ricompensare chi mi è stato vicino nei momenti difficili. Ronaldo non è stato altrettanto riconoscente? Per per l'amichevole di domenica scorsa? Le situazioni dall'interno. Di sicuro voglio bene; non parto con l'idea di stare in panchina, anche se succedesse sarebbe la ragione per spingermi ad andare via. Ci sarà posto per tutti, anche per una quinta punta. La Juve intanto è attesa e Cesena per l'amichevole di domenica contro i greci dell'Olympiakos Pirae. (n. ang.)





Rivaldo, nella foto tra Sergio e Inzaghi, è il grande colpo del Milan di Ancelotti che resta però un'incognita in difesa

La Fiorentina s'è inabissata in C2, Lazio e Parma sono soltanto delle outsider: le vecchie «Sette Sorelle» sono rimaste quattro. Il prossimo campionato potrebbe segnare il riscatto dei perdenti di successo: l'Inter deve cancellare la nefasta fama di Moratti e Cuper, il «piazziato» Ancelotti può riportare il vertice al Milan, il patto di sistemare la difesa



Del Piero è uno dei giocatori-chiave della Juve campione: in coppia con Trezeguet, riparte dai 40 gol della scorsa stagione

analisi

Marco Anselmi

**C'**ERANO una volta, pochi anni fa, le sette sorelle del calcio come le sette multinazionali del petrolio. Adesso una è sopravvissuta per miracolo, in C2; una vende da due anni i quadri di famiglia più preziosi come il nobile che di tenere buoni i creditori; una ha rotto, virando lontano dall'isola felice che fu, nel parmigiano di Padania. La serie A moltiplica i debiti e riduce la competizione per lo scudetto. Credibilmente se lo giocheranno in quattro: Juve, Inter, Milan e Roma in ordine sparso. Lazio e Parma ci citano nel gruppo per abitudine, più che per un'effettiva consistenza. Azzardando il pronostico nell'incertezza che avvolge il trasferimento di Nesta, nonostante il comunicato di rinuncia del Milan, il riscatto dei perdenti di successo. L'Inter deve cancellare la nefasta fama di Moratti e Cuper, il «piazziato» Ancelotti può riportare il vertice al Milan, il patto di sistemare la difesa

# Un POKER da scudetto

La Juve campione è rimasta lontana dai grandi acquisti. Ha un impianto consolidato ma non ha risolto le lacune sulle fasce: molto dipenderà da Del Piero e Trezeguet. Sulla Roma pesano il ko di Totti e l'incognita-Batistola. Capello ha una squadra titolare forte ma ricambi limitati. Guardiola può dare equilibrio al centrocampo

squadra impressionante e stellare ma ha migliorato nei punti deboli e ha eliminato gli scarsi, la qualità dei rincalzi è inavvicinabile dalle altre (un affare soprattutto il rientro di Corradi dal Chievo, una sorpresa può offrirlo Morfeo). Cuper adesso deve costruire il gioco offensivo che non diede l'anno scorso quando Vieri fece di tutto e più per mezzo campionato, raggiungendo da solo il peso dell'attacco. Ha un materiale illimitato, potrebbe permettersi persino Ronaldo in panchina: a lui gestirlo con intelligenza e non farne una polveriera.

**MILAN.** Rispetto all'ultima stagione ci sono vantaggi incontestabili: non pagherà il dazio alle contraddizioni di Torini; si è liberato di vecchi ormai logori ma che imponevano il proprio ruolo; Rivaldo è in declino però s'è visto al Mondiale che gli bastano due giornate per cambiare una partita;

Shevchenko non può fare peggio e così Rui Costa (se rimane), Ancelotti faticherà a collocare Seedorf come tutti i suoi colleghi che l'hanno avuto eppure è tra i pochi che offrono qualità e quantità, almeno a sprazzi. Sarà un Milan mozzato in due: in tra costruiscono il gioco di attacco, tutti gli altri difendono le posizioni, un po' come accadeva alla vecchia Juve di Zidane. Il problema eccellente è proprio la difesa, la più fragile nel giro scudetto. Se si considera Maldini un grande difensore centrale, si commette un errore: è stato il più forte terzino del calcio italiano e internazionale perché aveva una straordinaria classe nel ribaltare l'azione in fase puramente difensiva e di meglio. La spolverata mondiale non può trasformare Roque Junior in oro vero, Laurien si distrae, Simic è modesto. Con Nesta, Carletti e sistemerebbe come quando aveva Montero; altrimenti il Mi-

lan paga dietro quanto guadagna davanti.

**JUVENTUS.** Ella fu, siccome immobile. La logica finanziaria ha prevalso su quella tecnica: più che i prezzi d'acquisto (crollati) è la scelta di ridurre gli ingaggi alti che ha allontanato la Juve dai grandi acquisti. Moggi ricorda che i bianconeri i campioni ma è detto che tutti gli anni l'Inter regala lo scudetto all'ultima giornata. Restano i molti progi ma pure i difetti, come aver risolto con Camoranesi le carenze sulle fasce (acquisite dagli infortuni di Pescotto e Zambrotta); servivano un Candela, bravo a spingere, e un centrocampista di regia. Se il primo problema è insolubile, per il secondo si confida nel riscatto di Tacchinardi (la rabbia d'è, l'importante è che non si culli nel vittimismo) e sull'esplosione di Brighi. Tuttavia se Lippi studia l'alternativa con il «rombo», Del Piero

arretrato, significa che vuole rimediare con le alchimie tattiche più che con il talento esclusivo dei suoi giocatori. A vantaggio della Juve c'è un impianto consolidato che non richiederà gli aggiustamenti e le perdite di tempo dell'anno scorso, oltre al recupero di Tudor, Salas e Montero. A sfavore, l'incognita che Trezeguet e Del Piero segnano ancora 40 gol: non accade dal 1961, con Sivori e Charles. Possibile che un'impresa tanto rara si ripeta due anni di seguito?

**ROMA.** L'avvio di stagione senza Totti è un bel punto interrogativo: già assistevano i dubbi su come il capitano avrebbe replicato al Mondiale che l'ha ridimensionato, questo malanno proprio non ci voleva. Non è nelle corde di Capello scaricare tutto il peso su un giovane come Cassano: si delinea un 3-5-2 con Montella (bene) e Batistuta, torvo nei rapporti e in avvio di bollitura a giudicare dall'ultima stagione tra

Roma e Nazionale. La squadra titolare è forte, i ricambi sono più limitati. Buono il centrocampo se Guardiola dà equilibrio come faceva nel miglior Barcellona e Tomassini e Cafu ripetono la stagione dello scudetto ma se quelli sbarrano non ci sarà da divertirsi.

**LAZIO E PARMA.** Chiudono a distanza il gruppo anche se la permanenza di Nesta manterrebbe in Lazio tra prime, come potenziale. Il problema è che, durante la stagione, potranno sorgere per il club di Cragnotti problemi di altro tipo, almeno a quanto si sussurra visto che l'attivo di mercato non è quello che si attendeva la società. Occhio al Parma giovane, fresco, finalmente senza obblighi come ai primi tempi con Prandelli cresce, Sacchi governa dietro alle quinte. Trnzi ha venduto Cannavaro ma s'è liberato di molto zavorra. Se Adriano funziona, il fianco di Di Vaio, può puntare al quarto posto.

I GIALLOROSSI SONO STATI SCONFITTI A SORPRESA DAGLI EGIZIANI DELL'AL-AHLY PER 2-1: ESPULSO ZEBINA, DELUDENTE LA DIFESA

## Tutti pazzi per la Roma, in tutto il Cairo

Traffico bloccato 5 ore prima dell'amichevole, 70 mila persone allo stadio

curiosità

Giuseppe Buccheri

Inviato al CAIRO

**S**ONO passate da poco le 4 del pomeriggio quando lungo la strada che porta allo stadio internazionale del Cairo i clacson vanno in tilt: l'appuntamento con la Roma di Capello val bene il sacrificio di un'attesa di oltre cinque ore. La sfida fra la squadra più titolata dell'Egitto e il vice campione d'Italia prende in «ostaggio» il paese intero con la testa nel pallone. Da queste parti il calcio è primo nelle preferenze: un popolo che pensa a Robi Baggio come ad un idolo senza tempo e a Totti (è rimasto a casa con un ginocchio malconcio, ma pronto a un recupero lampo con rientro in campo già alla metà di settembre) come il suo erede.

È la notte della grande festa:

sono oltre 70 mila in uno scenario che ricorda le sfide della Corea del Sud ai Mondiali. Un'immensa marcia rossa con la foto del presidente Mubarak, «scortato» da due sfregi, sullo sfondo; musica con dj folcloristici guardati con stupore dai giocatori della Roma. «Per chi ama la storia essere qua è un sogno», sentenzia Capello, tra gli sponsor principali del viaggio nella Terra dei Faraoni: quando il ministro del Turismo egiziano ha pensato alla Roma come possibile rivale nell'amichevole, la più titolata delle sette formazioni del Cairo, lo studioso don Fabio ha dato il subito il suo assenso.

Peccato che in campo la Roma non abbia fatto altro che subire: 2-1 il finale con reti di Said al 20', di Evlino al 44' e Montella al 45'. Giallorossi deludenti, specie in difesa dove hanno balbettato Dellas e Zebina (espulso). E Capello, a fine gara, arrabbiatissimo. L'anno scorso a far le spese dell'Al Ahly fu il Real

Madrid di Rigo e Zidane che tornò in Spagna con al passivo una brutta serata e un ko.

Al via al campionato mancano tre settimane, recitano i calendari; ma l'ipotesi più è che da nell'assemblea di Lega, in agenda per il 20 agosto, venga deciso lo slittamento al 1° ottobre per l'arcinoto duello sui diritti pay-tv. Il laboratorio Capello tira le prime somme a, prima dello stop di ieri, si era scoperto a buoni giri. Dei nuovi, l'oscar va a Pep Guardiola, l'uomo che mandava in gol il giovane Ronaldo ai tempi di Barcellona, arrivato a costo praticamente zero dall'esperienza di Brescia. Un inserimento talmente felice da far pensare a Sensi l'inevitabile dell'affare Davids con Capello sulla sponda opposta. Il tecnico non ha perso le speranze, anzi è convinto che a poche ore dalla chiusura del mercato di agosto potrà blindare al trasferimento del olandese nella Capitale; il presidente considera già fin

Gabriel Batistuta  
l'egiziano  
Prima della  
partita di ieri  
era contro  
l'Al-Ahly.  
Il bomber  
argentino  
della Roma  
di Capello ha  
fatto un giro  
sul cammello  
davanti alle  
piramidi



troppo onerosa l'offerta di 10 milioni di euro più il cartellino del brasiliano Lima. Le parti rimangono distanti: Davids è disposto a ridursi l'ingaggio di circa un miliardo e mezzo della vecchia lire (firmerebbe per quattro anni a 8 miliardi a stagione) e intanto si

«sottrae» al rito della foto ufficiale in bianconero con la non far parte dell'Associazione calciatori.

I dirigenti giallorossi hanno capito che sul piatto della bilancia dovranno finire almeno 10 milioni di euro. Con il centrocampista

olandese, Capello sarebbe pronto ad affidarsi a Totti dietro Cassano (ieri sera a riposo) e Batistuta (per Montella una nuova, l'ennesima, stagione del dentro-fuori) con un duo di centrocampo, Davids, Emerson muscoli e polmoni; senza il bianconero, Roma meno spre-

Anche nella trasferta africana tiene sempre banco il mercato: Capello spera ancora nell'arrivo di Davids (ma le due parti restano molto distanti) e intanto conta di ovviare alla partenza di Aldair con il possibile ingaggio del suo ex pupillo Desailly (in rotta con il Chelsea

giudicata e tecnico più di Cassano se far spettacolo come Zidane e Figo; don Fabio che pensa anche alla difesa: si tratta per bloccare la fuga di Aldair con il possibile sbarco di Desailly (in rotta con il Chelsea) e parametro zero.





# IL SAPORE DEL TIFO. Continua il viaggio alla scoperta dei rapporti fra pallone e buona tavola

Il sapore del tifo, il tifo  
sapore. Prosegue il viaggio  
la dove i paradisi enoga-  
stronomici s'intrecciano  
le magie pallonare.  
Come accade a Sant'Erme-  
te di Vado: qui, una forna-  
ce di epoca romana, che  
sfornava mattoni addirit-  
ta per il Colosseo, è diventa-  
ta un ristorante, la Fornace  
di Barbabù.

## la storia

Gigi Garanzini

**S**i fa presto a dire rispetto per il territorio. Si fa presto anche a dire impatto ambientale. Poi si passa per Vado, imbocca la tangenziale, risale l'entroterra verso le colline, e capisce in fretta come anche espressioni tra le più in voga del tutto inadeguate alla realtà. Di buono, per fortuna, c'è che il ligure è tasto. E se un tempo era specializzato nel rubare a pendente proibitive fazzoletti di terra da coltivare, oggi si ingegna a recuperare quel poco di bello e di buono che cementificazione ha risparmiato.

Giuseppe Ricchebuono, detto Giuso, e i suoi ci sono riusciti. Si son presi una vecchia fornace di epoca romana, che sfornava mattoni addirittura per il Colosseo, e girando intorno piano piano l'hanno fatta diventare un ristorante. Delizioso, oltre che originale, nella concezione come nella struttura. Certo, meglio arrivare la sera quando l'enorme viadotto autostradale che sorregge l'autostrada, sembra perdersi in un'immensa, minacciosa, minacciosa, minacciosa foresta. Ma tutto non si può avere dalla vita, dunque è inutile pensare che giusto al di là della collina, a poche centinaia di metri in linea d'aria, c'è la terrazza stupida di Claudio che domina il mare di Borgeggi.

Hic Rhodus, e qui bisogna saltare. Rhodus sarebbe Sant'Ermete, frazione per l'appunto di Vado. «Un migliaio di anime - alla presentazione provvede Giuso - un paesino come tanti se fosse per una particolarità. E' uno dei pochi, se l'unico, della riviera di Ponente con folla rappresentanza sampdoriana».

Dire maggioranza sarebbe probabilmente troppo. Vado ha tradizioni rossoblu tali che, per quanto frazione possa provare a distinguersi, forse anche a coltivare la tentazione dell'enciclopedia, difficilmente blucerchiato potrà mai salire



A SANT'ERMETE, FRAZIONE DI VADO, LA SCOMMESSA ENOGASTRONOMICA DI GIUSEPPE RICCHEBUONO

## Quel gusto di Samp nella Fornace Dai mattoni per il Colosseo alla cucina di mare

re al potere. «Non lo dica a me - conferma Giuso - che nel Vado da ragazzo ho anche giocato a calcio bene quel senso di diversità che pesava noi sampdoriani. Vado è Genoa oltre che gemellati sono legati da rapporti di vivaio, un cordone ombelicale vero e proprio. Ma noi a Sant'Ermete un po' alla volta siamo cresciuti di numero. A me la passione l'ha attaccata da ragazzo mio padre Albino, e tanti altri, soprattutto più giovani, è arrivata negli ultimi vent'anni grazie ai risultati. Secondo lei, da Montovani poi sono scesi più genovani o più sampdoriani?».

Che discorso. La domanda, semmai, è come facciano ad essere ancora così in tanti i genovani, e come la loro fede da

nessun genere di disavventura possa essere scalfita. E la successiva potrebbe essere: com'è che la Samp, con Garrone, è al suo secondo cavaliere bianco nel giro di vent'anni mentre il Genoa, che ha più storia, più tradizione, e a dispetto del riequilibrio di forza comunque più tifosi, passa da un rovinoso all'altro neanche fosse il Torino? «Sinceramente - so rispondere. So solo che a noi è andata bene un'altra volta e che non mi infierire su chi è in disgrazia. E' bello sfottare una squadra che perde, non è bello farlo con una società che salta. Quest'anno è toccato alla Fiorentina, ma io non dimentico che se un anno fa la Samp non vendeva Vergassola si rischiava di non

“Difendiamo, oltre alle ricette locali, una particolarità: questo è l'unico paese di Ponente dove prevalgono i tifosi doriani”

essere iscritti al campionato. Era un bel giocatore Vergassola, ma il suo sacrificio è valso la candela. Come funziona la squadra della Fornace. La formazione chi la fa? «L'abbiamo fatta anni fa e non la cambiamo. In

cucina lo, con mia moglie Alessia per dolci e pasticceria. In sala e in cantina Massimo, Maurizio è il sommelier. Senza dimenticare che l'olio è di mia suocera, Marie, cinque piante sulle colline di Albisola, e che mia moglie dà una mano a mia madre nel negozio di alimentari. Siamo partiti nel '92 con una focacceria, dal '97 ci siamo trasformati in ristorante. Ho fatto qualche stage in Francia, quando posso faccio un salto in Spagna che è una realtà emergente. La nostra è una cucina tendenzialmente di mare con un pizzico di vena creativa. In linea con l'offerta di che dal punto di vista della ristorazione, a cominciare dai grandi che son partiti prima, Claudio di Borgeggi e i Spur-



“Siamo partiti nel '92 con una focacceria, dal '97 ci siamo trasformati in ristorante”

Asinistra, i tre gestori della Fornace di Barbabù, frazione Sant'Ermete di Vado: Massimo Merzullo, sala e cantina, Giuseppe Ricchebuono, lo chef, e la moglie Alessia, dolci e pasticceria. Uno dei piatti forti del locale è il tonno tonnato. Sotto: un primo piano dello chef nell'esercizio delle sue funzioni



cacciuna di Savona, si facendo onore. Sogni di nuova grandezza doriana? «Prima cominciamo a tornare a serie A. Dovrebbe essere difficile con la squadra che, grazie a Garrone, si ritrova Novellino. Non se si tornerà mai ai livelli di dieci anni fa, allo scudetto, a quella mazzata tremenda che fu la finale di Coppa Campioni persa col Barcellona a quel modo. Oggi sembra che la forbice rispetto alle grandi sia molto più accentuata di allora. di sicuro dimenticherei le sofferenze di questi ultimi anni e torneremo perlopiù vicini ai piani nobili. Siamo già oltre i 15 mila abbonati, i tifosi tornano a crederci».

Amici tra i blucerchiati illu-

stri? «Purtroppo no, semmai un ex genovano come Panucci. Lui è di qui, e quando rincassa è un cliente abituale. Ha un debole per il trancio alla ligure, patate, olive e pinoli. E si è appassionato a vini, la prima cosa che farà carriera finita sarà iscriversi al corso per sommelieri». Risultano tracce di passato da calciatore militante. «Come no. Nel Vado sino a 18 anni, poi una lunga carriera di prima categoria. Mediano inconfondibile, qualcuno dice picchiatore. Ho giocato nelle squadre di Albisola, Spertorno, Quiliano, ma soprattutto nell'Altarese, in Val Bormida. Nelle partite in casa poteva anche, ogni tanto, guardalinee. L'importante era che ci fossero i carabinieri».

GLI IMPRENDITORI CHE SI ACCOSTANO AL CALCIO PER BUSINESS: DALL'EX PATRON DEL VENEZIA A PREZIOSI, CHE OLTRE AL COMO VOLEVA LA FIORENTINA

## Zamparini & C.: è tramontata l'epoca dei presidenti-tifosi

Il modello inarrivabile rimane Moratti, sempre pronto a spendere, preoccupato per i giocatori, presente anche alle amichevoli estive

### analisi

Giulia Zanca

MILANO

**S**i è fatto regalare la maglia viola, la numero sette, ma il cuore resta nerazzurro. Ha parlato di «investimento emotivo», ed una città con un potenziale enorme, tutte frasi che tirano in ballo la passione con la terminologia degli affari. Diego Della Valle arriva a Firenze da salvatore, ruolo: applausi di liberazione e frasi rotatorie: «Voglio riportare la famiglia allo stadio». La sua passione per il calcio però è ereditaria, sono interista come mio padre, in subordine fiorentino. I tifosi viola quel «subordine» non l'hanno nemmeno ascoltato. Lo sanno che, con tutte le buone intenzioni, si tratta di soldi (pur benedetti vista la situazione). Il signore delle Tod's sigilla l'ultima grande operazione nel calcio italiano, considerato il blasone della società da salvare. Altri imprenditori, meno noti e svelti, non badano nemmeno alla squadra, basta averne una.

Maurizio Zamparini è riuscito a essere, contemporaneamente, il virtuale proprietario di Genova, Venezia e Palermo. Ha mollato il Venezia perché non gli costruivano uno stadio sulla fermana, cioè perché non rendeva più. I tifosi lo hanno salutato ingrugi-



Zamparini, ex presidente del Venezia

ma Zamparini è stato solo più appariscente di altri. Enrico Preziosi ha trattato qualsiasi società sia stata messa in vendita. Nel 1991 ci ha provato il Torino. «Mi per passione» aveva detto, ma l'intesa con Calleri non era arrivata e la spinta emotiva si è spostata sulla Sampdoria. Trattative, proposte, firma imminente, ma anche lì non se ne fece nulla. Persi anche i blucerchiati. Si è accontentato del Como e ci ha lavorato bene, quest'anno è in serie A, eppure lui si dà pace. Fino all'ultimo ha cercato di portarsi a Fiorentina e quando Mister moda gliel'ha portata via, ha sibilato: «Auguro a Della Valle di fare bene anche lui non ha mai lavorato nel calcio. Così pieno di slanci affettivi da aver bisogno di due squadre?».

I tifosi preferirebbero avere mille eloni di Moratti pronti a spendere, preoccupati per i giocatori, presenti anche alle amichevoli estive. Il papà dell'Inter può permettersi di tutto. I sostenitori nerazzurri hanno provato a prendersela con lui dopo il défilé di Roma, ma se ne sono pentiti il giorno dopo e ora sarebbero pronti a cacciare Ronaldo all'istante pur di non veder soffrire il loro benefattore. Gli «stranieri» invece costretti a vincere. Luca Campedelli può anche permettersi di continuare a tifare Inter, può persino battere la squadra che ama e poi dichiarare «avrei prefe-



Luca Campedelli, presidente del Chievo, squadra-rivelazione l'anno scorso

rito fosse stato il Chievo. Finché il Chievo stupisce tutto gli è concesso. Anche la famiglia Tanzi aveva ereditato un'isola felice, ma bastava un paio di cassini pesanti e una stagione sbagliata perché la piazza la dimenticasse. Loro non hanno mai nascosto le simpatie granata. Tanzi senior, Calisto, ha persino ammesso che prima di acquistare il gialloblù pensava al Torino e nel momento della crisi gliel'hanno subito rinfacciato. «Stanno rivedendo strategie» ha ammesso candidamente Tanzi junior, Stefano, ed è stata subito contestazione. Li accoglierebbero volentieri a Torino, dove, da anni, aspettano

di comprarsi da un vero tifoso granata e invece hanno il nemico in Cimminelli cauto negli acquisti e avvezzo al tifo. Per la Juve però. Due anni fa, penultima giornata di campionato, il Toro si gioca la salvezza a Lecce, la Juve lotta per lo scudetto. Pare che nonostante la retrocessione della sua squadra, il patron abbia esultato quando la notizia del gol di Del Piero è apparsa sul display. Voci, che però si sono ripetute anche l'anno dopo, presunta esultanza durante Juventus-Roma. «Io applaudo i bei gol» aveva tagliato lui, che solo un interesse, il Toro. Interesse e attenzione ai conti, per l'appunto.

## FIORENTINA STILE DELLA VALLE «VINCIAMO SENZA FARCI ODIARE»

Brunella Ciullini  
FIRENZE

**I**nterista d'accordo, appassionato di calcio e innamorato di Firenze dove da tempo ha avviato attività e altre ne ha in corso. Diego Della Valle non poteva restare indifferente davanti allo sfacelo della Fiorentina. «Ecco perché ho agito, senza neppure interpellare i miei collaboratori ho chiamato il sindaco e in meno di 24 ore abbiamo concluso. Questa città ha potenzialità enormi nel mondo del calcio: la mia ha spinto il sindaco ad accettare la mia proposta. Ma non si può certo pensare di accostarsi al mondo del pallone pensando di fare fortuna: io del resto voglio costruire una squadra forte e una società solida, che non possa mai più essere i problemi di quest'estate».

Della Valle sogna un calcio vivace con il cuore, le gambe, non solo coi portafogli. La sua Fiorentina, ha spiegato, dovrà essere non solo una squadra che vince e diverte, ma anche una società da prendere come esempio, portavoce di un diverso modo (rispetto alle frenesie, gli eccessi, lo stress odierni) di intendere e vivere il calcio. Un club che strizza l'occhio ai modelli anglosassoni, lo stadio da vivere e frequentare a relax con la famiglia, una serie di progetti che prevedono la costruzione del centro sportivo, l'apertura all'azionariato popolare a cui ha lasciato il 19 per cento quote societarie, lo sviluppo

po delle sinergie televisive dal merchandising (non a caso Della Valle inizierà dalle divise che curerà personalmente), l'allestimento di una squadra che punti a risalire il più in fretta possibile, ma facendo propri anche termini quali impegno, professionalità, sportività, etc. «L'ultimo arrivato e non posso certo mettermi a dare lezioni e a fare sermoni. Né posso ispirarmi agli attuali grandi club anche sono amico di molti loro presidenti e dirigenti. Ricordiamoci che noi partiamo dalle basi e dunque dobbiamo crearci un nostro stile. Penso a una Fiorentina che vinca senza arrivare ad odiare il prossimo o a farsi odiare, che sappia di riconciliarsi con la città». Per questo l'imprenditore marchigiano ha ritenuto giusto alla fine ripartire dalla C2. «Io che gioco un calcio da parrucchia non avrei mai potuto accettare di esordire in un club».

Della Valle, con le sue dichiarazioni sobrie e i toni moderati, ha conquistato fin da subito Firenze. Ha già fissato dei paletti, come i contratti annuali per tutti i dipendenti, compresi il direttore sportivo Giovanni Galli e l'allenatore Pietro Vierchowod che è presentato oggi (chiara il messaggio) Livio, pronto a restare in accordo di più lunga durata. Ai tifosi invece Della Valle ha chiesto sostegno e pazienza. «Anzi, tutti dobbiamo mettere in questa avventura una ragionevole pazienza e nessuno deve trasmettere lo stress da risultato».

Una società a misura di famiglia, oggi sarà presentato il nuovo tecnico Vierchowod



## DEL CALCIOMERCATO

Il giallo Eriberto-Manfredini  
per ora non si sblocca

■ BASSANO DEL GRAPPA. «La porta è aperta e i cellulari sono sempre accesi». È il messaggio che Giovanni Sartori, del Chievo, lancia a Lazio per la vendita di Eriberto e Manfredini. «Tocca a loro muoversi», spiega Sartori, «anche se noi siamo comunque disponibili a trattare». Secondo il dirigente veneto, qualcosa di più preciso si potrebbe entro il 19 agosto. Come noto, Cragnotti dopo aver raggiunto l'accordo con Campedelli, si è improvvisamente ritirato.



Eriberto e Manfredini al centro della lunga «querelle» tra Chievo e Lazio

## SILENZIO-STAMPA DELLA PERUGIA

Perugia: «Guai a chi parla»  
Per ordine di Gaucci

■ PERUGIA. Primo silenzio stampa al Perugia nonostante la stagione non sia ancora cominciata. L'ha deciso il presidente Luciano Gaucci che ha diffuso un comunicato nel quale precisa che la decisione - riguardante tutti i tesserati della società - è stata adottata allo scopo di «evitare personali e scandalistiche interpretazioni di notizie, commenti e dichiarazioni che potranno essere rilasciate soltanto previa e personale autorizzazione del presidente».



Il presidente del Perugia Luciano Gaucci

IL TEMPO STRINGE E I DIRIGENTI DEL TORINO AVRANNO GLI ULTIMI CONTATTI

Conticchio e Baronio, si decide  
Mazzola riallaccia la trattativa con AstaAurelio Benigno  
CUNEO

Tutti in vacanza. L'azionista maggioritario Cimminelli nella Calabria, il presidente Romano a Capri e il dg Mazzola in Sardegna. E il mercato? E la strategia di rafforzamento della squadra? Giancarlo Camolese aspetta segnali confortanti. Tante telefonate, molti discorsi, le solite promesse, ma la rosa è sempre quella e gli unici acquisti rimangono quelli di Sommesse, Prezza e il portiere Fontana.

Questa di Ferragosto dovrebbe essere comunque la settimana decisiva. Nonostante lo staff dirigenziale si stia godendo le meritate vacanze, il summit di mercato fissato per oggi dovrebbe essere per altro organizzato, magari telefonicamente, così Cimminelli, Romano, Mazzola e Camolese si sentiranno e verranno prese finalmente delle decisioni.

La prima riguarda Alessandro Conticchio. Ieri si è fatto vivo, oltre al ds del Lecce, Pantaleo Corvino, anche il presidente Mario Moroni: «Allora lo volete Conticchio, sì». Se si pagato anche in fretta, altrimenti lo cedo ad altri. La distanza tra domanda e offerta è considerata dai dirigenti salernitani ancora molto lunga e a questo punto Cimminelli deve prendere una decisione. Prima comunque tenderà la carta della comproprietà, ma anche in questo caso il Lecce farà sconti.

Intanto si sono rifatti vivi i procuratori di Sandro Cois e Christian Amoroso, lasciati liberi di accasarsi dopo il fallimento della Fiorentina. Il problema non è l'acquisto (a costo zero) ma il loro elevato ingaggio. L'unico che potrebbe interessare sotto questo aspetto è Fabio Rossetti, che non dispiace affatto a Camolese, così come il centrocampista argentino Gon-

## GOL DI SCARCHILLI (1-0), INFORTUNIO A LUCARELLI

## A Cuneo i granata balbettano

■ CUNEO. Un gol di Scarchilli salva il Toro da una figuraccia contro il Cuneo che offre un'ottima prestazione. Dopo la goleada di Cantalupa, il Toro è tornato campo 24 ore dopo. Salgono di categoria avversari (Cnd) e salgono i difficoltà. Il Cuneo impegna i granata che Camolese camuffa alternando titolari e seconde linee. Nel Toro in evidenza i giovani Giordano e Marinelli, esuberante e incisivo Sommesse, in ripresa Scarchilli, lento e macchinoso Lucarelli. Nella ripresa esce in barile lo scudetto dopo un contrasto in area (doppia distorsione al ginocchio e caviglia destra, ma entrambi levi) e lo sostituisce Osmanovski. Il gol al 35': cross di Sommesse e sinistro al volo di Scarchilli che si insacca in diagonale.

zalez, alternativa a Scarchilli o Sommesse.

E proprio in Sardegna Mazzola, che sta riprendendo la trattativa, si incontra oggi il presidente della Lazio, Cragnotti, per parlare di Roberto Baronio, diventato l'obiettivo principale di Camolese per il ruolo di regista e centrale di centrocampo. Sarebbe l'uomo giusto al posto giusto. E' giovane (77), ha un grande carattere insieme a doti tecniche di notevole spen-

sore. Insomma, un investimento. La Lazio potrebbe anche prestarlo, ma non contribuisce a pagargli l'ingaggio. Rimane anche in questo caso la possibilità della comproprietà che metterebbe tutti d'accordo.

E Bastida? Il tormentone estivo sembra ormai finito. Cimminelli si fida affatto dell'entourage e procuratori che si aggirano intorno a questo centrocampista. Meglio evitare grane o brutte sorprese e rivolgersi

altrove: a Baronio per esempio. Poi ci sarebbe un'altra alternativa, legata a Francisco Farinos. Mazzola lo ha sentito, c'è il sì del giocatore, ma qui i problemi sono due, non solo l'ingaggio, ma anche le condizioni fisiche dello spagnolo, bloccato per due mesi consecutivi dalla pubalgia. E' guarito? Se così fosse, sarebbe l'elemento ideale, completo, quello che serve a Camolese per classe, qualità e quantità. Garantisce il suo curriculum.

Infine l'attacco. Perso José Franco fino a novembre (sa via bene), Camolese ha adesso due sole alternative: Lucarelli e Ferrante. Calaiò e Quagliarella, oltre ad Osmanovski in lista di trasferimento. Il primo dovrebbe restare, mentre il secondo sarà girato a prestito. Non basta quindi una sola alternativa, quello dell'attaccante è un problema che Mazzola risolverà solo dopo l'acquisto dei due centrocampisti. La Lazio ha offerto Castroman, l'argentino che può fare sia l'esterno da contropiede, sia la seconda punta, proprio come José Franco.

## Scarchilli: sono quello di prima

«Ho recuperato bene, qualcuno ne dubita ma si sbaglia»

Il Toro è alla ricerca di un centrocampista di qualità. Alessio Scarchilli, che sembrava possedere tutti i requisiti, caso, evidentemente non basta più. Camolese lo ha aspettato pazientemente, ha rilanciato e anche adesso è disposto a concedergli fiducia ma il grave infortunio subito, le tre operazioni, la lunga convalescenza, le riprese alternate a ricadute consigliano prudenza. Scarchilli, si sente completamente guarito? «Certo», mi sembra anche di averlo dimostrato in Intertoto quando sono stato addirittura determinante. Forse

non ricordate i due assist che ho fatto. E' chiaro che arrivo da un lungo periodo di sofferenza, ma sono tornato. Questa è la prima preparazione completa che posso svolgere, tre anni a questa parte. Gli unici dolori che sento sono muscolari, cosa normale a questi tempi. Ma sto benissimo.

Eppure sul suo conto si avvertono molte perplessità. «Sono tornato quello di prima, tranquillo. L'importante è che soddisfi le richieste dell'allenatore. Non so chi nutra riserve sul mio conto, bene le partite, ma lo in Intertoto ho fatto di tutto: a porte i due assist, ho curato la fase difensiva e mi sono

anche inserito in quella offensiva. Contro Villarreal ho marcato e loro centrocampista più pericoloso e oltre a questo toccavo anche impostare l'azione. Forse non sono al cento per cento, ma adesso mi sembra normale. Però da qui affermare che sono un ex giocatore non mi sembra addirittura offensivo. Sono sicuro che farò una grande stagione».

Eppure la società, cercando un centrocampista di qualità, un regista, un finalizzatore, «la cosa mi tocca», infastidisce per nulla. Non so se ne siete accorti, ma nella zona centrale siamo in pochi. Se ne sono

andati in cinque, è arrivato solo Sommesse. E se prende un mal pancia a me, a Vergassola o a Ascentis? Giusto che la società intervenga. Non preoccupano le scelte di Camolese, la regola è uguale per tutti: giocheranno sempre i più in forma. Se arriva uno in grado di aiutarci a crescere e soprattutto a vincere lo accoglieremo tutti a braccia aperte.

Dove potrete arrivare? «In A abbiamo un anno di esperienza in più e lo metteremo a frutto, senza dimenticare che dobbiamo prima salvarci. Che modo? Come abbiamo fatto l'anno scorso: con umiltà, sacrificio, tanto lavoro e un cuore grande così».

(a. ben.)



Alessio Scarchilli, 30 anni: «Certe critiche sono addirittura offensive»

## CALCIO FLASH

■ LAZIO. COL TOTTENHAM. Positiva chiusura della tournée inglese della Lazio che ha pareggiato (2-2) con il Tottenham. Dopo 58' in vantaggio per i goi Richards lasciato completamente libero. Al 18' altro ko del bianconero battuto da un tiro di Redknapp. Risale la gara un gol di Claudio Lopez al 26' e definitivo pareggio di Crespo al 12' del secondo tempo. Nesta ha disputato l'intera partita. ALTRE AMICHEVOLI. A Sestola: Parma-Poggese 8-0. Marcatori Gilardino (4 gol), Alex, Bonazzoli, Moris e Ferrari. A Bassano del Grappa: Chievo-Vicenza 3-2. Reti: nel pt 41' Schwach; nel st 18' Perrotti, 31' Jeda su rigore, Cossato, D'Anna su rigore. A Oggiogione: Como-Ternana 1-0. Oggiogione. Rete di Oliveira al 4' st.

■ SUPERCOPPA ALL'ARSENAL. I londinesi hanno sconfitto per 1-0 il Liverpool aggiudicandosi il «Community Shield». Supercoppa d'Oltremare. Il gol partita è stato siglato al 11' dal brasiliano Gilberto Silva, uno dei nuovi acquisti con il francese Pascal Cygan l'ex portiere di Juventus, Fabian Carini. Il Community Shield, che fino all'anno scorso si chiamava «Charity Shield», mette di fronte la vincitrice della Premiership e quella della Coppa d'Inghilterra. Entrambi i trofei sono stati vinti lo scorso dai «Gunners» e quindi a Cardiff è sceso in campo il Liverpool, secondo nel campionato inglese.

■ AJAX. SUPERCOPPA. Con una doppietta di Van der Vaart è un gol di Mido, l'Ajax ha battuto per 3-1 il Fsv Eindhoven, che era passato in vantaggio con Kezman, e si è aggiudicato la Supercoppa d'Olanda.

■ RITIRO. Tony Adams lascia il calcio. Il difensore dell'Arsenal, dopo 20 anni di carriera, ha deciso di dire basta e ha annunciato un'intervista al quotidiano The Observer. Adams ha rivelato di rifiutare un'offerta del New York Metrostars.

■ MAROCCO. TROUSSEIER C.T. Philippe Troussier, commissario tecnico del Giappone al Mondiale, si è recato a Marocco dove, secondo il giornale locale «Al Mountakhab», potrebbe incontrare i dirigenti federali per discutere della guida della Nazionale.

## LE PARTITE AZZURRE, LA RIVOLUZIONE DELLA DOMENICA SPORTIVA, IL NUOVO 90° MINUTO CON MOVIOLA: PARLA IL DIRETTORE DI RAISPORT

«Dopo l'addio di Pizzul  
una Nazionale a più voci»

Paolo Francia conferma la notizia in anteprima de «La Stampa»  
Per le sfide dell'Italtrap pronto un pool di telecronisti a rotazione

## intervista

Gianni Romeo

È l'uomo che porta nello zaino le speranze di tanti telespettatori. Si chiama Paolo Francia, 69 anni, bolognese a 360 gradi, da un paio di mesi direttore di Raisport. Dopo esperienze importanti nella carta stampata (direttore di «Piccolo», vice di «Tempo») entrò in Rai nel '94. Continuò a occuparsi dell'acquisizione di diritti ma ora ha in mano un settore che, per via dell'audience spesso raggiunta, è un fiore all'occhiello della tivù. L'uomo giusto al posto giusto? Lo diranno i fatti. Impugnate esperienze personali nello sport, come la vicepresidenza della Federazione ai tempi di Galgani o la presidenza della gloriosa Virtus Bologna sono un gruzzolo prezioso da spendere. Sa miscelare il decisionismo con l'abilità politica. Ha molti traguardi in mente.

Caro Francia, il primo traguardo è il taglio di una testa illustre come quella di Bruno Pizzul, vero?

«Pizzul ha la stima e la simpatia di tutti, ma bisogna guardare avanti e offrire delle opportuni-»

tà ai più giovani. Il 21 agosto Bruno commenterà l'amichevole Italia-Slovenia. I miei anni dopo essere partito con Italia-Bulgaria e avrà l'opportunità di congedarsi dal suo pubblico».

■ A già scelto la nuova della Nazionale?

«Ho le idee chiare in proposito, le comunicherò il 22 agosto. Nel frattempo lei si trova una patata bollente fra le mani. Non avete ancora i diritti del campionato».

«Galliani è un abile negoziatore, ma la Lega non può pensare che la Rai possa risolvere tutti i problemi del calcio. Oltre certe cifre non possiamo andare».

Lo scorso anno avete pagato qualcosa 170 miliardi, in vecchie lire. E' vero che ora volete sborsarne soltanto la metà?

«La trattativa è aperta. La Rai ha bisogno di calcio esattamente come il calcio ha bisogno della Rai, dunque... Ma voglio fare un esempio, per capirci. Ai prezzi di un anno fa, Novantesimo Minuto ci costerebbe 10 miliardi e ci costerebbe una puntata per un'ora di trasmissione. Con una cifra così si può attrarre un ottimo programma di 3 ore in prima serata. Perciò il calcio non può tirare troppo la corda».

«La serie B il sabato sera penalizza tutti, la scelta è infelice. Caputi con Bulgarelli per una Ds più ricca e varia La Formula 1 è la nostra corazzata»

può tirare troppo la corda. E poi è diventato uno spazzatino, fra anticipi e posticipi. A chi giova, tutto ciò? «Alla Rai certamente no. La serie A non ha più un'identità». Qualche azione d'attacco però le state studiando, quanto pare. Novantesimo, moviola e commenti, diventerà una Domenica Sportiva anticipata? «Diciamo pure così, con un po' di fantasia. Per quale ragione? Il tifoso doveva aspettare 5 ore per vedere i replay e ascoltare gli esperti? Non sfruttavamo al meglio i nostri diritti...».



Bruno Pizzul si congeda dalla Nazionale il 21 agosto con Italia-Slovenia dopo 16 anni di cronache azzurre. Sopra Paolo Francia, nuovo direttore di Raisport

A proposito di esperti. Non è un declassamento, per Giorgio Tosatti, scendere dalla Domenica Sportiva a Novantesimo?

«E' un declassamento offrire a un opinionista un palcoscenico a tre volte gli ascolti della Domenica Sportiva?».

La sera al posto di Tosatti ci sarà Bulgarelli. Una scelta ispirata dalla comune patria bolognese?

«Ispirata dalla grande competenza e imparzialità del personaggio, due virtù...».

■ creato problemi nella squadra Rai prendere un centravanti fuori dall'azienda?

«La redazione ha capito che non è stata una scelta punitiva per nessuno. Ci sarà il modo di valorizzare tutti».

Altra novità, nella Ds? Tor- gli sport vari un po' troppo dimenticati, ve-

«Non si può avere la testa solo nel pallone. Il nostro salotto avrà molti ospiti, vorrei invitare Manuela Lavorato ad esempio, e potrebbe benissimo parlare anche di calcio, dire per quale

squadra tifa, in modo che tutti gli spettatori interessati ad ascoltarla».

Poi c'è la Formula 1, che è il calcio degli sport vari. La Ferrari vi ha fregati, ha vinto troppo presto...».

«La Formula 1 è corazzata, con i suoi ascolti fra i 10 e i 13 milioni. E' seconda soltanto alla Nazionale, neppure quando giochi incontri ufficiali. Da bolognese e da sportivo sono felicissimo che abbia vinto presto. Meglio sacrificare un po' di ascolti e avere il già in...».

E l'altro sport? La Rai è prigioniera dell'audience

I giorni dopo Ferragosto decisivi per acquisire i diritti del grande calcio «Galliani la Lega non possono caricare su di noi tutti i loro problemi»

oppure ha il dovere di dare spazio a tutti?

«Non possiamo chiudere gli occhi di fronte ai numeri, ma nei momenti importanti facciamo tutti gli sforzi possibili e anche premiati dagli ascolti. Gli Europei di nuoto e di atletica, ad esempio, hanno raggiunto punte del 20 per 100. Ma se riscontriamo ascolti molto bassi è impossibile portare via spazio alle reti».

Lei vuol bene al tennis. Ritene giusto che persino la mitica Coppa Davis sia finita sul satellite?

«Purtroppo gli ascolti della Davis sono il 5 per 100. Cosa posso fare? In ogni caso il rilancio in grande stile del canale satellitare sportivo è un punto chiave del mio programma».

Chiediamo il discorso da dove l'abbiamo iniziato e lei ci dia almeno una mezza notizia. Pizzul alla Nazionale sarà sostituito da un singolo o prevarrà l'idea del pool di telecronisti?

«Abbiate pazienza. A questa domanda non posso rispondere».



AGLI EUROPEI LA NOSTRA ATLETICA HA PARLATO AL FEMMINILE

# La freccia Levorato è la lieta novella delle donne d'Italia

Continua la tradizione delle azzurre a medaglia, dalla Curatolo alla Fogli dalla Ferrara alla Viceconte, senza dimenticare la maratoneta Fiacconi

## analisi

Gino Paolo Grimezzano

**N**OTTIZIE sull'Italia dalla Germania: a Berlino i nostri uomini vincono molto nel nuoto dei campionati europei, a Monaco i nostre donne fanno bene all'atletica della stessa manifestazione. In pochi giorni vengono dogmaticamente stabiliti ■■ seguenti casi: 1) l'Italia è una nazione di grandi nuotatori; 2) l'Italia è una nazione di ■■ nuotatrici; 3) l'Italia è una nazione di grandi atleti leggeri; 4) l'Italia è una nazione di scarsi atleti leggeri. La radicalizzazione attira, è comoda, ■■ effetto. Ma secondo ■■ non è onesta. La casualità ha avuto il suo peso, nel bene e nel male. Casualità intesa anche come ciell misteriosi dello sport, per ■■ a un certo punto io va tutto bene, la va tutto male. Poi bisogna anche, fatti i debiti complimenti a tutti, avere il coraggio di chiarire: nel nuoto i nostri hanno vinto titoli olimpici e mondiali (Fioravanti, Rosolino, Boggiazzo), dunque una loro vittoria continentale non è troppo dimensionata dall'assenza di australiani e statunitensi. Invece le donne dell'atletica si dividono medaglie anche approfittando dell'assenza di imbattibili nere d'Africa e d'America, rispettivamente nella ■■ e nella velocità. ■■ deve essere preciso, bisogna dire che il nuoto maschile nostro è



Erica Alfriedi, bronzo nella 100 km di marcia

più forte in assoluto della nostra atletica femminile. Questo non sposta niente degli elogi ■■■ donne italiane che ■■■■ - nella velocità come nella resistenza - molto bene, e che nuocerebbero benissimo da tempo, visto che prima della Alfridi c'è stata la Sibotti che ha ■■■■ persino un titolo mondiale.

In fondo l'unica sorpresa-sorpre-  
sa è quella dello sprint, visto che ■  
Gjrsi Leone e Manuela Lavorato  
passa quasi mezzo secolo. Quanto  
alla maratona, pensato e detto e  
scritto tutto il possibile di Maria  
Guida, è bene fare alcuni nomi e

## LE PAGELLE ■ TULL

**«Per le ragazze  
podi più facili»**

■ ROMA. Stefano Tilli, ex sprinter azzurro e ■ allenatore di atleti italiani e stranieri, smorza un po' gli entusiasmi sui risultati delle azzurre. «Per onestà - afferma Tilli - bisogna dire che le gare al femminile sono un pochino più ■■■■■. Osservando sulla cosiddetta tabella finlandese il tempo ottenuto dalla Levoratti sui 200 metri dove ha vinto il bronzo, si ottiene per esempio un'analoga con il tempo fatto segnare dal nostro Torrieri, sesto nella stessa gara ■■ maschie. Come si vede, l'esito della prestazione come classifica assoluta è stato molto diverso. Specialmente in Europa, vincere è più semplice per le donne». Poi Tilli ha analizzato più in generale le differenze tra i nostri atleti e gli stranieri: «Gli italiani sono troppo coccolati, dovrebbero darsi una dimensione. Preferisco allenare gli stranieri, che non si lamentano neppure se qualche volta stanno senza mangiare, e non è una battuta». Tilli segue, fra gli altri, i sprinter azzurri Cavallaro e Checucci, che erano impegnati agli Europei di Monaco.



Manuela Levorato è salita due volte sul podio agli Europei ■ Monaco, conquistando la medaglia di bronzo nel 100 e nei 200

ciognoni per quelli che scoprono adesso che le donne italiane sono fortissime sui 42 km e 195 metri. Laura Fogli ha vinto l'argento alle 88 e nell'86; idem Maria Curatolo nell'84; il bronzo mondiale è stato preso da Ornella Ferrara nel '95 (primo nostro podio in assoluto), quello europeo da Maura Vicconetti nel '91. Però l'italica conosce meglio France Fisschen che ha vinto a New York, dove raramente corrano i migliori, e comunque dove i migliori arrivano (in ottobre o novembre) sfornati dalla stagione, e magari si è accorto dell'esistenza di una gran-

de podista come Louisa Fogli solo quando e perché ■ ha alienato alla fatica della Grande Mela, con successo ■ Gianni Morandi.

Insomma, certi stupori per noi ■ di ignoranza, certi applausi repenti di paternalismo, ■ di ricerca di esortazione intima, per il niente offerto prima. E magari quelli che adesso si sdraiano su un tappeto inerte alle nostre brave, bravissime donne ■ no gli stessi che ■ a ieri le mandavano a fare la calzezza, e che domani lo rifarebbero se ■ prendessero medaglie. Sono quelli che si sono accorti quest'anno, ai Giochi olimpi-

ci i giornali di Salt Lake City, dell'esistenza di una certa Stefania Belmondo, la quale vinceva oro olimpico già dieci anni prima. E magari hanno mentalmente bypassato Manuela Di Centa. Secondo noi d'altra le mieglie femminili c'è non un movimento epocale, e ingigantito sino ad apparire soffio di libertà, sul progetto di terzo millennio, ma ci sono storie spicciolate di persone che decidono di faticare, di impegnarsi. Persone che meriterebbero gli stessi, non proprio gli stessi applausi, anche se arrivassero seconde o quarte: ma chi le applauderebbe?

## SPRING 2000

■ **BEACH VOLLEY TRICOLORE.** Per la quarta volta negli ultimi 5 anni, Laura Bruschi e Annamaria Solazzi hanno vinto il campionato italiano di beach volley. Teri, a Cagliari, hanno battuto in finale per 2-1 Roniero-Lunardi.

■ **AUTO: UNA DONNA IN POLE.** Per la prima volta nella storia una donna, la 21enne Sarah Fisher, ha conquistato la pole position, a oltre 360 km/h di media, in una corsa della Formula 1. E' accaduto sull'ovale di Sparta, nel Kentucky (Usa). Al terzo posto si è piazzato invece Felipe Giaffone, cognato di Barrichello.

**■ CICLISMO: PRIMO FRIGO.** Dopo il quinto posto di sabato nella Classica di San Sebastian, Dario Frigo (Tacconi) si è subito riscattato vincendo ieri a Durango (Spagna) la Subida Urkiola di 180,6 km. Frigo ha preceduto l'iberico Carlos Garcia Quesada di 1" e l'altro italiano Danilo Di Luca di 2".

■ **RALLY:** ■ **GRONHOLM.** ■  
 finlandese Marcus Gronholm, ■  
 volante di una Peugeot, ha vinto il  
 Rally ■ Finlandia, prova valida  
 per il Mondiale, precedendo il  
 britannico compagno di squadra  
 Richard Burns. Gronholm è anche  
 al comando del Mondiale ■ 47  
 punti, davanti al britannico Colin  
 McRae (Ford), a quota ■

**Rossi, il**  
cantautore Gino Santercole e  
Trebbi, ex componenti del Clan di  
Adriano Celentano, stanno ultimando una **Valentino**  
**Rossi.** Il brano sarà cantato da  
Trebbi che in questi giorni si è  
ritrovato con Santercole a Riccione, come ai bei tempi del Clan, per curare l'incisione del motivo.

■ **RECORD DI GOLDIN.** Teri si sono conclusi a Gubbio (Pg) gli Assoluti estivi: gli ultimi titoli sono andati a Goldin (50 farfalla, record italiano: 24'59), Brembilla (200 sl), **■** (200 dorso), Ercoli (1500 sl) e, fra le donne, Farina (200 rana), Chiuso (50 sl), Berganti (200 dorso) e Pasini (400 sl).

■ **TOYIP**, Colonna vincente di ieri:  
1-2, X-1, 1-2, 1-X, X-2, X-2, 13-15.  
Quote: ~~255~~ €14v, ai 18 €12v  
andranno €3.606,50; ai 284 €11v  
€228,59; ai 2.224 €10v €29,13.

# Gli italiani partono

## Publikompass segue gli italiani in vacanza.

**Cominciano ■ ■ ■ per lettori di quotidiani e periodici,  
per ■ pubblico radiotelevisivo ■ i fruitori di ■ media:  
■ mondo dell'informazione viaggia con loro.**

**794 persone**

37 figli

**quotidiani**

**15 periodici**

**TV digitale**

■ Interattivi. 1 pag-per-view)

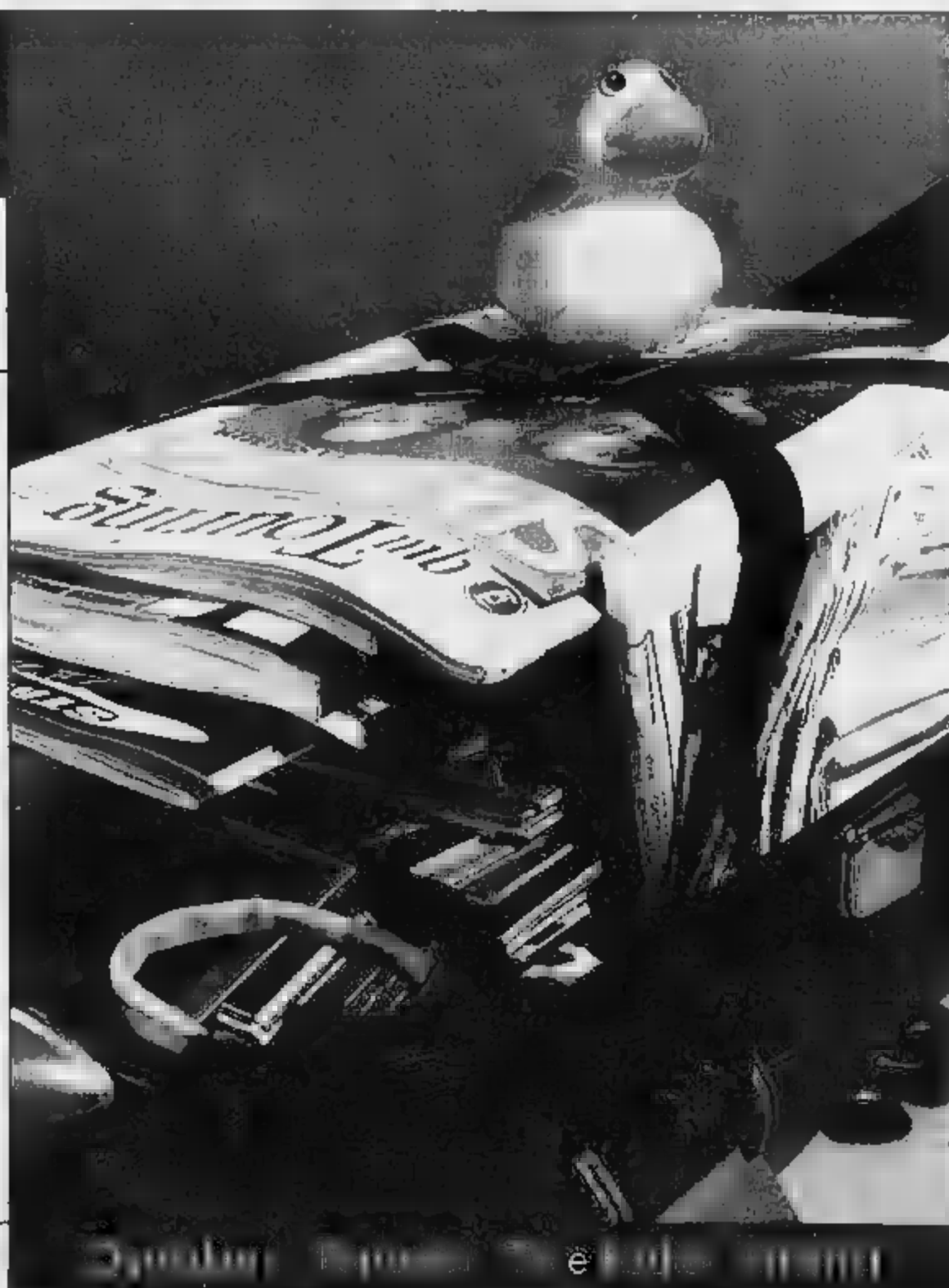
## 1 TV musicale

## 9 TV greci

## 50 siti web

**PK**  
publikompass spa

Via G. Carducci, 29 20123 Milano - Tel. 02.24424611 Fax 02.24424519 - [www.pubblikompass.it](http://www.pubblikompass.it)







**PROFESSIONALITÀ,  
QUALITÀ SUPERIORE,  
MASSIMA SCELTA:  
DA 11 ANNI  
FIRMIAMO LA VOSTRA  
SODDISFAZIONE.**

[illegible]

**DI UNA GRANDE  
PASSIONE NE ABBIAMO  
FATTO UN MESTIERE**

GRUPPO  
**Progetto**



[www.progetto.net](http://www.progetto.net)

## Sedi commerciali

PROJECT: NAME

C.so Unione Sovietica, 141/a Torino - Tel. 011/3138100  
C.so Regina Margherita, 21 Torino - Tel. 011/885400  
C.so Raccomigi, 141 Torino - Tel. 011/3852534  
C.so Torino, 17 Chieri (To) - Tel. 011/9423444  
C.so Dante, 16 Ciriè (To) - Tel. 011/9222524  
Str. Orbassano, 18 Beinasco (To) - Tel. 011/3498953

## Sedi assistenziali

## WEDGEMAN'S PLAY

C.so Arduino, 2 Torino - Tel. 011/3138150  
Str. Roaschia, 4 Chieri (To) - Tel. 011/9425385

## ALL-STAR TEAM MONITOR

C.so Unione Sovietica, 141/a Torino - Tel. 011/3138234  
Via Baldissero, 1/3 Chieri (To) - Tel. 011/9473017  
Str. Torino, 76 Carmagnola (To) - Tel. 011/9720510

## DISCUSSION

Str. Roaschia, 4 Chiari (To) - Tel. 011/9425385

**ARCHIVE AREA**

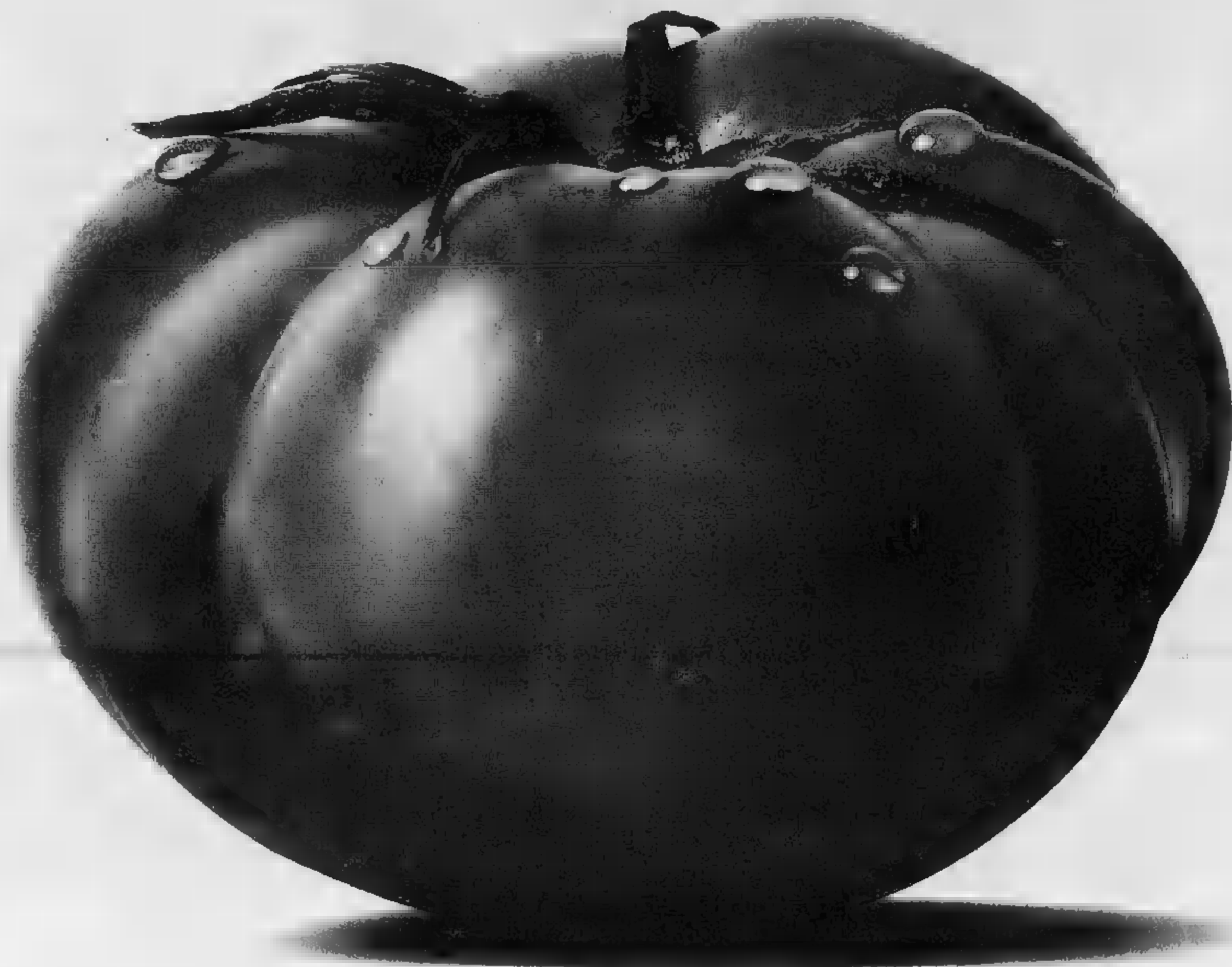
C.so Arduino, 2 Torino - Tel. 011/3138150

**BLANKFUTO: LAFORD**

Str. Roaschia, ■ Chieri (To) - Tel. 011/9425385  
C.so Arduino, 2 Torino - Tel. 011/3138150



 **REGIONE  
PIEMONTE**  
[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)



ARMANDO TESTA

# IL SUCCO È QUESTO. DONATE SANGUE, PERCHÉ NE È RIMASTO POCO.

La domanda di sangue è cresciuta notevolmente, perché sono aumentati i trapianti, gli interventi, le sale operatorie. Per fare un esempio: un trapianto richiede il contributo di molti donatori di sangue, a volte anche più di 100. Ci troviamo di fronte a un drammatico paradosso. La scienza medica progredisce a passi da gigante e può salvare molte più vite. Ma se manca il sangue tutto è inutile. Allora, vogliamo solo ricordare alcune cose. Donare sangue non procura dolore, non danneggia il fisico e non è pericoloso. Anzi, è anche un modo per mantenersi regolarmente sotto controllo. Donare sangue è un gesto personale, semplice e di grande valore. Chi dona sangue è

sicuro di aver aiutato un'altra persona in modo diretto e insostituibile. Per questo ringraziamo chi lo fa abitualmente. A questo punto ci rivolgiamo a te. A te che non hai mai donato sangue, a te che lo hai fatto una volta, a te che lo donavi abitualmente fino a qualche tempo fa. Contatta una delle associazioni che da anni, con molta dedizione, raccolgono sangue. O rivolgiti al centro trasfusionale più vicino. Aiutaci.





CAMPIONATI SONO CONCLUSI SOTTO LA PIOGGIA

## Il ritorno di Kipketer negli 800 e la delusione di Gabriela Szabo

MONACO. Il ritorno di Wilson Kipketer sul podio più alto degli 800 e la sconfitta di Gabriela Szabo nel 1500 in vetrina nell'ultima giornata degli Europei. Kipketer non aveva mai vinto il titolo. Ora la rivincita, e contro il campione mondiale, l'elvetico André Bucher, e quello olimpico, il tedesco Nils Schumann. La Szabo è stata sorpresa dalla grinta di Sureyya Ayhan. La rumena ha lasciato alle spalle il compito di fare la corsa, ma quando ha attaccato la turca ha reagito bene conquistando per il suo Paese il primo titolo nella storia dei campionati.



Grande ritorno di Kipketer, che ha vinto negli 800 il suo primo titolo europeo

## Il presidente Gola boccia Mori e applaude la Levorato e la Guida

MONACO. Nella conferenza stampa finale il presidente Gianni Gola si dimentica del bronzo di Erica Alfidi e ne parla solo in un secondo intervento. Dice: «Vanno distinti rendimento e progetto maglia azzurra. Sul primo punto ci sono elementi positivi (si pensi alla Levorato e alla preziosa medaglia della Guida) e altri negativi: Mori, Martinez, Giugli. Il bilancio ci soddisfa, in classifica a punti siamo sesti (due posti in meno di 4 anni fa a Budapest, ndr). Sul progetto maglia azzurra è presto per trarre le conclusioni. Di certo andava varato».



A Monaco per l'azzurro Mori, rimasto senza medaglie, un campionato amaro

PER L'ATLETICA MASCHILE RECORD NEGATIVO AGLI EUROPEI DI MONACO

## Azzurri senza medaglie, è la prima volta

Le speranze residue sono svanite con la maratona-flop e la 4x100

Giorgio Barberis

Inviato a MONACO

Il verdetto è pesante, di quelli che danno da riflettere: per la prima volta nella storia dei campionati europei, l'atletica maschile italiana non compare nel medagliere. Grazie a Parnich, argento nella 50 km di marcia, si era salvata: nel 1958 a Stoccolma. Questa volta invece niente, con le ultime speranze vanificate dalla scialba prova dei 4x100.

La maratona, disputata sotto la pioggia, elemento caratterizzante e poco gradito di questi Europei in Baviera, non ha riservato particolari emozioni: quattro anni fa a Budapest, quando in ogni caso la possibilità di salire sul podio sembrava compromessa dall'andamento della prima frazione.

La maratona, disputata sotto la pioggia, elemento caratterizzante e poco gradito di questi Europei in Baviera, non ha riservato particolari emozioni: quattro anni fa a Budapest, quando in ogni caso la possibilità di salire sul podio sembrava compromessa dall'andamento della prima frazione.

Le accuse dei mancati protagonisti ve lo risparmiavo: vanno da chi si lamentava per le gambe doloranti a chi per il freddo, quasi gli avversari fossero robot e non anche loro esseri umani soggetti, nel bene e nel male, al clima. Quel che si può però discutere è la qualità della gara nel suo complesso, confermata dai tempi finali, tanto è vero che il successo è andato a un campione finlandese, Jouni Holmen, pur se figlio d'arte visto che la madre Nina fu campionessa europea del 3000 a Roma nel 1974 e tre anni prima, a Helsinki, il padre Rune aveva partecipato a una delle storiche finali vinte da Vatainen, quella del 5000, finendo dodicesimo.

Il solo Caimmi, gli azzurri, ha quanto meno tentato di agganciare il treno delle medaglie unendosi a Rey e Loskutov, ma quindi a un chilometro dall'arrivo lo

Nel 1958 Parnich salvò l'onore con un argento. Stavolta brutta prova dei nostri sui 42,195 km

Naufraga la staffetta che sbaglia il cambio con Checcucci e Torrieri. Le ragazze al sesto posto

spagnolo ha provato ad allungare soltanto l'estensione della gara di andargli dietro, per poi precederlo anche all'arrivo. E l'azzurro ha così dovuto accontentarsi del quarto posto, facendo attenzione a non mollare perché alle sue spalle si avvicinava pericolosamente un terzetto di altri avversari iberici.

La prestazione della staffetta maschile, una finale dove gli inglesi hanno fatto valere la qualità del loro sprinter di colore, deve invece far riflettere gli interessati: l'atletica è sport individuale per eccellenza e le staffette - se vogliamo - sono una forzatura anche se aveva una buona 4x400 da sempre il termometro della bontà e della qualità di un intero movimento atletico (non a Italia presente né con gli uomini né con le donne).

Il testimone, il commento è: «Si

vince e si perde in 4». Meglio la rivalità dei tempi andati, quando oltre a un certo Mennea, c'erano Pavoni, Simonian, i Caravani, i Bongiorno che a volte neppure si salutavano ma che, in compenso, frequentavano anche individualmente le finali. Perché se è forte da soli, è difficile riuscire a diventare qualcuno puntando tutto sul cambio.

Il discorso è differente per le ragazze, che hanno mancato l'obiettivo del record italiano per due soli centesimi. Con una più un po' più asciutta il traguardo sarebbe stato centrato. D'altronde, a ben guardare, Daniela Graglia in questi campionati si è migliorata due volte sui 200, Vincenza Calli ha dimostrato meno di un mese fa in Giamaica, ai Mondiali juniores, che pasta è fatta finendo quarta nel 200, a Manuela Grillo motivata dalla voglia di guadagnarsi anche lei un posto individuale nella prossima competizione. Di Manuela Le-



Gli azzurri deluso maratona: il migliore è stato Caimmi, quarto; la gara è stata vinta dal finlandese Holmen

vorato non c'è neppure bisogno di dire: aveva la grande occasione per cogliere i suoi primi podi assoluti e non se l'è lasciata sfuggire, né sui 100 né sui 200.

Guardando il medagliere, al quale in chiave azzurra hanno contribuito soltanto le ragazze

per ottenere ben misero 15° posto, non si può che rendere alla Spagna: non pochi fa guardavamo gli iberici con distacco e superiorità, ora sarebbe bene che cercassimo di capire e magari di copiare quello che sono stati capaci di

fare perché le 15 medaglie messe insieme sono il frutto di un numero doppio di finalisti. E visto che anche l'Italia ha avuto 26 finalisti si può che constatare come i nostri rappresentanti siano dei comprimari piuttosto che dei protagonisti.

LA GARA PERFETTA DELLA GUIDA NON È STATA RIPETUTA DAGLI ATLETI ITALIANI PUNITI DAL CARNEADE FINLANDESE HOLMEN

## Così si vince e si perde nella corsa dei fachiri

Giorgio Randelli



Maria Guida, oro nella maratona

NELLE gare di fondo e mezzofondo, vince il più forte. Anzi, spesso i favoriti di giornata sono beffati dall'outsider di turno, soprattutto quando in maniera poco accorta si piano tattico.

Maria Guida, splendida nella maratona femminile, è stata esemplare al riguardo mentre invitiamo i rappresentanti della squadra azzurra e altrettanti quella spagnola a rivedersi con molta attenzione la registrazione della maratona maschile disputata ieri nel primo pomeriggio. I ragazzi potranno prender nota di un fatto assai semplice: si sono fatti mettere

nel del ventiquattrenne finlandese Jouni Holmen, un semi carneade del 42 km e 195 con primato personale assai superiore al le ore e 16 minuti. Holmen è andato in fuga dopo pochi chilometri e non è stato più raggiunto.

Nelle note biografiche fondista finnico l'unica nota statistica di rilievo prima del trionfo a Monaco, alla medaglia d'argento sui 10.000 conquistata negli Europei under 23 di Göteborg 1999 dietro l'azzurro Marco Mazza, ora di tipo familiare. Holmen è figlio di Nina Holmen, medaglia d'oro sui 5000 agli Europei del 1974.

La bravura di Holmen è stata

proprio quella di intuire che, complicato il maltempo, la maratona - definita da fachiri per lunghezza e difficoltà - avrebbe avuto uno svolgimento assai più tattico e che i numerosi pretendenti alle medaglie avrebbero marciato molto da vicino non solo gli avversari ufficiali ma anche i propri compagni di squadra. Un'intuizione che, legata a eccellenti condizioni di forma, gli ha permesso di beffare i rivali, e in particolare i nostri smarriti atleti.

In campo italiano ben altra lucidità ha invece mostrato l'altro leri la nostra Maria Guida davvero perfetta nel sapere leggere delle quattro principali avversarie e nello scegliere

i tempi giusti per restare «a ruota», facendosi trascinare dall'una o dall'altra senza bruciare energie fisiche e psicologiche. Ma solo: Maria è stata egualmente efficace nel diventare in un attimo aggressiva, sferrando l'attacco decisivo. Sapeva di avere le gambe e la forza psicologica per arrivare al traguardo.

Un esempio che i nostri atleti maschi avrebbero dovuto metabolizzare con intelligenza. Invece, l'hanno fatto, finendo beffati da un atleta di secondo ordine. L'atletica non è il ciclismo in cui si possono recuperare in fretta distacchi di parecchi minuti, anche se quella vincente di Holmen assomiglia tanto alla classica fuga-bidone.

## IL MEDAGLIERE

Paese	Oro	Arg	Bro.
RUSSIA	7	9	8
G. BRETAGNA	7	1	6
SPAGNA	6	3	6
FRANCIA	4	1	2
GRECIA	4	0	2
SVEZIA	3	1	1
GERMANIA	2	9	7
UCRAINA	2	0	1
UNGHERIA	2	0	1
POLONIA	1	1	5
FINLANDIA	1	1	1
DANIMARCA	1	1	0
CECA	1	1	0
	1	0	3
	1	0	0
	1	0	0
TURCHIA	1	0	0
	0	2	1
BELGIO	0	2	0
ESTONIA	0	2	0
IRLANDA	0	2	0
CROAZIA	0	1	0
LETTONIA	0	1	0
LITUANIA	0	1	0
OLANDA	0	1	0
	0	0	1
BULGARIA	0	0	1

## Le ultime finali

Bravi gli spagnoli super i britannici

Finali dell'ultima giornata:  
Maschili 800: 1. Kipketer (Ken) 1'47"25; 2. Bucher (Svi) 1'47"43; 3. Schumann (Ger) 1'47"60; 6000: 1. A. Garcia (Spa) 13'38"18; 2. Sgher (Fra) 13'39"81; 3. Lebid (Ucr) 13'40"00; 8. Vincenti (Spa) 13'59"53; 1. Gamba (Spa) 13'53"28; 2. Napoli (Ucr) 13'58"19; 3. Lukashchuk (Ucr) 13'58"19; 4. Ergotic (Cro) 13'58"19; 5. Lameza (Spa) 13'58"19; 6. Perekas (Ung) 13'58"19; 7. Alekna (Lit) 13'58"19; 8. Mollenbeck (Ger) 13'58"19; 9. Holmen (Fin) 13'58"19; 10. Loskutov (Est) 13'58"19; 11. Rey (Spa) 13'58"19; 12. Di Cocco (Ita) 13'58"19; 13. Goffi (Ita) 13'58"19; 14. Andriani (Ita) 13'58"19; 15. Chiesa (Ita) 13'58"19; 16. Gran Bretagna (Malcolm, Campbell, Devonish, Chambers) 13'58"19; 17. Ucraina (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 18. GB (Deacon, Elias, Baugh, Caines) 13'58"19; 19. Russia (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 20. Francia (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 21. Polonia (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 22. Germania (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 23. Italia (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 24. Finlandia (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 25. Danimarca (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 26. Cecoslovacchia (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 27. Slovenia (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 28. Ungheria (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 29. Bielorussia (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 30. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 31. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 32. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 33. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 34. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 35. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 36. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 37. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 38. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 39. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 40. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 41. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 42. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 43. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 44. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 45. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 46. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 47. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 48. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 49. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 50. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 51. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 52. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 53. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 54. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 55. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 56. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 57. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 58. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 59. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 60. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 61. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 62. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 63. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 64. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 65. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 66. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 67. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 68. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 69. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 70. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 71. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 72. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 73. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 74. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 75. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 76. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 77. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 78. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 79. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 80. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 81. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 82. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 83. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 84. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 85. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 86. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 87. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 88. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 89. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 90. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 91. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 92. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 93. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 94. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 95. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 96. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 97. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 98. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 99. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 100. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 101. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 102. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 103. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 104. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 105. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 106. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 107. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 108. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 109. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 110. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 111. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 112. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 113. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 114. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 115. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 116. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 117. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 118. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 119. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 120. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 121. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 122. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 123. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 124. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 125. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 126. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 127. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 128. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 129. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 130. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 131. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 132. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 133. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 134. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 135. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 136. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 137. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 138. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 139. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 140. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 141. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 142. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 143. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 144. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 145. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 146. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 147. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 148. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 149. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 150. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 151. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 152. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 153. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 154. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 155. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 156. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 157. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 158. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 159. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 160. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 161. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 162. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 163. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 164. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 165. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 166. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 167. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 168. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 169. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 170. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 171. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 172. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 173. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 174. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 175. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 176. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 177. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 178. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 179. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 180. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 181. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 182. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 183. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 184. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 185. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 186. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 187. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 188. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 189. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 190. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 191. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 192. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 193. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 194. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 195. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 196. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 197. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 198. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 199. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 200. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 201. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 202. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 203. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 204. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 205. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 206. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 207. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 208. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 209. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 210. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 211. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 212. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 213. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 214. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 215. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 216. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 217. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 218. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 219. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 220. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 221. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 222. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 223. Tagikistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 224. Turkmenistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 225. Uzbekistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 226. Kazakistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 227. Kirghizistan (Soudier, Cavaliero, Checcucci, Torrieri) 13'58"19; 228. Tagikistan (



# riserva bianca **LIMONE**

ORARIO  
SEGGIOVIA

APERTO  
TUTTI I GIORNI  
dalle ore 9.30 alle 17.30

Unico giorno ■ chiusura  
Giovedì 29 agosto

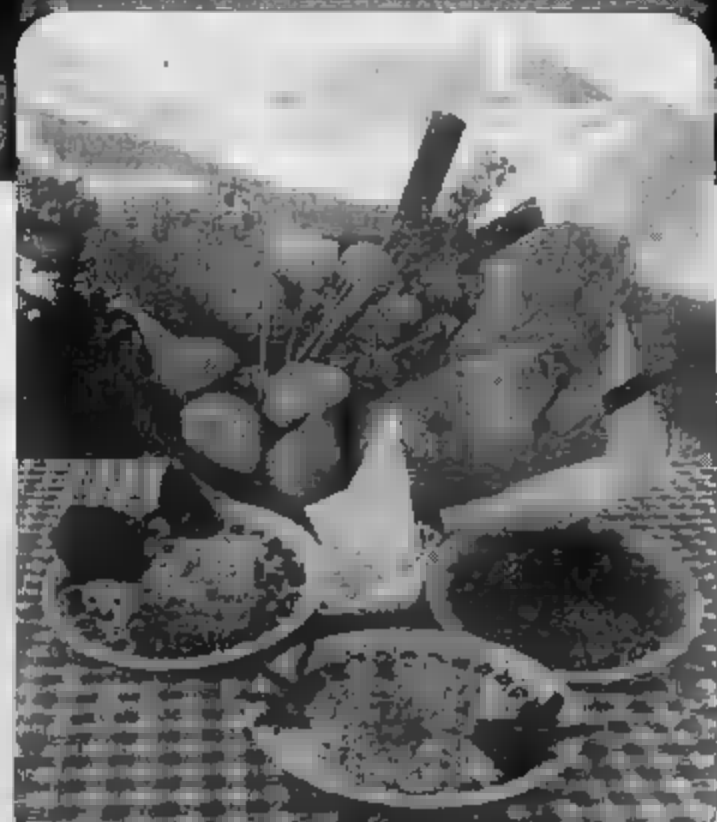
## ESTATE 2002 Seggiovia biposto del Sole

mt. 1050-1550

Al centro delle Alpi Marittime  
la partenza in quota per passeggiate, escursioni  
e gite in mountain-bike

## Ristorante tipico del Sole

Per prenotazioni 335 6401943



Selezionata carta dei vini in collaborazione con:



**Castello di Mango**

Ristorante ed Enoteca Regionale del Piemonte  
Colline del Moscato



PER INFORMAZIONI: LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI E TURISTICI SpA - Limone P.te (CN) - Tel. 0171-926254 - [www.limonefunivie.it](http://www.limonefunivie.it) - e-mail: [limonefunivie@cnnet.it](mailto:limonefunivie@cnnet.it)

L'attività potrà essere interrotta per cause meteorologiche o di forza maggiore.



**automeck**  
Concessionaria **SUZUKI**  
**MONCALIERI**  
C.so Trieste, 1 Tel. 011/511111  
TORINO  
Moncalieri, Tel. 011/511111

# TORINO

## CRONACA

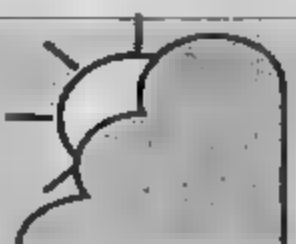
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011/556111, FAX 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, LA MIA CITTA' 011/556531/352/205

**STAR CAR S.r.l.**  
SOLO A MONCALIERI  
CORSO TRIESTE 128 - TEL. 011/6635712  
Scopri le nostre novità su **Porter.it**  
www.porter.it



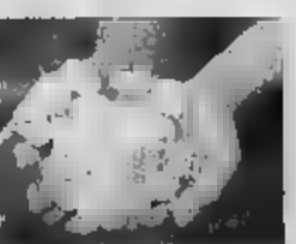
### Cantieri in città

Gli anni fa abbiamo toccato il record di 40 cantieri aperti in città. A far data da oggi, secondo quanto dichiarato dal Comune, dovrebbero concludersi quelli di piazzale Regina Margherita, corso Ferrucci, corso Giambone e quelli di corso Racconigi.



### Il tempo

Graduale miglioramento con ampie schiarite ad iniziare dalle vallate alpine. Temperature: rialzo, ieri 19,3° di massima, 14,5° di minima, 64% di umidità e 11,9 millimetri di pioggia. L'anno con 27,5° di massima, 18,2° di minima, 26% umidità, 4 mm di pioggia.



### I danni della grandine

L'ultima grandinata nella provincia di Torino è stata un flagello per la frutticoltura, mettendo a rischio la sopravvivenza di centinaia di aziende. Il deputato della Margherita Giorgio Merlo ha inviato un'interrogazione al ministro Alemanno, chiedendo efficaci aiuti alle imprese.

LETTERA A ROMA DALLA CARDIOCHIRURGIA DELLE MOLINETTE, MA AVIS E FIDAS SONO PERPLESSE

## «Trattiamo il sangue come un organo da trapianto»

### Proposta al ministro per battere l'emergenza

Marco Accossato

Contro l'emergenza sangue, il professor Giuseppe Poletti, primario cardiocirurgo alle Molinette, propone al ministro della Salute di prelevare il sangue dalle persone che firmano il consenso alla donazione degli organi. In una lettera già inviata al presidente dell'Avvis, ora destinata a Roma, il professor Poletti dice: «Il tessuto-sangue può rivelarsi in molti casi salvavita, esattamente come un organo». E al ministro Girolamo Sirchia di autorizzare subito questo tipo di prelievo «persone che, in vita, attraverso i loro parenti, esprimeranno d'ora in poi favorevole all'esplicito degli organi. Perplesse Avvis e Fidas, secondo i quali, sono troppe controindicazioni per accettare questo metodo».

Spiega il professor Poletti: «Si legge periodicamente sui giornali delle notevoli difficoltà di approvvigionamento di sangue. Ultimamente, la Banca delle Molinette ha lanciato un nuovo SOS. Credo che il problema potrebbe essere, non risolto totalmente, quantomeno alleviato praticando ai donatori di organo anche il prelievo del tessuto sanguigno, anziché abbandonarlo nel corpo di queste persone. Secondo il professor Poletti, dovrebbero sussistere difficoltà tecniche, «neppure la legge sarebbe un ostacolo: «La legge 91 del 1° aprile '99 - sottolinea infatti il cardiocirurgo - sulla sua lettera all'ematologo Girolamo Sirchia - prevede il prelievo di tutti gli organi e tessuti, eccetto gonadi ed encefalo. Dunque, nessun impedimento».

### Incidente, donna grave

Incidente, ieri pomeriggio, sul rettilineo della circonvallazione all'altezza Villarbasce, sulla provinciale. Una Margherita Alfio, 70 anni, di Valgiole, è gravissima al Cio, dove è stata trasportata attorno alle 17, con un'elioterapia. Nell'incidente, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, sono rimaste coinvolte auto, la 500, con a bordo Margherita Alfio, condotta dal marito Paolo Quaranta, avrebbe perso il controllo per l'asfalto viscido ed è stata infine centrata da altre due vetture, una «Uno» guidata da Marcellino Papurello, 67 anni, di Vauda Canavese (30 giorni di prognosi) e infine la «Fiesta» di Silvia Serlinga, 46, di. L'urto è stato inevitabile e il traffico è rimasto paralizzato per tre ore. I soccorsi, coordinati dal 118, sono stati immediati: le condizioni della donna, che ha riportato una lesione alla colonna vertebrale, sono apparse da subito gravi. I carabinieri del reparto radiomobili di Rivoli hanno sentito in serata numerosi testimoni.

do 5 litri di sangue a persona, significa che stati buttati via circa quattromila e cinquecento litri, che equivalgono a novemila unità.

Perplesse Avvis e Fidas, «Un paziente destinato all'esplicito di organi è una persona probabilmente sottoposta a una massiccia terapia farmacologica,

quindi, nel sangue, potrebbero essere presenti questi farmaci. Inoltre potrebbe essere un sangue con problemi di coagulazione. Negativo, quindi il parere dell'Avvis, che non ha neppure preso in considerazione questa ipotesi. «Inché insomma l'emergenza sanguigna reale, soprattutto d'estate,

te, sarebbe così da giustificare un prelievo di sangue da tutti i donatori di organi. L'Avvis sottolinea inoltre come «prima di ogni prelievo» prima degli esami di laboratorio sia ormai prassi parlare col donatore per indagare insieme su eventuali comportamenti a rischio e tracciare un'anamnesi. Cosa che con persona deceduta non è ovviamente possibile fare».

Il professor Poletti non cede, è convinto che questa sia la strada. Non ritiene sufficienti le perplessità dell'Avvis, invierà ugualmente la sua proposta a Roma, nella speranza che sia presa in considerazione e almeno approfondita da un gruppo di specialisti. «Di emergenza sangue si parla soltanto d'estate, quando si chiede alle persone di fare donazione prima di partire per le ferie. «Noi, che lavoriamo ogni giorno in opera, sappiamo bene di quanto sangue abbiamo bisogno gli ospedali e i grandi interventi, e non solo durante l'estate».



Dalle Molinette all'Alfio al ministro: marca sangue

### Salvo grazie al fegato

Per strapparli alla morte dopo una crisi di rigetto, i medici centro trapianti di fegato del dottor Mauro Salizzoni, alla Molinette, avevano fatto scattare l'allarme europeo. La solita corsa contro il tempo, e di tempo questa volta ce n'era davvero poco.

Ora, il ragazzo di 15 anni con un fegato «nuovo» è fuori pericolo. A salvarlo la vita è stata una ragazza di 12 anni, Ileana Cirilia, Taurisano in provincia di Lecce, morta a Catania due giorni fa dopo entrata in. Il luglio scorso mentre stava giocando a calcio con alcuni amici a Caltagirone dove in vacanza.

I genitori di Ileana, stroncati da un attacco cuore, hanno deciso che la loro bambina avrebbe salvato la vita ad altri. Hanno donato i due reni (destinati a due suoi coetanei ricoverati all'ospedale Bambin Gesù di Roma e al Gaslini di Genova), le cornee (prelevate e trasferite alla Banca nazionale in Veneto), parte della cute (ora conservata nella Banca dell'ospedale Cannizzaro di Catania) e il fegato, trapiantato sul quindicenne di Torino.

«Era lui il caso più grave», spiega il professor Sergio Pintaudi, che ha coordinato l'esperto multicentro all'ospedale Garibaldi di Catania: «Il ragazzo torinese aveva già subito un primo trapianto di fegato ma aveva una violenta crisi di rigetto che l'avrebbe portato alla morte se non fosse trovato un nuovo organo». Per questa ragione da 24 ore era stato lanciato un allarme europeo. Adesso, rivela il professor Pintaudi, il trapianto è perfettamente riuscito, il fegato è ripartito immediatamente e sta funzionando perfettamente».

L'IDRAULICO CHIAMATO CAUSA CONTINUA A NEGARE GLI ADDEBITI

### Card donate, a casa i due imputati

Arresti domiciliari: ma solo il ristoratore ha ammesso qualcosa

Arresti domiciliari per entrambi i personaggi coinvolti in una vicenda delle carte di credito clonate: Guiseppe Garofalo, ex gestore del ristorante «Tramonto» di corso Casale e Alfio Giarrizzo, un idraulico frequentatore di una certa assiduità il locale.

Il provvedimento arriva pochi giorni dopo l'arresto, scaturito da indagini condotte dagli investigatori commissariati Porta Palatine. Garofalo era stato trovato in possesso di un lettore di dati delle carte di credito, un apparecchio che aveva qualche giorno non più tardi al magistrato coordina le indagini, Marina Nuccio - gli era stato consegnato proprio Alfio Giarrizzo.

«Ma io l'ho adoperato soltanto sette o otto volte, non di più. Mi avrebbe dovuto dare un milione lire per ogni carta, ma alla fine me ne consegnava sempre meno...». Giarrizzo, invece, ha sempre negato tutto. Anche di conoscere la provenienza delle apparecchiature elettroniche e del materiale informatico che il commissario Luciano Nigro e i suoi uomini avevano trovato in un suo garage di corso Vercelli. «Quanta roba me l'hanno venduta alcuni extracomunitari, forse marocchini. Non so cosa sia a che serve; io faccio l'idraulico e l'elettronica non ci capisco nulla». Una tesi che non sembra convincere i pm. Dall'analisi della documentazione che la Servizi Interbancari

spedito ai poliziotti emergerebbe, infatti, un'altra verità. Centinaia sarebbero le carte di credito di torinesi i cui intestatari hanno denunciato un utilizzo illecito. Da qui l'esame degli hard disk e memorie di computer rinvenute nel garage di Barriera di Milano. In quella montagna di apparecchiature elettroniche potrebbero essere custoditi molti segreti di questa truffa, la cui entità non è ancora nota. Intanto si indaga un secondo aspetto di questa vicenda: la copia di documenti d'identità, parzialmente modificati, trovati in uno scatolone e di Giarrizzo. Come se il procuratore? A che serve? Interrogativi ai quali non c'è ancora risposta.

VIA CEVA: MAROCCHINI VITTIMA AGGRESSORI

### Gli mozzano l'orecchio durante una lite in casa

Hanno aggredito e picchiato Ceva 42: uno stabile nel quale abitano sia il ferito H. J. 21 anni, che i suoi aguzzini. Per questo episodio i carabinieri del Nucleo radiomobili hanno arrestato due cittadini marocchini, di cui uno è minorenni. Un terzo, che avrebbe partecipato all'aggressione, ma subito dopo si sarebbe dato alla fuga, è ancora ricercato.

È accaduto la notte scorsa in Ceva 42: uno stabile nel quale abitano sia il ferito H. J. 21 anni, che i suoi aguzzini. Per questo episodio i carabinieri del Nucleo radiomobili hanno arrestato due cittadini marocchini, di cui uno è minorenni. Un terzo, che avrebbe partecipato all'aggressione, ma subito dopo si sarebbe dato alla fuga, è ancora ricercato.

Quando sono arrivati i militari, nello stabile era già tornata la calma. H. J. ha raccontato di essere stato assalito all'improvviso: «Sono stati tre ragazzi che vivono proprio qui accanto. Per due di loro sono scattate subito le manette, il terzo, invece, è riuscito a far perdere le tracce».

Il ferito, invece, è stato accompagnato in ospedale. Non è grave, i medici hanno suturato la ferita e lo hanno immediatamente dimesso.

Un lettore ci scrive:

«Perorando Giulio Cesare attraverso abitualmente i binari per i treni merci di via Gottardo/Sampione. L'attuale sede dei binari si trova in un canale a cielo aperto a circa 5 o 6 metri sotto la strada, al centro della carreggiata».

«Non ne conosco l'attuale utilizzo quella linea fosse in disuso sarebbe un'ottima occasione per la costruzione di una linea tranviaria sotterranea che, ricoperta da solette, potrebbe diventare una sorta di ramba (passaggiata) lungo viale centrale alberato) lunga variati km che ricalificherebbe la periferia oggi grigia divisa a metà. La linea, seguendo la sede ferroviaria già esistente, unirebbe la stazione Dora (in futuro ben servita dai treni Satti) al Cimitero Parco Nord dove esiste la stazione Merce oventuale capolinea/deposito, passando dal Parco Sempione (piscina al coperto, scuola elementare e biblioteca civica) attraverso i quartieri Monterosa - Barriera di Milano - Regio Parco, l'Ospedale G. Bosco e il Parco Colletta (altro piscina). Inoltre incrocierebbe la linea 4».

«Questa ipotesi nasce dal dispiacere di quel tratto

## Specchio dei tempi

«Un suggerimento per una linea tranviaria sotterranea ricoperta da un viale alberato» - «Occupazione abusiva del parco di via Germagnano» - «Pediatria al Mauriziano, reparto da riaprire» - «Leggi diverse»

città inutilizzato e degradato pur avendo ottima potenzialità. Comunque potrebbe essere coperto da solette per ospitare giardini pubblici o la ramba già citata riunito nel verde alberato via Sempione a via Gottardo oltre che il Parco Sempione al Parco Colletta».

Enrico Garofalo

Un lettore ci scrive: «Sono volontario di canila Enpa in via Germagnano. Nel pressi c'è un parco che è l'unico spazio dove possiamo portare i cani a passeggiare. Da parecchie settimane questo parco è diventato "proprietà" di un gruppo di nomadi che hanno diviso le razioni per entrare con i loro furgoni».

«Oltre a riempire di immondizia tutto il parco, i nomadi si prendono anche la libertà di guidare i loro furgoni dall'area in

cui stazionano fino ad una fontana il vicino attraversando il parco che dovrebbe essere area pedonale. Il più delle volte a guidare i furgoni sono dei "bambini". Naturalmente la fontana è ormai inutilizzabile visto che i nomadi la sfruttano per lavare i loro indumenti, i loro furgoni e loro stessi».

«Se i furgoni che i nomadi hanno a disposizione non sono forniti di servizi igienici potete immaginare come è dove facciano i loro bisogni? Pensate che a noi volontari è stato raccomandato di girare con palette e sacchetti per raccogliere gli escrementi dei cani, visto che i vigili urbani erano venuti a fare dei controlli».

«Ogni settimana chiamiamo le forze dell'ordine che però non possono fare molto, visto che se anche impaiono ai nomadi di egombrare questi non lo fanno

e se lo fanno dopo poco tornano ad occupare la zona».

«Il Comune si è preoccupato di fare costruire un'area attrezzata per i nomadi (sempre in via Germagnano), ma non si preoccupa di far rispettare i propri parchi dagli zingari stessi».

Un lettore ci scrive: «Desidero manifestare il personale disappunto per la chiusu-

ra del reparto Pediatria del Mauriziano. Sono la mamma di un bambino nato e seguito per ordinari controlli in quell'ospedale. E' davvero un peccato che venga smantellata struttura che funziona e lavora davvero bene».

«Mi auguro che questa chiusura sia solo momentanea perché ha sempre offerto buona assistenza a tanti bimbi e tranquillità psicologica ai loro genitori. E al tempo d'oggi questi sono elementi davvero molto importanti e non facilmente sostituibili».

Elisabetta D'Angiari

Un lettore ci scrive: «Nella recente intervista "La Stampa" ad una delle giovani protagoniste del caso "Viva Lain", viene affermato che in donna medico marocchina col chiodo le avrebbe detto: "Minaccioso: "Noi, al mio paese, le prostitute come te le lapidiamo". A questo punto mi chiedo chi autorizza queste persone ad esprimersi in siffatto modo, quantomeno irrispettoso dei più elementari diritti della persona».

Filippo Testa

specchiotempi@lastampa.it

## ONESTA E RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO.

**FUNERALE CLASSICO**  
2 milioni e 500 mila

**GIUBIL EO**

800.251644 - RIVIZIO 24 ore su 24 - Sede centrale: C.so Bramante 51 - Torino



# Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in  
matrimoni, ricevimenti e banchetti

## RISTORANTI (12/13)

### Fontana dei Francesi

TORINO  
Str. Pecetto 123  
Tel. 011 8610397  
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehor estivo.

### Imbarco del Re da Perosino

TORINO  
Viale Virgilio 11  
Tel. 011 657362  
www.ristoranteperosino.com  
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con dopocina musicale.

### San Giorgio

Borgo medievale.  
Parco del Valentino  
Tel. 011 6692131  
ristorantesanigiorgio@libero.it  
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina tradizionale e internazionale.

## RISTORANTI (12/13)

### Antica Cappella

VIA ALBA  
Via Mantovano Lino 10  
Fr. Bertassi  
Tel. 011 9311155  
anticacappella@ristolandia.com  
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

### Domus

AVIGLIANA  
Via Glavento 4  
Tel. 011 9369059  
www.wi-fa.com/domus  
infodomus@wi-fa.com  
Tipicità: rinfreschi, ricevimenti. Terrazzo giardino fronte lago.

### Lago Grande Birreria Bel Sugno

AVIGLIANA  
C.so Laghi 296  
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023  
belsugno@tin.it  
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

### La

BALANGERO  
Viale Copperi 11  
Tel. 0123 346301  
serenamacario@libero.it  
Tipicità: menù piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

### La

BRANDIZ  
Via Torino 2  
Tel. 011 9139064  
Tipicità: specializzati in cerimonie e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

### La Lanterna

CANDIOLO  
Via Kennedy 2  
Tel. 011 9621137  
lalanterna@ristolandia.com  
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

### La Marianna Ristorante Enoteca

CARMAGNOLA  
Via S.F. di Sales  
Tel. 011 9711519  
lamaniana@ristolandia.com  
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

### Antica Zecca

CASELLE TORINESE  
Via della Zecca 9  
Tel. 011 9961403  
anticazecca@tin.it  
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

## RISTORANTI (12/13)

### Centr

CERCENASCO  
Via Vitt. Emanuele 8  
Tel. 011 9809247 - 011 9809318  
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

### Le Rondini

CHIANOCCHIO  
Fraz. Vernetto 10/D  
Tel. 0122 640716  
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

### La Faggiolina

CRIE  
Loc. Rossignoli 75  
Tel. 011 9214481  
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampio salone indipendente - Dehor e parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

### Le Pigne

COAZZE  
Via Frelotto 54  
Tel. 011 9339707  
www.lepigneristorante.com  
info@lepigneristorante.com  
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

### Conte Verde

CONDOVE  
Via Torino 36  
Tel. 011 9643576  
Tipicità: cucina regionale e nazionale con menù a richiesta. 450 posti disponibili su due sale.

### La Pace

DRUENTO  
Lgo Oropa 5  
Tel. Fax 011 9846670  
www.ristorantepace.it  
Tipicità: cucina internazionale, specialità di lavoro, matrimoni, feste, catering.

### R. D'Oro

DRUENTO  
V.le Medici del Vascello 2  
Tel. 011 9846675  
www.rosadoro.it  
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

### Le Due Magnolie

Via Fontanili 2  
Tel. 011 9968473  
leduemagnolie@yahoo.com  
Tipicità: cucina internazionale, ampie sale climatizzate. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

### I Due Briganti

MOMBELLO DI TORINO  
Via Roma 11  
Tel. 011 9925253  
iduebriganti@tiscali.net  
Tipicità: cerimonie in intimità e buongiorno. Ampio spazio a due passi da Torino. Nursery.

### Quo Vadis

NONE  
Via Sestriere 71  
Tel. 011 9865179  
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino adiacente.

### Le Cascine

ORBASSANO  
Strada Stupinigi 104  
Tel. 011 9002581  
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

## RISTORANTI (12/13)

### Villa Torre

ORBASSANO  
Strada del Biondo 58  
(a 3 km da "Le Gru")  
Tel. 011 9015524  
villatorre@ristolandia.com  
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 - Più di 300 posti a sedere - Solette riservate.

### Silvana

PIOBESI  
Via del Mare 11  
Tel. 011 9657805  
Tipicità: nel verde delle campagne di Piobesi, ampio salone e dehor per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

### Cascina Speranza Esperance

RIVA PRESSO CHIERI  
Via Roma 35  
Tel. 011 9888494  
lasperanza@esperanzarist.com  
Tipicità: cucina tradizionale e attenta al gusto delle novità.

### Il Mulino

di ho Mario  
RIVAROSSA  
Via S. Francesco al Campo  
Tel. 011 9888494  
ristomandracchio@libero.it  
Tipicità: raffinatezze piemontesi, ricevimenti, grande carta vini.

## RISTORANTI (12/13)

### Alpi

TAVAGNAICO  
Loc. Gerbioni  
Tel. e Fax 0125 658240  
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

### La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE  
Strada Traversa Mazzini 3  
Tel. 011 9180712  
www.ristorantelareggia.it  
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa parata immersa nel verde.

### Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura  
VAUDA CANAVESE  
Via Castagneri 34  
Tel. 011 9242009  
Cell. 333 9127306  
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

### Casanova

VEROLENGO  
Via Ortol 6  
Tel. 011 9149611  
www.ristorantecasanova.it  
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico dell'800 immerso in un grande parco.

## RISTORANTI (12/13)

### Dei Cacciatori

VEROLENGO  
Via Maitreotti 2 - Fraz. Rolandini  
Tel. 011 9149195  
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalle 70 alle 80.000 lire.

### Ippocampo 2001

VIGONE  
Via Bosca 22  
Tel. 011 9809893  
ippocampo2001@ristolandia.com  
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per cerimonie.

## AGRITURISMO (12/13)

### Il Noceto

CAVAGNOLO  
Via Valentino 25/27  
Tel. 011 9151009  
Tipicità: per matrimoni in rustica cascina riadattata, immerso nel verde delle colline torinesi (a 10 minuti da Torino). Suggestivo ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

## LOCATIONS (12/13)

### Il Forte della Brunetta

SUSA  
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586  
www.iltortedellabrunetta.it  
Tipicità: il luogo offre la possibilità di ospitare la vostra festa con una formula a Vol riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte di catering. Fissare appuntamento per visione del sito.

## RISTORANTE (12/13)

### Giuditta della Fraschetta

Hotel Marengo  
SPINETTA MARENGO  
Genova - Loc. Marengo  
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977  
marengohotel@libero.it  
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

## RISTORANTI (12/13)

### Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBUGNANO  
Via Regina Margherita 11  
Tel. 011 9920037 - 329 2126997  
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso ville patrizie e castelli medievali.

### Sette Colli

BERZANO S. PIETRO  
Via Albagnano 8  
Tel. Fax 011 9920642  
agagliatepi@libero.it  
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

### Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE  
P.zza Carlo Giovannone  
Tel. 0141 678115  
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta del vino. Chiusura domenica sera e lunedì.

### Castello di Cortanze

CORTANZE  
Via Marchesi Roero 1  
Tel. 0141 690917  
castellodocortanze@ristolandia.com  
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

### Il Giogo

MONTEMAGNO  
Cascine Vergana 2  
Tel. 0143 653930  
Tipicità: la nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

## RISTORANTI (12/13)

### Il Mulino

REFRANCORE  
Via Casale 9  
Tel. 0141 67168  
ilmulino@ristolandia.com  
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

### Vittoria

TIGUOLE D'ASTI  
Via Roma 14  
Tel. 0141 667123  
Fax 0141 667630  
www.ristorantevittoria.it  
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia carta dei vini - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

### Vecchio Castello

VIALE D'ASTI  
a 15 km da Castelnovo Don Bosco  
Tel. 0141 995026  
Cell. 335 6199941  
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

## RISTORANTI (12/13)

### Quadrifoglio

VIA C.L.N. 18  
Tel. 0171 619685 - 0171 817666  
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, nozze, cerimonie e piccoli banchetti.

### L'Isolotto

Area verde Cin Cin Land  
CHIAZZANO - S. VITTORIA D'ALBA  
Tel. 0172 479210  
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovato dal 2002.

### La Porta del Salice

FOSSANO  
Via Monsignor Soracco 3  
Tel. 0172 693570  
Fax 0172 691850  
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

### Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO  
Località Maunera 45  
Tel. 0172 468822 - Fax 468815  
info@roeropark.it  
Tipicità: cucina internazionale. Operiamo con fantasia e creatività.

### Due Lanterne

VERDUINO  
Borgata Molino 15  
Tel. 0172 470127  
Fax 0172 470308  
fiavio@libero.it  
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al vostro servizio.

## RISTORANTI (12/13)

### Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA  
Via Boggiani 54  
Tel. 0321 450810-5 linee ra.  
www.labusollanovara.it  
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e conventions - Pianobar.

## RISTORANTI (12/13)

### Da Paniga

BORGOMANERO  
Via Maggiore 86  
Tel. 0322 82259  
Fax 0322 844128  
www.dapaniga.it  
Tipicità: la nostra ospitalità ed innovativa - Ricevimenti - Cucina caratteristica - Giardino pensile.

## RISTORANTI (12/13)

### Villa Rosa

CRESCENTINO  
Strada Saluggia 65  
Tel. 0161 843429  
www.villa-rosa.it  
villa.rosa@libero.it  
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco per servizi fotografici.

Cerca tutte le ultime novità sul sito internet di Ristolandia; scopri tutti i locali recensiti nella tua provincia, e non solo. Visitaci all'indirizzo...



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM





Il comandante dei vigili urbani Mauro Flamigni

## Il comandante Flamigni «Così fanno tutte le città»

Il comandante del Corpo di polizia municipale, Mauro Flamigni, sa della sentenza del giudice di pace che potrebbe creare un gran pandemonio. Da Modena, dove è in ferie, spiega: «Non conosco quel verdetto. Lunedì al mio rientro parlerò con i miei collaboratori. Poi però aggiunge: «L'unico requisito richiesto per chi è contravvenzione o cartelle esattoriali è quello di essere qualificato di messo comuna-

le, anche il dipendente di Defendini quando consegna la multa a un comunale. Tutte le città da anni si rivolgono ad agenzie private. Il comandante: «Il parere sembra anche una giusta soluzione. Addestrare un vigile per mandarlo poi a fare il postino non mi sembra una grande idea, anzi penso che sarebbe uno spreco. Se sei un poliziotto devi fare il poliziotto. Per questo si è fatta quella scelta dei privati, non solo a Torino ma in tutti i grandi centri. Continua: «Defendini è la società che si è aggiudicata la gara nei mesi scorsi e credo che avrà durata di tre

anni. Altro non. Finora nessuno aveva sollevato eccezioni o ricorsi contro questa soluzione. Che sembrava andare bene per tutti. È chiaro che se quella sentenza giudice di Castri dovesse fare proseliti non a Torino ma anche in altre città tutta la logica delle convenzioni con le ditte private rischia di saltare in con conseguenze devastanti, sia perché una parte della polizia municipale dovrebbe nuovamente essere impiegata nel lavoro delle notifiche sia perché le amministrazioni vedrebbero ulteriormente crescere le spese.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Forpora 41; Cigna 44; corso Fieschiara 244/A; corso Casale 110; via 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitàgora 9; via Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; Vittorio Emanuele 34; via San Donato. Di notte (19,30-9): Piazza Massaua 1; via Nizza 1. Di (19,30-22,30): Via Poligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venezia, via L. Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PORTA PALAZZO. Come verrà tutelato il reperto storico durante i lavori del in piazza della Repubblica? Lo domanda in un comunicato Italia Nostra, riferimento alla ghiacciaia del '700 riportata alla luce dallo scavo. Il sollecito è inoltrato alla Soprintendenza, affinché questo reperto possa dignità all'intero progetto complessivo rispetto della storia della città.

IL RUA. È stato fissato entro il 15 ottobre per la presentazione delle domande relative al finanziamento di asili nidi privati e baby parking. Il contributo stanziato, pari a 258.440, sarà erogato ai Comuni che ne faranno richiesta e che potranno fare uso in piena autonomia, tramite assegnazione diretta alle famiglie che usufruiscono del servizio e tramite erogazione ai gestori strutture, finanziando anche interventi di miglioramento e potenziamento del servizio in grado di ridurre gli a delle famiglie.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica 13 agosto, Palastampa, ore 10. Tempo determinato: Regione Piemonte, i posti uscieri, 6 mesi; Provincia Torino, 2 posti ragionieri U (uso personal computer), 8 mesi; Atc, 2 posti geometra o titolo di studio universitario tecnico ad indirizzo civile e edile (conoscenza pc, nozioni gestione lavori pubblici, patente B), 6 mesi; Provincia Torino, 8 educatori professionali, 8 mesi; Croce rossa italiana, 4 autisti, 4 mesi.

MUSEO GRATIS. 15 agosto, il museo di scienze naturali, via Giolitti 36, aperto dalle ore 10 alle 19 con ingresso gratuito.

MUSICA INDIANA. Alle 21,30, ai Giardini reali 2, musica classica dell'India e tecniche di meditazione a cura dell'associazione IndIndia.

MUSEO MONTAGNA. Al monte Cappuccini, oggi fino al 25 agosto, proiezione a ciclo continuo di «Mustang», film che ha vinto la Cultura del Benif Festival. Orario, dalle 9 alle 18.

RUFFINI. Alle ore 21,30, al parco ruffini, proiezione di «Birthday girl» di Butterworth.

Al museo di scienze naturali, alle ore 22, film al più bel giorno della mia di Cristina Comencini, con Vanna List.

ACCOLTO IL RICORSO DI UN CITTADINO IN BASE A UNA VECCHIA RISOLUZIONE DELLA SUPREMA CORTE

# Multe annullate se le consegna un privato

## Sentenza di un giudice di pace

Nino Pietropinto

Quanti di noi hanno pagato senza protestare multa che ci è stata consegnata non da un vigile in divisa e neppure dal postino? Non abbiamo fatto caso a chi fosse il messaggero di quella comunicazione certo piacevole, abbiamo messo mano al portafoglio rassegnati. E abbiamo sbagliato, perché se il latore di quella brutta notizia era un privato, un dipendente di un'agenzia come Defendini, dovevamo reclamare, ricorrere al giudice di pace perché quella multa non era valida. Ed era nulla anche la multa. Ha avuto ben ragione la signora Silvana Tarallo che, a diffidenza di noi, ha presentato ricorso. È il giudice di pace Luigi Di Castri, uno dei più esperti in materia di violazioni amministrative, le ha dato ragione, con un verdetto rivoluzionario e destinato a fare da «sentenza pilota» in una che da sempre è centro di polemiche.

Cosa è accaduto? Occorre andare all'ordine. Nel dicembre 2001 la signora Tarallo vede notificare una cartella esattoriale, per un ammontare di 344 euro, per alcune infrazioni al codice della strada. La donna si rivolge all'avvocato Massimo Ceccanti, che anni segue con particolare interesse il contenzioso in materia automobilistica, ed è diventato ormai un esperto del ramo. Così all'udienza del 5, davanti al giudice di pace, l'avvocato ha tirato in ballo una sentenza della Cassazione civile che ha cambiato la scena in aula.

Commenta il legale: «C'era una sola pronuncia della Cassazione in materia. Chi vuol fare ricorso, l'annoti: è quella del 9 settembre 1995 n.8979, che ricollega ad un Dpr del marzo 1973. Qui, per la prima volta in modo chiaro, molto preciso, la Corte dichiarava che le contravvenzioni non possono essere notificate da soggetti diversi dagli uffici postali o dagli agenti ed impiegati addetti ai relativi adempimenti. Cioè: «Niente notifiche da parte dei privati. caso della signora Tarallo si è trattato proprio di un privato: Defendini».

Il Giudice Di Castri conosce bene quella pronuncia

Le contravvenzioni devono essere notificate da uffici postali, vigili o impiegati del Comune

della Cassazione scrive, nella sentenza, che «trattandosi di nullità rilevabile d'ufficio, deve essere dichiarata l'inesistenza della notifica con conseguente estinzione dell'obbligo di pagare la somma dovuta». Per chiarezza occorre spiegare che la pronuncia della Cassazione è una norma di legge, obbliga il giudice applicarla. Ma si comprende bene «se non obbliga, pure vincola» come dicono i legali. Un altro giudice di pace può dunque anche non seguire l'esempio del collega Di Castri, spiegando perché il parere diverso. Ma sembra più logico ipotizzare una linea di tendenza che segua le orme del Di Castri. E allora chi ha ricevuto da Defendini da altre agenzie

private notifiche di contravvenzioni (e sono migliaia), per l'avvocato Ceccanti forse farebbe bene a ricorrere (sempre che sia ancora nei termini dei 30 giorni concessi per rivolgersi al giudice). L'avvocato Ceccanti è certo che fioccheranno i ricorsi, e ha già allertato i clienti sulla nuova linea: «Ora la gente legge più, si informa, specie se deve metter mani al portafoglio. Poi, al massimo, se perde davanti al giudice di pace non deve pagare le spese legali al Comune, che fa rappresentare da un funzionario. Certo senza un legale che ti assiste, è dura vincere».

Chi volesse impugnare la multa, ha anche seconda carta da giocare: «E' che un altro giudice potrebbe in teoria l'esempio di Castri. le sentenze dei giudici di pace materia di contravvenzioni, si fa ricorso direttamente in Cassazione. allora, diventa arduo e improbabile immaginare che i magistrati romani contraddicano l'orientamento proprio dei loro uffici».



Le sole contravvenzioni per sosta vietata superano a Torino quota cinquecentomila l'anno

## Arriva il sussidio, due euro

La «beneficiaria» dovrebbe ritirarlo in banca

Un assegno di due euro e 7 centesimi spedito Comune come «contributo di assistenza». Quando la signora Margherita Verguano, residente da quattro anni in una casa popolare via Dina e alle prese con serie difficoltà economiche, l'ha fra mani, quasi è venuto da ridere. quando ha letto il nome mittente - cioè Tesoreria civica - e ha poi al raggio in bus che le sarebbe toccato per quella miseria, alla mortificazione nel presentarsi alla filiale della Crt, è prevalsa la rabbia. «Egregia signora, abbiamo il piacere informarla che il Comune ha emesso a favore l'ordine di pagamento in oggetto per l'importo di 2,07 (euro)».

Un errore? Il versamento mensile di 2 euro a 7 centesimi ad un contributo annuo che il Comune ha ridotto a 2 mila e rotti lire in seguito all'innalzamento della pensione di reversibilità

della signora da 418, a 516,45 euro e all'agenzia dal ticket sanitario. «Mi pare che i conti quadrino», spiega l'assessore ai Servizi sociali Stefano Lupi, ricordando i 33 miliardi di lire annui spesi da Palazzo civico per tutelare i soggetti in difficoltà. Quello che noi definiamo come «reddito di mantenimento» è fissato in 750 mila lire mensili, 250 mila per l'affitto; il Comune si impegna a garantirlo, versando a chi è difficoltà la differenza per raggiungere queste soglie, più un contributo una tantum di riscaldamento. Evidentemente, dal conteggi della signora la differenza da risulta di circa 40 mila lire. Detto ciò, rendo conto che farlo mensilmente tramite assegno sia un'assurdità».

Difficile nel merito di spettanza che fra l'altro obbligherebbero a fare i conti in all'interessata, così cui si occupi già i servizi sociali di

«Io soltanto che non riesco più ad arrivare alla fine del mese e se fosse per l'Ufficio Pio San Paolo non saprei come fronteggiare le spese di riscaldamento», replica la signora. Qualche tempo fa i servizi sociali mi hanno sostituito il vecchio frigorifero, d'accordo. Ma considerato che, pur avendo impegnato l'oro di famiglia al Monte dei Pegni e facendo mille sacrifici, sono in rosso con la banca, è un regalo di cui avrei fatto tranquillamente a. Altro che frigo. Il mio incubo, oltre all'affitto, sono le bollette: luce, gas, riscaldamento... Quelle però non le considero mai». Comprensibile che in un contesto di questo genere ritrovarsi in buca un assegno di 2 euro abbia il sapore di una presa in giro. «Ho deciso che non andrò nemmeno ad incassarlo», esclama la destinataria. Non certo questo quattro lire a risolvere i miei problemi, [ale, mon.]



Per Margherita Verguano un aiuto che sa di beffa

# ESTATE IN CITTA' L'AFFARE SI FA!

**Aspirapolvere**  
**MediaWorld Compact**  
Potenza massima 2000W  
Avvolgimento automatico. Ruote antigraffio.

**€ 35'00**

**Ferro a caldaja**  
**MediaWorld** La Versione 2000  
Potenza 1.850W  
Ferro professionale con piastra 9 fori.  
in alluminio 1,2 litri.

**€ 65'00**

**MediaWorld**  
AVANTI NEL TEMPO

APERTE AD AGOSTO Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)







# AUCHAN LA FORZA DELLA CONVENIENZA

## HAI DECISO DI RESTARE? HAI CONCLUSO UN AFFARE!



**€ 9,75**  
L. 18.879

**Parmigiano Reggiano**  
Filmato - al kg



**€ 0,59**  
L. 1.142

**Latte UHT Granarolo**  
Parzialmente scremato  
brick - 1 lt



**€ 3,99**  
L. 7.726  
Caffè Mauro Moka  
Macinato - 4 x 250 g



**€ 0,68**  
L. 1.317  
Birra Bavaria  
66 cl - al lt € 1,03



**€ 8,50** cad.  
L. 16.458  
CA medio prezzo  
Tutti i vari



**€ 33,90**  
L. 65.640  
GTA3 per PlayStation2



**€ 100,00**  
L. 193.627

Telefono cellulare Siemens C35  
Dual band - display grafico - sms facilitati  
con icone - funzione Wap per collegarsi ad  
Internet - convertitore di valuta - data/ora  
calcolatrice - batteria verde da 60 ore in  
stand-by + scheda Tim Contenente  
€ 25,82 di traffico telefonico



**€ 98,00**  
L. 189.754

**TVC 14" Roadstar CTV 1415XT**  
Televideo - 100 programmi memorizzabili  
funzione Sleep-timer - indice video della  
funzione selezionata - presa scart - telecomando



**€ 103,00**  
L. 199.436

**Maternasso "ultralatex"**  
arrotolato  
Singolo 80x190 cm

**€ 206,00**  
L. 398.872

**Maternasso "ultralatex"**  
arrotolato  
Matrimoniale 160x190 cm

**30%**  
di sconto su tutte  
le tende



**Offerte valide dal 12 al 14 agosto.**

**APERTURA  
STRAORDINARIA  
AUCHAN VENARIA  
MERCOLEDÌ  
14 AGOSTO**

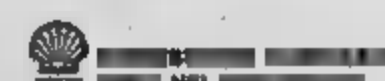
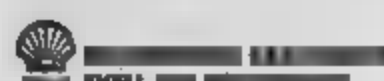
Prezzi e prodotti validi dal 12 al 14 agosto 2002. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

**Auchan**  
Gruppo Rinascente  
**L'ipermercato da vivere.**

**TORINO**  
C.so Giulio Cesare ang. C.so Romania  
Tel. 011/2221311

**RIVOLI**  
Corso Susa, 301/307 - Autostrada del  
Frejus/Monginevro uscita Rivoli Rosta  
Tel. 011/9502811

**VENARIA REALE (TO)**  
di fronte allo Stadio delle Alpi  
Tel. 011/4072600





SPORT  
PIEMONTE

## Tambass, il Vignale trionfa (19-9) sul Grana

Vittoria del Vignale sul Grana per 19-9, per la finalissima del 27° torneo di tamburello a muro del Monferrato disputata sullo sfisterio di Vignale. La gara della squadra astigiana è stata penalizzata dalle non buone condizioni fisiche di Stefano Panzini, considerato il numero 1 dei giocatori a muro. Luigino Materozzi

(Vignale) è stato premiato come miglior giocatore del presidente della Commissione regionale cultura e sport Cristiano Dussola. Folto il pubblico nonostante abbia piovuto per quasi tutta la partita. La finale del torneo giovanile a muro, tra Portacomaro e Castelfalferno, è stata rinviata a stasera alle 21,30 sempre a Vignale.

## In Coppa Piemonte gli specialisti del duathlon

CUNEO. Saranno un centinaio da tutto il Nord Italia i partecipanti al primo Duathlon di Montebello Grana, seconda prova della Duathlon Cup Piemonte in programma venerdì 16 agosto. Gli organizzatori della Cuneo Triathlon di Davide Neratini propongono 4 km di podismo, 15 di

mountain bike e altri 2 km di podismo, da correre come individuali o a staffetta. Tra i favoriti c'è il valsesino Marco Abbà, ma c'è grande attesa per i lombardi Plantanida e Gromera. Il montepremi è di 830 euro. Iscrizioni allo 0171/693370 o sul sito Internet [www.cuneosport.it](http://www.cuneosport.it).



ALESSANDRIA

Grigi pronti per il primo appuntamento ufficiale della nuova stagione, la Coppa Italia. Avversario domenica Moccagatta il Varese, squadra di C1 che punta al play off e nella cui fila milita l'ex Avallone. Da più che attendibile banco prova per la Alessandria che mister Pagliari si sta preparando per il primo settembre, data d'inizio del campionato. L'Alessandria è ritenuta la candidata principale per la promozione in categoria superiore.

«Andiamoci piano con i pronostici estivi - aggiunge Pagliari - Siamo chiamati a disputare un torneo come il nullo nostro grandi potenzialità - peraltro cullare illusioni. Commetteremo i grossi errori. Ritornati a giocare in un girone tutto settentrionale dopo la precedente esportazione, sempre C2, nella stagione '97-98, i grigi tirano un profondo sospiro - sollevato per la mancata presenza della Fiorentina 1926 Fiorentina. Con un sicuro richiamo per il pubblico in termini di incasso ma che, senza dubbio, sarà seguita con un occhio di riguardo.

«Sotto il profilo dei costi - dichiara il presidente dei grigi Antonio Bolardi - è un onere maggiore rispetto alle trasferte in Toscana. Comunque badiamo solo a noi stessi sapendo che ogni domenica troveremo formazioni pronte a farci sgomitare. Nel frattempo

PROVA GENERALE DEI GRIGI IERI CON L'OLGINATESE ■ VISTA DEL PROSSIMO MATCH AL MOCCAGATTA. DAL DOSSO, NORDI E BIFINI I MARCATORI

Alessandria, 3 gol nel test anti-Varese  
Schierato il difensore Gruttadauria, possibile acquisto

## Da domenica la Coppa Italia

Scatta sette giorni la prima fase della Coppa Italia che si concluderà, dopo cinque giornate (con domenica e infrasettimanali) il 4 settembre. Questo il calendario (gli orari possono modificarsi settimana)

A

Domenica 18 agosto: Legnano-Pro Vercelli (ore 17); Novara-Biellese (ore 20,45). Riposa: Pro Patria.

Mercoledì 21 agosto: Biellese-Legnano; Pro Vercelli-Pro Patria. Riposa: Novara.

Domenica 25 agosto: Legnano-Novara; Pro Patria-Biellese. Riposa: Pro Vercelli.

Mercoledì 28 agosto: Biellese-Pro Vercelli; Novara-Pro Patria. Riposa: Legnano.

Mercoledì 4 settembre: Pro Patria-Legnano; Pro Vercelli-Novara. Riposa: Biellese.

## GIRONE B

Domenica 18 agosto: Alessandria-Varese (ore 17); Valenzana-Savona (ore 17). Riposa: Pavia.

Mercoledì 21 agosto: Pavia-Alessandria; Varese-Valenzana. Riposa: Savona.

Domenica 25 agosto: Savona-Varese; Valenzana-Pavia. Riposa: Alessandria.

Mercoledì 28 agosto: Alessandria-Valenzana; Pavia-Savona. Riposa: Varese.

Mercoledì 4 settembre: Savona-Alessandria; Varese-Pavia. Riposa: Valenzana.

L'Alessandria ha una società esaltante. Il patron del mandragola Bolardi ha, infatti, rilevato a settimana l'intero pacchetto azionario del Fiorenzuola (serie D) che diventerà, in tal modo, club gemellato quale far maturare e crescere giovani calciatori nella

prospettiva di inserirli in tempi brevi in prima squadra. Rimane da definire l'organigramma della società piacentina tenuto conto che non è sicuro Bolardi possa ricoprire la carica di presidente anche del Fiorenzuola. Sono destinati ad indossare la maglia rossoneri, per il

momento, il portiere Castagnone a quattro reti della Berretti: Coppo, Gerini, Genocchio e Poggi.

Sempre in di partenza l'attaccante Giordano Rossi passato al Legnano dove troverà due ex, il portiere Malatesta e l'interista Garagnani, mentre il centrocampista Tutone, a Pavia, andrà al Seregno in D, il difensore La Torre, prelevato a luglio dall'Ancona, è destinato ad una compagine dell'Italia centrale.

Ieri sera ultima amichevole a Carenno (Lecco) in clima autunnale, contro l'Olginate (serie D) nelle cui file gioca l'ex Meurino. Successo del mandragola per 3-1. Dopo il vantaggio dei leccesi con Cavalli intorno alla mezz'ora, pareggio. Dal Dossò e sessanta secondi dopo rete di Nordi.

ripresa, quasi scadeva, terzo centro dell'Alessandria con Bifini. Pagliari ha tenuto precauzionalmente a riposo Del, Tolotti, Manni e Lombardini, oltre al convalescente Nicolò Rossi, schierando, nel primo tempo, Ramon fra i pali, ad una difesa a quattro composta da destra a sinistra da Berardo, Minadeo, Porrioli e Da Rold. Centrocampo con Quadri, Modesti, Monza e Dal Dossò. In attacco via libera al duo Nordi-Spader. In campo, nella ripresa, l'Alessandria 2 con Brichetto, Bono, Bravo, La Mattina, Minadeo, Garzon, Spaziani, Pascali, Bifini, Rold e Tacconelli. È stato utilizzato anche il difensore Gruttadauria che da qualche giorno di allena con i grigi pur non essendo stato tesserato. Ma che potrebbe presto diventare.

## Rottura insanabile tra Di Chiara e il Novara

Il tecnico tratta già col Taranto. Foschi pronto a subentrargli  
Tesserata la punta nigeriana Egbedi che segna subito 4 reti

Renato Ambiel

NOVARA

Lo strappo fra il direttore generale Sergio Borgo e l'allenatore Stefano Di Chiara, dopo il vicesuccesso litigioso a conclusione del ritiro in Bulgaria, nonostante le dichiarazioni ufficiali non s'è affatto ricucito. I due hanno vissuto una settimana da separati in E' una situazione che non potrà protrarsi per molto.

Ieri Di Chiara, ha incontrato a Milano i dirigenti del Taranto (C1) che gli hanno fatto una proposta concreta per guidare la società pugliese dopo le annunciate dimissioni del Simonelli. «Se la famiglia Mastagni con la quale ho assunto un impegno deciderà di allontanarsi progressivamente dal Novara allora accetterò le proposte del Taranto» ha detto ieri Di Chiara che avrebbe avuto via libera dai Mastagni per intavolare la nuova trattativa.

Nella giornata di oggi dovrebbe maturare una decisione che si spera definitiva dopo gli stupefacenti tira e molla di fine stagione prima che Di Chiara confermi. Se il tecnico opterà per Taranto, co-



Mister Di Chiara è in rotta col Novara

me crediamo, (ha già manifestato il desiderio di portarsi dietro suo figlio Diego e il bomber Palmoli, domani pomeriggio alla ripresa degli allenamenti, a guidare gli azzurri ci sarà Lucia Foschi, 34 anni, lo scorso giocatore e allenatore del-

l'Oltima che ha portato alla promozione in C2.

Foschi era già stato interpellato da Borgo la settimana scorsa quando Di Chiara doveva lasciare il Novara. Poi c'è stata la formale riappacificazione. Così adesso il nome di Foschi torna d'attualità. Si tratta di un tecnico in possesso del patentino di seconda categoria ha appena conseguito a Coverciano. Sa alla sua prima esperienza alla guida di una squadra professionistica.

Ma quello dell'allenatore non è l'unico problema in casa novarese. La società trova a dover fare i conti con il preannunciato disimpegno della famiglia Mastagni che non ha trovato, in città, la collaborazione. Il sostegno che chiedeva. Così il presidente Stefano Mastagni, dopo aver sedito, in settimana, gli ultimi due stipendi stagione passata ha già fatto sapere che, da solo, non andrà avanti. L'amministratore delegato Riccardo Mastagni ammette che, a questo punto della stagione, diventa difficile abbandonare tutto. Se resterà da solo pensa ad un notevole ridimensionamento delle spese, e delle ambizioni, con la cessione qualche giocatore importante come Rubino, oppure Polenghi e Soncin.

Nonostante il periodo feriale è rimasto in città per valutare una serie di opportunità in grado di garantire il futuro del Novara calcio. Vincenzo d'Ambrosio, uomo di fiducia dei Mastagni che sta cercando allargare la compagine societaria coinvolgendo i novaresi. Non si prefigura una soluzione disponibile per qualsiasi forma di collaborazione. «I nuovi soci potrebbero affiancare i Mastagni oppure prenderne il posto rilevando la società - ammette d'Ambrosio, appassionato di calcio con esperienza anche da dirigente - In fondo la società azzurra il patrimonio è un'intera città, dei novaresi. Per questo confido anche nell'intervento delle istituzioni che ci sono state vicine pur se si sono ancora individuate soluzioni concrete».

Tornando a parlare di calcio diremo che in settimana è stato l'attaccante nigeriano Morgan Egbedi, 22 anni, trascorso alla Sestrese, Valenzana e Poggia. Nell'amichevole di Livorno si è presentato subito bene mettendo a segno quattro dei cinque gol azzurri.

## BASKET-MERCATO REGIONALE

Oggetto ■ Alessandria  
Mossi per la Cimberio

Nuovo colpo nel basket mercato: Oggi finisce ad Alessandria il play-guardia che lo scorso anno ha segnato 338 punti con il Prestitempo Asti in B2, è stato ingaggiato dalla Zimetal, che ha battuto la concorrenza di Valenza. Da un alessandrino ad un altro, Paolo Mossi, negli ultimi due anni, a Treviglio, 31, giocherà il prossimo anno nella Cimberio Aironi Novara. Due novità anche a Cuneo: da (B2) arriva in prestito il ventunenne Simone Frigerio, centro, e centimetri; la responsabilità settore giovanile sarà invece affidata al croato Igor Valjic (ex Borgomanero).

BRAGHIN: «IL 4-4-2 LO CONOSCIAMO BENE, SERVONO DELLE ALTERNATIVE»

La Pro è sulla buona strada  
per lo schema a tre in difesa

VERCELLI

L'amichevole contro il Borgosesia ha segnato, di fatto, la fine della prima fase di preparazione per la Pro Vercelli. Valsesia il team Braghin ha svolto un lavoro soprattutto fisico-attletico, anche non sono mancati esperimenti tattici. Tutto nella norma, insomma. Nemmeno qualche infortunio (tipico di questo periodo) ha scalfito il morale del gruppo.

In particolare il nigeriano Iko, costretto a saltare le prime due partite per un attacco febbrile: «Peccato non aver potuto contare appieno sul suo contributo - sottolinea Braghin - in ogni caso, quando è stato in condizione, ha mostrato buone cose». Durante il ritiro valsesiano, il tecnico vercellese ha visto l'organico rinforzarsi con gli arrivi di Pedrocchi e Tagliaterra: «Si trattava di giocatori che conosco - dice Braghin - non hanno avuto problemi d'inserimento. Adesso si dovrà naturalmente lavorare sull'assetto e l'intesa».

La curiosità principale dei primi match è stato il modulo a difesa a tre: «Credo che questi incontri estivi servano proprio per studiare soluzioni nuove o diverse da quelle abituali. Anche perché, nei diversi incontri, Braghin è stato spesso costretto a rinunciare a qualche giocatore. Sappiamo che il 4-4-2 è lo schema consolidato - osserva il tecnico - che potremo sempre utilizzare. Era giusto, comunque, provare altri modelli che potrebbero rivelarsi utili nel corso della stagione».

Per la Pro Vercelli il prossimo impegno coinciderà con l'esordio in Coppa Italia, domenica

sul terreno del Legnano: «Considerando che riprenderemo gli allenamenti mercoledì - precisa Braghin - non abbiamo ritenuto opportuno organizzare altre amichevoli. D'altra parte, dopo un lungo periodo di ritiro era giusto concedere ai ragazzi qualche giorno di libertà uscita».

Il team bianco, quindi, lavorerà anche a Ferragosto per presentarsi a meglio contro Legnano, team che, dopo ottenuto l'ok per l'iscrizione in C2 solo negli ultimi giorni utili, sta lavorando sul mercato per allestire una formazione competitiva (della passata stagione, di fatto, erano rimasti solo i calciatori).

Alla ripresa si unirà alla squadra anche il portiere Federico

Marchetti, ultimo ingaggio in ordine di tempo della società bianca. Marchetti, classe '83 arriva dalla Primavera del Torino. Inizialmente partirà come terzo portiere (oltreché rinforzo) per i Juniores Nazionali, pronto però a scalare le gerarchie: «È un ragazzo che ho già avuto modo di osservare - spiega Braghin - adesso avremo modo di conoscerlo più vicino».

Se gli arrivi sono stati diversi qualcosa potrebbe muoversi sul fronte delle partenze: i nomi più gettonati per una possibile cessione sono quelli di D'Agostino (impiegato nelle amichevole come attaccante aggiunto) e Comi: non a caso il pacchetto avanzato della Pro è il reparto, attualmente, più coperto.

Corrado Neggia

BIELLA

Annunciata definitivamente l'amichevole con l'Aosta, le situazioni climatiche negative sabato pomeriggio non hanno impedito a Biellese di sostituire la sgambata - salutare seduta d'allenamento.

Dopo il solo giorno di riposo, i bianconeri riprenderanno la preparazione atletica questo pomeriggio. La tabella di marcia settimanale segue la tempistica dettata dalle ultime decisioni federali e pertanto l'apice della programmazione è fissato nel debutto ufficiale di Coppa Italia posticipata a domenica prossima.

Nel mirino della truppa di

mister Beppe Brucato è focalizzato il Novara e proprio il derby con gli azzurri (andrà scena sul campo neutro di Vigevano, 20,45) sarà la molla che spingerà la Biellese a incrementare le tattiche. Da questa settimana la lavagna diventerà uno strumento di lavoro a se il giorno si vede dal mattino, le indicazioni raccolte con Terni e Cealul fanno sperare in un apprendimento rapido delle nozioni care a Brucato.

Proprio in quest'ottica, l'amichevole con il Valle d'Aosta dell'ex-Mascheroni avrebbe potuto rappresentare la classica prova del nove, ma il maltempo ci ha messo lo zampino e ora non rimane altro da fare che

dedicarsi al lavoro sul campo d'allenamento di Mongrando. «Recriminare non fa parte della nostra mentalità - commenta il ds Enrico Ferraro - Abbiamo una programmazione da seguire ben precisa e se c'è la possibilità di inserire un'amichevole in ben venga. Al momento i giocatori sono concentrati su quello che li attende a Mongrando».

Per domani mercoledì sono previste doppie sedute di allenamento e lo stesso venerdì sarà servito venerdì, inframmezzato dal giovedì riposo. La Biellese di avvicina alla Coppa Italia prendendo forma con la rifinitura di sabato mattina. Una piccola novità sul fronte preventivo: domani pomeriggio: se il tempo manderà giudizio, la Biellese è attesa a Saint Christophe dalla locale squadra militante in Promozione.

Nel frattempo la pattuglia laniera potrebbe ritrovare Bindi. Dopo la contrattura al quadrice, il «faro» prosegue nel riposo attivo, macinando chilometri con corsa lenta, e seguendo le prescrizioni del responsabile sanitario Giuseppe Grazia dovrebbe recuperare in tempo utile per il debutto in Coppa.

Oggi intanto dovrebbe essere il giorno ideale per sciogliere il crampo. Milano. Dopo la telefonata Fiorentina, in casa bianconera la saga del momento è quella legata al forte esterno sinistro, che nel match con i rumani ha ben impressionato, giungendo due volte al tiro. La sua riconferma è data per scontata. Come non si esclude che da qui al 31 agosto, data utile per ultimare i trasferimenti non accada qualcosa di nuovo.

GLI ORAFI HANNO CONCLUSO IL RITIRO DI ARONA E PREPARANO AL DEBUTTO CASALINGO CON I LIGURI

## Col Savona una Valenzana ■ scartamento ridotto

Mister Sala dopo gli ultimi due incontri saltati: «Nelle gambe ci mancano 180 minuti»

Castellera

VALENZA

Il maltempo contro la Valenzana. Allaga il campo di Arona ■ manda all'aria la prevista amichevole col Vigevano. L'allenatore contrariato: «Contavo su questa gara per portare pressoché a compimento il programma di amichevoli prefissato - sottolinea Patrizio Sala - Considerato che è stata la seconda volta ■ ci mancano 180' che peseranno sul rendimento in Coppa ■ comincerò dall'incontro con il Savona. Per il campionato invece, dovremmo essere pronti».

La Valenzana ha lasciato sabato sera il

ritiro ■ Arona, dopo aver svolto una preparazione intensa: «I ragazzi sono allenati 39 volte - precisa dg Luigi Abbate - un totale soddisfacente, che documenta la serietà del lavoro svolto dal trainer e programmato dalla società. C'è rammarico per le due gare saltate: «In un'occasione, ■ hanno condizionato gli infortuni, nell'altra la pioggia - spiega il direttore generale rossoblu - nel complesso, possiamo dichiararci soddisfatti perché gli acciacchi capitati a qualche giocatore sono di lieve entità. I più gravi sono risolti e sono in via di risoluzione».

E' completamente ristabilito il centrocampista Zamboni, che sabato sarebbe

partito dall'inizio col Vigevano. Stesso discorso per Pedrotti, che doveva rivestire la maglia numero tre di esterno sinistro. E' a posto anche il difensore Gibellini, che si è infortunato alla caviglia all'inizio della preparazione ed è tornato da Bologna guarito. Patica un po' Morabito, per l'infortunio alla caviglia, ma pronto per il campionato. Bacci infine, sarà regolarmente al suo posto in Coppa Italia. L'unica prospettiva a lungo termine riguarda Morlacchi: ■ frattura di fine campionato, lo costringerà a essere ■ sente sino a Natale. Anche il giovane Perelli, infortunato, non sarà recuperabile in tempi brevi.





Paolo Accossato

Il nuovo girone A del Campionato Nazionale Dilettanti comprende cinque piemontesi, undici lombardi ed un'emiliano. Con l'inserimento delle formazioni della Lombardia il gruppo si fa più tecnico e il numero di pretendenti al salto in C2 diventa più elevato. Oltre al Canavese, attrezzato per il passaggio tra i professionisti sono Voghera, Pizzighettone, Palazzolo e Vigevano.

Procedono intanto senza particolari problemi i ritiri delle squadre della nostra regione.

**CANAVESE.** Archiviato il test con l'Aosta Sarre vinto per 4-1 (doppietta di Pisalati e gol di Ingari e Vailanti), i rossoblu concludono la prima fase di preparazione a Villar Perosa con l'amichevole del 13 agosto con la Cosatese. Poi, dopo il Ferragosto, impegni contro il Pinerolo (il 17) e il Cuneo (il 19). La prima settimana di fatiche ha subito messo in evidenza la verve di Pisalati e il buon inserimento dei giovani.

**CASALE.** La rosa di Codogno ha disputato nell'ultima settimana due amichevoli: quella contro una rappresentativa di giocatori ancora senza contratto è finita 8-1 con tripletta di Rossi, doppietta di Desideri e gol di Melchiorri, Vagnati e Pasteris. 1-1 si è conclusa invece la partita di ieri contro la Novese.

IL GIRONO A: INCONTRANO LA SQUADRA DEL VECCHIO IL 13 A PEVERAGNO E QUELLA DI BARBIERI IL 19 AL PASCHIERO. IL CANAVESE OSPITA LA COSSATESE A VILLAR

# I giovani Juve collaudano Pinerolo e Cuneo

## Il Casale pareggia con la Novese (1-1), Trino fermato dal maltempo

CALENDARIO SARONNO PUBBLICATO IL 28 AGOSTO

### Debutto in Coppa domenica 25

In attesa dei calendari che saranno resi noti il 28 agosto (quest'anno - per la prima volta in quarta serie - oltre ai playoff si disputeranno anche i play-out), il Comitato interregionale ha diffuso il calendario della prima giornata di Coppa Italia che avrà inizio domenica 25 agosto alle ore 16.

#### SFIDE E SCONTRI DIRETTI

Girone 1: Canavese-Villa d'Aosta. Riposa Ivrea. Girone 2: Borgosesia-Cossatese. Riposa Castellettese. Girone 3: Voghera-Vigevano. Riposa... Girone 35: Pinerolo-Cuneo. Girone 36: Borgomanero-Verbania. Girone 37: Trino-Casale. Girone 48: Sanremo-Imperia. Girone 49: Vado-Lavagnese.

#### LA COMPOSIZIONE PER IL TORNEO 2002-2003

**GIRONE A:** Casale, Cuneo, Canavese, Trino, Pinerolo, Pizzighettone, Saronno, Santhià, U.S.O. Calcio, Sant'Angelo, Voghera, Rodolfo Salino, Bergamasca, Palazzolo, Vigevano, Robbio, Pergocrema, Pinerolo, Castellettese, Ivrea. **GIRONE B:** Atletico Cagliari, Villacidre, Calangianus, Canzese, Oggiono, Olginate, Carrate, Seregno, Real Cesate Saronno, Pro Lissone, Guazzate, Valle d'Aosta, Borgosesia, Borgomano, Cossatese, Verbania, Castellettese, Ivrea. **GIRONE C:** Sanremo, Imperia, Vado, Lavagnese, Venturina, Sangimignano, Carretera, Picechico, Larcianese, F. Juventus, Sansovino, Cappiano Romano, Cascina Valdera, Measero, Rondinella, Viareggio, Vercelli, N. Chiari.

sa con rete di Vagnati e rigore sbagliato da Desideri. Importanti le conferme di Rossi in zona offensiva, di Melchiorri schierato come regista della difesa e di Col a centrocampo. La prima fase della preparazione al Montebasso di Acqui è in via di

esaurimento: i giocatori godranno di un paio di giorni di riposo a cavallo di ferragosto: il prossimo test è atteso per domenica 18 agosto al «Palladio» Casale contro il Borgomanero. **CUNEO.** Procedo senza intoppi il ritiro. Cuneo al Parco

della gioventù. Ieri sera la squadra di Barbieri ha giocato contro il Torino mentre in settimana era arrivata la vittoria per 3-0 contro una rappresentativa di giocatori ancora disoccupati. Di Capocchi (doppietta) e Giannasi le reti dei cuneesi. Prossimo impegno il 19 agosto con la Berretti della Juventus prima dell'esordio in Coppa Italia.

Un infortunio particolare per un gruppo ancora di 25 giocatori che dovrà nei prossimi giorni essere scremato di alcune unità.

**TRINO.** E' stato il maltempo il protagonista dell'ultima settimana dei vercellesi. Il tecnico Bortolas ha dovuto annullare l'allenamento di sabato e l'amichevole di ieri pomeriggio contro il Pinerolo per l'allagamento del campo di Trino dovuto alle piogge torrenziali. In precedenza erano arrivate le vittorie per 3-0 e 5-0 contro rappresentative di giocatori di Torino e della zona.

**PINEROLO.** Mancano ancora un giovane difensore e un centrocampista di esperienza per completare la rosa guidata da Del Vecchio. Completo invece l'attacco con il quartetto Capobianco, Montalto, Bellucci e Ciaburri. Amichevoli sono già fissate per il 13 agosto a Peveragno e la Berretti della Juve, per il 17 con il Canavese e per il 21 un triangolare con Giaveno Coazze e Piossanesse.

### L'Uva gioca in scioltezza con il Charvensod: 3-1

Proseguono bene le preparazioni di Valle d'Aosta, Borgosesia, Borgomanero, Castellettese. Il Verbania si è affidato a Pasculli

Sono le tre squadre sarde la grande novità del gruppo B dove sono state inserite ben sette piemontesi e otto lombarde. A parte il rammarico di non contare più un girone tutto della nostra regione, le avventure garantite più incassate, molte compagini collocate in questo raggruppamento lamentano per gli alti costi delle trasferte sull'isola. Sono comunque partiti tutti i ritiri, anche quello del Verbania, ultima squadra ad avviare i lavori.

**IVREA.** Pioggia e freddo rallentano la preparazione eporediese. Villeneuve ed Arvier ma il lavoro agli ordini di Salvatore Jacolino procede per il meglio. Unici contrattamenti per le piccole contratture di Lenzi, Zucco e Piro che hanno costretto a tre ad interrompere il lavoro.

Ieri l'amichevole con lo Charvensod è terminata 3-1 con reti di Murante, Bergantini e Perotto. Prossimo il 18 agosto con Novese prima di un match con il Torino da



Marco Bergantini

disputarsi il 22 o il 23.

**VALLE D'AOSTA.** Il tecnico Benedetti è contento del lavoro svolto in quest'ultima settimana con i suoi ragazzi. Dopo una prima fase caratterizzata da match con squadre professioniste, negli ultimi sette giorni i

valdostani sono potuti concentrare su una preparazione mirata al campionato. Positiva soprattutto l'ultima uscita contro il Como dove la difesa ha tenuto molto bene. Unico rimpianto gli infortuni di Mazzei e Menchini. E' intanto saltata la programmata amichevole con la Biellese per il campo allagato a Saint Vincent. Mercoledì 14 agosto disputerà un test con la formazione Juniores dell'Aosta mentre domenica 18 l'avversario sarà il Saint Cristophe.

**BORGOGESIA.** Nessun infortunio e tutto secondo le tabelle di marcia anche per il Borgosesia che continua la sua preparazione in città. Con la Pro Vercelli è arrivata una più che onorevole sconfitta per 3-1 (gol di Urbani) dove l'undici di Vigano ha fatto vedere buone qualità. Il 13 di agosto la volta è un'amichevole con il Robbio che milita nel girone A.

**CASTELLETTES.** Sorride il tecnico Erbetta: scampato il pericolo del gruppo A, il Borgomanero finisce nel girone B, giudicato più tecnico ma forse meno stressante. La preparazione procede secondo i ritmi stabiliti anche se il maltempo ha costretto ad annullare il triangolare con Cossatese e Castellettese, che avrebbe rappresentato un primo confronto interessante. Le amichevoli previste sono il 13 agosto con l'U.S.O. calcio, il 18 con il Casale e il 22 con l'Oleggio.

**COSSATESE.** L'unica nota che arriva dal ritiro è l'fortunio alla partita di domenica 11 agosto a Monticello d'Alba. Sciorrella-Dotta. Domenica 18, ore 16, a Pieve di Teco, Aicardi-Corino e a Santo Stefano Belbo, ore 21, Molinari-Danna. Gruppo B. Venerdì 16, ore 21, a Villanova Mondovì, Bessone-Dogliotti; sabato 17, ore 16, a Dolcedo, Bellanti-Trinchieri. Riposa Isardi.

**Serie B. Risultati seconda e prima giornata:** Simondi-Orizzio rinviata; Gallarate-Giribaldi rinviata; Navone-Dogliotti 2-1. Ha riposato Molinari. Classifiche. Gruppo A: Giribaldi 9 punti; Gallarate 13; Piro 9; Leoni 7; Simondi 6. Gruppo B: Molinari 6; Dogliotti 4; Navone 1.

Prossimi turni, terza e seconda giornata seconda fase. Gruppo A: sabato 17 agosto, ore 16, a Taggia, Orizzio-Gallarate; domenica 18, ore 21, a Canale, Giribaldi-Leoni. Riposa Simondi. Gruppo B, venerdì 16, ore 21, a Bene Vagienna, Molinari-Navone. Riposa Dogliotti.

[p. 604]

PORTERA' TRE SQUADRE INSIEME PER RIDURRE I COSTI

## Viaggi in Sardegna con un aereo-taxi

Paolo Forneris

Dopo lunghissima serie scambi e cessioni dei diritti, polemiche, prese di posizione, proclami, sembra che finalmente i campionati di serie B prendano corpo, e la Fipav ha reso nota venerdì la composizione dei gironi. La "telenovela" B2 maschile dovrebbe essere risolta; il calendario sarà strutturato in modo che Valsusa, Paravia Pirella e Sant'Anna giochino in Sardegna in contemporanea, e grazie alla Lega, che è vicinissima ad un accordo con una compagnia aerea, le tre squadre sfrutterebbero un aereo-taxi che le riporterebbe in Piemonte in nottata, cosa che permetterebbe un notevole abbattimento dei costi. I quattro valli Alessandria che ha preso i diritti del Belluno, e dunque giocherà tranquillamente nel raggruppamento B, con trasferte più lunghe in Toscana.

**B1 maschile:** Mondovì, Top Four Busca, Cr. Romagnano Sella, Mokzor VC, Biella, Igo Genova, Spezia, Caris Albisola, Scanzorosciata, Cassa Rucantù.

Fpa Concorezzo, Caronno, Mercurio, Marconi RE.

**B2 maschile girone A:** Piastipol Ovada, Elmag Asti, Palmari TO, S. Anna San Mauro, Valsusa Condove, Polimatica Chieri, Paravia Pirella TO, Finale Ligure, Quartuccia CA, Uta CA, Quartu, La Maddalena, Solo Sassari, Arborea OR.

**B2 maschile girone B:** 4 valli Alessandria, Isola, Olgiate, Mura Asola MN, Sira Parabiago, Asystel MI, Carnate, Desio, Abc Merate, Fornovo, Italgratiti S. Martino RE, Corraggio, Massa, Lunica Aulla.

**B1 femminile:** Euromac Spandibene Casale, Libertas CN, Santmartinese NO, Brembate, Bressana, Gees Cologno, Villanterio, Bustese, Mariani Lodi, Rivergaro, Azzurra S. Casciano, Domaratico, Valdiserchio PI, Buggiano.

**B2 femminile:** S. Orsola Alba CN, il Rubino Romagnano Sella, Senti Rose Oleggio, Ro-Carr Omega, Liliput Settimo, Nuncas Polimatica Chieri, Top Wool Vigliano, Sarda MI, Corsico, Binasco PV, Dorno PV, Cassano, Merse, Fontanellato.

PALLAPUCCIO

LA PIOGGIA HA BLOCCATO LE GARE DEL WEEKEND: E' DISPUTATO SOLO UN MATCH NEI PLAY OUT DI

## Al Mermet arriva il campione d'Italia

### Stasera (ore 21) Sciorella va all'esame dell'albese Corino

Romano Siroto

Il maltempo ha bloccato il weekend pallonistico con le squadre di serie A e B impegnate nelle gare della prima giornata. Si è giocata solo una partita sabato ad Andora dove per i play out della serie B la Tosa Mec, priva di Luca Dogliotti, ha vinto 11-2 sulla Don Dugnino che dal canto suo non ha schierato Navone. Si spera che almeno stasera si giochi ad Alba per la serie A.

Al Mermet arrivano i campioni d'Italia dell'Italgelatina-La Commerciale (Sciorella) contro l'Hotel 1 Castelli-Dermasole. La formazione albese di Roberto Corino è reduce dalla vittoria casalinga in settimana con la compagine guidata da Molinari per 11-5, che ha confermato la bontà del proprio gioco tra le mura amiche, dove i tricolori in carica sono tra i pochi che hanno portato a casa il punto.

In settimana, alla squadra di Sciorella è andata a sfida il vertice con la Maxiscotto di



Alberto Sciorella

Danna per 11-7. Lo stop imposto al cuneese e quello dei santostefanesi ad Alba amplia il margine di vantaggio dei monticellesi, ora al comando della graduatoria con 3 punti.

Nei play out ad Imperia per 11-2 vince la Conad (Bellanti)

con Isardi colto male e non abbandona le speranze di recupero in graduatoria. Facile per Dotta (11-3) battere Aicardi ormai orfano per tutta la stagione di Papone. Coda, invece, Trinchieri ha avuto ragione 11-7 di un Dogliotti recuperato.

**Serie A. Risultati 2ª giornata:** Sciorella (Italgelatina-La Commerciale)-Danna (Maxiscotto Supermercato) 11-7; Dotta (Albagrafica)-Aicardi (Tecnogas) 11-3; Corino (Hotel 1 Castelli-Dermasole)-Molinari (Ternosanitari Cavanna Seg Calcestruzzi) 11-5; Trinchieri (Atlante Bianchino Costruzioni)-Dogliotti (Hotel Royal) 11-7; Bellanti (Conad)-Isardi (Caffè Rosini/Banca d'Alba) 11-2.

**Classifiche. Gruppo A:** Sciorella 19; Danna e Molinari 16; Dotta e Corino 14; Aicardi 12. Gruppo B: Isardi 12; Bellanti 9; Bessone e Trinchieri 7; Dogliotti 4.

Prossimi turni. Recupero terza giornata: oggi, ore 16, a Pieve di Teco, Aicardi-Molinari; domani, ore 21, a Cuneo, Danna-Dotta; a Magliana Alfie-

CICLISMO

PROMETTENTE SI RIVELA OTTIMO STRADISTA. SCAVARDA, QUARTO, IL MIGLIORE DEI PIEMONTESI

## L'imperiese Cristiano Salerno solitario a Lemma

### Stacca nel finale in salita i due compagni di fuga e trionfa nel «San Rocco» per juniores

Franco Bocca

LEMMA DI ROSSANA

Un promettente biker imperiese alle prime esperienze come stradista ha sbaragliato il campo nel 13° Trofeo San Rocco per Juniores, svoltosi sulle strade del Cuneese in un clima tipicamente autunnale, con pioggia e intermittenza dalla partenza all'arrivo.

Cristiano Salerno, 17 anni, portatore della Olmo-Latte Alberti di Diano Marina, aveva già dato prova di essere uno scalatore con i fiocchi giungendo 2°, due mesi fa, nella Torino-Sauze d'Oulx. Tornato ieri alla gara - strada dopo una lunga parentesi agonistica nel mountain bike, Salerno ha ribadito la sua attitudine alla salita, facendo di forza sull'impegnativa rampa finale i due generosi compagni di fuga con i quali è caratterizzato la corsa, ben organizzata dall'Esperia di Biasco, fin dalle battute iniziali. Già nel corso del 2° dei 5 giri

in programma Salerno aveva infatti allungato il spezzone Cantoni ed il canavese Scavarda, e questo terzo ha poi fatto gara a sé, con un vantaggio che in breve ha toccato 13' nei confronti del gruppo.

Il primo svolto dell'arcigno salita che ha condotto ai 900 metri di altitudine della località d'arrivo Salerno ha poi fatto il vuoto: ha staccato prima Sca-

varda e poi Cantoni, resistito al gruppo ed è andato a cingere da trionfatore la prima vittoria stagionale su strada. Dei piemontesi in gara il migliore è stato di gran lunga Davide Scavarda, che il suo ottimo quarto posto ha ipotizzato una maglia da titolare nella rappresentativa piemontese che dal 5 all'8 settembre parteciperà al Giro della Lunigiana a tappe.

**Ordine d'arrivo:** 1° Cristiano Salerno (Olmo-Latte Alberti), km. 112 in 26'57", media 37,788; 2° Daniele Cantoni (Cassano-Neri-Liquigasi) a 1'55"; 3° Moris Possenti (Gerbi-Sandamina) a 2'08"; 4° Davide Scavarda (Madonna di Campagna-Gios) a 2'32"; 5° Marco Battaglia (Casano); 6° Gianluca Goda (Alessio); 7° Alessio Riccardo (Vigor-Ardenna); 8° Fabrizio Garito (Madonna di Campagna-Gios); 9° Massimiliano Coccin (Bareggese) a 2'52"; 10° Marco Comotto (Casano) a 3'07".

**ESORDIENTI**  
**Giro delle Province a David Cerullo**  
**Sottocornola**

**PREMOSSELLO.** Hanno dominato i ragazzi del Pedale Verbanese Delta nel Giro delle Province di Novara e VCO per Esordienti. Dopo le 4 prove di Romentino, Grancorso, Villadossola e Premosello, il primo posto c'è David Cerullo, gli '88 e Matteo Sottocornola tra gli '89. L'ultima tappa, organizzata dal Gruppo Sportivo Due Fontane, si è svolta tra Premosello, Voghera, Ponte Masone, Piedimulera, Meglio, Ruminica, Pieve Vergonte. I vincitori sono stati Alessandro Passarella davanti a Cerullo tra gli '88 e Luca Deagostini su Proveniente e Sottocornola tra gli '89.

**Esordienti '89:** 1. Alessandro Passarella (S.C. Piosasco Soversoglio) km. 43,3 in ore 14'; 2. David Cerullo (Pedale Verbanese); 3. Fabio Fiasore (G.S. Ardenna); 4. Gerardo Lakstakay (S.C. Castellettese); 5. Luca Ronchi (P.C. Inverio).

**Podismo, Cecchetti a Gozzano e Lenoci a Coimo**

**GOZZANO.** Il pavese Claudio Cecchetti ha vinto la corsa di San Lorenzo a Gozzano precedendo Virgilio Franchi e Stefano Luciani. A Coimo, in valle Vigizzo, primo Lino Lenoci e Alessandro Persini. E' stata invece annullata per maltempo la corsa di Miazina (Verbania).

**Calcio, in ritiro a Villar Perosa**

Dopo le squadre del Campionato Nazionale Dilettanti, nei prossimi giorni iniziano i ritiri anche delle formazioni di Eccellenza. Oggi prende il via la stagione dell'Orbassano a Villar Perosa: la squadra di Scioa proseguirà gli allenamenti dal 18 a Venaria. Il 17 agosto inizia il Cuiari con il ritrovo in sede e partenza fino al 25 a Brusson. Il 18 agosto è la volta del Rivali a Chatillon: la rosa di Licio Russo si fermerà in Valle d'Aosta fino al 25. Per Settimo e Lascaris partenza invece il 19 agosto: il Lascaris andrà a Salsicario fino al 19 mentre i settemesi effettueranno la preparazione in campo di via Primo Levi.

**Ciclismo, Cavallero (Brunero) vince a Benevento**

**BENEVENTO.** Brillante successo per distacco di Clemente Cavallero, 23enne avellinese della Vezza-Brunero-Boeris, impostosi sulle strade di casa nella Coppa Papà Egidio per Elite e Under 23, svoltasi a San Giorgio del Sannio (BN). Fuggito a 7 km dal traguardo, Cavallero ha preceduto di una decina di secondi il gruppo, regolato dal lombardo Garbelli, cogliendo la seconda vittoria stagionale su strada dopo quella di Soprana Battigati (BI).

**Aletica, battere alla Riviera**

**MASINO.** Angelo Carosi (Forestale), attuale campione italiano di maratona, sarà in gara questa sera (km 10,5, il via alle ore 18) alla «Duo Riviera» di Masino, sul lago d'Orta. Tra gli altri partecipanti, Gabriele De Nard, Giuliano Battocletti, Marco Bartoletti, Il keniano Kipruto e l'ucraino Malviychuk, campione europeo junior di cross.

**Podismo, Cecchetti a Gozzano e Lenoci a Coimo**

**GOZZANO.** Il pavese Claudio Cecchetti ha vinto la corsa di San Lorenzo a Gozzano precedendo Virgilio Franchi e Stefano Luciani. A Coimo, in valle Vigizzo, primo Lino Lenoci e Alessandro Persini. E' stata invece annullata per maltempo la corsa di Miazina (Verbania).

**Calcio, in ritiro a Villar Perosa**

Dopo le squadre del Campionato Nazionale Dilettanti, nei prossimi giorni iniziano i ritiri anche delle formazioni di Eccellenza. Oggi prende il via la stagione dell'Orbassano a Villar Perosa: la squadra di Scioa proseguirà gli allenamenti dal 18 a Venaria. Il 17 agosto inizia il Cuiari con il ritrovo in sede e partenza fino al 25 a Brusson. Il 18 agosto è la volta del Rivali a Chatillon: la rosa di Licio Russo si fermerà in Valle d'Aosta fino al 25. Per Settimo e Lascaris partenza invece il 19 agosto: il Lascaris andrà a Salsicario fino al 19 mentre i settemesi effettueranno la preparazione in campo di via Primo Levi.

**Ciclismo, Cavallero (Brunero) vince a Benevento**

**BENEVENTO.** Brillante successo per distacco di Clemente Cavallero, 23enne avellinese della Vezza-Brunero-Boeris, impostosi sulle strade di casa nella Coppa Papà Egidio per Elite e Under 23, svoltasi a San Giorgio del Sannio (BN). Fuggito a 7 km dal traguardo, Cavallero ha preceduto di una decina di secondi il gruppo, regolato dal lombardo Garbelli, cogliendo la seconda vittoria stagionale su strada dopo quella di Soprana Battigati (BI).









## LA PROPOSTA BALDASSARRE FEDERALISMO E CLIENTELE IN CASA RAI

Luigi La Spina

L'INFORMAZIONE, come ha ricordato il presidente della Repubblica Ciampi nel suo messaggio alle Camere, è il problema più delicato oggi per la democrazia italiana. Ecco perché è peccato che la proposta di un decentramento della produzione Rai avanzata dal presidente, Antonio Baldassarre, sia stata subito catturata da un modesto dibattito ferragostano a suon di campanilismi Nord-Sud, di scaramucce correntizie o di generici slogan federalisti che coprono spesso mire di piccolo potere clientelare. Sarebbe meglio sgombrare il campo da quegli "scatoloni inutili", chiamava Luigi Einaudi pregiudizi ideologici e battaglie di schieramento, e cercare di capire, in concreto, che cosa vuol dire avviare un processo di apertura geografica nel mondo della produzione tv pubblica.

E' innanzitutto abbastanza sciocco e miope l'atteggiamento di chi, mappa politica dell'Italia sotto mano, calcola convenienze e vicinarianze partitiche delle varie sedi regionali Rai per calibrare il contenuto e il disegno sull'opinione di Baldassarre. La mutevolezza della colorazione politica regionale in Italia, documentata anche dalle ultime votazioni amministrative, renderebbe davvero imprudente tale conteggio. Tanto più che, con i tempi lunghi caratteristici delle decisioni nel nostro paese, vorrebbe più la palla di vetro del mago che la lente d'ingrandimento del cartografo.

Non basta, poi, limitarsi all'annunciazione di alcune ovvietà terminologiche per darsi sicuramente favorevoli all'ipotesi Baldassarre. E' chiaro che l'informazione vive di pluralismo, tutto quello che è decentramento geografico è, in teoria, meglio dell'accanimento, perché consente una più variegata espressione dell'Italia nella sua rappresentazione televisiva. E' altrettanto chiaro che, almeno in teoria, la geografica dovrebbe anche contribuire a ridurre il distacco tra il cliente consumatore tv e il prodotto che gli viene fornito. Ma il vero problema è che la misura della vicinanza finisce per essere quella tra cittadini che guarda la Rai e programma che gli è proposto, ma quella tra leader politico locale e informazione tv che lo riguarda. Insomma, che alla tradizionale lottizzazione partitica Rai si aggiunga quella geografica. Così, invece di smantellare i centri di potere romano che controllano la produzione televisiva pubblica, favorendo un maggior pluralismo informativo, si finirebbe per moltiplicare sul territorio il potere politico sulla tv pubblica.

Questi rischi non sono sufficienti, però, a negare validità, in modo pregiudiziale, alla proposta del presidente Rai. L'atteggiamento di prudente empiria mostrato dal sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, nell'intervista alla «Stampa» di ieri suggerisce una strada praticabile. Non è il federalismo, basta un po' di innovazione e un po' di fede. Del resto, coraggio, non abbiamo molto da perdere.

IN UN'INTERVISTA ALLA «STAMPA» IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA TRACCIA IL BILANCIO DI META' LEGISLATURA

## Prodi: il patto di stabilità non si tocca

### «La crisi è solo un assestamento dopo anni di boom»



#### PEZZOTTA: RIPARTIRE DALL'ACCORDO COL GOVERNO

Il leader della Cisl: «Impensabile tagliare le pensioni. Contro la recessione uno sforzo europeo comune»  
Roberto Ippolito a PAGINA 2

#### CONDONO O MANOVRA? I NAMI DEL TESORO

La sanatoria potrebbe essere presentata dalla maggioranza in Parlamento  
Mario Sensi a PAGINA 2

#### I CENTRISTI A BOSSI: BASTA

Buttiglione: attaccare Casini è da immaturi  
L'Ulivo: i vincoli europei non diventino un alibi  
Antonella Rampino a PAGINA 2

«Questa è una recessione profonda, di quelle che il mondo ha conosciuto in tante fasi della sua storia. E' un assestamento dopo molti anni di crescita, dopo episodi di eccessivo rigonfiamento dei mercati borsistici, dopo una parentesi speculativa esagerata. Quindi, teniamo la testa a posto...». Romano Prodi, a metà del suo mandato a Bruxelles, affronta in un'intervista alla «Stampa» molti temi - dalla crisi economica all'immigrazione. Il presidente della Commissione difende il ruolo della moneta unica («Senza euro avremmo vissuto inquietudini simili a quelle dell'America del Sud e del Patto di stabilità») e dice Prodi: «Non sarà modificato - dice Prodi - è regola indispensabile».

IN INTERVISTA DI Pierangelo Sapegno a PAG. 3

#### IN DUE CLANDESTINI

Il volontariato cattolico lancia l'allarme e mette sotto accusa i campi d'accoglienza «Un fallimento totale» La Russa: li cambieremo sono un'eredità dell'Ulivo  
Giacomo Galozzi a PAGINA 9

«TROPPE VITTIME INNOCENTI, IL MONDO MUOVA»

## «Israele e palestinesi il Papa soffre per voi»

#### REPORTAGE

#### PAURA E SOSPETTO ARABO-ISRAELIANI

Un rabbino di Safed propone di cacciare chi ha la doppia cittadinanza: «Stanno dalla parte dei terroristi»  
Vahid Gogani a PAGINA 7

«Il Papa soffre con quanti piangono lutti e distruzioni in Terra Santa, a vicino i numerosi innocenti che pagano il prezzo di una sanguinosa guerra». Giovanni Paolo II parla così all'Angelus richiamando il dovere della comunità internazionale di intervenire.

In una giornata segnata da nuove vittime delle due parti nei Territori stretti nella morsa di Israele, l'appello del Papa suona un richiamo drammatico e spezzato da spirale della ritorsione. Così la Chiesa si rimette in campo, anche di fronte al rischio che i cristiani siano coinvolti nello scontro tra palestinesi e israeliani.  
Giacca a PAGINA 7

TREGUA AL NORD, ORA SI SPERA NEL TEMPO

## La «grande tempesta» si è spostata al Sud

#### CLIMA

#### PIOGGIA E SICCA LA TERRA DIVISA

La mancanza d'acqua flagella grandi zone di Africa e Asia mentre l'Europa affonda»  
Hervé Kempf a PAGINA 4

Dopo una pioggia incessante e forti nubifragi che in alcune regioni avevano determinato lo stato di allerta, nella serata di ieri è tornata la calma al Nord e nel Centro Italia. Il maltempo si è spostato verso Sud: ieri ad Agrigento una tromba d'aria ha investito i bagnanti in spiaggia provocando una quindicina di feriti. Il peggio, comunque, sembra essere passato: per Ferragosto le previsioni sono per il bel tempo e il ritorno del caldo.  
Antino, Grandesso e Mario a PAGINA 5

ANTONIO BANDERAS, IL MARITO



#### Melanie fuori dall'inferno

«Adesso Melanie sta benissimo. Ha fatto un ottimo lavoro su se stessa e la famiglia è molto orgogliosa di lei». Con un'intervista al quotidiano inglese «Daily Mail», Antonio Banderas ha annunciato che Melanie Griffith, l'attrice che ha sposato nel '96, si è disintossicata dopo un anno e mezzo di cure contro la dipendenza da alcol e stupefacenti. «Abbiamo deciso di rendere pubblica questa storia - ha detto l'attore spagnolo - perché molte persone soffrono degli stessi problemi di Melanie. Sapere che lei ce l'ha fatta la potrà aiutare».

Donazzi a PAGINA 11

LONDRA LI DARA' AD ATENE?

## IL LADRO DEI MARMI RUBATI

Via Ronchey

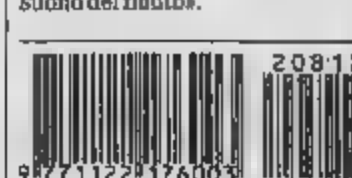
BUTTO inizio per il MacGregor, il nuovo direttore del British Museum. Il 30 luglio, durante l'apertura al pubblico della galleria 13, è scomparsa una testa marmorea greca del VI secolo a.C. Il 1° agosto mattina, appena insediato, al ritorno dalle sue vacanze, proprio su un'isola greca, la prima cosa che il povero MacGregor ha fatto è stato annunciare il furto e ammettere che la galleria non era permanentemente custodita.

Un sospetto serpeggia ora nei giornali greci e inglesi. Forse la vicenda ha motivazioni politiche. Forse è un atto dimostrativo per attirare l'attenzione sul problema dei marmi del Partenone. E' infatti imminente la missione a Londra del ministro greco della Cultura Venizelos, che presenterà il museo creato per ospitare quei marmi, se il governo britannico deciderà di restituirla alla Grecia dopo due secoli: fu nel 1802 che Lord Elgin li portò via grazie alle entrature presso il sultano Costantinopoli e alle regalie ad autorità turche di Atene.

Mentre Elgin e i suoi caricavano marmi sulla nave, un greco disse loro: «Avete preso i nostri tesori. Trattateli con cura. Perché un giorno ce li dovete restituire». Forse quel giorno è vicino. Già Byron definì Elgin un saccheggiatore nel Childe Harold: «Cinco è l'occhio che non piangerà a vedere le sue sfigurate, i tuoi sacri fogli rimossi da mani inglesi».

Il caso degli Elgin Marbles non è certo l'unico nella querelle sulla restituzione delle opere d'arte. Anche l'Italia, dalla Giocanda all'obelisco di Assisi, è quanto mai coinvolta. Il problema che si pone al direttore del British Museum è dunque: pro o contro tutti noi e la soluzione non è semplice. In un mondo ideale i popoli, anziché restituire i simboli culturali, non dovrebbero, invece, scambiarsi?

«Confidiamo di recuperare la testa», ha detto ottimisticamente MacGregor. Quel che è certo è che non avrà tregua. E forse il colto e filologico MacGregor ricorderà, oltre ai versi di Byron, quelli della ghiera sull'Acropoli di Ernest Renan: «Che bel giorno quello in cui tutte le città che hanno preso frammenti del tuo tempio ripareranno un corteo per riportarli a te, dicendo: «Perdonaci, o Atena, o dea della Ragione! Era per salvarli dai demoni della notte», e ricostituiranno la tua al suono del flauto».



**RESIDENZA CA**  
CARLINA (SV)  
Collezione d'arte  
Appartamenti di nuova costruzione dotati di box, cantina, terrazzi e giardino  
Vista panoramica sui campi da golf  
Direttamente impresa costruttrice  
ALGOLF - Gruppo VIALIT spa  
0182.52759 - 335.611337

**In coda, aspettando l'evoluzione della specie**  
Giuseppe Culicchia  
PARE che in spiaggia, tra una tromba d'aria e un uragano, gli italiani Battisti non lo cantino più. Ma pare anche che in spiaggia, tra una tromba d'aria e un uragano, gli italiani si ostinino ad andarci in agosto, proprio come nel secolo scorso.  
Allora, però, non esistevano i co.co.co. del lavoro flessibile. Il 31 luglio i cancelli delle grandi fabbriche del Nord si chiudevano simultaneamente, e dopo aver caricato sulla Cinque Millecento di famiglia sfrato, valigie, mangiadischia, moglie, figli e nonni, in blocco ci si incollavano sull'Autostrada del Sole sognando le tedesche in arrivo dal Brennero. Poi, una volta raggiunti i lidi superaffollati dove imperversavano l'originale di «Panne, fucile e occhiali» (oggi rimbombata e trasmissa a palla da Mtv), tra vicini d'ombrellone ci si diceva: eh, potremmo fare le ferie a giugno, luglio o magari settembre. Già. Oggi, in teoria, le vacanze in agosto potrebbero evitare in molti. Eppure, anche in questi giorni di monzone, cinquanta chilometri di coda sono ordinaria amministrazione. A questo punto, viene il sospetto che l'effetto cane Pavlov che spinge gli italiani a comportarsi ogni agosto allo stesso modo ormai da più di quarant'anni possa tranquillamente considerarsi tra i caratteri acquisiti del nostro popolo, e venire classificato in base alle teorie evoluzioniste.  
Le giraffe, spinte dalla fame, hanno allungato il collo. Noi, chissà perché, ad agosto ci ostiniamo a puntare verso il mare. Non importa. Ci si va ugualmente. Ma proprio i cambiamenti climatici in corso autorizzano a sperare in un'ulteriore evoluzione della specie. Se in agosto per i prossimi quarant'anni continuerà a far brutto, allora, forse, gli italiani diventeranno più astuti. E, grazie alla tropicalizzazione del paese, riusciranno finalmente a evitare le classiche ferie agostane e i fatidici cinquanta chilometri di coda.

**Prestito**  
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori  
fino a 7.500,00 € in 1 ora dall'avvio della pratica  
800-929291  
FORUS





Il comandante dei vigili urbani Mauro Flamigni

## Il comandante Flamigni «Così fanno tutte le città»

Il comandante del Corpo di polizia municipale, Mauro Flamigni, non sa della nuova sentenza del giudice di pace che potrebbe essere un gran pandemonio. Da Modena, dove il giudice ha deciso: «Non quel verdetto. Lunedì il rientro ne parlerò con i miei collaboratori». Poi però aggiunge: «L'unico requisito richiesto per chi consegna le contravvenzioni o le cartelle esattoriali è quello di avere la qualifica di messo comune-

le. E anche il dipendente di Defendini quando consegna la multa è un messo comune». Tutte le città da anni si rivolgono ad agenzie private. Il comandante: «È a mio parere sembra anche giusta soluzione. Addestrare un vigile per mandarlo poi a fare il postino non mi sembra una grande idea, anzi penso che sarebbe uno spreco. Se sei un poliziotto devi fare il poliziotto. Per questo si fa quella scelta dei privati, non solo a Torino in tutti i grandi centri». Continua: «Defendini è la società che si è aggiudicata la gara nei mesi scorsi e credo che avrà la durata di

anni. Altro sp. Finora nessuno aveva sollevato eccezioni e ricorsi contro questa soluzione. Che anzi sembrava andare bene per tutti». E' chiaro che se quella sentenza del giudice Di Castri dovesse fare proseliti non solo a Torino ma anche in altre città allora tutta la logica delle convenzioni con ditte private rischia di saltare in aria con conseguenze devastanti, sia perché una parte della polizia municipale dovrebbe nuovamente essere impiegata nel lavoro delle notifiche sia perché le amministrazioni vedrebbero ulteriormente crescere le spese.

ACCOLTO IL RICORSO DI UN CITTADINO IN BASE A UNA VECCHIA RISOLUZIONE DELLA SUPREMA CORTE

# Multe annullate se le consegna un privato

## Sentenza di un giudice di pace

Nino Pietropinto

Quanti di noi hanno pagato senza protestare una multa che ci è stata consegnata da un vigile in divisa e neppure dal postino? Non abbiamo fatto caso a chi fosse il messaggero di quella comunicazione non certo piacevole, abbiamo messo mano al portafoglio rassegnati. E abbiamo sbagliato, perché se il latore di quella brutta notizia è un privato, un dipendente di un'agenzia come Defendini, dovremmo reclamare, ricorrere al giudice di pace perché quella multa non era valida. Ed era nulla anche la multa. E' stato ben ragione la signora Silvana Tarallo che, a differenza di noi, ha presentato ricorso. E il giudice di pace Luigi Di Castri, uno dei più esperti in materia di violazioni amministrative, le ha dato ragione, con una sentenza rivoluzionaria e destinata a diventare un punto di riferimento in una materia che da sempre è al centro di polemiche.

Cosa è accaduto? Occorre andare per ordine. Nel dicembre 2001 la signora Tarallo si vede notificare una cartella esattoriale, per un ammontare di 1.000 euro, per alcune infrazioni al codice della strada. La donna si rivolge all'avvocato Massimo Ceccanti, che da anni segue con particolare interesse il contenzioso in materia automobilistica, e diventa ormai un esperto del ramo. Così all'udienza del 5 marzo scorso, davanti al giudice di pace, l'avvocato ha tirato in ballo una sentenza della Cassazione civile che ha cambiato la scena in aula.

Commenta ora il legale: «C'era solo la pronuncia della Cassazione in materia. Chi vuol fare ricorso, l'annotti: è quella del 4 settembre 1996 n. 8579, che si ricollega ad un Dpr del marzo 1973». Qui, per la prima volta in modo chiaro, molto preciso, la Corte dichiarava che le contravvenzioni possono essere notificate da soggetti diversi dagli uffici postali o dagli agenti impiegati addetti ai relativi adempimenti. Cioè: «Niente notifiche da parte dei privati. Nel caso della signora Tarallo si era trattato proprio di un privato: di Defendini».

Il Giudice Di Castri conosceva bene quella pronuncia

Le contravvenzioni devono essere notificate da uffici postali, vigili o impiegati del Comune

della Cassazione e scrive, nella sentenza, che «stranamente di nullità rilevabile d'ufficio, deve essere dichiarata l'inesistenza della multa». Il giudice di pace Luigi Di Castri, che segue l'estinzione dell'obbligo di pagare la somma dovuta. Per chiarezza occorre spiegare che la pronuncia della Cassazione non è una norma di legge, obbliga cioè il giudice ad applicarla. Ma si comprende bene che se non obbliga, pure vincola come dicono i legali. Un altro giudice di pace può dunque anche seguire l'esempio del collega Di Castri, spiegando perché è di parera diverso. Il più logico ipotizzare una linea di tendenza che segua le orme del Di Castri. E allora chi ha ricevuto da Defendini o da altre agenzie

private notifiche contravvenzioni (e sono migliaia), per l'avvocato Ceccanti forse farebbe bene a ricorrere (sempre che sia ancora nei termini dei 30 giorni concessi per rivolgersi al giudice). L'avvocato Ceccanti è certo che sfoccheranno i ricorsi, e ha già allertato i suoi clienti sulla linea: «Ora la gente legge di più, si informa, specie se deve metter mani al portafoglio. Poi, al massimo, perde davanti al giudice di pace non deve pagare le spese legali al Comune, che si fa rappresentare da un funzionario. Certo senza un legale che ti assiste, è dura vincere».

Chi volesse impugnare la multa, ha anche una seconda da giocare: «E' che un altro giudice potrebbe in teoria seguire l'esempio di Di Castri, contro la sentenza dei giudici di pace in materia di contravvenzioni, si fa ricorso direttamente in Cassazione. E allora, diventa arduo e improbabile immaginare che i magistrati romani contraddicano l'orientamento proprio loro ufficio».



Le sole contravvenzioni per sosta superano a Torino quota cinquecentomila l'anno

## Arriva il sussidio, due euro

### La «beneficiaria» dovrebbe ritirarlo in banca

Un assegno di due euro e 7 centesimi spedito dal Comune come contributo di assistenza. Quando la signora Margherita Vergnano, residente da quattro anni in una casa popolare di via Dina e alle prese con serie difficoltà economiche - se l'è trovata fra le mani, quasi le è venuto da ridere. Ma quando ha letto il nome del mittente - cioè Tesoreria civica - e ha pensato al viaggio in bus che le sarebbe costato per incassare quella misera, alla mortificazione nel presentarsi alla filiale della Crt, si prevalsa la rabbia. «Egregia signora, abbiamo il piacere di informarla che il Comune ha a suo favore l'ordine di pagamento in oggetto per l'importo di 2,07 euro».

Un errore? No: il sussidio è riferito ad un contributo annuo che il Comune ha ridotto a 40 mila e rotti lire in seguito all'innalzamento della pensione di reversibilità

della signora da 418, 51 a 516,46 euro e all'esenzione dal ticket sanitario. Ma che i conti quadrino spiega l'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri, ricordando i 33 miliardi di lire annui spesi da Palazzo civico per tutelare i soggetti in difficoltà. «Che noi definiamo come "reddito di mantenimento" fissato in 750 mila lire mensili, 250 mila per l'affitto: il Comune si impegna a garantirlo, versando a chi è in difficoltà la differenza per raggiungere queste soglie, più il contributo di riscaldamento. Evidentemente, dal 2001 la signora ha differenza da versare risultata di circa 40 mila lire. Detto ciò, mi rendo conto che farlo mensilmente tramite assegno sia un'assurdità».

Difficile entrare in sintonia di aspettative che fra l'altro obbligherebbero a fare i conti in tasca all'interessata, cosa di cui si occupano già i servizi sociali di zona.

che so soltanto che non riesco più ad arrivare alla fine del mese e se non fosse per l'Ufficio Pio San Paolo non saprei come fronteggiare le spese di riscaldamento», replica la signora. Qualche tempo fa i servizi sociali le hanno sostituito il vecchio frigorifero, d'accordo, considerato che, pur avendo l'impegno verso la famiglia al Monte dei Pagni e facendo mille sacrifici, sono in linea con la banca, è un regalo di cui avrà fatto tranquillamente a meno. Altro che frigo. Il mio incubo, oltre all'affitto, sono le bollette: luce, gas, riscaldamento. Quelle però non le considero mai. Compensabile che in un contesto di questo genere ritrovarsi in buca un assegno da 2 euro abbia il sapore di una presa in giro. «Ho deciso che non andrò nemmeno ad incassarlo - esclama la destinataria - Non saranno certo queste quattro lire a risolvere i miei problemi».



Per Margherita Vergnano un aiuto che sa di beffa

Un lettore ci scrive:

«Percorrendo corso Giulio Cesare attraverso abitualmente i binari per i treni merci di via Gottardo/Sempione. L'attuale sede dei binari si trova in un canale a cielo aperto a circa 5 o 6 metri sotto la strada, al centro della carreggiata».

«Non conosco l'attuale utilizzo se quella linea fosse in disuso sarebbe un'ottima occasione per la costruzione di una linea tranviaria sotterranea che, ricoperta da solette, potrebbe diventare una sorta di rambina (passeggiata sul viale centrale alberato) lunga svariati km che rivalicherebbe una periferia oggi grigia e divisa a metà. La linea, seguendo la sede ferroviaria già esistente, unirebbe la stazione Dora (in futuro ben servita dai treni Satti) al Cimitero Parco Nord dove esiste la stazione Meridionale capolinea/dispaccio, passando dal Parco Sempione (con ginecologia al coperto, scuola elementare e biblioteca civica) attraverso i quartieri Montarosa - Barriera di - Regio Parco, l'Ospedale G. Bosco e il Parco Colletta (altra piscina). Inoltre incrocierebbe la linea 4».

«Questa ipotesi nasce dal dispiacere di vedere quel tratto di

## Specchio dei tempi

«Un suggerimento per una linea tranviaria ricoperta da un viale alberato» - «Occupazione abusiva del parco di via Germagnano» - «Pediatra al Mauriziano, reparto riaprire» - «Leggi diverse»

città inutilizzata e degradato pur avendo ottime potenzialità. Comunque potrebbe essere coperto da solette per ospitare giardini pubblici o la rambina già citata riunendo nel verde alberato via Sempione a via Gottardo oltre che il Parco Sempione al Parco Colletta».

Enrico Garofa

Un lettore ci scrive: «Sono volontario presso il canile Enpa in via Germagnano. Nei pressi c'è un parco che è l'unico spazio dove possiamo portare i cani a passeggio. Da parecchie settimane questo parco è diventato "proprietà" di un gruppo di nomadi che hanno diviso le recinzioni per entrare con i loro furgoni».

«Oltre a riempire di immondizie tutto il parco, i nomadi si prendono anche la libertà di guidare i loro furgoni dall'area in

cui stazionano fino ad una fontana e il vicino attraversando il parco che dovrebbe essere area pedonale. Il più delle volte a guidarli sono dei "bambini". Naturalmente la fontana è ormai inutilizzabile visto che i nomadi la sfruttano per lavare i loro indumenti, i loro furgoni e loro stessi».

«Siccome i furgoni che i nomadi hanno a disposizione sono forniti di servizi igienici potrei immaginare come e dove facciano i loro bisogni (e pensare che a noi volontari il stato raccomandato di girare con palette e sacchetti per raccogliere gli escrementi dei cani, visto che i vigili urbani erano venuti a fare dei controlli)».

«Ogni settimana chiamiamo le forze dell'ordine che però non possono fare molto, visto che se anche impongono ai nomadi di sgombrare questi non lo

se lo fanno dopo poco tornano ad occupare la zona. Il Comune si è preoccupato di fare costruire un'area attrezzata per i nomadi (sempre in via Germagnano), ma si preoccupa di far rispettare i propri parcheggi degli zingari stessi».

«Se fossi io o qualcuno dei miei colleghi ad occupare un parco cittadino verrei sicuramente fatto sgomberare dopo poche ore (senza contare a cosa andrei incontro se mi mettessi a forzare recinzioni e scardinare lucchetti); se fossi io a lavare la mia macchina ad una fontana pubblica verrei immediatamente multato. Forse la legge non è uguale per tutti o qualcuno può permettersi di fare tutto ciò che vuole».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Desidero manifestare il personale disappunto per la chiusura

ra del reparto Pediatra Mauriziano. Sono la mamma di un bambino nato a seguito di ordinari controlli in quell'ospedale. E' davvero un peccato che venga penalizzata una struttura che funziona e lavora davvero bene».

«Mi auguro che questa chiusura sia solo momentanea perché ha sempre offerto buona assistenza a tanti bimbi e tranquillità psicologica ai loro genitori. E al tempo d'oggi questi sono elementi davvero molto importanti e non facilmente sostituibili».

Elisabetta D'Angeli

Un lettore ci scrive: «Nella intervista su "La Stampa" ed una delle giovani protagoniste del caso "Vive Lain", viene affermato che in carcere una donna medico marocchina col chador le avrebbe detto in tono minaccioso: "Noi, al mio paese, le prostitute come te le lapidiamo". A questo punto mi chiedo chi autorizza queste persone ad esprimersi in siffatto modo, quantomeno irrispettoso dei più elementari diritti della persona».

Filippo Testa

specchiodeltempo@lastampa.it

BIANCA RA

■ **JE. Orario 7-19,30:** Azio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Paschi 244/A; corso Casale 110; piazza Messana 1; via Tripoli 58; Tralano 188; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. Di notte (19,30-9): Piazza Messana 1; via Nizza 65. Di (19,30-22,30): Via Foligno 89; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 Veneria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **ASILI NIDO.** E' stato fissato entro il 15 ottobre il termine per la presentazione delle domande relative al finanziamento di asili nidi privati e baby parking. Il contributo stanziato, pari a 258.440 euro, sarà erogato ai Comuni che ne faranno richiesta e che ne potranno fare uso in piena autonomia, tramite assegnazione diretta alle famiglie che usufruiscono del servizio e erogazione ai gestori delle strutture, finanziando anche interventi di miglioramento e potenziamento del servizio in grado di ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

■ **CUCINE.** Chiamata pubblica del 13 agosto, Palastampa, inizio ore 11. Tempo determinato: Regione Piemonte, 2 posti uscieri, 8 mesi; Provincia Torino, 2 posti ragioniere D (uso personal computer), 8 mesi; Atc, 2 posti geometra o titolo studio universitario tecnico ad indirizzo civile e (conoscenza pc, nozioni gestione lavori pubblici, patente B), 6 mesi; Provincia Torino, 4 educatori professionali, 8 mesi; Croce rossa italiana, 4 autisti, 4 mesi.

■ **MUSEO GRATIS.** In occasione del 15 agosto, il museo di scienze naturali, via Giolitti 36, resterà aperto dalle ore 10 alle 19 con ingresso gratuito.

■ **MUSICA INDIANA.** Alle 21.30, ai Giardini reali 2, musica classica dell'India e tecniche di meditazione a cura dell'associazione Itindia.

■ **MUSEO.** Al monastero di Cappuccini, da oggi fino al 25 agosto, proiezione a ciclo continuo di «Mustang», film che ha vinto la sezione Cultura del Banff Festival. Orario, dalle 9 alle 19.

■ **Alte.** Alle 21.30, al parco ruffini, proiezione di «Birthday girls» di Butterworth.

■ **Alte.** Al di scienze naturali, alle ore 22, film «Il più bel giorno» di Cristina Comencini, con Virna Lisi.

**LA STAMPA**  
TARIFE ABBONAMENTI 2002

	1 COPIA	7 GIORNI	15 GIORNI	30 GIORNI
Postale	0,35-0,68	195,00 euro	167,00 euro	140,00 euro
Metropoli	0,37	241,00 euro	207,00 euro	173,00 euro
Edicola	0,62	223,00 euro	191,00 euro	160,00 euro

	1 COPIA	7 GIORNI	15 GIORNI	30 GIORNI
Postale	0,35-0,68	98,00 euro	80,00 euro	70,00 euro
Metropoli	0,37	121,00 euro	104,00 euro	86,00 euro
Edicola	0,62	112,00 euro	95,00 euro	80,00 euro

Qualunque formula di abbonamento annuo si sceglie, si ha diritto a un regalo sicuro che delizierà il palato.

Le previsioni non sono garantite.

**COME ABBONARSI**

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011/66.381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 18, il sabato dalle ore 9 alle 12,30).
- Via fax allo 011/66.37.958.
- Da Internet: abbonamenti@lastampa.it.
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it.
- In edicola (solo abbonamento edicola).

**COMI PAGARMI**

- Tramite conto corrente postale n. 9501/05.
- Con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Credito Italiano di Piazza San Carlo, Torino.
- Con carta di credito utilizzando il numero verde 800.333.387.
- Con assegno n. 201 depositato al Salotto di La Stampa, Via Roma 60, Torino.
- In edicola (solo abbonamento edicola).



«POSSESSION» CON GWYNETH PALTROW E I «PARDI» CHIUDONO IL FESTIVAL

Gwyneth Paltrow è la bella e brava protagonista del film, «Possession» di Neil LaBute, prima mondiale con cui si è chiuso il Festival di Locarno.



## Locarno dà premi cinefili Trascurati i film popolari

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Il vero che le premiazioni migliori quelle rispecchiano la natura del Festival di Locarno, il festival di film che costituisce l'atto finale, da pensare palmares della giuria presieduta da Cedric Koller, il produttore di «Prima della pioggia» e «No man's land». Accolte bene in sala stampa, salvo la bordata di Pardo d'Oro al tetto tedesco desideroso di Iain Dillthey, le pellicole prescelte appartengono alla categoria del film rigoroso e poveristico.

Come l'iraniano «Sono Taraneh, anni 15» di Rasul Sadri-Amel, è andato (ineccepibile) il premio speciale della giuria a quello all'attrice Taraneh Alidoust, che incarna con autenticità giovanissima ragazza madre coraggiosamente ribelle alle regole sociali; e come l'argentino «Al-l'improvviso» di Diego Lerman, Pardo d'Argento a menzione per l'intero cast, storia in bianco

nero di un viaggio ribatte le relazioni all'interno di un piccolo gruppo. E nella stessa direzione va il riconoscimento all'opera prima ungherese «Giorni piacevoli» di Kornel Mundruczó dall'approccio documentaristico e interpretato da non attori. Insomma, la giuria ha privilegiato il cinema alternativo, della verità e della struttura anti narrativa. Ha voluto ignorare il «cinema cinema», quello dei professionisti, che altro modo interpretare il premio per l'attore bambino Gyorgos Karayannis, protagonista del greco «Difficili addii: mio padre» di Penny Pansyotopoulou, quando erano in gara campioni quali Robin Williams, Matt Damon e Gerard Depardieu? C'è che restano interdetti e il fatto più paradossale è che proprio il giurista Bruno Ganz, attore sublime, è stato uno dei più fervidi sostenitori del piccolo Gyorgos.

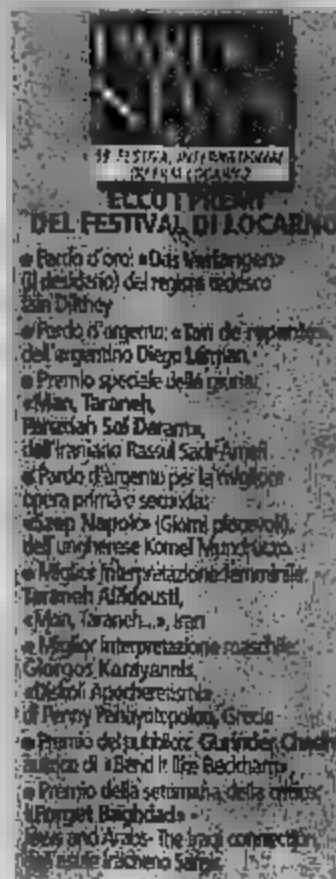
Senza voler discutere una premiazione coerente quanto opinabile, torniamo tuttavia a chiederci: il rappresentativo festi-

val nel suo insieme. In parte Locarno è per tradizione manifestazione cinefila, sensibile al prodotto amarginato dal mercato, come testimonia il nutrizionale programma includente video, corti, documentari, retrospettive e traboccante spunti politici e socio-culturali. In parte no: sostenuta dal dinamico presidente Marco Solari, il direttore Irina Signardi ha fatto un particolare sforzo, che dal verdetto po' quaresimale rischia di penalizzare, per allargare il panorama del concorso mettendo in competizione anche pellicole di firma interpretate da divi. Il tutto in sintonia con una selezione di Piazza Grande ricca di pellicole hollywoodiane in prima internazionale o addirittura mondiale, come la chiusura «Possession» di Neil LaBute che in Usa uscirà solo il 12 agosto.

Chi ha letto il romanzo di Antonio Byatt (Einaudi), vincitore del Booker Prize nel 1990, sa di che si tratta: Roland (Aaron Eckhart), americano, è stu-

dioso dell'immaginario poeta vittoriano Randolph Ash (Jeremy Northam); Maudie (Gwyneth Paltrow), inglese, è la nipote nonché profonda conoscitrice dell'opera di Christabel Lamotte (Jennifer Ehle), poetessa proto femminista e lesbica contemporanea di Ash. A partire dal casuale rinvenimento di una missiva amorosa lasciata a metà, i due universitari intraprendono insieme una ricerca e scoprono che Randolph e Christabel hanno vissuto un rapporto dalle implicazioni passionali e melodrammatiche. La vicenda, affiorata dal passato, si riverbera nel presente, aiutando Maudie a Roland a superare la loro modernissima paura dell'impegno e ad abbandonarsi all'amore.

Pur semplificato rispetto alla raffinata complessità letteraria del libro, il film è girato da LaBute con sciolta eleganza, gli attori sono accattivanti e un pubblico (se c'è ancora) piacerà le romantiche storie inglesi, dovrebbe decretarne il successo.



## Gino Paoli di scena a Pesaro Venditti a Roccella Jonica

**BARDONECCHIA.** Nella Chiesa di Rochamillel concerto dedicato a Bach con Flavio Cappello al clavicembalo e Maria Luisa Martina al clavicembalo.

**CAMERINO.** Festival di Musica e Teatro. Camera. Al Teatro Filippo Marchetti, il trio formato da Marius Stockhausen alla tromba, Tara Bouman al clarinetto e Fabrizio Ottaviani al pianoforte.

**CERVO.** Sul sagrato della Chiesa dei Corallini il gemio pianistico di Maurizio Zanini nel recital che prevede fra gli altri brani di Mozart, Beethoven e Chopin.

**RAPALLO.** Ultimo spettacolo dei Burtini della Tossa nella piazza italiana. La compagnia presenta «All Babes», esilarante avventura per ragazzi e adulti.

**ZOLLINO (Lecce).** Va avanti fino al 17 agosto la rassegna La Notte della Taranta. Nei giardini comunali magie d'organetti e voci in estasi, un progetto originale per il Festival di Riccardo Tesi e Banditaliana.

**ROSELLE (Grosseto).** Nel parco archeologico replica fino al 12 agosto di «555 e Giulietta-Tragedia d'amore» di Shakespeare, con Marco Sbardotto e Chiara Aracchini, regia di Francesco Tarsi.

**GRADO (Gorizia).** Al Parco della Rose «Canzoni di confine», manifestazione diretta da Sergio Endrigo e che vede Enzo Zampa, Barbara Enrico, Gino Pina, Maurizio Tatolo, Edoardo De Angelis.

**S. BARTOLOMEO AL MARE.** «Zingari, emigranti e altri monasteri erranti» il programma musicale che il gruppo Caronte presenta nei Giardini della Pace. Melodie balcaniche, klezmer, tanghi e altro con la voce di Piergiorgio Pardo e Davide Rocca e i musicisti Monica Arpino (clarinetto), Alessandro Alevis (violino), Elena Trovato (arpa) e Roberto Mingarini (batteria).

**JAZZ.** Al via la 15ª edizione del Festival Internazionale Time in Jazz a Borchidde (Sassari). Sul palco Hani Benmink & Co. e l'Orchestra Nazionale da Jazz di Franco Di Stefano. Sisters & Brothers Gospel Choir Ensemble a Grosseto, Rosario Giuliani Quartet a Ravenna (Salerno), Berlin Week a Roma.

**LIVE.** L'agosto a Matera. Giorgia e i Mares, Gino Paoli a Cagli (Pesaro), Antonello Venditti a Roccella Jonica (Reggio Calabria), Gianluca Grignani e Sangineto (Cosenza), Litfiba a Paternò, Daniele Silvestri a Siracusa, Paoletti a Catanzaro, Irene Grandi a Ventimiglia, Valeria Rossi a S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria), Tiziano Ferro ad Anzio, Lou Dalin a Murozzano. Folkbeat a S. Maria (Cosenza).

a cura di Mario Priolo  
festival@lastampa.it

## Morcheeba, ritorno alla grande Arthur H, omaggio a Gainsbourg

Alessandro

COL loro precedente «Fragment of freedom» sono venuti postati in pericolosa linea dal furore, con il nuovo «Charangon» (Wea, 1 Cd) sono rientrati nella vecchia area originale dei Morcheeba, tale quale l'avevano tracciata con «Can you trust?» e lo smagliante «Big Calm». Dalle prime battute ci si ritrova in un acquario di ritmi voluttuosi, costruiti con giri di basso lascivi, inserti di chitarra blues. Una morbida e coccolante alcega per la dolce voce ammaliante di Skye Edwards. Un preadatto di soul e folk che ritorna alla consistenza e fa dimenticare l'ultimo lavoro del trio inglese. In «Charangon» ritorna la profondità del loro languido trip hop. Certo hanno gioiato gli interventi di alcuni ospiti: Pace Won e Slick Rick conferiscono vigore, Kurt Wagner, geniale conduttore del country alternativo degli affascinanti Lambchop, regala due brani come «What New York couples» e «Right about» che aggiungono mistero al fascino. «Sao Paulo» e «Way beyond», sono massaggi sfolgoranti ai tempi.

Grande omaggio quello a Serge Gainsbourg da Arthur H che apre «Piano solo» (Delabel, 1 Cd) con una formidabile versione di «L'alcova». Il disco è un recital, dove con l'irresistibile voce del francese si accompagna il suono di tastiere come si usa al cabaret, con una intensità falsamente patinata o distaccata. Sono registrate le tracce dei concerti dell'omonima tournée che sono allineati 17 momenti di un artista sovente crito per la ricchezza degli arrangiamenti e per i musicisti che lo sostengono in scena, più che per il valore dei testi. Per chi trovarlo così privo di porti sonori ha l'aria di una sottile scommessa. Invece alcune sue canzoni (fra cui una delle prime, «Cool jazz»), ma anche «The man I love» o quelle di Garthwick, Hollywood, Gainsbourg, rivelano un talento che sorprende piacevolmente.

Chi si ricorda dei Cocteau Twins e della loro ricerca sonora? Sicuramente i Piano Magic, che si sono avvalsi anche del prezioso aiuto di Simon Raymond, che di quel gruppo faceva parte. Accanto il sound acustico, dimesso e sussurrato di Glasgow, le percussioni che ipotizzano e le ballate folk dal sapore antico. Così «Writers Without Homes» (4AD, 1 Cd), sofisticato, ipnotico, antico e modernissimo. È l'esordio del Piano Magic, collettivo di musicisti nato nel lontano londinese, ma che affonda le proprie radici, musicali e anagrafiche, ben più lontano. La band nasce dall'incontro di Glen Johnson (inglese), Miguel Mario (spagnolo), Alasdair Stew (inglese) e Jerome Tchereyayn (francese). Un'unione di culture e influenze diverse. Il disco si apre con «Music Won't Save You From Anything But Silence» in cui un inizio sussurrato viene spezzato dall'ingresso di percussioni tribali. Le canzoni successive sono sequenze sonore altalenanti e eterogenee: dalla filastroca «Epistol» a «The Season Is Long» con campionamenti inquietanti di «Cerulean». I momenti più intensi sono raggiunti da «Crown Of The Lost»: brano evocativo dal sapore antico, in cui la voce della cantante folk Anni 60 Vassili Bunyan fa pensare a una ballata rinascimentale arricchita dalla modernità dell'elettronica.

## Gli italiani partono

le buone abitudini restano

### Publikompass segue gli italiani in vacanza.

Cominciano le vacanze per lettori di quotidiani e periodici, per il pubblico radiotelevisivo per i fruitori di new media: il mondo dell'informazione viaggia con loro.

788 persone

31 media

24 quotidiani

13 periodici

1 TV digitale

(10 canali tematici)

e Internet, 1 pay-per-view

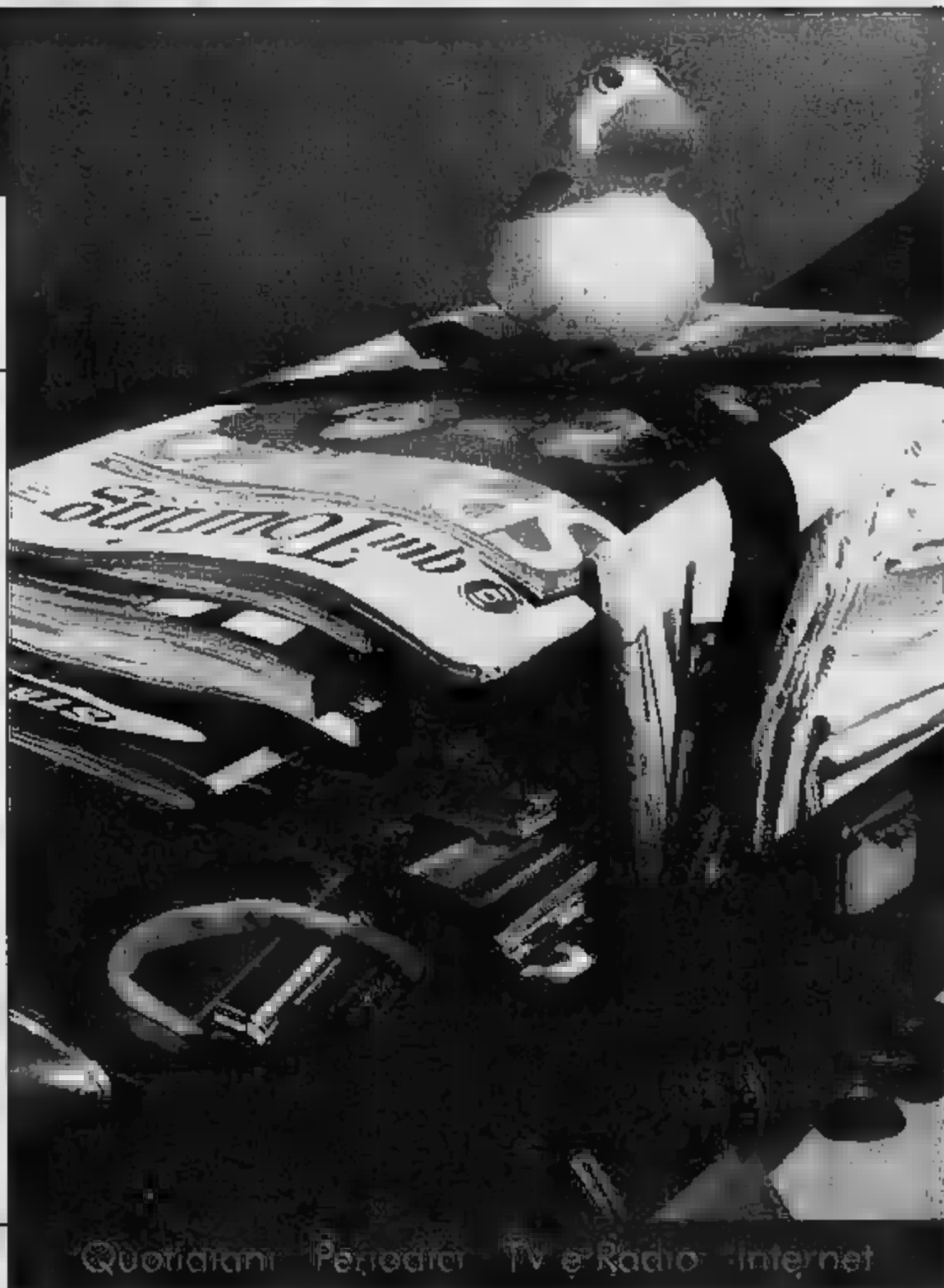
1 TV musicale

1 TV a colori

6 Radio

50 siti web

**PK**  
publikompass spa

Via G. Carducci, 29 20123 Milano - Tel. 02.24424411 Fax 02.24424319 - [www.publikompass.it](http://www.publikompass.it)

Quotidiani Periodici TV e Radio Internet



AGLI EUROPEI LA NOSTRA ATLETICA HA PARLATO AL FEMMINILE

# La freccia Levorato è la lieta novella delle donne d'Italia

Continua la tradizione delle azzurre a medaglia, dalla Curatolo alla Fogli dalla Ferrara alla Viceconte, senza dimenticare la maratoneta Fiacconi

## analisi

Gian Paolo Ormezzano

**N**OTIZIE sull'Italia della Germania: Berlino i nostri uomini vincono molto nel nuoto dei campionati europei, a Monaco le nostre donne fanno bene nell'atletica della stessa manifestazione. In pochi giorni vengono dogmaticamente stabiliti le seguenti cose: 1) l'Italia è una nazione di grandi nuotatori; 2) l'Italia è una nazione di scarse nuotatrici; 3) l'Italia è una nazione di grandi atleti leggeri; 4) l'Italia è una nazione di scarsi atleti leggeri. La radicalizzazione attira, è comoda, fa effetto. Secondo noi è onesta. La casualità ha avuto il suo peso, nel bene e nel male. Casualità intesa anche come cicli misteriosi: sport, per cui a un certo punto si va tutto bene, tutto male. Poi bisogna anche, fatti i debiti complimenti a tutti, avere il coraggio di chiarire: nel nostro hanno vinto titoli olimpici e mondiali (Fioravanti, Rosolino, Boggioni), dunque una loro vittoria continentale non è troppo dimostrata dall'assenza di australiani e sudafricani. Invece le donne dell'atletica si vedono medaglie anche approfittando dell'assenza di imbattibili d'Africa e d'America, rispettivamente nella resistenza e nella velocità. Si deve essere precisi, bisogna dire che il nuoto maschile nostro è



Erica Alfidi, bronzo nella 20 km di maratona

più forte in assoluto della nostra atletica femminile. Questo non sposta degli elogi alle donne italiane che, nella velocità come nella resistenza - molto bene, e che marcano benissimo da tempo, visto che prima della Alfidi c'è stata la Sidoti che ha persino un titolo mondiale.

In fondo l'unica sorpresa-sorpresa è quella sprint, visto che Giusti Leone e Manuela Levorato passa quasi secolo. Quanto alla maratona, pensato e detto tutto il possibile. Maria Guida, è bene fare alcuni nomi e

## LE PAGELLE DI TILLI

### «Per le ragazze podi più facili»

**ROMA.** Stefano Tili, sprinter e allenatore di atleti italiani e stranieri, smorza un po' gli entusiasmi sui risultati delle azzurre. «Per onestà - afferma Tili - bisogna dire che le gare al femminile sono un po' più facili. Osservando sulla cosiddetta tabella finlandese il tempo ottenuto dalla Levorato sui 200 metri dove ha vinto il bronzo, si ottiene per esempio un'analogo con il tempo fatto segnare dal nostro Torrieri, sento nella stessa gara al maschile. Come si vede, l'esito della prestazione come classifica assoluta è stato molto diverso. Specialmente in Europa, vincere è più semplice per le donne». Poi Tili ha analizzato più in generale le differenze: «Gli italiani sono troppo coccolati, dovrebbero darsi una ridimensionata. Preferisco allenare gli stranieri, che non si lamentano neppure se qualche gara stanno senza mangiare, e non è una battuta. Tili segue, fra gli altri, gli sprinter azzurri Cavallaro e Checucci, che erano impegnati agli Europei di Monaco.



Manuela Levorato è salita tre volte sul podio agli Europei di Monaco, conquistando la medaglia d'oro nei 100 e nei

cognomi per quelli che scoprono adesso che le donne italiane sono fortissime sui 42 km o 195. Fogli ha vinto l'argento europeo nell'85; idem Maria Curatolo nel '94; bronzo mondiale è stato preso da Ornella Ferrara nel '95 (primo nostro podio in assoluto), quello europeo di Maura Viceconte nel '98. Però l'italiana neglia Franca Fiacconi che ha vinto a New York, dove i migliori, e comunque dove i migliori arrivano ottobre e novembre) scombati dalla stagione, e magari si è accorto dell'esistenza di una gran-

de podista come Laura Fogli solo quando e perché lei ha allenato alla fatica della Grande Mela, con Morandi. Insomma, stupori per noi di ignoranza, certi applausi repentini di paternalismo. O di ricerca assoluta intima, per il offerto prima. Magari quelli che adesso si edulcorano. Ma le nostre brave, bravissime donne non gli stessi che sino a ieri le mandavano a fare la calzezza, e che domani lo se non prendessero medaglia. Sono quelli che si sono accorti quest'anno, ai Giochi olimpi-

ci invernali di Salt Lake City, dell'esistenza di una certa Stefania Belmondo, la quale vinceva olimpico già anni prima. E magari hanno mentalmente bypassato Manuela Di Centa. Secondo noi dietro le medaglie femminili c'è non movimento epocale, e ingigantito sino ad apparire soffio di libertà, suffraggettino da terzo millennio, sono storie spicciolate di persone che decidono di faticare, di impegnarsi. Persone che meriterebbero gli stessi, ma proprio gli stessi applausi, anche se arrivassero seconde o quarte: ma chi le applaudirebbe?

## IT FLAS

**VOLLEY TRICOLORE.** Per la quarta volta negli ultimi 5 anni, Laura Bruschini e Annamaria Solazzi hanno vinto il campionato italiano di beach volley. Ieri, a Cagliari, hanno battuto in finale per 2-1 Reniero-Lunardi.

**AUTO: UNA DONNA IN POLE.** Glamoroso dagli Usa: per la prima volta nella storia una donna ha conquistato la pole position, a oltre 360 km/h di media, in una della Formula 1. Sull'ovale di Spa, nel Kentucky, la 21enne Sarah Fisher stanotte è partita davanti a tutti. Al terzo posto della griglia c'era Felipe Giaffone, cognato di Barichello. Bernie Ecclestone ha già le orecchie dritte. Una donna veloce potrebbe rinfrescare lo spettacolo della F1.

**CICLISMO: PRIMO FRIGO.** Dopo il quinto posto nella Classica di San Sebastian, Dario Frigo (Taccani) si è subito riscattato: ieri a Durango (Spagna) la Subita Urkio di 160,8 km. Frigo ha preceduto l'iberico Carlos Garcia Quesada di 1" e l'altro italiano Danilo Di Luca di 2".

**RALLY:** Il finlandese Marcus Gronholm, al volante di una Peugeot, ha vinto il Rally di Finlandia, prova per il Mondiale, precedendo il britannico Pagnon di squadra Richard Burns. Gronholm è anche al comando del Mondiale: 47 punti, davanti al britannico McRae (Ford), a quota 30.

**MOTO: PER ROSSI.** Il cantautore Gino Santercole e Pio Trebbi, componenti il Clan di Adriano Celentano, stanno ultimando una canzone dedicata a Valentino Rossi. Il brano, del quale stanno completando l'orchestrazione, sarà cantato da Trebbi in questi giorni si è ritrovato con Santercole a Riccione, come a bei tempi del Clan, per curare l'incisione del motivo.

**NUOTO: RECORD DI GOLDIN.** Nell'ultima giornata degli Assoluti di Gubbio (Pg), titoli tricolori a Rudy Goldin (50 farfalla), nuovo record italiano: 24'59", (200 sl), Merisi (50 dorso), Ercole (200 sl), e, fra le ragazze, Parina (200 rana), Chiuse (50 sl), Barzanti (200 dorso) e Pagini (400 sl).

PER APRIRE IL MONDO  
PREMIERE ON

ANSA

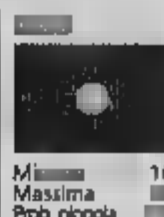
Info e servizi  
dell'informazione



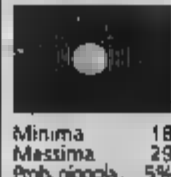
UNA  
LAUREA

#### IL TEMPO

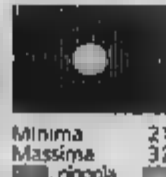
Torna il bel tempo estivo su tutta la regione, almeno fino a giovedì. Temperature in graduale aumento ma inizialmente ancora gradevoli.



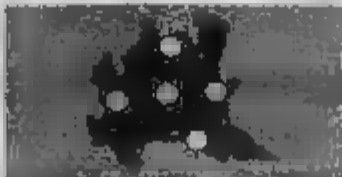
#### DOMANI



#### DOPPODOMANI



#### LA REGIONE OGGI



#### L'ARIA

M. di carbonio	▲
Ozono	▲
Monossido di azoto	▲
Benzene	▲
Polveri sottili	▲

#### IL TRAFFICO

Circolazione difficile in viale Forlanini (all'uscita di via Cavallotti) per restringimento della carreggiata a una corsia e in via Palazzi in direzione centro. Chiusura al traffico della carreggiata in direzione centro del cavalcavia del Giallo. Riduzione a una sola corsia per senso di marcia del raccordo Autostrade all'altezza del ponte delle ferrovie.

**TIRA  
L'ALTRA**

L'ESPRESSO  
17 AGOSTO 2002

# viveremilano

## LA CITTA' FUTURO

Addio ■ vecchie officine, prati incolti e discariche abusive  
Via libera a campi gioco e asili nido ■ ANNICCHIARICO A PAGINA 4

## Piccole aree Il Comune cambia le regole

Asili nido, parchi giochi e centri ■ posto di piccole aree artigianali e produttiva degradate. Negli uffici dell'assessorato comunale allo Sviluppo del territorio, in via Pirelli, i tecnici stanno per ultimare la ■ a punta del nuovissimo Piano dei

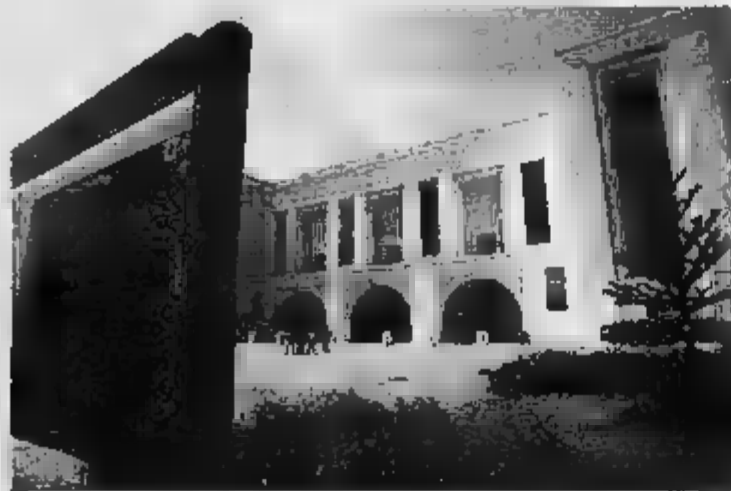
servizi della città. Un'operazione ■ non ■ poco. ■ termini complessivi - spiega l'assessore Gianni Verga - ■ aspetta una rivoluzione del territorio anche più massiccia ■ quella che abbiamo avviato nei ■ milioni ■ metri quadrati delle ex ■

industriali. Oltre al Piano dei servizi è in corso anche la riscrittura delle norme tecniche del Piano regolatore generale. Sarà finalmente possibile sbloccare le destinazioni d'uso delle zone artigianali e avviare una rivoluzione urbanistica silenziosa.

## INDAGINE DELL'ISAE

## Regioni: i cittadini lombardi sono quelli che costano meno

Dalla sanità all'istruzione  
dall'assistenza all'agricoltura  
■ fotografia dei costi  
pro capite sostenuti  
■ governi locali. ■ Pirellone  
■ primato delle spese più basse



OSPEDALI La Lombardia investe 360,32 euro per cittadino, in Calabria la spesa triplica

Un napoletano ■ pesa ■ sui conti pubblici regionali ■ doppio di un milanese. E infatti la Campania la Regione che spende di più per ogni singolo abitante per i ■ servizi, ■ sanità all'istruzione, mentre la Lombardia ■ all'ultimo posto tra le Regioni ■ statuto ■ ordinario. A fronte ■ ■ media nazionale ■ 1.884,68 ■ pro capite, la Campania spende 2.552,51 euro e la Lombardia 1.256,88.

A ■ le pulci alle Regioni è un rapporto elaborato dall'Isae (Istituto di studi e analisi economiche), nel quale viene fatta un'elaborazione sui conti pubblici decentrati dopo l'arrivo delle nuove ■ sul federalismo. L'Italia, nella ■ regionale rapportata agli abitanti, ■ divisa in due.

Dai diversi bilanci ■ federali emerge che è il Sud, nonostante il livello ■ servizi sia sovente

meno elevato, ad avere una spesa più alta. L'Isae analizza i soli comparti in cui le funzioni sono ora di competenza esclusiva delle regioni. Ad assorbire le quote maggiori di spesa sono ■ sanità (699,71 euro di media nazionale per singolo cittadino) e l'istruzione-cultura (410,70), mentre i settori che pesano di meno sono l'agricoltura (23,96) e l'assistenza sociale (28,06).

Ma è l'analisi delle diverse regioni che dà il quadro della

situazione e dei divari esistenti: ■ spesa pro capite sanitaria ■ Calabria (1.022,11) ■ quasi il triplo di quella in Lombardia (360,32).

L'Emilia Romagna, regione all'avanguardia in fatto di scuole, spende per l'istruzione e ■ cultura 287,66 euro ■ testa, ■ livello più basso di tutte le regioni a statuto ordinario, tra la spesa più alta è della Basilicata (619,74). La Lombardia investe ■ la metà, 343,53 euro pro capite. (an.fr.)



In fiamma  
un ■

E' stato forse un corto circuito o un fulmine a provocare l'incendio in un capannone a pochi chilometri da Malpensa. Le fiamme, divampate nella notte, hanno distrutto due pull-

man, i magazzini ■ compagna Laudà Air e ■ Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi. L'allarme è stato dato dopo l'una da un metronotte di Gallarate. CONTI A PAGINA 4



## FERRAGOSTO IN CITTA'

Metti una ■ ■ cena  
Ecco la mappa  
dei ristoranti aperti

Abbiamo controllato: 115 non chiudono nella settimana più difficile dell'anno

A PAGINA 3

## LA DIMENSIONE

Record di chiamate  
per protestare  
contro il rumore

I vigili urbani rivelano che le segnalazioni contro gli schiamazzi sono triplicate

TRINCHELLA A PAGINA 2



## CABARET

Cesare Gallarini  
insegna ■ ridere  
della pubblicità

Il comico ■ Zelig si esibisce all'Arena Estiva del Lambro ■ lo show «Ce l'ho»

MASCIAGA A PAGINA 6

## STADERA

Rogo in via Palmieri  
A fuoco il sottotetto  
di uno stabile Aler

La denuncia degli inquilini ■ ■ ■  
«Gli impianti elettrici non sono a norma»

SERVIZIO ■ PAGINA 4



## UNA LAUREA TIRA L'ALTRA

### International Business Management-Double Degree

Il Double Degree in International Business Management ■ ■ percorso esclusivo che prevede:

- quattro anni di studi, due in Italia, due all'estero;
- due stage aziendali, nell'ambito di ciascun biennio;
- tre titoli di studio:
- la laurea italiana di primo livello, conferita dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza
- il master in Management Internazionale
- la laurea conferita dall'Università partner - in Francia, Germania, Gran Bretagna, USA - presso la quale si è svolto il secondo biennio di studi.

Perciò, se ■ pensate ■ fermarvi ad ■ sola laurea, puntate subito qui.

FONDAZIONE  
IN PIACENZA E VIGEVANO



Fondazione di promozione

Per informazioni: Ufficio Relazioni Internazionali, tel. 0523.599388 • Servizio Orientamento, tel. 0523.599363/372 • [www.unicatt.it/economispe](http://www.unicatt.it/economispe)



DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sogri CONDIRETTORE: Gianni Riotta VICE DIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bastagnin  
VIVEREMILANO: 02 76000222

DIRETTORE MILANO: Gigi Zazzari ART DIRECTOR: Cynthia Sperandio  
E-mail: viveremilano@lastampa.it

LA STAMPA

## Rumori per strada In agosto record di chiamate ai ghisa

Il rapporto dei vigili urbani rileva che da febbraio le segnalazioni sono triplicate. Infastidiscono soprattutto gli schiamazzi fuori dai locali. Rare le contravvenzioni. «La repressione è inutile» spiega la polizia municipale

GIOVANNA TRINCHELLA

E voci di notte disturbano il riposo dei milanesi e i rumori irrompono nelle camere da letto come ruspe. Sembra strano, ma accade soprattutto ad agosto. In pochi mesi il numero delle persone che si sono rivolte ai vigili urbani per ottenere «giustizia acustica» è più che triplicato. Nei primi sette giorni di agosto, infatti, le richieste per schiamazzi sono 128 e quelle per i rumori provenienti dalle 77 case sono state rispettivamente 37 e 44.

E' la fotografia che offrono i dati raccolti dalla centrale operativa della polizia municipale. «In realtà», spiega il vice comandante Emiliano Bezzon, «sono aumentati anche gli interventi inascesi. Quando arriviamo non c'è più nessuno. Molto spesso a far suonare i telefoni dei ghisa è anche l'impazienza e l'intolleranza». «Capita», continua Bezzon, «che ci chiamino perché il vicino ha il volume della televisione troppo alto o perché qualcuno urla. Noi, quando arriviamo sul posto, non possiamo far altro che invitare alla «svilata». Raramente si tratta infatti di violazioni delle norme comunali. E' anche in quel caso, la contravvenzione non supera i 30 euro.

In crescita, secondo il rapporto, anche le chiamate per i rumori provocati dalle autovetture e per i comportamenti «fuori decibel», come musica troppo alta alle feste o litigi per strada. «Le lamentele più rilevanti»



vano proprio per la gente che sta in strada a chiacchiare, ridere o scherzare. Come facciamo a reprimere una risata?», si chiede Bezzon. Questo genere di segnalazioni si concentra soprattutto nella area si concentrano i locali. Quindi a chi abita a Brera e ai Navigli va certamente la palma del sonnambulo per rumore. Isola felice e senza problemi la centralissima piazza Duomo, insieme alle altre zone prive di locali.

Ma il vociferio, le grida, il volume della televisione troppo alto che turba il sonno è anche e soprattutto una questione di educazione. «Non si può risolvere il problema in modo repressivo», riflette Bezzon. «Per la rilevazione servono strumenti tecnici che noi non abbiamo». Diverso il caso quando gli interventi riguardano i rumori di ditte o aziende.

Per risolvere il problema delle notti milanesi senza sonno, due le possibili soluzioni proposte dalla polizia municipale. «Il problema è a monte», conclude il vice comandante, «e si può affrontare in due modi: l'insonorizzazione oppure con campagne contro il rumore come fatto la sicurezza sulle strade».

CULTURA Per chi non parte l'occasione per vedere grandi mostre

## Pittura e scatti d'autore I musei non sono in ferie

Andar per mostra. Nella settimana di Ferragosto, per chi resta in città, l'occasione di camminare tra opere d'arte non è così remota. Allo Spazio Oberdan l'appuntamento è con El-Hott Erwitte con un'esposizione di 140 fotografie in bianco e nero intitolata «Snaps». Da domani al 18 agosto l'ingresso è gratuito.

Per gli amanti dell'arte contemporanea, tappa d'obbligo a Palazzo Reale con «New York Renaissance» del Whitney Museum of Ame-

rican Art, capolavori provenienti dalle collezioni permanenti del Whitney Museum di New York. Sempre a Palazzo Reale si può fare un salto ad ammirare gli scatti di Douglas Kirkland in «Una notte Martiana».

Ma gli amanti della fotografia non possono saltare la visita all'Arenario («Robert Capa. I volti della storia»). Al Padiglione d'arte contemporanea si può gustare la bellezza delle opere di Duane Hanson, a sei anni della sua scomparsa.



### Va bene

Storia a lieto fine per un turista milanese di 52 anni, caduto in un a San Rocco di Camogli. E' stata salvata da una squadra di soccorso alpino del Tigullio.



### Va male

La trattativa fra Milan e Lazio per Alessandro Nesta è da considerarsi chiusa dopo che la società romana ha rifiutato l'offerta rossonera per il difensore: 26 milioni di euro.

**VERDI PROTAGONISTA ALLA CITTA' E L'OTTAGONO** // Tra gli incontri di agosto nel «salotto buono» di Milano, l'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele, l'appuntamento per stasera è con «Macbeth» di Giuseppe Verdi (edizione 7 dicembre 1997, direzione Riccardo Muti, regia G. Vick Soens e costumi M. Bjornson).

Sul maxischermo posto all'ingresso dell'Ottagono verrà proiettata gratuitamente la registrazione ufficiale delle più prestigiose opere liriche ospitate dalla Scala. «La Gallia» ci ha permesso di realizzare una scenografia eccezionale sottolinea Massimiliano Finazzer Flory, direttore artistico della manifestazione.

**TOMBOLA E GINNASTICA DOLCE ALL'APERICA** // Milano come un villaggio turistico, con tanto di animatori e iniziative per bambini, anziani e famiglie. Nell'ambito della manifestazione «Vacanze a Milano», questa mattina, dalle 10 alle 12, l'appuntamento è con le fortune e la tombola. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, due di fitness e la ginnastica dolce. Un'occasione per i più pigri per fare qualche movimento, aiutati dal clima fresco.

Dalle 18 alle 19,30, invece, gli amanti del ballo potranno esibirsi e, se non stanchi abbastanza, potranno proseguire con le danze alla sera, dopo le 21, con l'accompagnamento dell'orchestra Champagne.



NELLA CHIUSA PER FERIE I VANDALI COLPISCONO IN PACE

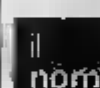
Negozi e ristoranti serrati, strade deserte. A Milano si prevede che nella settimana di Ferragosto restino in città 300-350 mila cittadini. Tra questi i vandali che la scorsa notte hanno snobbato auto

e muri da imbrattare, preferendo gli esercizi commerciali. Lo sanno bene i proprietari di un negozio di biancheria, chiuso per una pausa estiva, in via Spadari. Si sono ritrovati la vetrina spaccata.



FESTIVAL LATINO AMERICANO COSA HA MANGIATO IL PUBBLICO

Ha trionfato nel 250 mila piatti tipici serviti durante i 53 giorni della manifestazione di concerti e spettacoli dal vivo. Sul podio anche il riso, cucinati più di 1.500 chili. Nel consumate 950.000 birre.



MENTIONE SPECIALE AD ALINI MARAZZI AL FESTIVAL DI LOCARNO

La giovane film-maker milanese, nipote di Ulrico Hoepli, autrice di svariati documentari e aiuto regista di Giuseppe Piccioni in «Fuori dal mondo» e «Luce dei miei occhi», ha avuto il coraggio di frugare nel

passato e raccontare la storia di sua madre Lisei, suicida, nel film, «Un'ora sola ti vorrei».



«Ho la massima stima di Ronaldo. E' un campione e un professionista esemplare. Sono certo che resterà, anche perché un'Inter senza Ronaldo è impensabile».

Fabio Cannavaro difensore e neoacquisto dell'Inter

**HOTEL Parco San Marco** LAGO DI LUGAN

Regalatevi una vacanza o un fine settimana **semplicemente unici:**

I Hotel Parco San Marco ■ Cima di Porlezza (CO).

**dal 10/08 al 20/09**

una moderna Suite bilocale, accesso al Centro Benessere, spiaggia privata, Relax Pool, Fun Pool, Club Bambini ■ numerose infrastrutture sportive

**a Euro 180,00** per due persone al giorno

Bambini fino a 15 anni gratis  
Mezza pensione: Euro 26,00

**Hotel\*\*\*\* Parco San Marco a Cima di Porlezza**

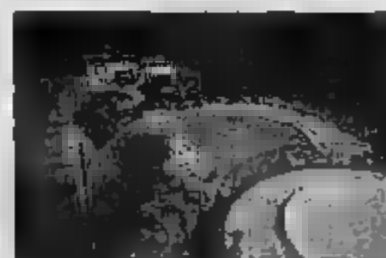
Posizione soleggiata, vista lago ed un panorama mozzafiato?

Sicuramente delle nostre 112 sistemazioni riunisce tutti i vostri desideri in un ambiente generosamente arredato, balcone oppure terrazza, cucina moderna, allacciamento telefonico diretto, TV via satellite, pay-TV e posteggi coperti, il tutto immerso nel verde di un parco allestito con cura e gusto

Amate la cucina casereccia e prediligete piatti raffinati, il tutto accompagnato da buon vino? Nei ristoranti "San Marco" e "Terrazza La Fiorita" i cuochi trasformano gli ingredienti scelti con cura in vere e proprie delizie culinarie



Piscine, bagni e saune, un'assistenza e consulenza professionale per il Wellness, trattamenti estetici, massaggi, una terrazza ed una piscina all'ombra della tranquillità nel mezzo di un parco, pediluvio per la meditazione con uno stupendo panorama e ampie zone relax lontane dalla vita di tutti i giorni.



Parco San Marco è la vacanza ideale per tutta la famiglia. Piscine con scivoli e cascate, parco giochi, Club Bambini, spiaggia privata, posti barca, sport acquatici, campi da golf nelle vicinanze, solo alcune delle nostre meravigliose offerte.



**CITTA'**

# Ferragosto: caccia a ristoranti e pizzerie

## Ecco 115 indirizzi controllati uno per uno

**D**IFFICILE resistere al richiamo delle vacanze, anche per i proprietari di quei ristoranti che, pur avendo comunicato la propria disponibilità all'apertura nella prima di Ferragosto, hanno...  
 che fatto le valigie. Per verificare l'effettiva apertura, da oggi a domenica prossima, abbiamo telefonato ai locali segnalati nella «Guida Milano Aperta 2002» e sul sito internet del Comune. Su circa 170 ristoranti e pizzerie indicati, ne abbiamo trovati aperti 115. In 29 non hanno risposto alle telefonate (effettuate in orario di lavoro in differenti giorni); altri non risultavano raggiungibili. Molti altri, invece, hanno deciso di prolungare il lavoro fino al giorno 15 prima di chiudere. Per il giorno 15 la città potrà contare sull'apertura di circa 104 ristoranti: grosso modo la cifra (110) fornita dal Comune. Consigliamo di telefonare in anticipo per la prenotazione.

**Zona 1**  
**Ristorante l'Assassino**, via Amedeo 8, tel. 028056144.  
**Jolly Hotel President**, largo Augusto 10, tel. 0277461.  
**Punjab**, viale Monte Nero 25, tel. 028023164.  
**Ristorante Romani**, via Zebadina 9, tel. 026057795.  
**Grand'Italia Caffè**, Garibaldi 8, tel. 0286462414.  
**Peck**, v. Spadari 7/9, t. 028023164.  
**Dam Secondo**, via Torino 34, tel. 0286453482.  
**Kota Radja**, piazzale Saracca 6, t. 02468850.  
**Ciao Autogrill**, corso Europa 12, tel. 0275021142.  
**Time Break**, viale Monte Nero 21, tel. 0265185010.  
**Poker food**, piazza Santo Stefano 5, tel. 0268307530.  
**Pizzeria tradizionale**, Amicis 24, tel. 0289402781.  
**Brek ristorante**, piazza Cavour,



**LE PICCOLE LUCI** Bistrot in via Panfilo Castaldi è aperto fino a 23.30

tel. 02653619.  
**La Veranda**, Four Season, via Gesù 6/8, 0277081476.  
**Reeha Plaza del Sol**, via Corridoni 1, tel. 76022604.  
**Ristorante giapponese Osaka**, Garibaldi 68, tel. 0286464807.  
**Ristorante Nabucco**, Flori Chiari 10, tel. 02860663.  
**Al cinque**, via San Giovanni sul Mauro 5, tel. 028053939.  
**Club 2**, v. Fornasetti 2, t. 0286464807.  
**Rangoli Indian Restaurant**, via Solferino 35, tel. 0229005333.  
**Luna**, Solferino 34, tel. 025652141.  
**Biffi**, corso Vittorio Emanuele 23, tel. 0272020177.  
**Osterie vecchio Friul**, via Rosmini 5.  
**Peck Italian Bar**, via Canitè 3, tel. 028693017.  
**De Gennaro**, via Radegonda 14, tel. 028056108.  
**Ristorante pizzeria Ciardi**, via San Raffaele 6, tel. 02877704.  
**Pizzeria Dogana**, via Dogana 3, tel. 028056766.

**Premiata Pizzeria**, via De Amicis 22, tel. 026705355.  
**Ristorante La Felicità**, via Rovello 3, tel. 026705355.

**Zona 2**  
**Leon d'Oro**, Adda 3, tel. 026705355.  
**Marechiaro**, via del Ricordo 30, tel. 022566700.  
**Caffè Panzera 1931**, piazza Duca d'Aosta 10, tel. 026892647.  
**Hotel Ibis**, via Finocchiaro Aprile 2, tel. 026315.  
**Hotel Michelangelo**, via Scarlatti 33, tel. 0267551.  
**Albergo cinque stelle**, piazza della Repubblica 17, tel. 0262301.  
**Ristoranti**, via Lepetit 20, tel. 026705149.  
**San Carlo**, via Leoncavallo 33, tel. 0226143902.  
**Oriente express**, piazza Quattro Novembre 5, tel. 0267074016.  
**Pacific - Hilton**, via Galvani 12, tel. 02689831.  
**Abbadessa**, via degli Assarato 19, tel. 02683387.

**Zona 3**  
**Chekiang**, v. Pergolesi, t. 026704422.  
**Il Bel Giardino**, via G. Aselli 20, tel. 027498092.  
**Sukrity**, via P. Castaldi 22, tel. 02201315.  
**Basilico Fresco**, viale Abruzzi 21, tel. 0229516529.  
**Ristorante Famoso**, v. le Abruzzi 76, tel. 022017248.  
**Trattoria il Cucciolino**, via A. Mainocchi 14, tel. 0229513720.  
**Indian Kashmir**, via R. Pilo 7, tel. 0229537316.  
**Le Nuvole**, via E. Carpi 5, tel. 0270630057.  
**Isola Felice**, v. Lulli 32, t. 022619927.  
**Hotel Galles**, v. F. Ozanam 1, tel. 02204841.  
**Alla Capanna**, via Donatello 9, tel. 0229400884.  
**Valdarno da Nana**, via G. Modona 28, tel. 02716874.  
**Lucca Ristorante e Bistrot**, via P. Castaldi 33, tel. 0229526668.  
**Al Giardino**, via L. Settala 2, tel. 0225400788.  
**Pastarito Pizzarito**, p.zza F. Duranini 24, tel. 022819241.

**Zona 4**  
**La Perla d'Oro**, p.zza G. Grandi 22, tel. 0270101710.  
**Ristorante Cellini**, B. Cellini 19, tel. 0276024484.  
**L'Ortolano**, via G. Lombroso 54, tel. 0255180944.  
**Time Out 2**, c.so Lodi 93/2, tel. 0257400554.  
**L'Isola del Timeout**, v. le Monte Nero 50, tel. 0265182490.  
**Timerek 3**, c.so Ventidue Marzo 43, tel. 0270124221.  
**Il Moro 1**, via L. Cicari Visconti 8, tel. 025463137.  
**Ristorante Pizzeria Crespi**, via Cadore 2, tel. 025515827.  
**Aknoton Ristorante**, v.le Ungheria 50, tel. 02502954.  
**Timeout 7**, v.le Umbria 50, tel. 025453274.  
**Ristorante Mr Han Cheng**, v.le Corsica 38, tel. 0270126079.

**Zona 5**  
**Stella d'Oriente**, via Tibaldi 11, tel. 028394010.  
**Jing Hua**, via Balilla 42, tel. 0289406187.  
**Sole d'Oriente**, viale Tibaldi

17, tel. 028322660.  
**La Meridiana**, via Montegrani 62, tel. 028437395.  
**Dà Ke Yi**, via Ronilli 6, tel. 025696056.  
**Ristorante cinese Yi Yi**, via Sibari 2, tel. 0257404430.  
**Trattoria dell'uva**, viale Isongo 24, tel. 024883352.  
**Al Tre Gusti**, via Balbo 31, tel. 0258309014.  
**Time Out 3**, via Ripamonti 118, tel. 0257903081.

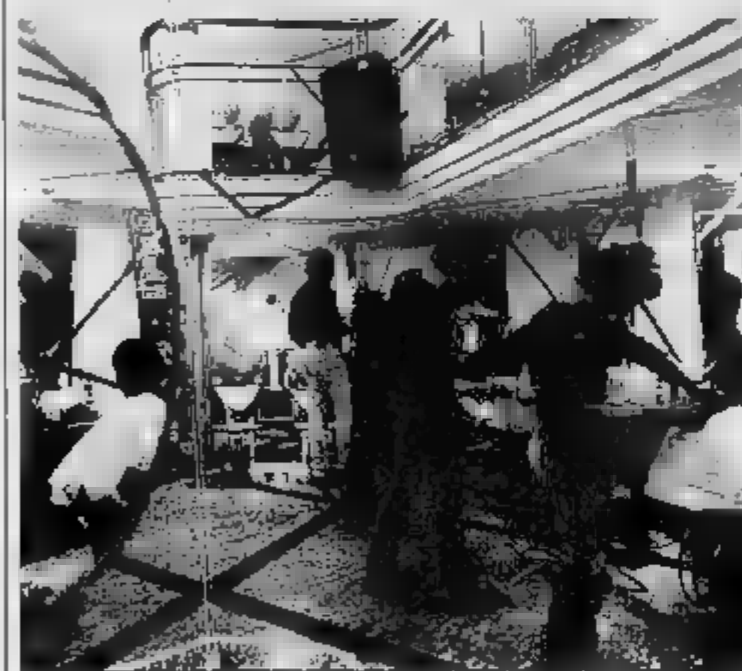
**Osteria**, Binari, via Tortona 1/3, tel. 0289409428.  
**Premiata Pizzeria**, alzata N. Grande 2, tel. 0289400548.  
**Indian Curry House**, via Voghera 16, tel. 0283241556.  
**Ristorante Indiano Bharat**, via E. Gola 16/2, tel. 0289400614.  
**Trattoria Aurora**, via Savona 23, tel. 0289404978.  
**Posto di Conversazione**, alzata N. Grande 6, tel. 0258106648.  
**L'Isola di Colombo**, C. Colombo 3, tel. 028373807.  
**D'oro**, via Vigevano 3,

tel. 0289405761.  
**Da Pulcinella**, via A. Solari 12, tel. 0248007104.  
**L'Internazionale**, v.le Legioni Romane 37, tel. 0240070203.  
**Al Castello**, lgo dei Gelsomini 10, tel. 02410022.  
**La Darsena**, via Lorenteggio 47, tel. 024231298.  
**La Corte della risaia**, via Bardolino 30, tel. 0289181248.

**Zona 7**  
**Nuovo Yacht**, via R. Sanzio 4, tel. 0289405761.  
**Brasserie De Milan**, G. Washington 56, tel. 0248521.  
**Grisea**, via Novara 228, tel. 0248203705.  
**Blumarina**, via A. Capocelatro 30, tel. 024073700.  
**Novecento**, via C. Ravizza 13, tel. 0248007168.  
**Farfalle e Margherite**, p.zza E. De Angeli 7, tel. 02463251.  
**Pizzeria Rist. le Clavier**, via F. Morelli 11, tel. 0233910716.

**Zona 8**  
**Churrascaria Picanha's**, p.le L. Lotto 14, tel. 0239214408.  
**Gardenia**, p.zza R. Solari 3, tel. 024521442.  
**Pepe Sale**, via Monte Rosa 20, tel. 0248004839.  
**Una Hotel Scandlinavia**, via G. Fauchet 15, tel. 02463251.  
**Camelot**, via Poliziano 1, tel. 023491888.  
**Ristorante della Fortuna**, via P. Nuvoletto 28 ang. Espinasse, tel. 3384281758.  
**Summer Ristorante Pizzeria**, via G. Prina 1, tel. 023311847.  
**Il Farsone**, via da Pancale 13, tel. 0233001337.  
**Al Baitone**, v.le Teodorico 26, tel. 0233001723.  
**Murale's**, p.zza A. Grandi 6, tel. 023315019.  
**Nuova Isola**, via Valsassina 42, tel. 0266862230.

**Zona 9**  
**Pizzeria Calafuria**, via Lario 54, tel. 026886753.  
**Pizzeria del Teatro**, via G. Rosales 1, tel. 026554504.  
**Ristorante Una Hotel**, via A. de Tocqueville 7, tel. 0262071.  
**Ristorante le Regioni**, P. Borsieri 9, tel. 026886525.  
**La Fattoria Trattoria**, via G. Fara 1, tel. 028700575.  
**Antica Osteria il Calestino**, via Thaon di Revel 9, tel. 026554504.  
**Il Gatto e il Volpe**, via Paulucci de' Calboli 4, tel. 0266100328.  
**Barile**, via P. Rossi 87, tel. 0266220426.  
**Aragosta d'Oro**, via G. Candiani 52, tel. 0239311023.



**PARRUCCHIERE TRENDY** in via Larga, aperto fino a tarda sera

## Sauna, fitness e massaggi dove farsi belli in questi giorni

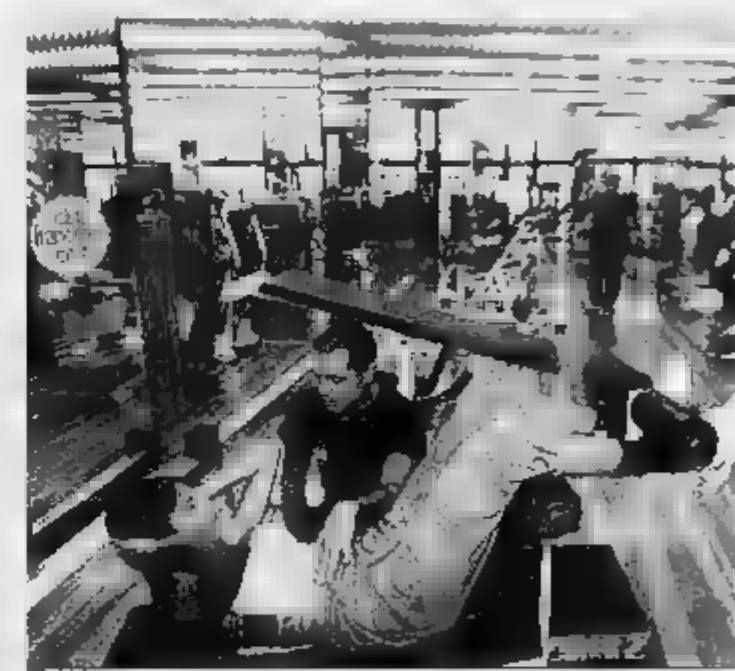
**Il Club Francesco Conti** offre anche una piscina panoramica al 12° piano Golf all'Harbour nel verde di San Siro e centri estetici dove si sorseggiano cocktail

MARIA TINELLI

Per chi resta in città nella settimana di ferragosto e vuole fare un po' di moto o concedersi un massaggio, ci sono pochi indirizzi da

mettere in agenda: il Club Francesco Conti, in Corso Como (tel. 026570294), resta aperto tutto il mese, incluso il giorno 15. Offre sauna, bagno turco, sale gym e cardio fitness, reparto estetico e bellissima piscina al dodicesimo piano.  
 Esclusivo e molto elegante, l'Harbour Club (via Cascina Bella 19, tel. 02452861), immerso nel verde di San Siro - tennis, piscine, calcetto, pratica golf, fitness - è sempre aperto, a... della beauty farm. Per i cultori della forma... anche il Tonic Club di via Cassina 23 (tel. 0256814740) che vanta, tra l'altro,

coiffeur e maxi-solarium con sdraio, lettini e chiringuito.  
 Senso di solitudine e malinconia estive scompaiono immediatamente se si va in Intracchi in via Larga (tel. 027202316), chiuso soltanto nei quattro giorni del ponte di ferragosto. Qui taglio, piega, trucco e manicure si fanno a suon di musica fino alle 22, sorseggiando un buon cocktail in compagnia di gente trendy. Per i più esigenti c'è il Centro Estetica Diva in via Lulli (tel. 0229510104), dove la settimana più noiosa in città trascorre in bellezza tra massaggi, trattamenti viso-corpo, manicure e pedicure.



**APERTO TUTTO IL MESE** il Club Francesco Conti, tempo del benessere in corso Como

**varco**  
 DAL 1963 UN SICURO

**nuova fordfiesta 5 porte**  
 • Motore 16V 80 CV Euro 4  
 • ABS con EBD  
 • 4 airbag

**incentivo governativo € 600**  
**scatto Varco e Ford € 750**  
**vantaggio per il cliente € 1418**

**Alla Varco nuova fordfiesta 5 porte € 11.500 con climatizzatore incluso nel prezzo**

**Varco Milano sede**  
 Via dell'Industria 2  
 tel. 02/439941  
 Imbocco Autostrada  
 MM1 Fagnola

**Varco Sempione**  
 Via Mela d'Orò 3  
 tel. 02/519350

**Varco Washington**  
 Via Giacomini 28  
 tel. 02/4800053

**Varco Porta Genova**  
 Viale Po 100  
 tel. 02/378284

**Varco Corsica**  
 Via Mazzini 8  
 tel. 02/4400033

**Varco Portofino**  
 Via Mazzini 8  
 tel. 02/7611850

**In agosto aperti per vendita e assistenza in via dell'Innominato 2 - da lun. a ven. 8.30 - e il**



URBANISTICA

# Piano dei servizi, la prossima rivoluzione Dal degrado, asili, verde e centri anziani

Dopo i grandi spazi industriali, Palazzo Marino guarda zone artigianali e produttive di dimensioni più ridotte. Con nuove regole e destinazioni d'uso diverse restituite città

ALBERTO ANNICCHIARICO

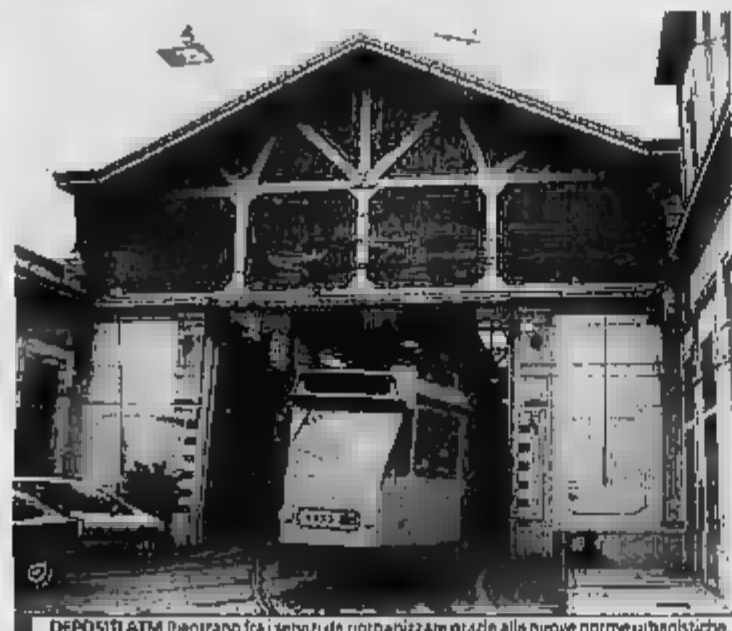
**D**OPO le grandi zone industriali dismesse, tocca alle zone artigianali e produttive di dimensioni ridotte. Quel fazzoletto di terra sparsi in tutta la città dove, accanto a un'officina o a una carrozzeria, ci sono una discarica abusiva o un prato incolto.

Negli uffici dell'assessorato Sviluppo del territorio, in via Pirelli, i tecnici stanno per ultimare la nuova mappa delle nuove norme tecniche. Piano regolatore generale e del Piano dei servizi della città. Un'operazione non da poco, imposta dalla legge regionale 1 del 2001. «In termini complessivi», assicura l'assessore, Gianni Verga - siamo in un'operazione anche più importante, in termini di superficie, delle aree dismesse.

Una rivoluzione silenziosa, che però potrebbe cambiare decisamente in meglio il volto di Milano. Basti pensare a quanti angoli di degrado fanno brutta mostra di sé e potrebbero invece essere recuperati e restituiti a un uso funzionale restituendo continuità al tessuto urbanistico. «Si tratta», continua Verga, «di avviare un processo di recupero diffuso della qualità edilizia e ambientale in continua di piccole aree». Questa volta non si tratta di fare, capite spesso in casi analoghi, censimento delle aree. Di fatto la soluzione sta tutta nel cambiamento delle vecchie regole. «Il problema, in effetti», spiega l'assessore, «è che oggi queste aree sono totalmente bloccate



PARCHI GIOCHI Con il nuovo Piano dei servizi si potrebbero recuperare ampi spazi per rendere Milano una città a misura di bambini



DEPOSITI ATM Intorneranno fra i servizi di riorganizzazione grazie alle nuove norme urbanistiche

Città in trasformazione

## Via Cottolengo riqualifica

Sono terminati i lavori di demolizione e di bonifica dell'ex area industriale di via Cottolengo, a sud del Naviglio grande, area di estensione di oltre 15 anni. E' un altro passo verso la riqualificazione, il primo passaggio previsto dal Programma integrato di intervento approvato dal Consiglio comunale il 4 luglio. Il programma prevede la realizzazione di residenze e di un parco.

perché le destinazioni d'uso sono rigidamente a industria e artigianato.

L'obiettivo principale è riuscire a offrire all'iniziativa privata l'opportunità di realizzare dei servizi utili ai quartieri, «dagli asili nidi ai campi gioco a nuove strutture per anziani». Questo significherebbe espellere le vecchie attività artigianali? Verga assicura che non sarà così, anzi. «Tuteliamo le presenze produttive, su questo non c'è alcun dubbio. Non ci sarà alcuna espulsione. Ma intendiamo, allo stesso tempo, recuperare una serie di funzioni che oggi sono insufficienti o mancano del tutto, che invece i cittadini chiedono, a ragione, con insistenza».

E non è tutto. La riorganizzazione più complessiva del territorio è della «del servizio», indica la legge regionale, riantrano anche scuole, attrezzature sportive e sanitarie, i depositi dell'Atm, gli impianti

Per l'assessore Gianni Verga «in termini complessivi siamo di fronte a un'operazione anche più importante delle aree dismesse

di cogenerazione e di teleriscaldamento».

«Il Piano dei servizi», aggiunge Verga - fa seguito all'attivazione ormai quasi completa della sistemazione delle aree dismesse, 6 milioni di metri quadri che rappresentavano uno degli impianti più importanti della giunta Albertini, quando ha raccolto l'eredità dei precedenti governi cittadini. Dalla Bicocci ormai in fase di completamento, alle Bovisio con il nuovo Politecnico, a Montecity-Rogoredo, la città nella città per la quale firmeremo a breve l'accordo di programma con la Regione, il panorama è quasi completo. Restano Garibaldi-Repubblica, con la Città della moda, e l'area Marrelli, al quartiere Adriano, che contiamo di avviare entro fine anno».

DA UNA GUARDIA

# Incendio a Malpensa distrutti i magazzini di Sea e Lauda Air

Forse un corto circuito all'origine del rogo divampato in un capannone dove era custodito il materiale logistico della società che gestisce l'aeroporto. In cenere anche due pullman

CAMILLA CONTI

**F**ORSE un corto circuito o un malfunzionamento all'origine dell'incendio divampato in un capannone fuori dall'area aeroportuale di Malpensa, sulla provinciale di Vizzola Ticino.

Fiamme hanno distrutto due mezzi della Air Pullman, un magazzino della Sea, la società che gestisce lo scalo varesino, e materiale a bordo della compagnia aerea di Lauda Air. L'allarme è stato dato dopo l'una quando un metronotte della vigilanza di Gallarate si è accorto del rogo. Nel frattempo è scattato anche il servizio del fumo che si trovava nel magazzino della Sea lanciando il segnale alla sala controllo della società.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco arrivati sul posto con una quindicina di mezzi da Varese, Busto, Sesto, Inveruno e Legnano per domare le fiamme nel capannone di circa 100 metri quadrati. Sul posto intervenuti anche i tecnici dell'Asl per verificare la tossicità della colonna di fumo che si è levata nel cielo di Malpensa.

Il magazzino, dichiarato in parte inagibile, conteneva coperte, cuscini, capi di abbigliamento della Lauda Air andati distrutti insieme a due pullman navetta della società che assicura i collegamenti tra l'aeroporto e Milano, l'Air Pullman. Sono state anche danneggiate una parte delle scorte della Sea (materiale di cancelleria, moduli, carte di imbarco, vestiario

anche pezzi di ricambio per i mezzi a terra). Dell'incendio, domato circa dodici ore dopo, si stanno occupando anche i carabinieri di Gallarate e Somma Lombardo che sulla base dei primi accertamenti hanno escluso un'origine dolosa del rogo.

Ma dal sindacato le prime polemiche: «E' che la Sea», ha dichiarato il segretario della Fit-Cisl, Dario Balotta - custodisce da quattro anni il materiale di scorta in un capannone esterno all'aeroporto. In questi giorni «caldi» per la partenza dei vacanzieri - ha aggiunto Balotta - speriamo l'incendio ha messo a repentaglio l'operatività dello scalo visti che i fornitori sono in ferie e che il materiale andato distrutto è indispensabile per l'efficienza di Malpensa».

L'incendio ha causato disagi anche ai passeggeri. Dalle 6 alle 7 i voli sono stati

I carabinieri e i vigili del fuoco escludono la pista dolosa. Ma il sindacato attacca. «A repentaglio l'operatività dell'aeroporto internazionale»

ralentati i collegamenti di bus navetta fra i due terminal. A farne le spese i vacanzieri partiti con un volo di linea al T1 e diretti al secondo terminal dove c'è l'ovincidenza con un volo charter. «Abbiamo mezzi in officina», spiegano dalla Sea - «avevamo chiesto all'Air Pullman di darci per sostituirli, il problema è che nell'incendio sono rimasti coinvolti due bus di questa società e per circa un'ora il servizio di navetta dal T1 al T2 ha subito qualche rallentamento. (Sai a Malpensa) stati registrati 770 movimenti (tra arrivi e partenze) per un totale di 75 mila passeggeri. Traffico che oggi è destinato ad aumentare: le previsioni parlano di 800 movimenti per 81 mila passeggeri.

**Aperto tutto Agosto**

**Possibilità di finanziamenti**

- Ristrutturazioni d'interni
- Rifacimenti bagni
- Imbiancature e verniciature
- Lavori idraulici ed elettrici

**Impresa Edile AQUARIUS**

Preventivi gratuiti

20159 Milano  
P.zza Fidia 3  
tel. 02 69660561 02 680237  
sayed.osama@tiscali.net

## Casa Aler, brucia un sottotetto «Impianti elettrici fuori legge»

Per precauzione la polizia ha fatto evacuare una quarantina di persone. Gli abitanti protestano: «I cavi elettrici sono scoperti e nessuno viene a ripararli»

«Gli impianti elettrici non sono a norma, gli abusivi allacciano la corrente ai contatori», per il sovraccarico di corrente salta la luce in tutto il palazzo. Se

scoppia incendio subito poi andiamo a fuoco tutti se l'Aler e le istituzioni faranno qualcosa per questo quartiere che è fuori legge».

Allo Stadera sale la protesta degli inquilini delle case popolari dopo l'ultimo incendio che sabato sera ha distrutto il sottotetto del palazzo dell'Aler di via Palmieri 1. Lo stesso stabile dove, il 25 luglio scorso, una donna di 51 anni, Domenica Fizzolante aveva minacciato dare fuoco al pianerottolo di dopo averlo

cosparso con della benzina, in pieno incendio. Due dei dieci figli. La donna protestava per uno sfratto che subito lo stesso giorno, ventiquattro ore più tardi era rientrata nell'appartamento, dicendo di avere trovato la porta già aperta. Per permettere le operazioni di soccorso, sabato sera la polizia ha fatto evacuare le famiglie presenti, in tutto una quarantina di persone, che sono rientrate nelle loro abitazioni poco dopo. L'incendio ha anche parzialmente cedimento tetto, nella zona

interessata, ed è stato necessario installare una copertura di fortuna per evitare infiltrazioni d'acqua. La serata piovosa. Secondo la prima ricostruzione dei vigili del fuoco e provocare il rogo sarebbe stato un corto circuito per dei fili lasciati scoperti sotto la pioggia.

«Prima o poi succede una tragedia», dice un inquilino dello stabile Aler di via Palmieri 20, la strada parallela a via Palmieri - perché molti palazzi fuori legge, l'impianto elettrico ha le sue parti e le tubature dell'acqua sono state sostituite solo negli anni e più toccate. A questo vanno aggiunte le proteste degli inquilini abusivi che pur di non essere sgombrati hanno trovato la soluzione delle bomboliche del gas da tenere in casa. Appena arriva l'ufficiale giudiziario lo tirano fuori e minacciano di far saltare in aria tutto, proprio come in via Cerninate».

(c.c.)

LA FIORESI

## Silvana addio: si è spento «L'uccellino della radio»

MARCO MASCIAGA

Quando la musica leggera aveva ancora il dono della leggerezza, Silvana Fioresi era una stella. Poi, quando i tempi cambiarono, non le fu che l'oblio. Più tardi vennero le comparsate televisive (naturalmente da Paolo Bonolis) e finalmente, poco più di un anno fa, l'assegnazione del vitalizio dalla Legge Bacchelli che le aveva restituito un'esistenza dignitosa. Se n'è andata così, al San Carlo di Milano, la signora Silvana La Rosa, in arte Silvana Fioresi.

Genovese, nipote del direttore d'orchestra Armando La Rosa, la Fioresi, dopo essersi diplomata in pianoforte e aver studiato al Conservatorio di Torino, lavorò per quattro anni con

l'Orchestra Barizza, per poi specializzarsi nelle canzoni e nelle voci. Nel 1945 ottenne due grandi successi: «L'uccellino della radio» e «Pippo non lo sa». L'anno successivo fu la volta del «Pinguino innamorato» e, dopo la guerra, «Il mio nome è donna».

Nel 1949 sull'onda del ritorno ottenuti nel mondo della radio, a fianco di Claudio Villa e Carlo Dapporto, fu scritturata dalla catena di hotel Hilton con cui si esibì in diversi Paesi. In particolare divenne famosa in America Latina dove lavorò anche per Radio El Mundo di Buenos Aires. Una carriera che la rese tanto popolare da permetterle di cantare a fianco di Yves Montand, Josephine Baker, Henry Belafonte, Charles Aznavour ed Edith Piaf.

## nuovo in banda degli estintori

Di nuovo in pista la banda degli estintori, che negli ultimi mesi ha messo a segno almeno sette colpi in metropolitana. Venerdì notte i soldati ignoti hanno infranto a colpi di estintore la porta in vetro del bar della metropolitana verde alla fermata di Gioia. Ad accorgersi dell'effrazione è stato un agente di stazione. Pochi minuti prima delle 6 ha trovato una saracinesca aperta su una rampa che porta in piazza Einaudi e, subito dopo, ha trovato la vetrina a pezzi con accanto l'estintore, sottratto da delle nicchie antincendio. Dopo un veloce inventario la titolare del bar ha scoperto che i teli metropolitani si erano portati via 3 euro, cibo e bevande. Secondo il personale dell'Atm la saracinesca forata sulla rampa d'uscita è stata scassinata dall'interno. Il ladro c'è, quindi, hanno probabilmente molto tempo prima di essere in azione.

## Due sudamericani aggrediti

Due immigrati originari del San Salvador sono stati picchiati, la scorsa notte, all'esterno di una discoteca di via della Ferrera. Una telefonata anonima ha allertato il 118, sul posto il personale dell'ambulanza chiamato il 113. Entrambi gli uomini, Sergio Noel M., 35 anni, e Antonio C. R., 31, sono stati feriti con coltello. Trasportati al San Paolo sono stati medicati. Sconosciuti i motivi del pestaggio.

## Marocchino picchiato per uno sgarro

Spedizioni punitiva per un marocchino picchiato da tre uomini che lo hanno aspettato sotto casa. E' successo sabato notte, in via Vittorini. Ai carabinieri, Moustapha E. M., 33 anni, regolare, ha raccontato di essere stato assalito dai tre per motivi legati allo spaccio di droga. Ora è ricoverato in ospedale con diverse fratture.









Programmi idee  
per vivere  
il tempo libero  
a Milano

LA SERA

In programma «Ce l'ho!» divertente spettacolo  
che racconta le assurdità della pubblicità in buca

## Cesare Gallarini al Parco Lambro La comicità dello Zelig torna dal vivo

MARCO MASCIAGA

Saranno il cabaret e il mondo della pubblicità i protagonisti della serata dell'Arena Estiva Parco Lambro. Protagonista Cesare Gallarini, dei tanti giovani talenti lanciati dallo Zelig. Il fatto è essere parte del carrozzone di viale Monza, non deve però far pensare che Gallarini sia un esordiente o poco più. Nel suo curriculum ci sono moltissimi spettacoli e non tutte recenti, come per esempio la sua partecipazione al «Drive in» di Italia 1.

Esempio di artista capace di coniugare esperienze anche molto diverse, ha al suo attivo anche alcuni premi prestigiosi (come il Petrolini) e una partecipazione al film di Aldo Giovannini e Giacomo «Tre uomini e una gamba». Lo spettacolo di questa sera s'intitola «Ce l'ho! - Tutto quello che avreste voluto compiere e non avete mai osato fare» e vede Gallarini nei panni dell'ingegner Scintilla alla presa con il mondo della pubblicità, in particolare quella un po' improbabile che intasa le buche delle lettere di tutti Italia.

Lo spettacolo è un'immersione nella stravaganza di questi cataloghi dove scarponi da montagna, spazzole rotanti per lavare la schiena, solette dimagranti e bambole gonfiabili convivono fianco a fianco. Ma «Ce l'ho!» non è solo i depliant che promuovono le «gite delle pentole» dove per poche lire si va in Liguria a scaldarsi le ossa. Tra i personaggi della serata ci saranno anche politici, psicologi da strapazzo e turisti pigri. Arena Estiva Parco Lambro, via Feltrina 75. Ore 21,30. Ingresso libero.



VERSATILE Cesare Gallarini ha fatto teatro, cinema e televisione

quakke

TELEVISIONE  
Gallarini ha partecipato allo storico show «Telemontecarlo» e al «Canal Jimmy»

TEATRO  
Ha interpretato «Il manto della parucchiatura» nell'adattamento del film di...

PRIME SERATE  
Ha partecipato al «Raffaella Carrà Show» quando la conduttrice...

CON WIND L'ESTATE NON FINISCE MAI.  
PASSA A WIND E MANTIENI IL TUO NUMERO DI TELEFONINO.

IL SERVIZIO PORTABILITÀ COSTA 10 EURO, RIVOLGITI A RIVENDITORI WIND O INFORMATI AL 155.

Il credito residuo della carta SIM prepagata dell'operatore precedente non è trasferibile. I servizi Wind sono a tariffa. I telefoni dual band.

Comunicare in un WIND

### CINEMA MILANO Prime visioni

**WANTRO** via Milano 9, tel. 02 851.1093  
Giacca di Milano Sala 1 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,00-5,50  
Mio zio Sala 2 15,10, 18,15, 20,20, 22,30 € 4,00-7,00  
L'ora di religione Sala 3 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,00-5,50  
**APOLLO** via De Cristoforo, tel. 02 780.390  
Chiusura estiva  
**ARCOBALENO FILM CENTER** via S. Zucchi 11, tel. 199.190.166  
Riposo Sala 1  
Alpina Sala 2  
Riposo Sala 3  
**ARISTO** via Aristo 16, tel. 02 780.2008  
Chiusura estiva  
**AMULETTO** via San Pietro all'Orto, tel. 02 780.01214  
Riposo Sala 1  
Alpina Sala 2  
Riposo Sala 3  
**ARTI** via Mascagni 8, tel. 02 780.2008  
Chiusura estiva  
**CAVOUR** piazza Cavour 3, tel. 02 659.5779  
Chiusura estiva  
**ELISIO MULTISALA** via Torino 30-32, tel. 02 780.2008  
Tenerbasse Sala 1 15, 17, 20, 22, 23, 24 € 4,10-6,70  
Mio zio Sala 2 15, 17, 20, 22, 23, 24 € 4,10-6,70  
**COLOSSEO** via Montenero 14, tel. 02 599.01361  
Riposo Sala 1  
Riposo Sala 2  
Riposo Sala 3  
Riposo Sala 4  
**CORALLO** via Corallo del Seno, tel. 02 780.2008  
Chiusura estiva  
**DUCALI** piazza Napoli 27, tel. 02 780.2008  
Riposo Sala 1  
Riposo Sala 2  
Riposo Sala 3  
Riposo Sala 4  
**ELISIO MULTISALA** via Torino 64, tel. 02 869.2752  
Riposo Sala 1  
Riposo Sala 2  
Riposo Sala 3  
Riposo Sala 4  
**EXCELSIOR** via della Pace 15, tel. 02 599.01361  
Riposo Sala 1  
Riposo Sala 2  
Riposo Sala 3  
Riposo Sala 4  
**GLOBIA** via Verelli 10, tel. 02 780.2008  
Riposo Sala 1  
Riposo Sala 2  
Riposo Sala 3  
Riposo Sala 4  
**MAESTRO** via Corallo del Seno, tel. 199.190.166  
Chiusura estiva  
**MANZONI** via Manzoni 40, tel. 02 760.20950  
Chiusura estiva

**NECHOLANUM** via Vittorio Emanuele 24, tel. 02 760.2008  
Chiusura estiva  
**METROPOL** viale Piave 24, tel. 02 799.913  
Chiusura estiva  
**MEXICO** via Savona 57, tel. 02 489.51402  
L'uomo che non c'era Sala 1 20,15, 22,30 € 5,00  
**NUOVO CINEMA CORSICA** Corsica, tel. 02 780.2008  
Basta scorta mensile Sala 1 19, 21, 30 € 6,50  
**ORCIDEA** via Terraglio 3, tel. 02 875.389  
Chiusura estiva  
**ODEON** via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041  
Spider-Man Sala 1 14,55, 17,25, 19,55, 22,40 € 4,15-7,25  
Il castello Sala 2 14,40, 17,10, 19,50, 22,30 € 4,25-7,25  
Chiuso per lavori Sala 3  
Chiuso per lavori Sala 4  
Scooby-Doo Sala 5 14,50, 16,40, 18,30, 20,20, 22,20 € 4,25-7,25  
Chiuso per lavori Sala 6  
Orange County Sala 7 14,45, 16,40, 18,35, 20,30, 22,35 € 4,25-7,25  
Lilo & Stitch Sala 8 14,40, 16,35 € 4,25  
Un gioco per due Sala 9 20,15, 22,35 € 7,25  
Chiuso per lavori Sala 10  
Riposo Sala 11  
**ORFEO** viale Corio Zucchi 50, tel. 02 894.03039  
Chiusura estiva  
**PALAZZO** via Palestro 7, tel. 02 670.2700  
Chiusura estiva  
**PASQUINOLO** via Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.2008  
Chiusura per lavori Sala 1  
Chiusura per lavori Sala 2  
Riposo Sala 3  
**PRESTO** via Augusto 1, tel. 02 760.22190  
Chiusura estiva  
**SAN CARLO** viale Moro della Rocca 4, tel. 02 481.3442  
Chiusura estiva  
**SPLINDEUR MULTISALA** viale Gram Scuso 50, tel. 02 236.5124  
Riposo Sala Alpha  
Riposo Sala Beta  
Riposo Sala Gamma  
**TEATRO** via Torino 21, tel. 02 864.6947 Chiusura

### CINEMA MILANO d'Essai

**ALFA ROMEO** via Cavour 12, tel. 02 659.7732, la pianella 21.15  
**CINETECA RUSSA** CINEMA via Marin 2/a, tel. 02 653.4977, Chiusura estiva  
**DE AMICIS** via Caminella 15, tel. 02 864.5216, Chiusura estiva  
**GALILEO** via Sestola 27, tel. 02 295.79038, Chiusura estiva  
**SAN CARLO** corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 667.12077, Chiusura estiva  
**SECRETÀ UMANITARIA** via Davenio 7, tel. 02 571.1111, Viaggio a Karskhar 20.40, 22.40  
**SPAZIO ORFANO CINEMA ITALIA** viale Vittorio Veneto 2, tel. 02 760.2008, Chiusura estiva

### A PROPOSITO DI



**Diaz**  
Cameron Diaz (Virtù apparente) ha un debole per le barzellette sulle fattezze. Bobby Farrelly, uno dei registi di «Tutti pazzi per Mary», ha detto di lei: «È come Grace Kelly, ma col gas».

**Soldini**  
Silvio Soldini (Bacio nel vento) è il protagonista degli incassati del cinema italiano. «Proprio di rasare i film stranieri come si fa in Francia», sfidiamo gli Americani del armi. Impari, ci vogliono nuove regole. Questa potrebbe essere la prima».



**Lithgow**  
John Lithgow (Orange County) ricorda il ruolo in «Al confini della realtà» come il più difficile della sua carriera perché «avevo la fama di aver paura di mostri e fantasmi che in realtà non vedevo nemmeno. Non c'erano!».

### AREA METROPOLITANA

**ARCADIA MULTIPLEX** via M. della Libertà, tel. 02 954.1644  
Resident Evil Sala 1  
I passi dell'amore Sala 2  
Spider-Man Sala 3  
Nameless Sala 4  
Shift Sala 5  
Lilo & Stitch Sala 6  
Scooby-Doo Sala 7  
Star Wars Episodio II Sala 8  
**ROMA** via Roma 1, tel. 02 248.0707  
Peter Pan II - Ritorno all'isola che non c'è Sala 1 21,30  
**SESTO SAN GIOVANNI** via S. Giovanni 1, tel. 02 248.0707  
Peter Pan II - Ritorno all'isola che non c'è Sala 1 21,30  
**PIOLLETO** via S. Francesco 33, tel. 02 324.4361  
I passi dell'amore Sala 1 17,20, 22,30  
I Tenenbaum Sala 2 17,20, 22,30  
Il più bel giorno Sala 3 17,20, 22,30  
Parla con lei Sala 4 17,20, 22,30  
Il signore degli anelli Sala 5 17,20, 22,30  
Windtalkers Sala 6 17,20, 22,30  
Scooby-Doo Sala 7 17,20, 22,30  
Resident Evil Sala 8 17,20, 22,30  
Nameless Sala 9 17,20, 22,30  
Spider-Man Sala 10 17,20, 22,30  
Shift Sala 11 17,20, 22,30  
Lilo & Stitch Sala 12 17,20, 22,30  
Riposo Sala 13  
Riposo Sala 14  
**BRONCO ORIENTINO** via della Pinocchia 39, tel. 039 607.9921  
Chiusura estiva  
**SEREGNO** via Umbro 14, tel. 0362 231.365 Chiusura estiva  
**TEATRO** viale Matteotti 425, tel. 02 224.78183  
Chiusura estiva



**Spacey**  
Kevin Spacey (D. P.) l'ama leggere, soprattutto Shakespeare e fare passeggiare nel parco con il suo cane. A 44 anni è ancora single perché «il mio unico grande amore resta la mamma».

**Bandiera**  
Fin da piccolo Antonio Bandiera (Original sin) aveva sempre desiderato diventare un calciatore professionista, ma dopo aver rinunciato al suo sogno quando si è rotto il piede sinistro giocando una partita, lui allora che l'attore si iscrisse a un corso di recitazione.



**Nella morsa del ragno**  
Nel film Mo'Nique Freeman torna a vestire i panni del dr. Alex Cross, il criminologo che aveva già interpretato ne «Il colpevole». Nel corso della sua carriera l'attore non aveva mai recitato lo stesso ruolo due volte.

**GORGONZOLA**  
**SALA ARGENTIA** via Matteotti 8, tel. 02 606.166  
Chiusura estiva  
**LEGNANO** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**CUSANO MILANINO** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**SAN GIOVANNI BOSCO** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**COCCO** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**SAN LUIGI** Chiusura estiva  
**ROLLATE** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**SPLENDUR** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**LEGNANO** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**TEATRO LEGNANO** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**MONZA** viale Matteotti 8, tel. 031 546.791 Chiusura per lavori  
**TEODOLINDA MULTISALA** via Cortesella 4, tel. 039 323.788  
Chiusura estiva  
**TRIESTE** via Duce d'Aosta 14, tel. 039 748.081  
Chiusura estiva  
**SAN DOMATO MILANESE** via Duce d'Aosta 14, tel. 039 748.081  
Chiusura estiva  
**PROXI** piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 556.0425  
Chiusura estiva  
**QUIMERCATE** viale Matteotti 8, tel. 039 661.2573  
Resident Evil Sala 1 16,35, 19,05, 21,20  
Spider-Man Sala 2 16,35, 19,05, 21,20  
Lilo & Stitch Sala 3 17,10, 19,10, 21,10  
Tenguy Sala 4 16,20, 19,15, 21,50  
Long Time Dead Sala 5 16,45, 20,45, 22,45  
Shah Sala 6 16,05, 20,15, 22,25  
Spider-Man Sala 7 17,30, 20,20, 22,30  
The Experiment Sala 8 17,10, 19,50, 22,30  
Nameless Sala 9 16,25, 20,30, 22,40  
Lilo & Stitch Sala 10 16,10, 18,10, 20,10, 22,10  
Scooby-Doo Sala 11 16,15, 18,20, 20,20, 22,20  
La pianista Sala 12 19,05, 22  
Windtalkers Sala 13 17,15, 19,45, 22,35  
Vidocq Sala 14 17,05, 19,25, 21,55  
I passi dell'amore Sala 15 17,40, 19,40, 21,40  
Resident Evil Sala 16 17,40, 19,50, 22

AVVERTENZA: La pianista nel prossimo numero avrà a disposizione di alcuni autori e artisti della sala non dovrebbe da una pianista di Le Stanze ma dalle scale di alcuni appartamenti. Gli autori, infatti, vengono spesso modificati e spesso a causa della programmazione per motivi organizzativi in tempi brevi si dovranno modificare le programmazioni per motivi organizzativi.

AMICIZIE, CONVIVENZE  
MATRIMONIALI PER  
TUTTE LE ETÀ

AGENZIA MATRIMONIALE  
RAPPORTI INTERPERSONALI

Disponibili anche tutto il mese  
di agosto

Rho (Mi) - via Sicilia 7  
Per informazioni e/o appuntamenti:  
Tel. 02 93180829  
Orario: dal Lunedì al Sabato dalle 15,45 alle 19  
insieme.rho@virgilio.it

Legalmente riconosciuta

Corri ad iscriverti,  
e paga una sola volta  
e sei iscritto per tutta la vita

14 o 15 o 16 agosto crociera "Fuochi di Ferragosto"  
Info: 02 93180829 entro il 12 agosto... e non sarai più solo/a  
24 agosto crociera notturna "Lago Blu"  
con cena, musica dal vivo e danze  
Info: 02 93180829 il 15 agosto... e non sarai più solo/a

LA TUA VITA RESTERÀ TRISTE E SOLITARIA ■ NON FAI NIENTE PER CAMBIARLA.  
NON STARE LÌ AD ASPETTARE

Fai il primo passo, vieni da noi e scoprirai che la persona che stai cercando sta aspettando proprio te.  
PROVA PER CREDERE  
tanti altri prima di ■ hanno trovato l'amore



**I film**

**IL PIÙ BEL** (Drammatico) di Clint Eastwood, con Michael Gambon, Robin Williams, Ryan Reynolds. Il nuovo lavoro di Clint Eastwood è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un riciccatore viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard. **ARMA (CODOLFO)**

**GUSTANZA** (Drammatico) di Paolo Sorrentino, con Lucia Pirelli. Il nuovo film di Paolo Sorrentino è ambientato nella Toscana del 1994 e racconta la storia di una contadina sessantenne accusata di stregoneria. **ANTO DUCENTO**

**HOLLYWOOD, PER** (Commedia) di David Mamet, con Alec Baldwin, Sarah Jessica Parker, M. Macy. Dal New Hampshire, un gruppo di amici si reca a recarsi nella cittadina di Waterford per girare un film. Ma fra capricci, confusioni e equivoci sconvolgono tranquilli abitanti del posto. **GIORGIA GARGO**

**IL CASTELLO** (Drammatico) di Rod Lurie, con Robert Redford, James Gandolfini. Un intero film generale, finito in una prigione militare per non aver eseguito degli ordini causando la morte di otto soldati, guida la rivolta contro il colonnello che li dirige. **OGGI**

**L'UOMO** (Drammatico) di Jacques Test, con Jacques Test, Jean-Pierre Zola. In versione restaurata, il film premio Oscar del maestro francese, Arpel vivente in una villa super-tecnologica, ma il piccolo Gérard preferisce lo zio Hulo che vive in un quartiere popolare. **ANTO DUCENTO**

**LA PIANISTA** (Drammatico) di Michael Haneke, con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. Il film di Michael Haneke descrive la quotidianità sessuale di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. **LEI E ISABELLE HUPPERT. ASSANTO**

**LA PIANISTA** (Drammatico) di Michael Haneke, con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. Il film di Michael Haneke descrive la quotidianità sessuale di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. **LEI E ISABELLE HUPPERT. ASSANTO**

**LA PIANISTA** (Drammatico) di Michael Haneke, con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. Il film di Michael Haneke descrive la quotidianità sessuale di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. **LEI E ISABELLE HUPPERT. ASSANTO**

**PARLA CON LUI** (Drammatico) di Pedro Almodóvar, con Javier Cámara, Dario Grandinetti. In un'atmosfera di mistero e suspense, Almodóvar racconta la storia di un uomo che si incontra in ospedale quando Alicia e Lydia, la loro amica, si incontrano. **IRREVERSIBILE. MONTEPOLIS 3 (PROTEZIONE)**

**RESIDENT EVIL** (Horror) di Paul Anderson, con Milla Jovovich, Michael Rooker, Eric Roberts. In un megabioratorio scientifico qualcuno ha creato un virus mutato che, diffondendosi, trasforma uomini in bestie. **UN GRUPPO DI MILITARI E CIVILI CERCA DI SVENARE LA MINACOLA. ARCADEA MULTIPLEX 1 (PROTEZIONE) / MONTEPOLIS 3 (PROTEZIONE) / WARNER VILLAGE CINEMAS 12 (PACIFIC)**

**RESPIRO** (Drammatico) di Emanuele Crialese, con Valeria Golino, Vincenzo Amato. Sul l'isola di Lampedusa, la bizzarra, spericolata e grigia vita dei pescatori che amano il mare, i tre figli e i cari. Ma il villaggio, opprimente e crudele, la considera una pazzia. **ARCADEA MULTIPLEX 3 (PROTEZIONE) / MONTEPOLIS 3 (PROTEZIONE) / WARNER VILLAGE CINEMAS 11**

**SHAFY** (Azione) di John Singleton, con Samuel L. Jackson, Vinggo Williams, Jeffrey Wright. New York: il "nuovo" Shafy è il nipote del celebre investigatore privato di colore anni Settanta. Fa, ovviamente, il poliziotto e indaga su un giovane bianco, colpevole dell'omicidio di un nero. **ARCADEA MULTIPLEX 3 (PROTEZIONE) / MONTEPOLIS 3 (PROTEZIONE) / WARNER VILLAGE CINEMAS 12 (PACIFIC)**

**IL L'ATTACCO DEI** (Drammatico) di George Lucas, con Ewan McGregor, Natalie Portman, Hayden Christensen. Un movimento separatista minaccia la galassia. Il cavaliere Obi-Wan Kenobi e l'apprendista Jedi Anakin Skywalker devono proteggere la senatrice Padmé. **ARCADEA MULTIPLEX 3 (PROTEZIONE) / MONTEPOLIS 3 (PROTEZIONE) / WARNER VILLAGE CINEMAS 12 (PACIFIC)**

**VIAGGIO** (Drammatico) di Mohsen Makhmalbaf, con Aliouat Razza, Hassan Tashir. L'iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. **ARCADEA MULTIPLEX 3 (PROTEZIONE) / MONTEPOLIS 3 (PROTEZIONE) / WARNER VILLAGE CINEMAS 12 (PACIFIC)**

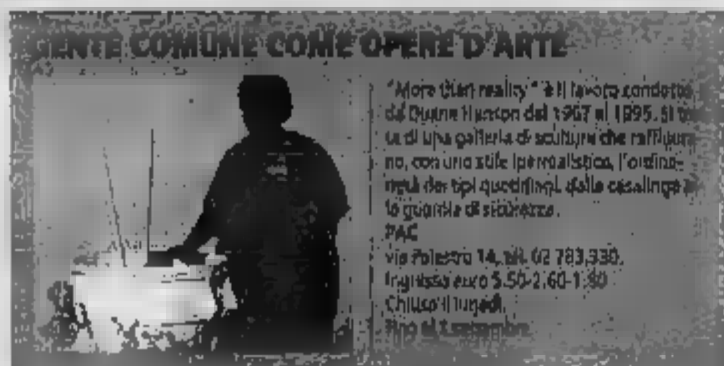
**VIDEOQ - LA MASCHERA SENZA VOLTO** (Thriller) di Poul, con Gérard Depardieu, Ines Sastre, Guillaume Canet. Ritorno sullo schermo di Gérard Depardieu, il celeberrimo detective della Parigi del 1830 alle prese con un'indagine. **WARNER VILLAGE CINEMAS 14 (PACIFIC)**

**TEATRI MILANO IN PROSA**

**CARCANO**  
conco di Porto Romana 63, tel. 02 551.81377  
Dal 2 set. Campagna abbonamenti 2002-2003. Sal lun. al ven. dalle ore 10 alle 18.30.  
via Sengallo 33, tel. 761.10093  
Campagna abbonamenti  
Info: 02 761.10093-02 695306.  
**PILODRAMMATICI**  
via Filodrammatici 1, tel. 761.10093  
Campagna abbonamenti 2002-2003 della  
10 alle 18 e dalle ore 15 alle 18.  
Informazioni: 02 695306.  
**EMERALDO**  
piazza XXV Aprile 10, tel. 290.05767  
Campagna abbonamenti  
Info: 02 290.05767-02 695306.  
**LITTA**  
Magenta 24, tel. 02 664.54545  
Campagna Abbonamenti Carta Lunatica  
2002/2003. Sal lun. al ven. (ore 9/16) alle  
02 664.54545. Fino al 31 luglio e dal 1° sett.  
**MANZONI**  
via Manzoni 42, tel. 02 763.6901  
Campagna abbonamenti 2002-2003  
nuovi abbonamenti. Info in loco.  
**OLMETTO**  
via Olmetto 8, tel. 02 875.185  
Campagna abbonamenti 2002-2003  
Info: 02 875.185.  
**GRASSI - PICCOLO TEATRO**  
via Rovello 2, tel. 02 723.331  
Campagna abbonamenti 2002-2003 dal lunedì al venerdì presso le casse del Teatro.  
Info: 02 723.331.  
**TEATRO STRIMLER - NUOVO PICCOLO TEATRO**  
largi Gropi 1, tel. 02 723.331  
Campagna abbonamenti 2002-2003 dal lunedì al venerdì presso le casse del Teatro.  
Info: 02 723.331.

**TEATRI MILANO IN MUSICA**

**ALCANTARA**  
Concerti Matinee. Domenica 11 settembre  
Ensemble dell'Orchestra Sinfonica di Milano  
Giuseppe Verdi, dir. V. Glogobac. Ore 19.30.  
Per la serie blu giovedì 26 settembre per il  
giorno di musica sinfonica concerto  
pianoforte e orchestra, musica di Brahms,  
pianoforte H. Grimaldi, dir. R. Chailly. Ore 19.30.  
(Turco A).  
del Conservatorio 12, tel. 762.1101  
**Riposo.**  
**POWERGIGI MUSICALI**  
tel. 879.05 Riposo.  
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744  
Lunedì 9 settembre Progetto Giovani  
pre-  
Obario, con il San Donato di  
Verdi. Allestimento dell'Ass. Arena  
Mazzanti, dir. Luisotti, regia,  
scene e costumi di Pier ANI. Ore 19.30  
abbonamento 1° rappresentazione.



ESTATE DI MILANO in Varie

**CASTELLO SPORZESCO**  
piazza del Canione, tel. 02 884.62590  
Nell'ambito di "Vacanze a Milano 2002" il museo  
bino tombato, alle 16 corso di ginnastica dolce e  
baillo. Alle 21 si danza con l'Orchestra Champagne.  
Ingresso libero. Ore 10.  
**ALCANTARA**  
via Conservatorio 12, tel. 02 659.7732  
Continuano le proiezioni cinematografiche nel  
cineclub del Conservatorio di Milano con "La pianista"  
di M. Haneke, con I. Huppert, B. Magimel.  
Ingresso euro 5.50. Ore 21.  
**IMMAGINARIA**  
via Dante 7, tel. 02 579.4831  
Nell'ambito della manifestazione estiva "Estate  
teatro" proiezione del film "Viaggio a  
Kandahar" di M. Makhmalbaf, con N. Pakiz.  
Ingresso euro 5.50. Ore 20.40.  
**TEATRO DI CAMPO DEI FIORI**  
Campo dei Fiori, Varese, tel. 03 322.35451  
Visite di osservazione e accesso alla terrazza per  
la visione delle stelle cadenti. L'osservazione sarà  
preceduta da una conferenza introduttiva. Ob-  
bligatorio la prenotazione. Ingresso euro 3. Ore 21.  
**SAN SIMPLICIANO**  
piazza S. Simpliciano, tel. 02 859.10419  
Il Centro guida turistica di Milano propone "Il vi-  
sita guidata alla Basilica di San Simpliciano, e a  
Santa Maria Inconata. Si richiede la prenota-  
zione. Ingresso euro 6. Ore 9.30.  
**SCUOLA MATERIA**  
via S. Croce 5, tel. 02 884.62590  
"Dalle filastrocche al teatro" di anima-  
zione per i più piccoli, atelier espressivi e labora-  
tori creativi. I bambini sono coinvolti in giochi tea-  
trali. Ingresso gratuito. Ore 9.30.  
**FESTA DI RADIO ONDA D'URTO**  
Grandi Bressa, tel. 03 045.670  
Debutto sulla legge Bossi-Fini, presenza l'avvo-  
cato Sergio Pizzocchi. Alle 21.30 nel parco cen-  
trale "L'Erba proibita" di Daniele Mazzocco e Cri-  
stiano Bonome, con Paolo Rossi, Dario Fo, Sud  
Sound System. Ingresso con sottoscrizione. Ore 21.  
**AURICI**  
Località dell'aspetto di un villaggio hawaiano, tut-  
to sero musica, si allungano i Digi famosi.  
**MAZANTI**  
via Ascanio Sforza 46, tel. 02 894.02874  
Concerto jazz di Michele Fisichella Quartet. In-  
gresso con consumazione euro 8. Ore 22.30.

**MUSEI IN MILANO In Arte**

**ANTONIO COLOMBO ARTE CONTEMPORANEA**  
via Solferino 44, tel. 02 290.89171  
In esposizione **Dimitro** di Pa-  
squel. A cura di Marco Meneguzzi. Il gioco del  
domino come una metafora del sistema di asso-  
ciazioni che si possono creare all'interno di un  
consuetudine. Ore: dal lunedì al sabato 9-20, do-  
menica 10-20. Dal 30 luglio fino al 15 settembre.  
**GALLERIA FORNI**  
via Fontanelle 17, tel. 02 290.60126  
In esposizione **Proposta**. Selezione di giovani pi-  
ntori e scultori. Tra questi, Giuliana Forno, Agostino  
Arthabene, Nicola Manni, Silvio Cadignola, Carlo  
Fornari, Andrea Giovannini. Ore: 10-18 e 16-19.30.  
Chiuso domenica e lunedì. Fino al 28 settembre.  
**GALLERIA KARSTEN GRUYE**  
via Sesto 13, tel. 02 783.840  
In esposizione **Lynn Davis**. Fotografie dell'artista  
Lynn Davis, protagonista della scena fotografica  
americana sin dagli anni '70. Ore: da martedì a  
sabato 10-13 e 14-19. Fino al 15 novembre.  
**MARIA KULINA**  
via Albrizio 17, tel. 02 832.3521  
In esposizione **Territori Incerti**. **Abeth**  
Scherff/Angelo Barone. Barone lavora sul-  
l'idea di spazialità, della identità che sfugge-  
mente. Scherff elabora la rivisitazione di un'altra  
realtà dei paesaggi urbani che in conti-  
nuo trasformazione. Ore: da martedì a sabato  
15-30. Fino al 20 settembre.  
**GALLERIA**  
via del Leone 3, tel. 02 805.3920  
In esposizione **Gravity Over**. Le opere di  
sette artisti attivi a New York scelti da John Pilon,  
danno vita ad un nuovo paesaggio di osservazione  
ed enigmi sul tema della paranoia americana. Ore:  
da martedì a sabato 10-13 e 15-30. Fino al 19 settembre.  
**SALVATORE PERO**  
via Bocconi 9, tel. 02 584.30047  
In esposizione **Saskia Ole Wolfart**. Nei diversi  
ideali narrativi, suggeriti da immagini umane e ri-  
presi da nazioni e quotidiani, l'artista olandese  
esplora realtà immaginarie. Fino al 23 settembre.  
**MARIELLA ARTE CONTEMPORANEA**  
via Lepante 9, tel. 02 393.11660  
In esposizione **Omar Galliani**. Visionarie crea-  
ture doppie, nate da mitologie e archetipi e volti  
femminili nei dipinti di grandi dimensioni dell'ar-  
tista. Fino al 15 settembre.  
**MUSEO BAGATTI VALSECCHI**  
via Gesù 5, tel. 02 76025668  
In esposizione **In pace e in guerra. Un**  
raro attraverso i manufatti in cuoio del  
Museo Bagatti Valsecchi. Fascette porta pol-  
vere da sparo, coltelli, gli stucchi bulgari in un  
percorso arricchito da apparati didattici. Ore:  
13-17.45. Fino al 25 ottobre.  
**MUSEO DELLA**  
via Poggio Tivoli 34, tel. 02 659.5803  
In esposizione **Giulio Turcato a perdita d'oc-  
chio. Opere 1953/1991**. Ampia ricostruzione  
di tutto il percorso espressivo dell'artista ricca  
cura di Flaminio Guelfoni. Ore: 10-13 e 14.30-  
18.30, giovedì fino alle 22; sabato e festivi 10-  
18.30. Chiuso lunedì. Fino al 22 settembre. In  
esposizione **Black Light Jucker**. I dipinti della  
collezione Jucker. Fino al febbraio 2003.  
via Palestro 11, tel. 02 783.330  
In esposizione **Duane Hanson**. Per la prima vol-  
ta in Italia la retrospettiva dello scultore Duane  
Hanson, 66 anni dalla sua scomparsa. Ore:  
9.30-19 e il giovedì dalle 9.30-22. Ingresso  
euro 5,20. Fino al 1 settembre.

**PALAZZO DELLE STELLE**

galleria Gruppo Valtellina, corso Magenta 59, tel.  
02 454.62111  
In esposizione **Mexico, Juan Rullo** fotografo,  
Ritornello dedicato allo scrittore  
che ha documentato il suo paese attraverso le fo-  
tografie. Ore: lun-ven 10-19. Chiuso sabato e  
domenica. Fino al 16 agosto.  
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394  
In esposizione **New York Renaissance**.  
americana della seconda "900", circa 93  
opere. Ore: tutti i giorni 12-23. Chiuso lunedì.  
Ogni martedì per le coppie under 26 un biglietto  
in omaggio. Ingresso euro 7. Fino al 15 settem-  
bre. In esposizione **Una notte con Marilyn**. Per  
la prima volta le splendide immagini di Marilyn  
Monroe realizzate dal fotografo Douglas Kirkland  
il 17 novembre 1961, cioè nove mesi prima del-  
la morte della diva. Fino al 1 settembre.  
via della Moscova 25, tel. 02 658.5165  
In esposizione **Irving Penn, Still Life**. Il grande  
fotografo statunitense, maestro in immagini in mo-  
do e ritratto, si concentra con la still life e la pubbli-  
cità, proponendo nuove creazioni con il suo stile  
elegante. Ore: 10-13 e 15-19. Chiuso domeni-  
ca e lunedì. Ingresso libero. Fino al 8 settembre.  
**TELE OI**  
via Riva 26, tel. 02 894.21145  
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei  
più importanti per le sue prestigiose raccolte di  
pittura antica e moderna. In esposizione **Ador-  
azione dei Magi e Battesimo di Cristo** 10  
dipinti della scuola lombarda di Giovanni Am-  
brogi e Marco D'Oggiono. Ore: 8.30-  
19.15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre.  
In esposizione **L'Immacolata** di Giovanni Bagla-  
ni, un'opera a lui restituita dopo lunghe indagi-  
ni che la tradizione aveva attribuito ad Tiziano.  
Fino al 22 settembre.  
**SPAZIO ORSODAN**  
viale Vittorio Veneto, tel. 02 774.06800  
In esposizione **Elliot Erwitt - Snaprs**. I miglio-  
ri scatti del grande fotografo. Ore: 10.19.30,  
martedì e giovedì 10-22. Chiuso lunedì. Ingres-  
so € 4,10. Fino al 20 ottobre.  
**STUDIO CANNIVELLO**  
via Stoppini 15, tel. 02 282.40428  
In esposizione **Pentaboli**. Collettiva opere di 8  
giovani artisti italiani: Carolina Anicchi, Vittorio Apa,  
Claudio, Dori, Alicia Erba, Giancarlo Ge-  
si, Fausto, Francesco Scarpinato, Oreste. Ore:  
martedì a sabato 10.30-19.30. Fino al 5 ottobre.  
**TRIENNALE**  
viale Alemagna 6, tel. 02 805.2763  
In esposizione **Il quinto quarto**. Mosta dedicata  
ai disegni di Perry King e Santiago Mirandea e alle fo-  
tografie di Andrea Zani. "Il Quinto Quarto" è il suc-  
cedersi di sculture di ritratti che accompagnano ogni  
oggetto dalla sua idea fino alla messa in produzio-  
ne. Ore: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 9 settem-  
bre. In esposizione **Sido Effecto**. Fotografie sulle  
modificazioni del comportamento dell'uomo nel  
mutare delle metropoli. Ore: 10-19.30. Chiuso  
dopo e Amin Lister hanno indagato 3 diverse realtà:  
Cina, Stati Uniti ed ex Unione Sovietica. Fino al 7  
settembre. In esposizione **Anima House**. Odis-  
sia alle forme zootomiche dell'uomo. Topologia al so-  
cietà Vespa e alla. Fino al 8 settembre. In esposi-  
zione **Effetti collettivi**. Visioni della metropoli con-  
temporanea. Tre fotografie di Armin Linke, Francesco  
Jöckel e del Divio Barberi-espongono i loro scatti  
sulle grandi città. Fino al 22 settembre.

**Numeri Utili**

Carabinieri	112/02.622.61
Polizia	113/02.622.61
Vigili del fuoco	119
Emergenza sanitaria	118
N. 02 294.0844/788	Milano e Linea
Polizia 02 336.781	02 748.52200
Quartiere 02 623.61	Milano Express
Previdenza 02 775.81	02 277.83
Guardia di finanza 112	Ferrovie dello Stato
02 622.71	648.988.088
Vigili Urbani 02 772.71	Ferrovie nord Milano
02 792.80	02 202.22
Guardia forestale 1515	Comune 02 574.781
Croce 02 584.871	Atm 02 805.55471
Ambulanza 118	Radio Taxi 02 406.0
Centro anziani	02 858.5
02 661.01029	naiges 900.900.700
02 661.01029	Atm 100.199.955

**Farmacie notturne**  
aperte dalle 19.30 alle 8.30  
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Bo-  
ccaccio 26, piazza Caviglioglio 6, viale Zara 38,  
via Fubio Testi 14, corso San Gottardo 1, Stazione  
Centrale (Galleria Carrozzi), piazza Principe Aca-  
do 1, corso Magenta 95, corso Buenos Aires 4,  
piazza Argentina (angolo via Stradivari) 11, viale La-  
cario 10, viale Ranzani 2, via Canonica 32, piazza  
Favini (angolo via di Laura 27), via 1° maggio  
208 (angolo via Inghilterra), viale Corrida 42, via  
316  
Sempre aperte  
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze  
Pronto soccorso  
Numero verde tel. 800.801.185

# L'INDIA A PORTATA DI MANO ETNO PUCCI

VIA VAL BREGAGLIA, MILANO  
(TRAVERSA SMA DI VIA NOVARA)

TAVOLI - ARMADIETTI - COLONNE  
TAVOLINI - ANGOLORE - PORTALI ANTICHI  
COMODINI - LIBRERIE - OGGETTISTICA

COMPLEMENTI D'ARREDO E COSE D'ALTRI TEMPI

CORSO DI JOGA  
danze - massaggi ayurvedici

ENTRATA LIBERA 9.30 - 12.30 - 14.30 - 19.30 Tel 02 4044535







# ClassHotel

## INGREDIENTI

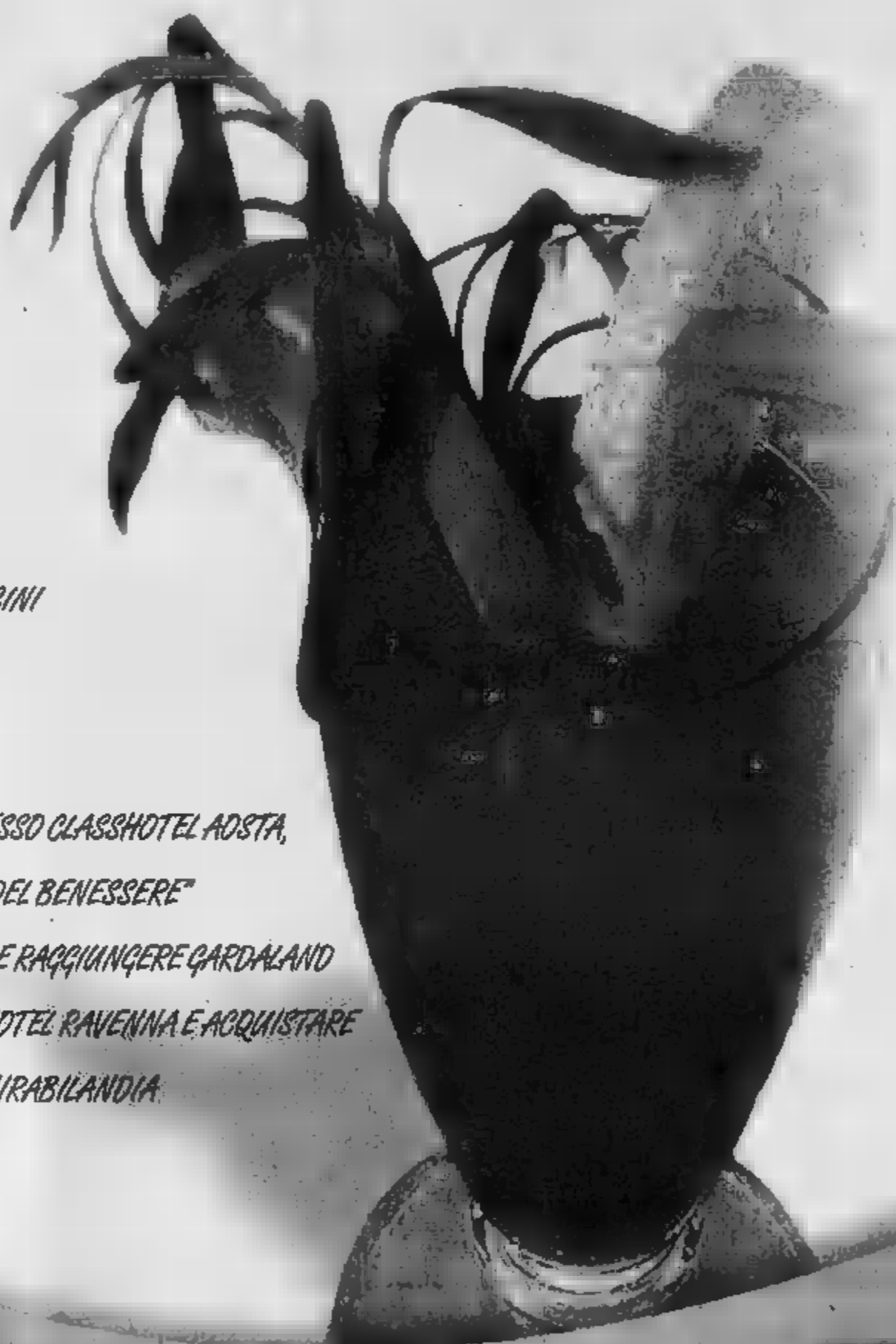
- 2 MISURE DI COMFORT
- 2 CUCCHIAI DI SICUREZZA PER I PIÙ PICCOLI
- 1 PIZZICO DI PARCHI DI DIVERTIMENTO
- UNA SPRUZZATA DI CENTRI BENESSERE
- SPORT E NATURA A PIACERE

## PREPARAZIONE

- SENTIRSI COME A CASA
- MESCOLARE CON CURA DIVERTIMENTI PER GRANDI E PICCOLI

## DEGUSTAZIONE

- RICORDARSI DI RICHIEDERE CLASSCARD
- ACQUISTARE LA "SETTIMANA DELLA SALUTE" PRESSO CLASSHOTEL AOSTA, CONVENZIONATO CON IL CENTRO "ARMONIA DEL BENESSERE"
- PERNOTTARE AL CLASSHOTEL MANTOVA E RAGGIUNGERE GARDALAND
- GODERSI UNA VACANZA AL CLASSHOTEL RAVENNA E ACQUISTARE I BIGLIETTI SCONTATI PER MIRABILANDIA



IL GIUSTO COCKTAIL  
PER TUTTA LA FAMIGLIA

Numero Verde

800-364730

[www.classhotel.com](http://www.classhotel.com) - [info.classhotel@classhotel.com](mailto:info.classhotel@classhotel.com)

AOSTA • CORTINA • FROSINONE • GORIZIA • MANTOVA • PIACENZA • RAVENNA • ROMA • TERNI • S. TECLA DI ACIREALE



**Hobby & IDEA**  
LA CATENA DI FRANCHISING CON PIÙ DI 100.000 ARTISTI PER LA CASA E IL PASTO  
Se il prossimo affiliazione Hobby & Idea vuoi essere tu contact il nostro servizio franchising al n° 06 5614627  
Hobby & Idea è il franchising vincente e conveniente!

**IL TEMPO**  
Graduale miglioramento specie a partire da martedì, con sensibile rialzo delle temperature: variabili ancora gradite oggi e domani.  
A cura di: www.meteoitalia.it

**OGGI**  
Minima 17  
Massima 20  
Prob. pioggia 20%

**DOMANI**  
Minima 20  
Massima 30  
Prob. pioggia 20%

**DOPODOMANI**  
Minima 20  
Massima 31  
Prob. pioggia 5%

**LA REGIONE OGGI**  
Mappa della regione Lazio con dati meteo.

**IL TRAFFICO**  
Per lavori in corso, è vietata alle Auto via Appia Antica nel tratto che va da viale di Porta Ardeatina a via Cileia.  
A causa della presenza di un cantiere, permangono chiusure e deviazioni del traffico tra via Bocca e via Belvedere Montello.

**Hobby & IDEA**  
LA CATENA DI FRANCHISING CON PIÙ DI 100.000 ARTISTI PER LA CASA E IL PASTO  
Se il prossimo affiliazione Hobby & Idea vuoi essere tu contact il nostro servizio franchising al n° 06 5614627  
Hobby & Idea è il franchising vincente e conveniente!



# vivereroma

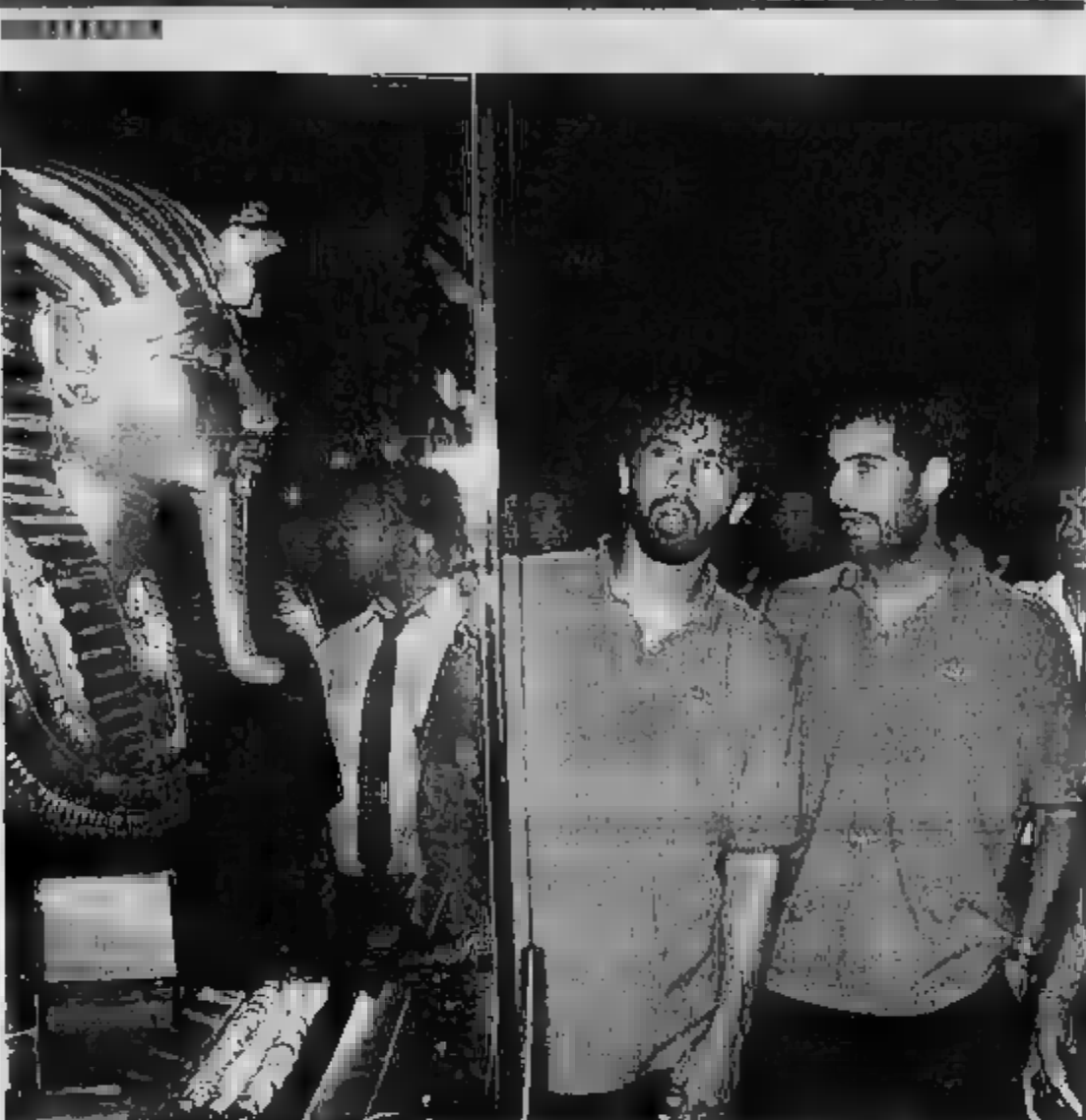
**DECORO**  
La città proibita fa discutere amministratori, politici gente di spettacolo e principi ■ ■ ■ ELISABETTA MASSO A PAG. 3

## Sordi: «Multateli Roma va tenuta come un salotto»

Il patrimonio artistico della città va difeso, è un bene prezioso della comunità, è convinto un cantore della romanità come Alberto Sordi: «Io sono d'accordissimo, Roma è un museo a cielo aperto». Il nuovo regolamento approvato dalla giunta capitolina che applicherà multe a chi danneggia monumenti, edifici storici, parchi e a chi imbratta «devasta i mezzi di trasporto, insomma, piace». E l'amministrazione ha paura di passare per «quelli dei divieti». Che sia il Papa obliato al traffico la sera, per le mille proibizioni del regolamento sul decoro urbano. «Noi», spiega il vicesindaco Enrico Gasbarra, «abbiamo

razionalizzato alcune vecchie sanzioni, organizzando due fasce di sanzioni, ma certo non possiamo ignorare le leggi. E così siamo costretti a rincorrere comportamenti che... Il vicesindaco Enrico Gasbarra: «Abbiamo adeguato le multe. Alcuni comportamenti sono imposti dalle leggi, non è una scelta del Comune».

In alcuni punti del regolamento approvato dal Campidoglio, però le voci si contrappongono. Sorride il direttore di Liberazione Sandro Curzi: «Questa delibera mi ha fatto ricordare gli anni del fascio». Per il sociologo Franco Ferrarotti «l'attuale amministrazione privilegia il look rispetto alla sostanza». Mentre il regista Gigi Magai condivide in pieno la scelta del Campidoglio: «Con le bombole hanno imbrattato monumenti, muri, vagoni. Era ora che approvassero un provvedimento simile». Sulla lunghezza d'onda il principe Lillo Sforza Ruspoli: «La ricchezza di una città è la sua bellezza e quindi va salvaguardata in tutti i modi».



Il biondo tifa. Mark Kostabi

■ Tutankhamen affascina. Damiano Tommasi e Giuseppe Guardiola, i periti del centrocampo alla Roma, per una mattinata hanno disertato gli allenamenti ■ ■ ■ stati ammaliati dal fascino dell'antico ■ ■ ■ in attesa dell'amichevole con il club del Cairo Al-Ahli. In palio c'era la coppa dell'amicizia italo-egiziana. (foto ANSA)



**GENTE**  
Mark il bifronte, metà pittore e metà musicista  
L'artista americano vive a Roma dal 1991. Ha una casa in Piazza Vittorio e Campo de' Fiori ■ ■ ■ A PAG. 2

## Centinaia di interventi dei vigili del fuoco A Saxa Rubra in barca

Trenta persone di Labaro hanno al Comune di poter dormire in albergo ■ ■ ■ ROSSELLA FABIANI A PAG. 2



**ALL'AZZURRO**  
Scipioni una Melato d'annata nell'Orlando Furioso  
Da vedere il film di Ronconi del 1973 con Mariangela attrice protagonista ■ ■ ■ MARGANTONIO LUCIDI A PAG. 4

## Lo scalo settecentesco non fu smantellato Il soprintendente La Rocca: «I resti sono lì, ma è impossibile che vengano tirati fuori»

**LAUDONIO**  
Il Porto di Ripetta esiste. Lo scalo dove anticamente, già ai tempi dei romani, attraccavano i barconi carichi di vino, si trovavano «attenderli sensali e compratori. Fu sistemato nel 1701 dall'architetto Alessandro Specchi utilizzando il travertino del Colosseo. C'erano fontane, colonne, marmo, igrometri per misurare l'umidità (in parte ancora visibili di fronte al palazzo Borghese). Vennero i piemontesi, furono costruiti i muraglioni, nel 1902 l'area venne definitivamente sistemata con ponti Cavour. E tutti si convinsero che il porto fosse completamente distrutto. Non è così, invece. Nella primavera scorsa, gli archeologi

della Soprintendenza Comunale, scavando intorno all'Ara Pacis, «incappati nei resti dell'antico porto... Stavano eseguendo dei sondaggi nell'area a sud del monumento, quando si imbatterono nelle sagome di tre gradini larghi un metro. In futuro, secondo il progetto dell'architetto Richard Meier, il porto potrebbe diventare un piazzale con discesa d'acqua a un obelisco in pietra. Ma lo stesso architetto ha escluso che i resti, essendo su quote diverse, possano essere integrati nella «sua» piazza. Il professor Eugenio La Rocca, il Soprintendente Comunale che ha la competenza per gli scavi nella zona, chiarisce che la distruzione fu imponente, ma totale: «abbiamo

lo scheletro dell'intero complesso ma resti sporadici. Alcune strutture portuali sono state distrutte quando si è costruito il principale collettore fognario del centro storico, che passa sotto via Tomacelli. I piloni di ponte Cavour, infatti, furono costruiti non distruggendo il porto, ma usando come base: «Una parte della Rocca», dice ancora La Rocca, «è stata mantenuta per problemi statici, per rinforzare le basi di Ponte Cavour. Ma è risaputo. C'è stata anche una mostra fotografica pochi mesi fa, curata da Italo Insolera. Nelle foto si vedeva parte dei resti». Il professor giustifica però la convinzione generale della distruzione: «Il porto è stato totalmente spogliato dal travertino, anche altri materiali sono stati riciclati per le strade che dall'800 ci passano sopra».



IL PORTO DI RIPETTA. In un'antica stampa

La Rocca spiega l'entità dei ritrovamenti: «Abbiamo trovato l'ossatura dei gradini di una parte dell'edera del porto. E' un'area che conserviamo, nulla verrà distrutto. I resti sono davanti la chiesa di San Rocco. Ma il porto è... al suolo fino al livello stradale su via Ripetta. Praticamente ci troviamo nelle situazioni di piazza Navona, che ha coperto lo Stadio di Domiziano». I saggi di scavo sono ripresi da una troupe televisiva. Attualmente è in fase di montaggio un documentario sugli scavi che andrà presto in onda su Rai 5. Nel prossimo inverno, poi, dovrebbe partire l'indagine completa sul porto, ma il professor La Rocca gela ogni entusiasmo. La struttura barocca di Specchi rimarrà inaccessibile. «Il Porto di Ripetta», che passa sotto la strada, resta sigillato. A meno che non mutiamo l'assetto del lungotevere. Per tirarlo fuori andrebbe ripensata tutta la zona che va dall'Accademia di Belle Arti, all'inizio di via Ripetta, fino alle chiese di via Tomacelli, giù a sud, dove abbiamo trovato altri resti. Ma io continuo a pensare che queste strutture che si conservano in modo ottimale se non sono esposte all'aria aperta».

**Hobby & IDEA**  
LA CATENA DI FRANCHISING CON PIÙ DI 100.000 ARTISTI PER LA CASA E IL PASTO  
Vieni a visitarci nel punto vendita più vicino a:  
OSTIA via del Romagnoli, Tel. 5613604  
ACILIA via F. G. Bresciani, 3 Tel. 06 52456387  
TOR DE CENCI via E. Barbiera, 74 Tel. 06 5070205  
ROMA PRIMAVALE via P. Matti, 188 Tel. 06  
TORVAIANICA L. mare delle Sirene Tel. 06 8173649  
e diverse nuove aperture...prossimamente.  
Hobby & Idea è il franchising vincente e conveniente!

**Nuove super offerte!**  
€69.90  
MODULO IN PVC  
75 x 52 x 177 (disponibile modello tuttupiani, portascopie e guardaroba)  
Chiedi subito il tuo esemplare senza impegno



DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi  
CONSIGLIERE: Gianni Rocca  
Barbieri 50, 00187 Roma telefono 06 47661, fax 06 484885

Vittorio Sabadin, Carlo Besta

RESPONSABILE DI

Rita Pinci  
ART DIRECTOR: Cynthia Sparolino  
E-mail: vivieroma@lastampa.it Site 3351371878

3000000

roma

Sono in seicento e tutti muniti di telefonino

## «Pony della solidarietà» al servizio degli anziani

Si chiamano i «Pony della solidarietà», sono in seicento muniti di telefonino e stanno facendo dell'estate la più tranquilla degli ultimi anni. Si prestano a fare dalla semplice compagnia, alle commissioni giornaliere come l'acquisto di generi alimentari, la medicina o il giornale a pagare le bollette in scadenza e magari anche a comprare qualche sfiglietto perché si sa, da anziani, si torna ad essere un po' bambini.

Infatti a loro è dedicato l'«Agosto. Come te non c'è nessuno», la campagna di solidarietà nei giorni corsi, voluta dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Roma e realizzata con l'aiuto dei volontari che, sacrificando ferie e vacanze, stanno dando un volto più umano a Roma sommersa dal caldo ag.

Così, con il contributo della Tim che ha messo a disposizione i telefonini e le schede, oltre ad un contributo di poco superiore a 51 mila euro, dieci

associazioni di volontariato (Caritas, Comunità di S. Egidio, Il Sorriso, Associazione «Ospedale Domestico», Ausar, Antea, Ada, VV. MAE, Arvuc e Sant'Ignazio), dovranno «badare» potenzialmente a 11 mila over 65 anni con 200 mila vedovi, per cento dei quali è formato da donne. A dare manforte all'iniziativa, si sono aggiunti anche un centinaio di commercianti che si sono offerti di collaborare con un servizio «spesa a domicilio» dove l'anziano dovrà solo chiamare il numero Casa del Volontariato situata in Via Filippo Cordoni 13 (Piazza Balnizza, tel.: 063722154 - 063722654, dalle 11 alle 18) o il centralino comunale (numero 060606) durante l'orario d'ufficio, per vedersi consegnare in pochi minuti ciò di cui si ha bisogno. Per problemi urgenti di carattere sanitario, gli anziani possono chiamare il numero verde della Sala operativa sociale al numero: 800440022. (v.c.)



la foto

PUGNO  
PIÙ DI MILLE  
MULTE CON  
L'AUTOVELOX

E' guerra aperta agli automobilisti che non rispettano il Codice della strada. Controlli serrati in tutta la città dopo l'entrata in vigore delle ultime disposizioni. Le diciannove apparecchiature autovelox in

dotazione ai vigili urbani hanno rilevato nel fine settimana 1.255 superamenti dei limiti di velocità consentiti. Oltre a contestare le relative multe, i vigili hanno anche sequestrato le carte di circolazione di 15 vetture.

### Taglio massaggio parrucchiere denunciato

Il taglio, la piega e il tentativo di un massaggio hard. Si sarebbe comportato un parrucchiere 38enne, ragazza di 27 anni che ha denunciato ai carabinieri. Era la seconda volta che la giovane donna si serviva dallo stesso parrucchiere. Sotto shock per le violenze subito, dopo essere uscita dal negozio, nella zona della Pigna Sacchetti, ha raccontato tutto al suo ragazzo che l'ha immediatamente raggiunta ed avvertito i carabinieri.

### Bugie ai genitori spacciare: arrestato

Da quando era finita la scuola, ogni sera, da Anguillara Sabazia, raggiungeva Roma, dicendo ai genitori di andare a divertirsi in città. Invece, un ragazzo di 18 anni, spacciava dosi di droga nella zona del Circo Massimo. Lo hanno scoperto i carabinieri che lo hanno arrestato in flagranza.

### Associazioni utenti stanziati 11 mila euro

La giunta ha approvato il



programma di sostegno delle attività delle associazioni a tutela degli utenti e dei consumatori per il 2002. Il programma si articola in tre aree tematiche: igienico, sanitaria e nutrizionale; giuridico-amministrativa; economico-sociale e mette a disposizione delle organizza-

zioni di settore 290 mila euro.

### Ritrovati in strada al Salario tre teschi

C'è voluto poco per gli investigatori del commissariato Salario-Parioli per risolvere il giallo dei teschi. Hanno appurato che a gettare i teschi è stata sabato sera una vicina di casa di una ottantenne morta poco tempo fa, che stava sistemando l'abitazione della defunta che assisteva negli ultimi dieci anni. I tre teschi - due verosimilmente ed il più piccolo di gesso - appartenevano al marito della defunta, un impiegato di banca morto nell'89 con la passione di collezionare strani oggetti.

### Violenze sulla figlioletta fermato portiere

Un palestinese di 35 anni, che lavora come portiere notturno in un albergo, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per il reato di violenza sessuale. Secondo le accuse della moglie agli agenti del commissariato Torpignattara, abusava della figlia di tre anni e due anni fa aveva fatto lo stesso con la figliastra, allora di 15 anni.

### I DANNI DEL

## Trenta persone hanno dormito in albergo Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco In ritardo i voli all'aeroporto di Fiumicino

ROSSELLA FASIANI

La quiete sul cielo di Roma. Dopo il nubifragio che si è abbattuto sulla capitale - caduti fra i 90 e i 100 millimetri di pioggia - ieri è stata una giornata tranquilla. Per venire incontro alle richieste di soccorso dei cittadini, l'assessorato regionale

all'Ambiente, Marco Verzaschi, ha attivato venticinque squadre di volontari, tutto centocinquanta uomini, attrezzati con l'istradica e idrovore.

INTERVENTI - A chiamare il numero delle emergenze dei vigili del fuoco sono state soprattutto persone che, rientrate nelle loro case da fuori città, hanno scoperto allagamenti e danni.

Dalle mezzanotte alle 12 di ieri, informa il comandante provinciale vigili del fuoco Luigi Abate, sono stati eseguiti: 36 interventi per rimozioni di alberi ed insegne pubblicitarie cadute; 64 per allagamenti e pompaggi; 18 per smottamenti di terreno e caduta di muri e 8 salvataggi di persone all'interno delle abitazioni e nei sottopassi stradali.



VIA DELLA CURIA. I turisti si riparano con gli ombrelli durante il nubifragio di sabato.

PROTESTE - Ventinove persone che abitano nella zona del Labaro e di Porta hanno chiesto il Comune di poter traslocare la notte fuori dalle proprie abitazioni, invase dall'acqua. Gli abitanti di via Frassineto hanno protestato perché convinti che gli allagamenti sono stati provocati dal cattivo funzionamento del sistema fognario.

In realtà, è stato precisato dalla Prefettura, il problema è sorto perché sono andate in black out tre cabine elettriche che alimentano le tre introvate della zona.

DANNI - I più gravi si sono verificati nelle zone di Saxa Rubra, Flaminio, Labaro, Prima Porta, Tiburtina dove sono intervenuti i soccorsi e sono stati utilizzati mezzi speciali, come gli anfibi. A

Saxa Rubra è stata usata la manta, una piccola barca, per raggiungere alcune persone con abitazioni allagate. Quasi cinquanta gli alberi e le insegne pubblicitarie che sono state rimosse, trentina gli smottamenti di terreno ed i muri di contenimento e di sostegno caduti, una trentina, per un totale di 200 persone, i salvataggi di chi era rimasto in abitazioni o in sottopassi invasi dall'acqua. All'aeroporto di Fiumicino, il maltempo ha provocato ritardi su tutti i voli, nessuno è stato cancellato.

CURIOSITÀ - Anche mille galline di allevamento di Riforma Flaminio sono morte a causa del violento nubifragio. I vigili, intervenuti, hanno cercato di salvare le altre duemila galline rimaste senza luce ed acqua da bere.

Il seguace di Warhol vive da sei anni nella Capitale

## Mark Kostabi, un americano a Roma tra pittura e musica

FRANCESCA BELLINO

Era il 1986 quando Mark Kostabi si è trasferito a Roma portando con sé tavole e pennelli. Era affascinato, attratto dalla città e, avendo ancora studio, dipingeva seduto sui tavolini del Bar della sorseggiando tè, mangiando fette di torta e osservando la vita italiana. E' proprio in quei giorni che il pittore americano, 41 anni, definito il continuatore dei progetti warholiani legati all'arte prodotta di consumo, ha trovato nella Capitale varie fonti d'ispirazione. E oggi Roma è il suo monumento. Il spesso presente sullo sfondo degli originali collage che realizza giocando con le caratteristiche delle città italiane. La prima volta in cui ha messo piede in città era il 1985 in occasione di una collettiva di artisti statunitensi. Da quel momento Kostabi decise di viverci e ora sono sei anni che trascorre le sue giornate tra Piazza Vittorio e Campo de' Fiori. «Quando mi sono trasferito a Roma presi in affitto un appartamento in via del Pellegrino - spiega l'artista - e, anche quando ne ho comprato uno a Piazza Vittorio, ho scelto di mantenere anche l'altro perché affacciandomi vedo il bellissimo affresco del 16° secolo di Daniele da Volterra, un assistente di Michelangelo, che mi regala tanta ispirazione. Del resto Roma mi ha conquistato proprio per la sua arte. Il quartiere geniale di Campo de' Fiori, infatti, è dedicato esclusivamente alla pittura, mentre quello di Piazza Vittorio è musica. Kostabi, oltre a essere uno dei più conosciuti

pittori contemporanei per il «Kostabi World», Factory a New York dove 10 collaboratori producono avanti la sua arte che divide la società moderna attraverso uomini e donne senza volto, è anche un pianista e un compositore. Ha già all'attivo un disco di piano solo, «I did it steinway» (1998) e sta per uscire un altro dedicato a Lepo Sumera dal titolo «Song for Sumera» (Amata Media), nato in collaborazione con l'orchestra del compositore scomparso. «Ho scelto di vivere a Roma perché mi sono sentito subito a casa - racconta - Ho tanti amici con i quali giro locali e ristoranti o ho un bel rapporto anche con collezionisti e galleristi. Sono tutti elastici e rilassati. Secondo me, poi, l'arte a Roma sta vivendo un momento, anche se molti continuano a pensare che i centri più importanti siano Milano e Torino. Proprio in questo periodo, invece, la Capitale ha aperto e stanno per aprire nuove gallerie, il numero dei collezionisti cresce a vista d'occhio e tanti artisti si stanno trasferendo in città. Ultimamente è arrivato il tedesco Franz West». Ma chi sono gli amici di Mark? Naturalmente tutti artisti, da Carla Accardi a Luigi Ontani, da Enzo Cucchi a Sandro Chia, e il critico Achille Bonito Oliva. «Segno spesso con loro le inaugurazioni di mostre - spiega il pittore - Tra gli artisti romani della nuova generazione mi piacciono tanto Cristiano Pintali, Franco Giordano e Alessia Parenti. Per vedere qualcosa di Kostabi basta andare alla Galleria della Stazione Termini, alla Pio Monti, o presso i ristoranti «Boccon di vino» e «Le Baine».



# ROTTAMA LA TUA POLIZZA AUTO

## COMBATTI GLI AUMENTI CON UNA POLIZZA RC AUTO PIÙ VANTAGGIOSA NON HAI TEMPO DI CERCARE UNA POLIZZA RC AUTO CHE TI FACCIASPARIARE?

### Car Manager Italia lo fa per te e CHI NON RISPARMIA\* ...GUADAGNA

#### IL NUOVO MODO DI GESTIRE L'AUTO

#### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Via Demetriade, 79 - Roma • Arco di Travertino • Tel. 06.7822689 • [www.carmanager.it](http://www.carmanager.it)

\*IL NOSTRO UTILISSIMO PACCHETTO "DRIN" IN OMAGGIO A TUTTI COLORO CHE NON RUSCIAMO A FAR RISPARMIARE





**LA CITTA' PROIBITA** ■ Il nuovo regolamento sul decoro urbano fa discutere ■ Piace al regista Gigi Magni: «Basta bombolette spray sui muri» ■

Felice il principe Sforza Ruspoli: «La ricchezza di Roma è la sua bellezza» ■ Sandro Curzi: «La biancheria all'aria è la vita, non si può eliminare»

# Sordi, Gasbarra e Magni «Roma è un salotto e va tenuta bene»

Enrico Gasbarra, vicesindaco  
«Certe multe sono obsolete,  
ma questa è la legge» ■ cui i  
Comuni devono attenersi ■  
Franco Ferrarotti, sociologo  
«E' la cerniera tra nord e sud  
Per metà calvinisti  
e per metà borbonici»

ELISABETTA MASSO

Il patrimonio artistico della città difeso, è un bene prezioso della comunità. Ne è convinto un cantore della romanità come Alberto Sordi: «Io sono d'accordo, Roma è un museo a cielo aperto. Come se fosse l'interno della nostra casa. Va trattato come il salotto buono. Tutto ciò che fa degrado va eliminato. I cani vanno portati in giro con la paletta. Io dal centro levarei persino le automobili, figuriamoci i panni stesi».

Il nuovo regolamento approvato dalla giunta capitolina che applicherà multe a chi danneggia monumenti, edifici storici, parchi e a chi imbratta deve essere di trasporto, insomma, piace. Come anche il pugno duro nei confronti dei proprietari dei cani che non si armano di paletta. E l'amministrazione non ha paura di passare per «quelli dei divieti». Che sia il Pincio chiuso: traffico la sera. Oppure le mille proibizioni del regolamento sul decoro urbano. «Noi», spiega il vicesindaco Enrico Gasbarra, «abbiamo razionalizzato alcune vecchissime sanzioni, organizzando due fasce di sanzioni: una certo non possiamo ignorare le leggi. E così siamo costretti a rincorrere comportamenti che appaiono obsoleti come stendere i panni o battere i tappeti. Ma la questione della caccia dei cani è un abbroccio ed è giusto che sia multata».

Comune stanno addirittura organizzando un Corpo del decoro urbano. In autunno ci sarà una campagna promozionale perché la città sia più rispettata. Ma intanto pensano alle multe. «Il fatto è che l'Ama è entrata in sofferenza. Dopo gli stanziamenti straordinari del Giubileo, non c'è la fa più. C'è un problema-pulizia. I cittadini debbono aiutarci a tenere più pulita la città, a cominciare dai muri e dalle strade», dice ancora Gasbarra.

Alcuni punti del regolamento approvato dal Campidoglio, infatti, fanno discutere. Possibile

## Decoro urbano, ecco le sanzioni

### MULTE DA 500 EURO

- Imbrattamento, deturpamenti e danneggiamenti a edifici ■ oggetto di arredo urbano
- Imbrattamento, deturpamenti ■ danneggiamenti nei parchi ■ nei giardini
- Uso improprio di fontane storico-artistiche

### MULTE DA 100 EURO

- Nettezza delle strade in costruzione (obbligo per il costruttore)
- Obbligo dei proprietari ■ amministratori di mantenere le facciate e ripulirle da scritte e imbrattamenti
- Esposizione e vendita di generi alimentari
- Trasporto di carni - divieto di mostrare indumenti e oggetti sporchi di sangue
- Obbligo di pulizia delle vicinanze del luogo di vendita di generi stagionali consumati sul posto
- Deiezioni canine
- Uso improprio di fontane pubbliche
- Esercizi di mestieri e lavori sul suolo pubblico non autorizzati
- Circolazione e vendita in luogo pubblico di animali vivi
- Battitura di tappeti ■ simili
- Panni stesi all'aperto
- Insudiciamento mezzi di trasporto e simili

che i vigili urbani siano chiamati ad occuparsi ■ chi ■ uso improprio delle fontanelle, o di chi vende animali vivi, e chi batte a mano i tappeti? Qui le voci si contrappongono. In fin dei conti Roma è una città storicamente tollerante. Non si

Gigi Magni: «La mia paura è che non serva a niente. Certi tifosi sono riusciti a scrivere con vernice geroglifici degli obelisch»

legge tutti i giorni di panni che si tuffano nelle fontane: Anita Eckberg fece il bagno nella Fontana di Trevi sui set della Dolce Vita. Oggi si vedono i turisti «sciacquare» alle fontanelle. Effettivamente non è la stessa cosa. Se poi qualcuno approfitta per lavare l'auto-

bile ■ il motorino non è un peccato mortale. E' trasterverino il panno ■ da una finestra all'altra c'è in tutta Italia la massaie, per comodità ■ soprattutto fare ■ fretta, sbattono i tappeti dal davanzale.

«Roma è una città cerniera tra il nord e il sud. Ha ■ facce: si trovano comportamenti calvinisti e altri borbonici. E allora non mi meraviglia che c'è chi batte i tappeti ■ se non avesse scoperto l'invenzione dell'aspirapolvere. Insomma che viva come prima della rivoluzione industriale», dice il sociologo Franco Ferrarotti, commentando ■ provvedimento. «L'attuale amministrazione comunale oggi è bene intenzionata, vuole una città moderna. Ma a mio giudizio privilegia il look, la facciata rispetto alla sostanza. Posso capire ■ voler confermare la grande bellezza della città, però Roma dovrebbe essere soprattutto più vivibile, ordi-

nata con infrastruttura di servizi come i parcheggi. Con ■ in gola le confesso che ci sono dei quartieri vivibili ■ che sono poco romani, poi quartieri di ricchezza visibile come i Parioli, altro quartiere vivibile, ma il cuore della città ■ ancora alla ricerca di se ■

Sorride il direttore ■ Liberazione Sandro Curzi: «Queste delibere mi ha fatto ricordare gli anni del fascismo, nel '36, '37 quando ■ fatto un editto simile: nella Roma Imperiale non era decoroso stendere mutandine e canottiere... Gli "squadristi" giravano per Rione Monti per chiedere di chi ■ quella maglietta o quel fazzoletto appeso al filo. «Anche Berlusconi prima ■ GS di Genova ha vietato che nella zona rossa ■ stesi i panni. La biancheria all'aria, il tappeto battuto alla finestra fa vita di quartiere, ■ vicolo. La città ha problemi molto più seri da risolvere. Proprio nel quartiere ■ di stradine le macchine spesso intralciano: spesso sono parcheggiate selvaggiamente anche davanti a portoni. Non si riesce a camminare se ■ in mezzo alla strada: un disagio per gli anziani, bambini. E in questa comune circostanza ho visto un'ambulanza che non riusciva a portare via un infartuato».

Il regista Gigi Magni, che in questi giorni sta ultimando le riprese di «Pasquino», ■ non ■ le pesquinate, condivide in pieno la scelta del Campidoglio. «Con ■ bombolette hanno imbrattato monumenti, muri, vagoni della metropolitana e, alcuni tifosi, persino sono riusciti a scrivere su geroglifici dell'obelisco di piazza del Popolo. Era ora che si approvasse un provvedimento simile. La mia paura è che servirà a poco: le multe ■ spaventano nessuno. ■ bene, i panni alle finestre sono felici. Ma perché le mutande devono ■ stese davanti ■ ■ facciata berocca?».

E' pienamente convinto della bontà della scelta dell'amministrazione anche il principe Lillo Sforza Ruspoli. «La ricchezza della città ■ la ■ bellezza. Roma ■ capitale spirituale che attira migliaia di turisti. Panni stesi alle finestre? E' come se in ■ quadro di Piero della Francesca ■ le bellezze dipinte fossero nascoste qua e là da biancheria appesa». E' un provvedimento di grande cultura. Forse impopolare all'inizio, poi sarà apprezzato e la gente sarà contenta di vivere in ■ città curata. Sono contrario a un populismo demagogico. Bisogna difendere il bello che alla fine paga».



TURISTI CON I PIEDI A BAGNO IN UNA FONTANA. Rischiano multe fino a 500 euro



ALBERTO SORDI



ENRICO GASBARRA



GIGI MAGNI



SANDRO CURZI



FRANCO FERRAROTTI



IL PRINCIPE SFORZA RUSPOLI

## E sui bus è caccia aperta a chi non ha il biglietto

Intensificati i controlli con l'assunzione di novanta nuovi verificatori Atac

TITO PIOLI

Ore 11. Piazza del Cinquecento, saliamo sul 170: Termini-Piazza Agricoltura, volti assennati, gruppi di giapponesi che sorridono, bambini che piangono. Entriamo nel bus insieme ai verificatori del titolo di viaggio dell'Atac. Tutti tacciono. Avranno tutti il biglietto? Il caposquadra dei verificatori ■ una giovanissima, Sarah Lombardi, 22 ■ che per questo mestiere ha cambiato vita: «Insegnavo danza, qui mi trovo bene ■ oggi faccio il capo...» dice scherzando rivolta ai suoi colleghi. I giapponesi avevano tutti il biglietto, come ogni giorno la maggioranza dei viaggiatori: uno spaccato variegato di umanità. Tra loro chi c'è chi non ■ l'ha ■ il biglietto e scampano le scuse più improbabili, come spiega Emilio Grieci, 28 anni, ■ caposquadra di ■ ditte legate all'Atac: «Dicono: mi hanno appena scippato, ho un figlio ricoverato, sono di fretta. Non sempre ci si può credere, ma noi ■ vogliamo infierire, noi non ■ solo qui per far multe, ma per far capire alla gente che controlliamo, questi soldi andranno a migliorare il servizio». ■ giugno, quando sono stati reclutati ■ giovani verificatori, di cui

il 30% donne, le multe sono andate in calando, ■ buon segno secondo il verificatore Claudio Marinangeli, 30 anni che ha ■ tradito ■ il lavoro di responsabile tecnico per la «verifica»: «Vuol dire che la nostra costante presenza induce i cittadini a munirsi di biglietti e a fare più abbonamenti, questo è lo scopo principale». Sul ■ Espresso incontriamo la signora polacca che ha l'abbonamento scaduto ■ paga 51 ■ sull'unghia senza fiatare ■ c'è invece una ragazza romana un po' «coatta», sprovvista di biglietto che si rifiuta di dare i documenti e se ne esce con una inaccettabile espressione razzista contro un giovane di colore a lei vicino: «Ma il negro perché non lo controllate?». Senza parole. Sarah Lombardi ricorda episodi a dir poco incredibili a cui ha assistito in un recente passato, come quando una donna per sfuggire al controllo è uscita dall'autobus ed ha lasciato ■ la piccola figlia sola sul mezzo ■ spiega Sarah ■ o quando ■ donna sull'autobus ha sollevato da terra la neonata ■ ha minacciato di gettarla ■ terra se i verificatori non l'avessero lasciata in pace. ■ Largo di Torre Argentina assistiamo all'episodio da «Libro Cuore», l'anziana senza fissa dimora e con ■ carico di zaini e sacchetti di

plastica colorati dice di non aver soldi per il biglietto, Sarah ■ il capo ■ concilia. La gente intorno invoca la «grazia». Poi un distinto signore si avvicina e offre un biglietto da timbrare all'anziana. Fine della disperazione della donna. C'è anche chi, di acquistare un biglietto da 77 centesimi non ■ vuol proprio sapere e preferisce collezionare multe ■ 51 euro: «Ci ■ dei vari e propri ricidivi ■ spiega il verificatore Claudio Marinangeli ■ li sorprendiamo più volte nella stessa settimana, ormai ci salutiamo come buoni amici. Autobus 64 Termini-San Pietro, una giovane straniera, figlia di un funzionario d'ambasciata viene sorpresa senza biglietto ma non fa scenaggiare. Paga, anche se ■ scende una lacrimuccia. Quei 51 euro in fondo le avrebbero fatto comodo. Due ■ di controllo, ■ decina di multe affibbiate. Anche se le ore in cui si registra ■ maggior numero di infrazioni ■ tra ■ 7 e le 9 e le 17 e le 19: «Quando la gente va ■ torna dal lavoro ■ spiega Emilio Grieci ■ è un po' una battaglia perché si entra in mezzo a una ■ caos, comunque ■ la più grande soddisfazione ■ è quando ci salutano, ci ringraziano e ci fanno i complimenti: ■ successo proprio ieri anche se non è così frequente».

# AUREA AETAS VALLICELLA

## JEWELS! WATCHES

### Gioielli e Orologi di Nostra Creazione e di Prestigiosi Marchi

#### Nuova Gestione

#### RIPARAZIONI Gioielli e Orologi

Vicolo del Governo Vecchio, 53 - 00186 Roma  
Inrocio Arco della Chiesa Nuova  
Prossimità chiesa nuova, S. Maria ■ Vallicella

## Tel. 06.6861840







Questa SERA

# Jazz-funk con i Baby Bonk di Martin Klingenberg

A Villa Celimontana  
il Berlin Jazz Week,  
inedita rassegna dedicata  
alla capitale tedesca

SIMONE MERCURIO

«Berlino metropoli cosmopolita dove ognuno ha la possibilità di essere Berlino» recita il comunicato stampa, del Berlin Jazz Week, l'inedita rassegna jazz dedicata alla capitale tedesca che da oggi fino a sabato 17 agosto, sarà ospite negli spazi del Jaz & Image di Villa Celimontana a Roma, dalle 22.

Ad inaugurare, stasera, l'inedita rassegna sarà il concerto dei Baby Bonk, quartetto nato intorno al trombettista e polistrumentista Martin Klingenberg che presenterà un jazz-funk molto «ironico», per un «group» rotante che per l'occasione si presenterà a Roma con il bassista tedesco Horst Nonnenmacher e il batterista italiano Andrea Marcelli.

La rassegna - nata dalla colla-

borazione fra l'Alexanderplatz di Roma e il pianista italiano residente a Berlino Antonello Marcelli - che mette al centro una metropoli multiculturale e moderna capitale mitteleuropea come Berlino; una città che rappresenta oggi una fonte inesauribile di musicisti internazionali oltre che miriade di espressioni differenti che vanno dal funk al pop, dal latin all'etno, dal jazz sperimentale all'acid jazz. Una Berlino dove si lavora molto la musica e dove, dunque, si stanno formando delle vere e proprie comunità di musicisti italiani.

Dopo l'apertura di stasera affidata ai Baby Bonk, dunque, sarà la volta domani del free jazz formazione multietnica del Takabanda composta, tra gli altri, dal batterista italiano Paolo Eleodori. E se mercoledì 14 salirà sul palco del Jaz & Image il Christian Van



MARTIN KLINGENBERG. Suonerà con il bassista Horst Nonnenmacher

nel dettaglio

LA RASSEGNA  
SUL JAZZ  
TEUTONICO  
INIZIA  
STASERA  
E TERMINA  
SABATO.

SUL PALCO  
CON  
FRABY  
ANCHE  
IL BATTERISTA  
ANDREA  
MARCELLI

DOMANI  
SILVANO  
IL GRUPPO  
MULTIETNICO  
CON PAOLO  
ELEODORI

Der Goltz Trio, una classica formazione jazz che negli ultimi anni ha riscosso un grande successo sulla scena musicale europea, la sera del giovedì di Ferragosto protagonista il jazz sperimentale e d'avanguardia del Der Rote Reich. A ruota, seguirà giovedì 16 il concerto dei The Art Of Rebab, l'ensemble di cembalo e pianoforte romano si presenterà, invece, con il rebab, un curioso strumento a sei corde di origine afgana, del quale Porter è considerato il maestro e importatore sulla scena jazz occidentale. Infine, a chiudere il mini-festival del Berlin Jazz Week, sarà protagonista sabato 17 il numeroso ensemble degli InterJazzional che, capitanato dallo stesso organizzatore e, come suddetto, pianista Antonello Marcelli, vedrà prima parte del concerto dedicata alle composizioni di quest'ultimo per prodursi poi, sul finale, in un desunto incrocio di generi fra jazz, funk, rock, world e hip hop che confluirà in una jam session che - come ci sottolinea lo stesso Marcelli - è una bella abitudine berlinese.

## CINEMA ROMA II ARENE

**ARENA AGES-ANEC** piazza Vittorio Emanuele II, tel. 06 491111. Sala A il posto del lupi 22.30 The Others 20.45. Sala B: Valenti 22.40 Brutto nel vento 20.45.  
**ARENA CINEMUNICI** piazza di Cinecittà 11, tel. 06 996 3535. No man's land 21.15.  
**COLLI ANIERI** via Mazzini 101, tel. 06 491111. Sala A: Warc Epistola H - L'attacco dei cloni 21.30.  
**ARENA FREGINE D'AUTORE** via Agropoli, tel. 06 668 5156. Casamat 21.30.  
**ARENA NUOVO SACHER** largo Ascania 1, tel. 06 981 8116. Pazzi 21.00. Riconciliati.  
**ARENA SISTO** via Cardinale Gerosi, tel. 06 561 0750. I Tenenbaum 21.15.  
**ARENA TILIANO** via G. Rossi 2, tel. 06 323 6588. Parla con lui 21.00. 23.00.  
**CINEPORTO** viale Antonio di San Geronimo, tel. 06 324 3903. Aranc. CineCorti 21.15 Original. Sin. 21.30 Birthday Girl 24.00.  
**CINEPORTO** viale Antonio di San Geronimo, tel. 06 324 3903. Quasi quasi 21.30.  
**MASSENZIO - SCHERMO GRANDE** viale G. Rossi 2, tel. 06 323 6588. Casamat 21.30.  
**MASSENZIO - SCHERMO PICCOLO** viale G. Rossi 2, tel. 06 323 6588. Casamat 21.30.  
**MASSENZIO - SCHERMO PICCOLO** viale G. Rossi 2, tel. 06 323 6588. Casamat 21.30.  
**VILLA MERCEDE** via Tiburtina 113, tel. 06 996 2946. Arena degli Archetipi. Nella morte del re 21.15. L'attacco dei cloni 21.15.

## CINEMA ROMA III D'ESSAI

**AZZURRO SCIPIONI** Sala Lambert: via degli Scipioni 82, tel. 06 397 371616. Rito W 18.30 Riccardo II 21.00. Chaplin: Gattopardo da Ubaldo 18.30. (con sott. it. e) Orlando Furioso 20.30-22.30.  
**CINECLUB COLOSSEO** via Labicana 42, tel. 06 700 3495. Molto divorzio per nulla 21.15.  
**ITALICO Village Ex** Mattarella improvvisamente l'estate 21.15.  
**TISSANO** via G. Rossi 2, tel. 06 323 6588. Amen. 20.30, 22.30.

## LITORALE

**PORTO S. STEFANO**  
**ARENA DEL TUARCHESE** parco Jacovacci 20.15, 22.30.  
**MONTALTO MARINA**  
**ARENA MONTALTO MARINA** via del triangolo, tel. 338 946.7237. The Experiment 21.30.  
**MONTICELLO**  
**SUPERCINEMA** 867.176.  
**HARRY POTTER** Sala 1 17.30, 20.22.30.  
**Ricette d'amore** Sala 2 18.20.15, 22.30.  
**REICHTER** 867.453.  
**Jeepers Creepers** 18.20.15, 22.30.  
**MONTALTO MARINA**  
**ARENA MONTALTO** via del triangolo, tel. 338 946.7237. The Experiment 21.30.

## TARQUINIA

**ARENA ETUSCO** il lungomare dei Turchi 3. 40 giorni & 40 notti Sala 1 21.30 & 3.62. Parla con lui Sala 2 21.30.  
**COVATRECCIA**  
**GALLERIA GABRIELI** viale Garibaldi, tel. 0766 257.72. Non Pervenuto.  
**SANTA MARINELLA**  
**WASABI** 21.23 & 4.65.  
**SANTA SEVERA**  
**ARENA CORALLO** via del Monumento 30, tel. 333 464.4181. Scooby-Doo 21.23 & 4.65.  
**LADISPOLI**  
**ARENA LUCCIOLO ROSELLINI** via Roma 91, tel. 06 992.2760. Ocean's Eleven 21.30 & 4.50.  
**CINEMA LUCCIOLO** piazza A. Marin Marescotti, tel. 06 992.2698. The Experiment 18.20.30, 22.30 & 4.10-4.20.  
**MARINA DI S. MICOLA**  
**CINEMA EL PABLO** via Tre Pesci. Casamat 21.30 & 3.10-4.13.

## FREGENE

**ARENA FREGINE D'AUTORE** via Agropoli, tel. 06 668.5156. Casamat 21.30 & 5.00.  
**FOSTA**  
**ARENA SISTO (OSTIA)** via Cardinale Gerosi, tel. 06 561.0750. I Tenenbaum 21.15 & 3.10-4.13.  
**PLAVINO**  
**ARENA** corso S. Francesco, tel. 06 981.5153. Non Pervenuto.

## SAZIO

**ASTORIA** via G. Matteotti 8, tel. 06 984.5361. Lilo & Stich Sala 1 18.30, 20.30, 22.30 & 5.16. Harry Potter Sala 2 20.30, 22.30 & 5.16.  
**UDO** via delle Cinque Miglia, tel. 06 988.9925. Non Pervenuto.

## ESABODIA

**Peter Pan** Sala 1 20.22.30 & 4.13.  
**Blade II** Sala 2 20.22.30 & 4.13.  
**The Hostiles...** Sala 3 20.22.30 & 4.13.  
**Ricette d'amore** Sala 4 20.22.30 & 4.13.

## S. FELICE CIRCEO

**ARENA VITTORIA** via M. Emilio Lepido 20, tel. 0773 547.754. Parla con lui 21.30 & 6.20.  
**ESPERLONGA**  
**AUGUSTO** via Torre di Nibbio 12, tel. 0771 548.644. Parla con lui 20.30, 22.30 & 4.13.  
**ARENA AUGUSTO** via Torre di Nibbio 12, tel. 0771 548.644. Wasabi 20.45, 23.

## GAETA

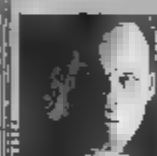
**ALIST** piazza della Libertà 19, tel. 0771 460.214. Peter Pan 18.30, 20.15, 22.30 & 4.50-6.00.

## A PROPOSITO DI



**Cher**  
Cher (Le streghe di Eastwick, papà armeno e mamma di discendenza cherokee, ha ottenuto legalmente il permesso di tenere i cognomi di entrambi i mariti pur essendo divorziata. Per la legge americana l'alfabetico si chiama infatti Cherilyn Sarkisian LaPiere Bono Altmann).

**Wenham**  
Nel 2001 David Wenham (The Bank) ha partecipato al Festival teatrale di Adelaide. L'attore australiano ha interpretato alcuni testi della storia aborigena australiana.



**Gore**  
Christophe Gore (il patto del lupo, cinefili fin da bambino, inizia a girare filmati sulle arti marziali da ragazzino con gli amici. Alla fine degli anni '70, per omaggiare i 9 movies, crea la fantom "Riusa Zero". Nell'82 fonda "Starline", rivista che elogia i suoi registi preferiti: «Da Cronenberg a Dario Argento, da David Lynch a Carpenter passando per Leone».

## CINEMA II AREA METROPOLITANA

**viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1656**  
**The Meddman...** Sala 1 20.30, 22.30 & 4.12.  
**Respiro** Sala 2 20.30, 22.30 & 4.13.  
**Nicette d'amore** Sala 3 20.30, 22.30 & 4.13.  
**SANTA MARINELLA**  
**ARENA LUCCIOLO** via Aurelia 311, tel. 333 464.4181. Wasabi 21.23 & 4.65.  
**COLLEFERRO**  
**ARISTON** via Consolare Latina, tel. 06 970.0588. Chiusura estiva.  
**CINEMA PERONIA** via Milano 15, tel. 0765 451.249.  
**Montecristo** Sala 1 17.10, 19.35, 22 & 6.20.  
**La vera storia...** Sala 2 17.10, 19.35, 22 & 6.20.  
**Spider-Man** Sala 3 17.50, 20.10, 22.30 & 6.20.  
**Scooby-Doo** Sala 4 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 & 6.20.  
**Life & Strife** Sala 5 16.35, 18.35, 20.15, 22.05 & 6.20.  
**Resident Evil** Sala 6 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 & 6.20.  
**Namaste** Sala 7 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 & 6.20.  
**The Score** Sala 8 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 & 6.20.  
**Wasabi** Sala 9 17.50, 20.10, 22.30 & 6.20.  
**Wasabi** Sala 10 16.45, 18.35, 20.25, 22.15 & 6.20.

**CINESTARE** via Due Giordani 12, tel. 06 793.21301. Alz Forza One 21.15.  
**CITTA' DEL SOLE** via Ludovico il Moro 2, tel. 06 793.21301. Non Pervenuto.

## GERZANO

**viale 5, tel. 06 936.4454**  
Chiusura estiva.  
**FRASCATI**  
**viale Giovanni XXIII, tel. 06 927.03230**  
Chiusura estiva.

## VALLETTI

**via G. Neri 7/9, tel. 06 963.3947**  
**Resident Evil** 16, 18.

## STIVOLI

**GIUSEPPE** piazza Nicodemi 5, tel. 0774 335.087. Chiusura estiva.

## SCURONIA

**IMPERIALE** piazza Matteotti 3, tel. 0774 346.832. Chiusura per lavori di restauro.

## LADISPOLI

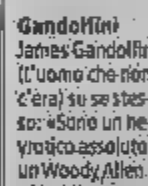
**The Experiment** 18, 20.30, 22 & 4.10-5.20.

## MANCINI

**via G. Matteotti 53, tel. 06 906.1888**  
Chiusura estiva.



**De Luigi**  
Fabio De Luigi (Quasi quasi) sul personaggio che preferisce in "Harry Potter": «Quella schiappa di Ron, il ragazzino che sono stato, la professoressa McGonagall, ero allo stato puro i Disney, la "famiglia" da cui tutti vorremmo scappare. La comicità nella saga del maghetto è paragonabile solo al miglior Sellar». **Gandolini**  
James Gandolini (L'uomo che non c'era) su se stesso: «Sono un neofita assoluto, un Woody Allen di 120 chili».



**Chaplin**  
Ben Chaplin (Birthday girl) su come è stato girare le scene finali del film in cui la Kidman non parlava: «Magari non sembra, ma ci siamo divertiti. Naturalmente abbiamo dovuto seguire alla lettera le indicazioni di regia, quando puoi puoi essere inatteso o puoi decidere di non fare nulla, ma se non solo con il corpo devi credere, veramente in quello che stai facendo se vuoi essere credibile. Un ottimo esercizio per noi attori».

## GERZANO

**MODERNISMO** via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4933. Chiusura per lavori.

## SPONEZIA

**MULTIPLEX** via della Motoseccia, tel. 06 912.1897. Chiusura estiva.

## MONTECCELIO

**ARENA S. ANDREA** 046.7237. Slade II 21.

## FRASCATI

**MULTIPLEX LIDO** ponente km 45.700, tel. 06 920.61499. Chiusura estiva.

## SAZIO

**BARTALONE** **MODERNO** piazza della Pace 11, tel. 06 964.4760. Non Pervenuto.

## MONTECCELIO

**ALCANTARA** **CINE** via Montecelio 60, tel. 06 906.0882. Riposo.

## FRASCATI

**viale Garibaldi, tel. 06 999.9796** Vedi Arene.

## TRIVIGNA MONTICELLO

**PLANET MULTICINEMA GUIDONIA** via Roma snc, tel. 0774 306.1.  
**Lantana** Sala A1 18.10, 20.30, 22.50 & 4.00-5.50.  
**Lilo & Stich** Sala A2 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.  
**A walk to remember** Sala A3 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.  
**Moulin Rouge** Sala A4 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.  
**Resident Evil** Sala A5 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.  
**Long Time Dead** Sala A6 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.  
**Shaft** Sala A7 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.  
**Scooby-Doo** Sala A8 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.  
**Namaste** Sala A9 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.  
**Spider-Man** Sala A10 18.30, 20.30, 22.30 & 4.00-5.50.

## FRASCATI

**POLITEAMA** via Angiolano 47, tel. 06 942.0479. Chiusura per lavori di restauro.

## MANZIARA

**QUANTESTUDIO** via IV Novembre, tel. 06 996.1366. Chiusura estiva.

## CAMPAGNANO

**SPLENDOR** via Roma Chiusura estiva.

## FRASCATI

**PERCINEMA** largo Panca 5, tel. 06 942.0193. Wasabi Sala 1 17.30, 20.15, 22.30 & 4.13-5.15. Lido-Man 17, 20.15, 22.30 & 4.13-5.15.

## VALMONTONE

**via G. Matteotti 2, tel. 06 959.0523**  
Chiusura per lavori di restauro.

## MONTECCELIO

**VILLA FRONTO** via S. Maria 25, tel. 0774 511.470. Riposo.

## COLLEFERRO

**VITTORIO VENETO** via Angiolano 47, tel. 06 918.1015. Riposo.

# BOCCUCCIA

## RISTORANTE PIZZERIA

Avremo il piacere di mettere a Vostra disposizione il nostro ristorante,  
che comprende 2 ampie sale per circa 600 posti e 3000 mq tra giardino e parcheggio.  
Saremo lieti di darVi un piacevole nostro ricordo :piatti tipici locali, cucina marinara, menù turistici.

**TAVOLI ALL'APERTO E TUTTE LE SERE MUSICA DAL VIVO**  
**APERTI ANCHE A FERRAGOSTO!** (prenotazione obbligatoria)

Venite a trovarci, Mauro e Angela Boccuccia  
saranno lieti di poterVi illustrare di persona la loro attività.

via Nettunense km 31,500  
Lavinio Stazione - Roma  
Tel. 06 9870567  
Fax 06 9873958

mboccuccia@infoblue.com  
www.ristoranteboccuccia.it



# MUSICA

della settimana

## Si apre con le Sonate di Bach alla chiesa S. Giorgio al Velabro

Domani a Villa Torlonia  
«Danze slave» ■ Dvorak

Mercoledì la «Didone abbandonata» di Tartini

Venerdì Gershwin al Teatro Marcello

LUCA DEL FRA

In settimana si è fatto un gran parlare di ecori balcanici inopinatamente riferiti al conte Vlad III, storicamente onorato difensore della cristianità e in arte Dracula. Transilvania, terra d'origine del conte, dai Balcani è divisa dal Danubio e poi dalle regioni pianeggianti della Valacchia al cui centro si trova Bucarest. A complicare le cose ci si è messa l'associazione il Tempietto, che domani ha in programma a Villa Torlonia le «Danze slave» di Dvorak, in un

concerto per pianoforte a quattro mani di Pasquale Lucia e Ubaldo Marchetti, che eseguiranno anche Fantasia Op. 103 di Schubert. Per di più mercoledì ecco un concerto per violino e pianoforte di Alessio Benvenuti e Alessandro Tricomi, cui spiccano Dvorak, Quattro pezzi Romantici op. 75, e la «Didone abbandonata» di Tartini, che essendo nato a Pirano, in Slovenia, potrebbe essere sospetto di balcanismo: che tratti di polemica? Tra i concerti in programma al Teatro Marcello, in due recital per pianoforte e voce: il mezzo

soprano Tamara Gura, accompagnata da Massimo Pericantis, eseguirà pezzi di Gershwin e dei musical americani; il 17 invece il soprano Jeon Hye-Ran canterà arie da opera, lieder e canzoni accompagnata da Hyuk-Suk Park. Si apre oggi la rassegna «Millennium in musica» che avrà sede nella chiesa di S. Giorgio al Velabro a ingresso libero: stasera la violinista Lenuta Ciulei esegue le splendide Sonate e Partite di J. S. Bach. Un'orchestra di giovani talenti di Philadelphia, domenica sempre al Velabro, eseguirà Bach e Mozart.



J.S. BACH, le sue musiche questa sera nella chiesa di S. Giorgio al Velabro

pillole

MUSICA  
D'AGOSTO ANCHE  
CON L'IPPOCAMPO  
A Santa Maria  
della Pace

DOMANI  
MOTIV E MELODIE  
DAL '500 A STING  
Con Antonio Cordici  
e Fabio de Forti

FESTEGGIAMENTI  
PER IL GIORNO  
DI FERRAGOSTO  
Con balli in piazza  
e concerti per piano

DOMENICA  
ARIE DI WEBER  
E BEETHOVEN  
Eseguiti dal Trio Haydn

### ESTATE ROMA in Prosa

**ANFITEATRO QUERCA DEL TASSO RAGA**  
passaggiata del Gianicolo, tel. 06 589.4975  
tutte le domeniche e lunedì fino al 2 settembre. Non più di A. De

Con A. Ammatia, P. Parisi, L. Guzzardi. Regia di S. ... Ore 21.15. Martedì e sabato Tartufo di Molière. In con A. Ammatia, P. Parisi. Ore 21.15. E 11-14

**ARGENTINA TEATRO DI ROMA**  
largo Argentina, tel. 06 588.046012  
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Ore 19.15. Domenica e lunedì riposo.

**ITALIA**  
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4975  
Il Teatro dell'Opera delle ... di Praga presenta La ... di Figaro. Mozart. Ore 20.00 e 22.00.

**BRANCA**  
via Marulena 244, tel. 06 487.0614  
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Ore 19.15. Rinnovi fino al 28 settembre. Ore 19.15. Domenica e lunedì riposo.

**SHI COCCI**  
via Galvani 69, tel. 06 578.35012  
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Ore 19.15. Domenica e lunedì riposo.

**ELISEO**  
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114  
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi fino al 28 settembre. Ore 19.15. Domenica e lunedì riposo.

**ESTAGORA**  
lungotevere Flaminio 67, tel. 06 587.4167  
Domani Menachem di Piatu. Regia G. ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**GIOSIONE**  
via delle Fornaci 37, tel. 06 537.2294  
Stagione 2002/2003 - 20° Anniversario Ma non è una cosa seria, Una donna senza importanza, 47 morto ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

### LIBRERIA

**MANZONI**  
via Montebello 14, tel. 06 322.3634  
Campagna abbon. stagione 2002/2003. Ore 19.15. Domenica e lunedì riposo.

**PALESTRA**  
via Cardinal Ginnasi, tel. 06 560.1062  
Domani per la rassegna Ostia in scena la Compagnia teatrale «Dieno in quinto» presenta Voci ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**PARIGI**  
via Giosue Bard 20, tel. 06 588.8299  
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi abbonamenti dal 2 al 30 settembre per informazioni ufficio promozionale dal 2 settembre dal lunedì al venerdì 10-13/15-18. Domenica e lunedì riposo.

**PASSAGGI SEGRETI**  
tel. 679.5130  
Presso Villa d'Este Tivoli (Piazza Trento, 1) Una festa in giardino di S. Carina. Regia L. Pasquelli. Ore 21.30.

**PRATI**  
via degli Scipioni 98, tel. 06 387.40503  
Stagione di Prosa 2002-2003 abbonamento a cinque spettacoli: «Come si rapina una banca», «Non ti pogo», «O tuono e tuono», «Diletti sempre di sé», «Il coraggio» e 13-18.

**QUINQUOTTI**  
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585  
Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Rinnovi abbonamenti dal 2 al 7 settembre. I nuovi abbonamenti saranno in vendita da lunedì 9 settembre. Ore 19.15. Domenica e lunedì riposo.

**ROSSINI**  
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.92770  
Aperte le prenotazioni per lo spettacolo che si terrà dal 23 ottobre p.v. Sistema Petachia ... Ore 21.15. Domenica e lunedì riposo.

**SPAZIO UNO**  
vicolo dei Panieri 3, tel. 06 589.5765  
Campagna abbonamenti stagione 2002-2003. Per informazioni dal 17.06 alle 20.00. Lunedì al

**TEATRO DA CAMMINO DI**  
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484  
Ogni venerdì e sabato è proibito, ma se poi la di S. Pacelli. Ore 21.

**TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA**  
via di Romagnoli 717, tel. 06 583.50000  
Amfiteatro T.M. Piatu. Con S. Masciarelli, A. Russo. Regia di M. Anselmi. Ore 20.45 (botteghino teatro Argentina Tel. 06 588.04601).

**TEATRO SOSTINA**  
via Sistina 129, tel. 06 420.8711  
Il botteghino riparte il 26 agosto dalle ore 10 alle 18 tutti i giorni escluso la domenica per la campagna abbonamenti 2002/2003.

**VALLETTI**  
via del Teatro Valle 21, tel. 06  
Campagna abbon. stagione 2002/2003. Rinnovi abbonamenti dopo stagione dal 2 al 7 sett. I nuovi abbonamenti saranno in vendita da lunedì 9 settembre. Info. 800011616.

**VILLA SCLARDA**  
via Calandrelli 25 - Via delle Mura Gienicoleni, tel. 06 575.5482  
Maschio ... con G. Pinella, L. Dammasse. Ore 21.

### LIBRERIA DI NOTE

**INVITO ALLA LETTURA**  
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396  
Ore 19.15. Domenica e lunedì riposo.

**ALDI DI SANTA CECILIA**  
via Vittorio 6, tel. 06 688.01044  
Venerdì 23 agosto concerto del Coro Polifonico dell'Acc. Nazionale di S. Cecilia diretta dal M° R. Gualini, musica di Palestrina. Ore 21. Ingresso libero. Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 fino al 31 luglio e dal 5 al 27 settembre. Dal lunedì al venerdì orario continuato dalle ore 11 alle 18.

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**  
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752  
Il botteghino del Teatro Olimpico e la segreteria dell'Accademia Filarmica sono chiusi fino al 1° settembre compreso. Gli abbonamenti alla stagione 2002/2003 possono essere consegnati per lettera indirizzata a: Filarmica Romana via Flaminia 118, 00196 Roma, o via fax al n. 06 321.0410.

**ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE**  
via G. Mazzini 33, tel. 06 996.4233  
Giovedì 15 presso Piazza Scalo ... (Roma) concerto della Octopus Orchestra diretta dal M° F. Filzi. La grande ... del cinema italiano. Ore 21 (ingresso libero).

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

### ROMA in Classica

**TEATRO DELL'OPERA**  
piazza Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003  
Il possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione 2002 dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00, lunedì dalle 9.00 alle 13.30. Domenica chiuso. Info: 06 481.60255-481.7003.

**ALDI DI SANTA CECILIA**  
via Vittorio 6, tel. 06 688.01044  
Venerdì 23 agosto concerto del Coro Polifonico dell'Acc. Nazionale di S. Cecilia diretta dal M° R. Gualini, musica di Palestrina. Ore 21. Ingresso libero. Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 fino al 31 luglio e dal 5 al 27 settembre. Dal lunedì al venerdì orario continuato dalle ore 11 alle 18.

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**  
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752  
Il botteghino del Teatro Olimpico e la segreteria dell'Accademia Filarmica sono chiusi fino al 1° settembre compreso. Gli abbonamenti alla stagione 2002/2003 possono essere consegnati per lettera indirizzata a: Filarmica Romana via Flaminia 118, 00196 Roma, o via fax al n. 06 321.0410.

**ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE**  
via G. Mazzini 33, tel. 06 996.4233  
Giovedì 15 presso Piazza Scalo ... (Roma) concerto della Octopus Orchestra diretta dal M° F. Filzi. La grande ... del cinema italiano. Ore 21 (ingresso libero).

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

**ASS. CULT. L'IPPOCAMPO**  
via Muro Scuro 52, tel. 06 780.7695  
Domani per la rassegna d'arte «Mille e Una Note» ... Cordici violino, E. de Ponti chitarra. Musiche di Dowland, Bach, Mozart, Paganini, Piazzolla, Joplin, Cash, Clapton, Sting. Ore 21.

### ESTATE ROMA in Musica

**GAY VILLAGE**  
via di Monte Testaccio, tel. 347 129.6740  
Pomeriggio con aperitivo e fitness. A vegliare ... il gruppo genovese Soul ... Ingresso euro 1. Ore 19.

**MOLTERROMA 2002**  
piazza Marconi (S.Polo del Cavaliere) tel. 675.67106  
Concerto di Marcello. Ingresso libero. Ore 21.

**INVITO ALLA LETTURA**  
giardini Cast. Sant'Angelo, tel. 686.4832  
All'interno della manifestazione, nello spazio dedicato alla ... e ritmi latini con Marco Anzelli. Ingresso libero. Ore 21.

**ROMA FORN ITALICO**  
via delle Olimpiadi e largo de Busa, tel. 06 442.47777  
Per l'appuntamento con Mondo Fitness all'area body building, a seguire aquagym. Dalle ore 18 lezioni di spinning, step, aerobica, zen-shock, body building. Ingresso euro 8. Ore 10-2.

**SUBIACO ROCK BLUES FESTIVAL**  
piazza della Resistenza (Subiaco), tel. 919.051  
All'interno della manifestazione «Subiaco Rock Blues Festival» sfilata di moda, a seguire concerto in





Mozzarella



Fiordilatte, Boccconcini, Nodini,  
 Treccine, Burrata, Provolina, Robiola,  
 Scamorza, Ricotta, Certosa e Primo Sale

**PIM È AZIENDA CERTIFICATA  
 PER LA LAVORAZIONE  
 DI LATTE BIOLOGICO**



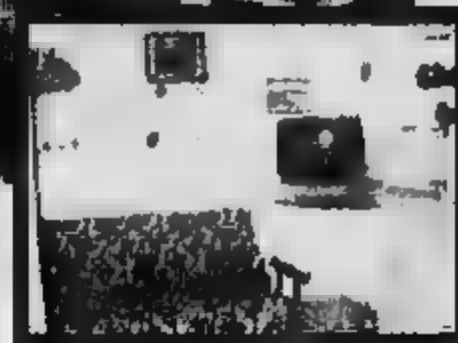
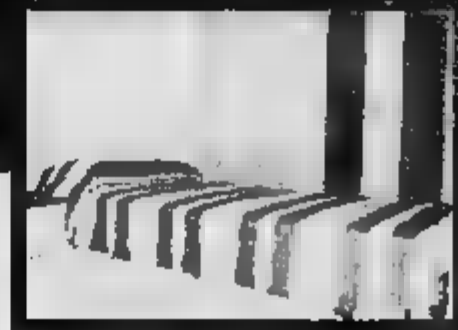

**Caseificio PIM S.r.l. • S.S. Torino-Pianezza, 148 • 10093 COLLEGNO (To)**  
**tel. 011 4154979 - fax 011 4157132 • caseificio.pim@tin.it**

**Cerca questo marchio, ritroverai il gusto!**



# Calabria - Villapiana

Magna Green



## AFFITTASI

## villini

## Residence Dedalo

Il Villaggio residence Dedalo si trova a pochi chilometri dal parco del Pollino, dalla Sila, dalle Terme di Spezzano Albanese, dagli scavi di Sibari. Il Villaggio nasce in un polmone di verde a ridosso del mare. All'interno del Villaggio è presente un piccolo centro commerciale (abbigliamento - mini market - parrucchiera, salumi & formaggi), piscine di diverse dimensioni, un campo polivalente, animazione, piccolo anfiteatro, pizzeria/ristorante con i quali sarà possibile anche convenzionarsi. Il Villaggio offre diverse tipologie di alloggio, dal monolocale, al bilocale, al trilocale (mini), al trilocale, al duplex (primo piano + mansarda), alla mansarda. Tutti i villini sono attrezzati di posto auto, giardino con entrata indipendente, verande e/o terrazze. All'interno ogni villino è munito di ogni comforts.



**PER IL MESE DI SETTEMBRE  
POSSIBILITÀ DI SOGGIORNO  
IN PENSIONE COMPLETA  
A PREZZI  
ECCEZIONALI!!!**

LISTINO MESE DI SETTEMBRE			
MONOCALE 4 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 500.000 A SETTIMANA	€ 258,23 A SETTIMANA
BILOCALE 4 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 650.000 A SETTIMANA	€ 335,70 A SETTIMANA
TRILOCALE MINI 4-6 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 700.000 A SETTIMANA	€ 361,52 A SETTIMANA
TRILOCALE 4-6 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 800.000 A SETTIMANA	€ 413,17 A SETTIMANA
QUADRILOCALE 7-8 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 900.000 A SETTIMANA	€ 464,81 A SETTIMANA
DUPLEX 8 POSTI LETTO	DAL 01/09 AL 08/09	L. 1.000.000 A SETTIMANA	€ 516,46 A SETTIMANA

**RESIDENCE DEDALO**  
Informazioni: Impresa **Libero Marco**  
tel. 0981.50381  
<http://www.dedalovacanze.it>  
e-mail: [residencededalo@libero.it](mailto:residencededalo@libero.it)

• TESSERA CLUB SETTIMANALE A PERSONA € 18,00  
• SPESE PER LA PULIZIA € 35,00  
• SPESE PER CONSUMI SETTIMANALI (LUCI-ACQUA-GAS) € 10,00  
LA SPESA DELLA TESSERA CLUB È PREVISTA SOLO PER IL MESE DI LUGLIO



«POSSESSION» CON GWYNETH PALTROW E I «PARDI» CHIUDONO IL FESTIVAL

Gwyneth Paltrow è la bella e brava protagonista del film «Possession» di Neil LaBute, prima mondiale con cui si è chiuso il Festival di Locarno



## Locarno dà premi cinefili Trascurati i film popolari

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Se è vero che le premiazioni migliori sono quelle che rispettano la natura del Festival, cui costituiscono l'atto finale, cosa pensare del palmarès della giuria presieduta da Cedimir Kolar, il produttore di «Prima della pioggia» e «No man's land»? Accolte bene in sala stampa, salvo la bordata di fischi che ha salutato l'annuncio del Fardo d'Oro tedesco «Il desiderio» di Iain Dittley, le pellicole prescelte appartengono tutte alla categoria del film rigoroso e poveristico.

Come l'iraniano «Sono Taraneh, anni 16» di Rasul Sadri-Amel, che è andato (inecepibile) il premio speciale della giuria e quello all'attrice Taraneh Alidousti, che incarna con autenticità una giovanissima ragazza madre coraggiosamente ribelle alle regole sociali: come l'argentino «All'improvviso» di Diego Lerman; Fardo d'Argento a menzione per l'intera cast, storie in bianco e

nero di un gruppo che ribella le relazioni all'interno di un piccolo gruppo. E nella stessa direzione va il riconoscimento all'opera prima ungherese «Giorni piacevoli» di Kornel Mundruczó dall'approccio documentaristico e interpretato da attori. Insomma, la giuria ha privilegiato il cinema alternativo, della verità e della struttura anti narrativa. E ha voluto ignorare il cinema «cinema», quello dei professionisti. In che altro modo interpretare il premio per l'attore al bambino Gyorgos Karayannis, protagonista del «Difficili addii: mio padre» di Penny Panayotopoulou, quando erano in gara campioni quali Williams, Damon e Gerard Depardieu? C'è di che restare interdetti e il fatto più paradossale è che proprio il giurato Bruno Ganz, sublime, è stato uno dei più fervidi sostenitori del piccolo Gyorgos.

Senza voler discutere una premiazione coerente quanto opinabile, torniamo tuttavia a chiederci se è rappresentativa del festi-

val del festival. In parte sì: Locarno è per tradizione manifestazione cinefila, sensibile al prodotto emarginato dal mercato, come testimonia il nutrito programma inedito video, corti, documentari, retrospettive e traboccante di spunti politici e socio-culturali. In parte no: nota dal dinamico presidente Marco Solari, il direttore Irene Bignardi ha fatto un particolare sforzo, che dal verdetto un po' quaresimale rischia di penalizzare, per allargare il panorama del concorso mettendo in competizione anche pellicole di firma o interpretate da divi. Il tutto in sintonia con una selezione di Piazza Grande ricca di pellicole hollywoodiane in prima internazionale o addirittura mondiale, come il film di chiusura «Possession» di Neil LaBute che in Usa uscirà solo il 12 agosto.

Chi ha letto il romanzo di Antonio S. Byatt («Inauditi», vincitore del Booker Prize nel 1990, sa di che tratta: Roland (Aaron Eckhart), americano, è uno stu-

**PARDO NEWS**

**ECCOTI PREMI DEL FESTIVAL DI LOCARNO**

- Fardo d'oro: «Das Verlangen» (Il desiderio) del regista tedesco Iain Dittley
- Fardo d'argento: «Tan de repente» dell'argentino Diego Lerman
- Premio speciale della giuria: «Man, Taraneh, Parandeh Sal Darman» dell'iraniano Rasul Sadri-Amel
- Fardo d'argento per la migliore opera prima o seconda: «Step Napoli» (Giorni piacevoli) dell'ungherese Kornel Mundruczó
- Miglior interpretazione femminile: Taraneh Alidousti, «Man, Taraneh...» Iran
- Miglior interpretazione maschile: Gyorgos Karayannis, «Difficili Addii» Grecia
- Premio del pubblico: «Günther Gaden» autore di «Bald ist wie Bedlam»
- Premio della settimana della critica: «Forget Baghdad» regia di Arabi: The Iraqi Connection, dell'esule iracheno Samir

STASERA ESTATE



Gino Paoli di scena a Pesaro  
Venditti a Roccella Jonica

**BARDONECCHIA.** Nella Chiesa di Rochemus concertato dedicato a Bach con Flavio Cappello al clavicembalo e Maria Luisa Martina al clavicembalo.

Penultimo appuntamento del Festival di Musica e Teatro da Camera. Al Teatro Filippo Marchetti, il trio formato da Markus Stockhausen alla tromba, Tera Bouman al clarinetto e Fabrizio Ottaviani al pianoforte in Enescu, Tosti, Hindemith.

**CERVO.** Sul sagrato della Chiesa del Corallini il grido pianistico di Zorini nel recital che prevede fra gli altri brani di Mozart, Beethoven e Chopin.

**RAP.** Ultimo spettacolo del Festival della notte nelle piazze italiane. La compagnia presenta «Alli» esultante avventura per ragazzi e adulti.

**(Lecce).** Va avanti fino al 17 agosto la «Notte della Taranta». Nei giardini comunali magie d'organetti e voci in estasi, un progetto originale per il Festival di Riccardo Tesi e Banditaliana.

**ROSELLE (G).** Nel parco archeologico repliche fino al 22 agosto di «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. Con Marco Sabatino e Chiara Arancini, regia di Francesco Tarsi.

**GRA (Gorizia).** Al Parco della Rosa «Canzoni di confine», manifestazione diretta da Sergio Eudrigo e che vede esibirsi Ennio Zampa, Barbara Errico, Gino Pipis, Maurizio Tafalo, Edoardo De Angelis.

**MARE, Zingari,** emigranti e altri suonatori erranti nel programma musicale che il gruppo Caronte presenta nei Giardini della Pace. Melodie balcaniche, klezmer, tanghi o altro con le voci di Piergiorgio Pardo e David Rocco e i musicisti Monica Arpino (clarinetto), Alessandro Alexovits (violino), Elena Trovati (arpa) e Roberto Mingarini (tastieri).

**JAZZ.** Al via il 15° edizione Festival Internazionale Time in Jazz a Barchida (Sassari). Sul palco Han Benni e Co. e l'Orchestra National de Jazz de France diretta da Paolo Damiani. Sisters & Brothers Gospel Choir Ensemble a Grosseto. Rosario Giuliani Quartet a Ravello (Salerno). Berlin Week a Roma.

**LIVE.** Ligabue a Matera. Giorgia a Macerata. Gino Paoli a Cagliari. Pesaro, Antonello Venditti a Roccella Jonica (Reggio Calabria). Gianluca Grignani a Sangineto (Cosenza). Litfiba a Paternò. Daniele Silvestri a Siracusa. Pù a Catanzaro. Irene Grandi a Ventimiglia. Valeria Rossi a S. Eufemia D'Aspromonte (Reggio Calabria). Tiziano Ferro ad Anzio. Loo De' a Murazzano. Folkabbestia a Saracena (Cosenza).

a cura di Mario Priolo  
festival@lastampa.it

Morcheeba, ritorno alla grande  
Arthur H, omaggio a Gainsbourg

Alessandra

C'ol, loro precedente «Fragment» (Weedon) avevano passato la pericolosa linea rossa del fuorigioco, il nuovo «Charango» (Wea, 1 Cd) sono rientrati nella vecchia area originale dei Morcheeba, tale quale l'avevano tracciata con «Can you trust?» e lo smagliante «Big Cabins». Dalle prime battute ci si rituffa in un acquario di ritmi voluttuosi, costruiti con giri di basso lascivi, inserti di chitarra blues. Una morbida e confortevole alcega per la dolce voce ammalata di Steve Edwards. Un precipitato di soul e folk che ritorna alla coerenza e fa dimenticare l'ultimo lavoro del trio inglese. In «Charango» ritorna la profondità di loro languido trip hop. Certo hanno gioiato gli interventi di alcuni ospiti: Pace Woe e Sick Rick conferiscono vigore. Kurt Wagner, pianista condottiero del country alternativo degli affascinanti Lambchop, regala due brani come «What New York complex» e «Fight about» che aggiungono mistero al fascino. «Sao Paulo» e «Way beyond», sono messaggi salutari ai timpani.

Grande omaggio quello reso a Serge Gainsbourg da Arthur H che apre «Plain solo» (Delabel, 1 Cd) con una formidabile versione di «L'alcorno». Il disco è un recital, dove con l'arco voce del francese si accompagna il suono di tastieri come si usa al cabaret, con intensità falsamente patinata o distaccata. Sono registrazioni tratte dai concerti dell'omonimo tour e sono allineati 17 momenti di un artista sovente citato per la ricchezza degli arrangiamenti e per i melismi che lo sostengono in scena, più che per il valore dei testi. Per cui trovarlo così privo di supporti sonori è l'aria di sottile scommessa. Invece alcune sue canzoni (fra cui una delle prime, «Cool jazz»), ma anche «The man I love» o quelle di Gershwin, Hollywood, Gainsbourg, rivelano un talento che sorprende piacevolmente.

Chi si ricorda Cortesio Twine e della loro ricerca sonora? Sicuramente il Piano Magic, che si sono avvalsi anche del prezioso aiuto di Simon Raymond, che di quel gruppo faceva parte. Anzitutto il sound acustico, dimesso e sussurrato di Glasgow, le percussioni che ignorano le ballate folk dal sapore antico. Nasce così «Writers Without Names» (IAD, 1 Cd), sofisticato, ipnotico, antico e moderno. È l'esordio del Magic, collettivo di musicisti nato nel contesto londinese, ma affonda le proprie radici, musicali e anagrafiche, ben più lontano. La band nasce dall'incontro di Johnson (inglese), Miguel Marin (spagnolo), Alastair Siner (inglese) e Jerome Tiberney (francese). Un'unione di culture e influenze diverse. Il disco si apre con «Music Won't Save You From Anything But Silence» in cui un inizio sussurrato viene dall'ingresso di percussioni tribali. Le canzoni successive sono sequenze sonore allucinate e eterogenee; dalla filastrocca «Postale» a «The Season Is Long» e al campionesimo inquietante di «Certainty». I momenti più intensi sono raggiunti da «Crown Of The Lost», brano evocativo dal sapore antico, in cui la voce della cantante folk Ann 60 Vashli Bunyan fa pensare a un rinascimento arricchito dalla modernità del disco.



Irene Grandi

# PER APRIRE IL MONDO PREMERE ON

**ANSA**  
www.ansa.it



# Expo CASA due

Proposte d'Autunno  
per la casa  
e per gli sposi  
su 30 mila mq di superficie

Anteprima  
**IDEASPOSA**

**27** SETTEMBRE • **6** OTTOBRE  
TORINO • LINGOTTO FIERE









Il comandante dei vigili urbani Mauro Flamigni

## Il comandante Flamigni «Così fanno tutte le città»

Il comandante del Corpo di polizia municipale, Mauro Flamigni, non sa della nuova sentenza del giudice di pace che potrebbe creare un gran pandemonio. Da Modena, dove è in ferie, spiega: «Non conosco quel verdetto. Lunedì al mio rientro ne parlerò con i miei collaboratori». Poi però aggiunge: «L'unico requisito richiesto per chi consegna contravvenzioni o le cartelle esattoriali è quello di avere la qualifica di

le. E anche il dipendente di Defendini quando consegna la multa è un messo comunale». Tutte le città da anni si rivolgono ad agenzie private. Il comandante: «E' il mio parere sembra anche giusta soluzione. Addestrare vigili per mandarli poi a fare il postino mi sembra una grande idea, anzi penso che sarebbe uno spreco. Se sei un poliziotto devi fare il poliziotto. Per questo si è fatta quella scelta dei privati, non solo a Torino ma in tutti i grandi centri». Continua: «Defendini è la società che si è aggiudicata la gara nei mesi scorsi. Credo che avrà la durata di

anni. Altro non so. Finora nessuno aveva sollevato eccezioni o ricorsi contro questa soluzione. Che sembrava andare bene per tutti». E' chiaro che se quella sentenza del giudice di Castri dovesse fare proseliti solo a Torino ma anche in altre città allora tutta la logica delle convenzioni con ditte private rischia di saltare in aria con conseguenze devastanti, sia perché una parte della polizia municipale dovrebbe nuovamente essere impiegata nel lavoro delle notifiche sia perché le amministrazioni vedrebbero ulteriormente crescere le spese.

ACCOLTO IL RICORSO DI UN CITTADINO IN BASE A UNA VECCHIA RISOLUZIONE DELLA SUPREMA CORTE

# Multe annullate se le consegna un privato

## Sentenza di un giudice di pace

di Pietro Pirelli

Quanti di noi hanno pagato senza protestare una multa che ci è stata consegnata non in un vigile in divisa e neppure dal postino? Non abbiamo fatto caso a chi fosse il messaggero di quella comunicazione non certo piacevole, abbiamo messo tutto al portafoglio rassegnati. E abbiamo sbagliato, perché se il latore di quella brutta notizia era un privato, un dipendente di un'agenzia come Defendini, dovevamo reclamare. E' al giudice di pace perché quella notifica non è valida. Ed ora nulla anche la multa. Ha avuto ben ragione la signora Silvana Tarallo che, a differenza di noi, ha presentato ricorso. E il giudice di pace Luigi Di Castri, uno dei più esperti in materia di violazioni amministrative, le ha dato ragione, con una sentenza rivoluzionaria e destinata a fare da sentenza pilota in materia che da sempre è al centro di polemiche.

Cosa è accaduto? Occorre andare per ordine. Nel dicembre 2001 la signora Tarallo si vede notificare una cartella esattoriale, per un ammontare di 344 euro, per alcune infrazioni al codice della strada. La donna si rivolge all'avvocato Massimo Coccanti, che da anni segue con particolare interesse il contenzioso in materia automobilistica, e si è diventato ormai un esperto del caso. Così all'udienza del 5 marzo scorso, davanti al giudice di pace, l'avvocato ha tirato in ballo una sentenza della Cassazione civile che ha cambiato la scena in aula.

Commenta ora il legale: «C'era una sola pronuncia della Cassazione in materia. Chi vuol fare ricorso, l'annotti: e' quella del 7 settembre 1996 n. 8979, che si ricollega a un Dpr del 29 marzo 1973. Qui, per la prima volta in modo chiaro, molto preciso, la Corte dichiarava che le contravvenzioni non possono essere notificate da soggetti diversi dagli uffici postali e dagli agenti ed impiegati addetti ai relativi adempimenti. Cioè: «Niente notifiche da parte dei privati». Nel caso della signora Tarallo si era trattato proprio di un privato: di Defendini.

Il Giudice Di Castri conosceva quella pronuncia.

Le contravvenzioni devono essere notificate da uffici postali, vigili o impiegati del Comune

della Cassazione scrive, nella sentenza, che «trattandosi di nullità rilevabile d'ufficio, deve essere dichiarata l'inesistenza della notifica con conseguente estinzione dell'obbligo di pagare la somma dovuta». Per chiarezza occorre spiegare che la pronuncia della Cassazione non è una norma, ma legge, non obbliga cioè il giudice ad applicarla. Ma si comprende bene che se non obbliga, pure vincola come dicono i legali. Il giudice di pace può dunque anche non seguire l'esempio del collega Di Castri, spiegando perché è di parere diverso. Sembra più logico ipotizzare una linea di tendenza che le orme del Di Castri. E allora chi ha ricevuto da Defendini o da altre agenzie

private notifiche di contravvenzioni (e multe), per l'avvocato Coccanti forse farebbe bene a ricorrere (sempre che sia ancora nei termini dei 30 giorni concessi per rivolgersi al giudice). L'avvocato Coccanti è certo che focheranno i ricorsi, e ha già allertato i suoi clienti sulla nuova linea: «Ora la gente legge di più, si informa, specie se si mette mani al portafoglio. Poi, al massimo, perde davanti al giudice di pace non deve pagare le spese legali al Comune, che si fa rappresentare da un funzionario. Certo un legale che ti assiste, è dura vincere».

Chi volesse impugnare la multa, ha anche una seconda carta da giocare: «E' che un altro giudice potrebbe in teoria seguire l'esempio di Di Castri. Ma contro le sentenze dei giudici di pace in materia di contravvenzioni, si fa ricorso direttamente alla Cassazione. E allora, diventa arduo e improbabile immaginare che i magistrati romani contraddicano l'orientamento proprio dei loro uffici».



Per Margherita Vergano un altro che si è battuto



Le sole contravvenzioni per sosta vietata superano a Torino quota cinquecentomila l'anno

## Arriva il sussidio, due euro

La «beneficiaria» dovrebbe ritirarlo in banca

Un assegno di due euro e 7 centesimi spedito dal Comune di Torino alla signora Margherita Vergano - residente da quasi 40 anni in via Dina e 518,45 - presiede la serie di difficoltà economiche che l'ha trovata fra le mani, quasi le è venuto il ridere, quando ha letto il nome del mittente: la Tesoreria civica - e ha pensato al viaggio in bus che le sarebbe toccato fare per incassare quella misera, alla mortificazione, prelevata alla filiale della Crt, e prelevata la rabbia. «Spergiuro signora, abbiamo il piacere di informarla che il Comune ha emesso a suo favore l'ordine di pagamento in oggetto per l'importo di 2,07 (euro)».

Un errore? No: il versamento mensile di 2 euro e 7 centesimi è riferito ad un contributo annuo che il Comune ha ridotto a 2 mila e rotti lire in seguito all'innalzamento della pensione reversibilità

della signora 418, 51 e 518,45 euro e all'esenzione del ticket sanitario. «Mi pare che i conti quadrino», spiega l'assessore ai Servizi sociali Lepri, ricordando i 33 miliardi di lire annui spesi da Palazzo civico per tutelare i soggetti in difficoltà. «Quella che noi definiamo come "reddito di mantenimento" è fissata in 750 mila lire mensili, e mi pare che il Comune si impegni a garantirlo, versando a chi in difficoltà la differenza per raggiungere questa soglia, più un contributo una tantum di riscaldamento. Evidentemente, dal conteggio della signora la differenza da versare risulta di circa 40 mila lire. Detto ciò, mi rendo conto che farlo mensilmente tramite assegno è un'assurdità».

Difficile entrare nel merito delle spinte che fra l'altro obbligherebbero a fare i conti in tasca all'interessata, cosa di cui si occupano già i servizi sociali.

Ma se saltano che non riesco più ad arrivare alla fine del mese e se non fosse per l'Ufficio Pio San Paolo non saprei come fronteggiare le spese di riscaldamento», replica la signora. «Qualche tempo fa i servizi sociali mi hanno sostituito il vecchio frigorifero, d'accordo. Ma considerato che, pur avendo impegnato l'oro di famiglia al Monte dei Pegni e facendo mille sacrifici, sono in con la banca, è un regalo di cui avrei fatto tranquillamente a meno. Altro che frigo. Il mio incubo, oltre all'affitto, sono le bollette: luce, gas, riscaldamento... Quelle però non le considero mai». Comprensibile che in un contesto di questo genere ritrovarsi in banca un assegno di 2 euro abbia il sapore di una presa in giro. «Ho deciso che non andrò nemmeno ad incassarlo», esclama la destinataria. «Non saranno certo queste quattro lire a risolvere i miei problemi».

**BIANCA&NERA**  
Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Foschiera 244/A; corso Gessale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 1; piazza Pitagora 9; via G. Borsari 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 14; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 1. Di notte (19,30-9): Piazza Massaua 1; via Nizza 65. (19,30-22,30): Via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: V. Maria, via L. da Vinci. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

**PORTA PALAZZO.** Come verrà tutelato il reperto storico murso durante i lavori del cantiere in piazza della Repubblica? Domanda in un comunicato Italia Nostra, con riferimento alla ghiacciaia del '700 riportata a luce. Il sollecito è inoltrato alla Soprintendenza, affinché questo reperto possa avere dignità all'interno di un progetto complessivo e rispettoso della storia della città.

**ASILI NIDI.** E' stato fissato il 10 ottobre il termine per la presentazione delle domande relative al finanziamento di asili nidi privati e baby parking. Il contributo stanziato, pari a 268.440 euro, sarà erogato ai Comuni che ne faranno richiesta e che potranno fare uso in piena autonomia, tramite assegnazione diretta alle famiglie che usufruiscono del servizio o tramite erogazione ai gestori delle strutture, finanziando anche interventi di miglioramento e potenziamento del servizio in grado di ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

**CHIAMATA PUBBLICA.** Dal 13 agosto, Palastampa, inizio 10. Tempo determinato: Regione Piemonte, 2 posti uscieri; Provincia Torino, 2 posti ragionieri U (uso personal computer); Atc, 2 posti geometra o titolo di studio universitario tecnico ad indirizzo civile o edile (conoscenza pc); gestione lavori pubblici, patenti B, 6 mesi; Provincia Torino, 4 educatori professionali, 8 mesi; Croce rossa italiana, 4 autisti, 4 mesi.

**MUSEO GRATIS.** In occasione del 15 agosto, il museo di scienze naturali, Ciolli 36, resterà aperto dalle ore 10 alle 19 con ingresso gratuito.

**ICA INDIANA.** Alle 21.30, al Giardino real 2, musica classica dell'India a tecnica di meditazione a cura dell'Associazione Italindia.

**Al monte dei Cappuccini.** Da oggi, fino al 25 agosto, proiezione a ciclo continuo di «Mustang», film che ha vinto la sezione Cultura del Benetton Festival. Orario, dalle 9 alle 19.

**ARENA RUFFINI.** Alle ore 21.30, parco ruffini, proiezione di «Birthday girl» di Butterworth.

**Al museo di scienze naturali.** Alle 22, film «Il più bel giorno della vita» di Cristina Comencini, con Virna Lisi.

## Specchio dei tempi

«Un suggerimento per una linea tranviaria sotterranea ricoperta da un viale alberato» - «Occupazione abusiva del parco di via Germagnano» - «Pediatria al Maurizioano, reparto da riaprire» - «Leggi diverse»

città inutilizzata e degradata pur avendo ottime potenzialità. Comunque potrebbe essere aperto da soletta per ospitare giardini pubblici o la rambla già chiesta riunita nel verde alberato via Sempione a via Gortardo oltre che il Parco Sempione al Parco Colletta».

Enrico Garzia

Un lettore ci scrive: «Sono volontario presso il canile Enpe in via Germagnano. Nei pressi c'è un parco che è l'unico spazio dove possiamo portare i cani a passeggiare. Parecchie settimane questo parco è diventato "proprietà" di un gruppo di nomadi che hanno diviso le recinzioni per entrare con i loro furgoni».

«Oltre a riempire di immondizia tutto il parco, i nomadi prendono anche la libertà di guidare i loro furgoni dall'area in

cui stazionano fino ad una fontana il vicino attraversando il parco che dovrebbe essere area pedonale. Il più delle volte a guidare i furgoni sono dei "bambini". Naturalmente la fontana è ormai inutilizzabile visto che i nomadi la sfruttano per lavare i loro indumenti, i loro furgoni e loro stessi».

«Siccome i furgoni che i nomadi hanno a disposizione non sono forniti di servizi igienici potete immaginare come si deve fare i loro bisogni (e pensare che a noi volontari è stato raccomandato di girare con palette e sacchetti per raccogliere gli escrementi dei cani, visto che i vigili urbani erano venuti a fare dei controlli)».

«Ogni settimana chiamiamo la forza dell'ordine che però non possono fare molto, visto che se anche imponessero i nomadi di sgombrare questi non lo

e se lo fanno dopo poco tornano ad occupare il zona».

«Il Comune si è preoccupato di fare costruire un'area attrezzata per i nomadi (sempre in via Germagnano), ma non si preoccupa di far rispettare i propri parchi dagli zingari stessi».

«Se fossi io o qualcuno dei miei colleghi ad occupare il parco cittadino verrei sicuramente fatto sgombrare dopo poche ore (senza contare a cosa andrei incontro se mi mettessi a forzare recinzioni e scardinare lucchetti); fossi io a lavare la mia macchina ad una fontana pubblica verrei immediatamente multato. Forse la legge non è uguale per tutti o qualcuno può permettersi di fare tutto ciò che vuole».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Desidero manifestare il personale disappunto per la chiusa

ra del reparto Pediatria Maurizioano. Sono le mamme di un bambino nato e seguito per ordinari controlli in quell'ospedale. E' davvero peccato che venga penalizzata una struttura che funziona e lavora davvero bene».

«Mi auguro che questa chiusura sia solo momentanea perché ha sempre offeso buona assistenza a tanti bimbi e tranquillità psicologica ai loro genitori. E al tempo d'oggi questi sono elementi davvero molto importanti e non facilmente sostituibili».

Elisabetta D'Angieri

Un lettore ci scrive: «Nella recente intervista a "La Stampa" ad una giovane protagonista del caso "Viva Lini", viene affermato che in carcere una donna medico marocchina col chador le avrebbe detto in tono minaccioso: "Noi, al mio paese, le prostitute come te le lapidiamo". A questo punto mi chiedo chi autorizza queste persone ad esprimersi in gerga, quantomeno irrispettosa dei più elementari diritti della persona».

Filippo Testa

specchiodeitempi@lastampa.it

Un lettore ci scrive: «Percorrendo corso Giulio Cesare attraverso abitualmente i binari per i treni merci di via Gortardo/Sempione. L'attuale del binario si trova un canale a cielo aperto a circa 5 o 6 metri sotto la strada, al centro della carreggiata».

«Non ne conosco l'attuale utilizzo ma se quella linea fosse in disuso sarebbe un'ottima occasione per la costruzione di una linea tranviaria sotterranea che, ricoperta da solette, potrebbe diventare una sorta di rambla (passeggiata sul viale centrale alberato) lunga svariati km che ricalicherebbe una periferia oggi grigia e divisa a metà. La linea, seguendo la sede ferroviaria già esistente, anirebbe la stazione (in futuro ben servita dai treni Saiti) al Cimitero Parco Nord dove la stazione Merce eventuale capolinea/deposito, passando dal Parco Sempione (con piscina al coperto, scuola elementare e biblioteca civica) attraverso i quartieri Montebello - Barriera di Milano - Regio Parco, l'Ospedale G. Bosco e il Parco Colletta (altra piscina). Inoltre incrocierebbe la linea 4».

«Questa ipotesi nasce dal desiderio di vedere quel tratto di

## COMETA

MUSICO HALL

Statale 211 - SALE (AL) - TEL. 131.84.108

BALLO LISIO

LUNEDÌ  
12  
AGOSTOMIKE E I  
SIMFATICIVENERDÌ  
16  
AGOSTOI RAGAZZI  
DEL LAGOSABATO  
17  
AGOSTO

PAOLA DAMI

DOMENICA  
18  
AGOSTOSOLO  
ORCHESTRA  
ROMMY



IERI CON LE SCHIARITE UN ASSALTO A CENTRI COMMERCIALI, NEGOZI E BAR DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

# Sui laghi tra «fughe» e shopping

## Clima quasi invernale nei paesi alpini e pedemontani

Banchine semideserte, motoscafi all'ormeggio e battelli della Navigazione con i pochi turisti a bordo, infreddoliti e sottocoperti con giacche a vento, ombrelli e maglioni. Nei centri di villeggiatura dell'Ossola qualcuno ha acceso anche il caminetto. Sulle pendici del Monte Rosa, già si sentono i primi rumori di neve. In alta val Formazza è comparsa anche la neve. Immagini, temperature e atmosfere insolite per la domenica che precede il Ferragosto. L'ondata di maltempo stavolta non ha inflitto danni all'ambiente e alle infrastrutture stradali del Vco, ma i suoi effetti si fanno sentire sul comparto turistico, già da un semestre deludente. Numerosi campeggiatori, in maggioranza olandesi, hanno anticipato le partenze e i turisti di passaggio si limitano al pernottamento, rinunciando anche ai soggiorni-lampo. La gran parte si tratta di ricambi già previsti - dicono i titolari dei più importanti campeggi - Verbano, speriamo invece di non perdere la tradizione e più massiccio arrivo dei tedeschi. Tutti gli altri, resistono.



Un gruppo di turisti con impermeabili e ombrelli nella centrale piazza Chiroux di Aosta

Ieri la pioggia ha comunque causato qualche tragedia. Saltata molte sere, beneficiarne stati soprattutto i grandi centri commerciali, i bar e i negozi dei centri storici restati aperti. Da domani i meteorologi prevedono un sensibile miglioramento. E il bel tempo è l'ingrediente più atteso in una provincia che si apre stasera in piazza Garibaldi con il cabaret di Stefano Simonetta Guarini e la simpatica casalinga Zella. Domani tocca a «Reporter in piazza» o a Ferragosto, il «Carnevale d'Estates» con le ballerine e i musicisti di «Cuba Libre Sis». Ogni sera la festa anche sull'isola dei Pescatori. Altre iniziative di richiamo nelle valli Vigizzo e Anzascia. Santa Maria Maggiore, che ieri sera ha ospitato il concerto di Fausto Leali, a Ferragosto di scena Mario Vergassola e Francesco Huber-Medmann. Oggi Macugnaga propone giochi walsen e la festa del pane nel Dorf; domani i reportage alpini, il 14 «Discesa» steller: a Ferragosto la tradizionale festa dell'Assunta con le guide del Rosa, le donne in «l'Esposizione del» «Sigurdok Kultur» San Pietroburgo, per la prima volta in Italia. (p. 28)

### Nell'Astigiano

#### Tamponamento a causa del fango

ASTI. Ancora danni a causa delle piogge persistenti soprattutto nel Sud Astigiano. Nella frazione Bazzana di Mombuzzo, un incidente è stato causato dal fango dilavato da una collina sulla strada. Un'auto è rimasta impantanata a bordo strada e il conducente è sceso per chiedere aiuto. Un'altra vettura sopraggiunta poco dopo è riuscita a fermarsi e ha tamponato l'auto impantanata. Lievemente feriti gli occupanti. Sono intervenuti i vigili del fuoco per ripristinare la viabilità e la polizia, i pompieri sono inoltre stati chiamati per alberi caduti nelle frazioni di Asti e per un prosciugamento a Vesime. Il Tanaro, dalle acque torbide e piene, detriti, è rimasto comunque sotto il livello di attenzione. (r. 28)

### Nel Vercellese

#### Serie di interventi per canali esondati

VERCELLI. Ancora freddo e neve su Vercellese e Biellese, proprio grazie alla neve in quota i fiumi in pianura non si ingrossano oltre i livelli di guardia. 4500 metri della Capanna Margherita, Valsesia, ieri si registravano 40 centimetri di neve. Una spruzzata a pioggia è scesa anche ai 1800 metri del Lago Mucrone, nel Biellese, le basse temperature hanno tenuto lontani i turisti dal santuario di Oropa. Chiusa anche la cabinovia per il «Camino»: l'impianto riaprirà domani. Nel Vercellese risolti i problemi di allagamento dopo gli interventi dell'Ovest Sesia: canali e risale, già gonfi d'acqua, non erano riusciti a smaltire la pioggia torrenziale. A Olcenengo, l'acqua aveva raggiunto il paese, la situazione ieri è tornata nella norma. (r. 28)

## Il freddo fa tremare la Valle turistica

### Scalate vietate per la neve abbondante oltre i 3000 metri

AOSTA

Oggi niente nubi, poco vento, sole a temperature più estive. Così assicura l'ufficio informazioni delle funivie del Cervino. Un'eccezione in un'estate autunnale, oppure il ritorno del caldo per «clou» del turismo? interrogativo difficile da sciogliere, ma le previsioni sono comunque per una tregua del maltempo. Per la Valle d'Aosta delle vacanze una speranza in più per un Ferragosto che s'annuncia all'insegna del «tutto esaurito». Il turismo alpino, in difficoltà un po' ovunque, non può sopportare a lungo che l'estate s'interrompa, perda i colori

### Le preoccupazioni degli albergatori sul dopo Ferragosto «Anno da dimenticare»

per lasciar spazio al bianco della neve e sia caratterizzata da temperature fredde. Ieri mattina ai 1200 metri di Courmayeur il mercurio del termometro è risalito oltre i 10 soltanto con il mezzogiorno. Così a Cervinia che ha però consegnato all'inverno le

piste dello sci estivo con i meno 3 gradi a Plateau Rosa e i più 3 a Plan Maison. E il vento viaggia con raffiche da 60 chilometri l'ora. Dopo due giorni di violenti acquazzoni, piogge insistenti e di temperature in continua discesa, nel pomeriggio il maltempo ha concesso una tregua squarci di sole e una breve ritorno del.

I turisti, per ora, non hanno lasciato le località di vacanza, ma la loro pazienza è dura prova. I vacanzieri della domenica ieri hanno comunque scelto la Valle d'Aosta: il traffico in autostrada è abbastanza sostenuto anche se i passaggi sono stati di qualche punto percentuale al di sotto della media stagionale. Le preoccupazioni sono tutte per il dopo Ferragosto.

Il presidente degli albergatori valdostani, Piero Roulet, dice: «Il 2002 è un anno da dimenticare» per il turismo. Poco d'inverno, la «sciagura» dell'euro che ha aumentato i costi, la crisi della borsa e adesso il maltempo. Ma è opportuno fare una profonda riflessione sul turismo, proprio partendo dalle annate negative. Non basta un buon albergo, ci vuole un ambiente che garantisca una buona qualità della vita. Speriamo che l'estate non se ne vada con il Ferragosto, ma è certo tutto quanto è stato perduto non si può più recuperare.

L'alpinismo, almeno quello di alta quota, è bloccato a causa delle abbondanti nevicate. I monti si imbiancano dai metri in su: pochi centimetri che due ore potrebbero cancellare. Ma a partire dai 3000 metri la coltre è superiore ai 30 centimetri. Ai 4200 metri del del Lys, nel massiccio del Monte Rosa, è caduto un metro e mezzo di neve: ciò significa che anche gli itinerari più facili a quelle altitudini sono impossibili. Ci vogliono giorni di tempo sereno e mita perché possano di nuovo affrontare. (e. 28)

### IL TEMPO DELLA SETTIMANA

#### Il miglioramento sarà progressivo

Stefano Romano

SARÀ la volta buona dell'arrivo dell'Anticiclone delle Azzorre? I dubbi più che legittimi dopo le tante speranze, frustrate, delle settimane e di tutta la stagione.

La benedetta pressione atlantica, unica vera garanzia di un'estate doc, sembra infatti destinata a collocarsi, proprio in occasione del Ferragosto, nei nostri paraggi. Nella prossima settimana, speriamo, le frescure di questi primi d'agosto e forse anche i temporali, uragani, trombe d'aria e gragnuole di grandine che ci hanno fatto provare gli incerti climi tropicali. Non fosse per questi eventi traumatici, che hanno colpito vigneti, frutteti e turbato persino la quiete climatica della cittadina, le piogge d'agosto non sarebbero di per sé negative. Almeno per la campagna, sempre o quasi in controtendenza rispetto alle esigenze dei cittadini vacanzieri.

Come la cultura antica della civiltà contadina conferma, nelle sentenziosità dei suoi detti e proverbi sul tempo che - per sottolineare la bontà di qualcosa - si paragonavano all'acqua di agosto: «Bon come l'eva d'agosto». Pioggia buona per fare il vino (la Piovra d'agosto a fa bon l'moste), sempre che arrivasse prima del 20 del mese, San Bernardo. L'altontana Est della complessa struttura depressoria che ci tormentato da giovedì fino a permetta la progressiva rimonta del nostro Anticiclone, che aumenterà di giorno in giorno, da lunedì a venerdì, il soleggiamento, lo sgombero dalle nuvolaglie e la ripresa delle temperature.

L'impostazione del bel tempo riguarderà tutta il Nord-Ovest. Piemonte e Valle compresa, con un rialzo termico che andrà dai 3-4 gradi in più per le massime, sino a 8-10 per le minime. Ancora possibili i temporali specie nelle zone collinari ed alpine.

### GRAVI DANNI NEL CUNEESE



### Fossano «imbiancata» dalla grandine

«L'ora di pesanti bilanci nel Cuneese dopo i giorni di maltempo e la grandinata che sabato ha colpito Fossano (nella foto), centro storico «imbiancato» e zone vicine a «macchia leoparda». In frazione Boschetti e a Salmour i problemi maggiori: oltre alla produzione di pesche, che in qualche frutteto è compromessa totalmente, anche quella di kiwi ha subito gravi danni. (a. p.)

### FLASH

#### Spacciava droga, bloccato diciottenne cuneese

Tre persone arrestate, una denunciata, dieci pregiudicati controllati, sei persone segnalate alla prefettura. È il bilancio dei controlli compiuti la notte scorsa dai carabinieri di Albenga. A spacciare ecstasy e hashish a due disoccupati, sono stati bloccati l'albanese Hoti Bledar, 20 anni, immigrato regolare; Domenico Comio, 19 anni, di Taggia e William Castellano, 18 anni, di Cuneo. I tre arrotondavano lo stipendio vendendo droga ai frequentatori della discoteca. Nel corso dell'operazione sono anche elevate dieci contravvenzioni al Codice della strada, ritirate quattro patenti e carte di circolazione; controlli in quattro locali pubblici. (a. 28)

### VERCELLI

#### Disturba in un bar, scoperto clandestino

Entrato, alticcio, un bar voleva che gli fosse servito da bere e voleva. Per più era clandestino, e le forze dell'ordine già scoperte una volta. In pochi minuti un nordafricano di 30 anni, che vive nella frazione vercellese Larizzate, è riuscito a cacciarsi nei guai a capofitto: nel bar è intervenuto il 113, e il marocchino ha fornito agli agenti anche false generalità. Sono scattate denunce e segnalazioni (inclusa l'ubriachezza molesta) e l'uomo è stato riaccompagnato al domicilio di accoglienza di Milano per essere imbarcato verso il Marocco. (r. 28)

### NOVARA

#### Corse gratuite sui bus fino al 16 agosto

Da oggi o fino a venerdì 16 si viaggia gratis sugli autobus cittadini Sun. È una iniziativa promozionale dell'amministrazione comunale del capoluogo. Restano a pagamento, invece, le extraurbane servite dall'azienda municipalizzata. (r. 28)

### ESPOSIZIONI DI MANUFATTI E SCULTORI DEL LEGNO DA TUTT'EUROPA AL LAVORO

## Mostra dell'Artigianato a Mondovì

Rimarrà aperta nel quartiere alto della città fino al 19 agosto



La 34ª Mostra dell'Artigianato è stata inaugurata nel tardo pomeriggio di sabato

MONDOVI

È aperta sabato la 34ª edizione della Mostra dell'Artigianato di Mondovì, il più importante appuntamento estivo monregalese organizzato dagli «Amici di Piazza» dal Comune di Mondovì. Al taglio del nastro affidato all'europarlamentare Raffaele Costa ha partecipato l'assessore regionale all'Artigianato Giancarlo Lavatore. Il sindaco di Mondovì Aldo Rabbia ha salutato il ritorno alla Cittadella (ex Caserma Galbani) insieme ai rappresentanti della Regione, della Provincia e ai sindaci della zona. La rassegna internazionale presenta il meglio delle produzioni di artigiani, pittori, antiquari, scultori italiani e stranieri, e prevede la presenza, sabato, di voli vincolati in mongolfiera curati da John Aimo. L'intero quartiere alto di Mondovì è coinvolto nelle esposizioni. Fino al 19 agosto scultori provenienti da tutta Europa sfideranno nella «Arte in legno». (g. 28)

### PREOCCUPAZIONI PER LA MATURAZIONE DELL'UVA

## «Calici di stelle» è stata una festa annacquata

Doveva essere una sera di desiderio e di brividi. La pioggia e il freddo hanno annacquato «Calici di stelle», decine di manifestazioni organizzate per sabato notte anche in Piemonte e Valle d'Aosta hanno dovuto essere annullate o ridimensionate. E' successo nell'Astigiano, in Langa e nel Monferrato. A Ghemme, nel Novarese, dove in programma una degustazione di Nebbiolo del Nord sono consoliati abbiniando il rosso che prende il nome del paese ad una scorpiata di fritte. «Visto il tempo le rane ci sono parse il piatto ideale» scherza Teresio Scarso, del ristorante al Portico, che aveva organizzato la serata. Poco lontano, alla Paolotti di Cattinara, tutto annullato, o meglio rinviato a domani sera. Gli astrofili dell'osservatorio di Sano puntarono i telescopi sulle stelle mettendoli a disposizione degli appassionati. Degustazioni dei Nebbioli dei

Nord anche sabato sera abbinato al «Gospel Sound» e ai piatti della tradizione, con la novità di un sorbetto al vino Sizzano, preparato dal ristorante Vigneto.

A castello di Barolo, la notte di San Lorenzo anziché trascorrerla sulle terrazze a cercare stelle cadenti è stata l'occasione per una visita all'enoteca regionale accompagnati dai personaggi ottocenteschi in costume, compresa la Giulia Falletti il suo segretario Silvio Pellico.

Festa ridimensionata anche a Portacomaro d'Asti dove si è conclusa sotto la pioggia la rassegna «Dalla terra alla luna».

Maltempo, oltre che impedire le manifestazioni inizia a preoccupare i vignaioli. Chi non è stato colpito dalla grandine dovrà intervenire i vigneti con trattamenti anti botrite. La maturazione dei grappoli, se non riprende il caldo, è in netto ritardo. (a. 28)





**MACCABA:** Tel. 0165 262.228  
Chiuso per ferie fino al 29 agosto

**THEATRE PER LA VILLE:** P.m. (ore 16-23)  
tel. 0165 230536 (www.dolomiti.it)  
Scooby Doo (ore 20,30,33,36)

**DES GUIDER:** Tel. 0166 949.473.  
Lilo & Stitch (pomariggio)  
Wasabi (sera)

**\_\_\_\_\_:** Tel. (0125) 397.483  
Monsters & Co. (ore 15, 17,30)  
Ocean's Eleven (ore 20, 22)

**CARNA PARABE:** Tel. 0165 749 373.  
L'era glaciale (pomariggio), Jeepers Cree-  
pers (ore 21,30)

**MONTA BIANCO CENTRO CINEMAT.**  
tel. 0165 541.205, Peter Pan 2 (ore 17)  
Windtalkers (ore 20, 22, 15)

**PALAZZETTO \_\_\_\_\_:** Lilo & Stitch (ore 15)

**PALAS:** Tel. 0165 510.060  
(www.vogelcinema.it) Peter Pan 2 (ore 18,  
20); Blade 2 (ore 21,45)

**\_\_\_\_\_:**  
(www.vogelcinema.it).  
Lilo & Stitch (ore 15)  
Dragonfly (ore 21,45)

**IDEAL:** Tel. 0165 510.060 (www.vogelcinema.it).  
L'era glaciale (pm 20)  
Wasabi (ore 21,45)

**ARCIREMA:** Tel. 0125 425084, CHUDD  
\_\_\_\_\_ Tel. 0125 641.490.  
Chiuso per ferie fino al 30 agosto

**POLITEAMA:** Tel. 0125 541.571.  
CHUDDO PER FERIE

**PALAZZO del COLLEMO.**  
via Garibaldi 54.  
**Viaggio a Kandahar.**  
Orario: 21,30.  
Biglietto: 4 € (3 €).

**POLITEAMA.**  
Tel. 0141-830.088.  
**CHIUSO PER FERIE.**

**RITZ.**  
Tel. 0141-826.882.  
**CHIUSO PER FERIE.**

**NUOVO SPLENDOR.**  
Tel. 0141-826.882.  
**CHIUSO PER FERIE.**

**MAIRO.**  
Tel. 0141-826.882.  
**CHIUSO PER FERIE.**

**CONQUALE.**  
Tel. 0141-70.149.  
**CHIUSO PER FERIE.**

**BOMON.**  
corso interno del Molino, 11 - via L. 11  
Tel. 0141-917.505.  
**Jeagers Crespora.**  
Orario: 21,30.  
Biglietto: 4 € (5 € anticipata).

**LUX.**  
Tel. 0141-702-768.  
CHIUSO PER FERIE

---

**SOCIALLY (STD).**  
Tel. 0141-701-496.  
CHIUSO PER FERIE

---

**MULTIMEDIA.**  
Sala Verde.  
Tel. 0141-701-459.  
CHIUSO PER FERIE

---

**MULTISALA.**  
Sala Regency.  
CHIUSO PER FERIE

---

**MULTISALA.**  
[redacted]  
CHIUSO PER FERIE

---

**CRYSTALIZ.**  
Tel. 0141-97 512-422.  
CHIUSO PER FERIE

---

**LUX.**  
Tel. 0141-976-015.  
CHIUSO PER FERIE

---

[redacted]  
Tel. 0141-982-288.  
CHIUSO PER [redacted]

---

**THEATRO CRISTALLINO.**  
CHIUSO PER FERIE

**ACQUA TIPIIDA SOTTO UN** ■■■■ **ROS-**  
■ ■ ■ ■ ■ Drammatico. Il ■■■■ del  
giapponese Shoel immatura narra di un  
depresso quarantenne di Tokyo che va in un  
villaggio di ■■■■ alla ricerca di una  
medica giara che ■■■■ la figlia  
d'orata di un Buddha. Giunto sul posto, trova  
una ragazza diciannovenne dagli strani poteri.  
**BLOODY SUNDAY.** Drammatico. Cinesco-  
di Oiro a Berlino, il film ricostruisce la strage  
del 30 gennaio 1972 a Derry.  
**CARONNI.** Commedia. Una coppia in crisi  
per le «interferenze» nel loro rapporto  
amici, parenti, conoscenti.  
**IL CASTELLO.** Drammatico. Robert Redford  
è un pianificatore generale dell'esercito  
americano che viene ingiustamente conda-  
nato alla reclusione in un carcere ■■■■ mas-  
■ ■ ■ ■ sicurezza ■■■■ da uno spietato  
direttore.  
**CAN LO SA?** ■■■■ ■■■■ di  
piccola compagnia teatrale italiana. Il trastera a  
Parigi per alcune rappresentazioni di «Come tu mi  
vuoi» di Pirandello.  
**CONTA SU ME.** Commedia. ■■■■ storia  
due fratelli rimasti orfani da piccoli, migra-  
anti nonostante la lontananza.  
**IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE.** Commi-  
dia. La storia ■■■■ una ragazza che sceglie di fare  
bene al prossimo.  
**UN GIOCO PER QUEI.** Commedia. Shat-  
Smith (Vivica A. Fox) scopre che il suo  
ragazzo Keith (Monty Chestnut) se la spassa  
con la sua peggior rivale.  
**ITALIANO PER PRINCIPIANTI.** Commedia.  
In una cittadina dantesca vivono sei personag-  
gi, tutti con la passione per la lingua italiana e  
l'essere single.  
**JEEPERS CREEPERS.** Thriller. Trish e suo  
fratello Danny stanno viaggiando in macchina  
dal college a casa, per le vacanze. Improvis-  
samente vengono attaccati da un vecchio e  
misterioso camion.  
**LE LACRIME DELLA TIGRE NERA.** Azione. La  
infelice storia di amore di Rampey e Qun, parati-  
scisti di Québec e Roma, riparte senza schermi  
e loggendo insospesi.  
**LULO IL STITCH.** Disegni animati. Dalla Walt  
Disney, la storia d'amore tra la piccola Lily  
e il fantasma Stitch.  
**MONTICRISTO.** ■■■■ Ennesima ver-  
sione ■■■■ Alexandre Dumas,  
narra la storia ■■■■ giovane marinaio  
prossimo alle ■■■■ che viene tradito dal  
miglior amico e finisce ■■■■ carcere. Dopo  
alcuni anni di reclusione, egli riesce  
evadere e si prepara alla vendetta.  
**E MORI CON UN** ■■■■  
Commedia. ■■■■ film a episodi ■■■■ al centro  
Danny (Noah Taylor), un trentenne nevrotico  
ossessivo, che attraverso lo ■■■■ stravagan-  
te e imprevedibile convivente con sconosciuti  
scelti a ■■■■ parca di dare un senso alla  
vita.  
**NAMERLESS.** Thriller. ■■■■ dopo la  
presunta ■■■■ figlia, la madre riceve  
una sua telefonata a parte alla ■■■■.  
**L'ORA DI** ■■■■ Drammatico. Un  
profeta afro un giorno riceve la visita di un  
fratello che lo informa che è in corso il  
processo di beatificazione della madre.  
**IL PU' BEL GIORNO DELLA MIA** ■■■■  
Commedia drammatica. Il film di Cristina  
Comencini ritrae una famiglia: una maturo  
signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pien-  
ti di problemi.  
■■■■ ■■■■ **NOTTE.** Commedia. Per un  
delusione d'amore uno studente di San  
Francisco decide di sottoporsi a 40  
40 notti di castità.  
**QUASI MUENTE.** Drammatico. ■■■■  
vacanze con la madre il diciottenne Matthew  
conosce ■■■■ s'inviaghisce  
Cécile.  
**RESIDENT EVIL.** Fantasy. Versione cinema-  
to grafica del popolare videogioco con Jill  
Jovovich abile cacciatrice di ■■■■.  
**RICHETTE D'AMORE.** Commedia. L'ordinario  
Sandra Metelbeck descrive il rapporto in  
Martha, cuoca in un ristorante d'Amburgo,  
il collega che lei viene affiancato.  
**VISUAL.** Drammatico. L'indiano Pan  
■ ■ ■ ■ ■ narra la storia di un monaco tibetano che  
scopre il desiderio per una donna.  
**SCOOBY-DOO.** Commedia. Versione cine-  
matografica della serie animata creata  
da Hanna-Barbera.  
**SHAFT.** Poliziesco. Ritorna sugli schermi  
il maglio di John Shaft, detective di  
cuore impegnato in un caso di omicid-  
compiuto da un giovane di famiglia bene.  
**CORTE** ■■■■ Guerra. In un  
campo ■■■■ concentramento tedesco, un  
prigioniero di colore viene accusato di aver  
assassinato un compagno ■■■■ il colonnello  
McNamara (B. Willis) chiede di istituire un  
Corte marziale per far luce sull'omicidio.  
■■■■ ■■■■ Avventuroso. Approdo sugli  
schermi l'eroe dei fumetti.  
**STREME VUOTO NORD.** Fantasy. Il corpo  
speciale del "Disinsecurato" ■■■■  
male andando a caccia di streghe. A capo  
della squadra c'è Teo Mammucari.  
**1 TENENBAUM.** Commedia. Ritratto di ■■■■  
famiglia in cui i componenti, e ■■■■  
dal tre figli, tutti rigorosamente ex-prodi-  
sono persone fuori dal comune.  
**TERZA GENERAZIONE.** Drammatico. Un ad-  
lescente prossima borista in un prestigioso  
college di Sidney si accinge a cominciare una  
stagione fondamentale della sua vita.  
**THE SCORCE.** Azione. Robert De Niro il  
■■■■ fedele di gioielli, prossimo a ritirarsi  
dall'attività; un giorno un suo ex scolo  
propone il cosiddetto «colpo della vita».  
**L'UOMO CHE NON C'ERA.** Drammatico.  
Il lavoro del Coen narra di una donna, moglie  
di un barbiere, dalla doppia vita: un glori-  
fiantissimo viene ucciso.  
**VAJONT.** Drammatico. Il film di Mariano  
ricostruisce la tragedia del Vajont.  
**WABABI.** Drammatico. Hubert Jean Reno  
è un eroe di altri tempi che veste da  
della polizia per orgoglio ma senza bade  
troppo alle buone maniere. Un giorno  
telefonata di un notabile giapponese lo info-  
ma che Nino, la donna della sua vi-  
comparsa circa vent'anni prima, è morta  
circostanze misteriose.  
**WINSTALLERS.** Drammatico. Una stor-  
ta della seconda guerra mondiale: i giapponesi  
decisero le trasmissioni militari ricipiti  
per ovviare il problema gli americani ricipiti  
rango indiani famulo addestrati ad usare la  
critica militare superiore.



# Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in  
matrimoni, ricevimenti e banchetti

## RISTORANTI TORINO

### Fontana dei Francesi

TORINO  
Str. Picetto 123  
Tel. 011 8610397  
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehors estivo.

### Imbarco del Re da Perosino

TORINO  
Viale Virgilio 53-  
Tel. 011 657362  
www.ristoranteperosino.com  
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con dopoposto rustica.

### San Giorgio

TORINO  
Borgo medievale  
Parco del Valentino  
Tel. 011 6692131  
ristorantesanigiorgio@libero.it  
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina tradizionale e internazionale.

## RISTORANTI TORINO

### Antica Cappella

AVIGLIANA  
Via Maritano Lino 10  
Fr. Bertassi  
Tel. 011 9311155  
anticacappella@ristolandia.com  
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

### Domus

AVIGLIANA  
Via Giavana 4  
Tel. 011 9369059  
www.si-fa.com/domus  
info@domus-si-fa.com  
Tipicità: dimore, ricevimenti, terrazze giardini fronte lago.

### Lago Grande Birreria Bel Sugrè

AVIGLIANA  
C.so Laghi 296  
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023  
belsugre@tin.it  
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

### La Pace

BALANGERO  
Viale Copperi 11  
Tel. 0123 346301  
serenamacario@libero.it  
Tipicità: menu piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

### La Pineta

BRANDIZZO  
Via Torino 2  
Tel. 011 9139064  
Tipicità: specializzati in cerimonie e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

### La Lanterna

CANDIOLO  
Via Kennedy 2  
Tel. 011 9621137  
lalanterna@ristolandia.com  
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

### La Mariana Ristorante Enoteca

CARMAGNOLA  
Via S.F. di Sales  
Tel. 011 9711519  
lamariana@ristolandia.com  
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi e cerimonie.

### Antica Zecca

CASALE TORINESE  
Via della Zecca 9  
Tel. 011 9961403  
antica\_zecca@tin.it  
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

## RISTORANTI

### Centro

CERCENASCO  
Via Vitt. Emanuele 8  
Tel. 011 9809247 - 011 9809318  
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

### Le Rondini

CHIANOCCHIO  
Fraz. Vernetto 10/D  
Tel. 0122 640716  
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

### La Faggiolina

CIRIÉ  
Loc. Rossignoli 75  
Tel. 011 9214481  
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampi saloni indipendenti - Dehors e parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

### Le Pigne

COAZZE  
Via Freinetto 54  
Tel. 011 9339707  
www.lepigneristorante.com  
info@lepigneristorante.com  
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

### Conte Verde

CONDOVE  
Via Torino 36  
Tel. 011 9643576  
Tipicità: cucina regionale e nazionale con menù a richiesta. 450 posti distribuiti su due sale.

### La Pace

DRUENTO  
Lgo Droga 5  
Tel. Fax 011 9846670  
www.ristorantelapace.it  
Tipicità: come d'antan, pranzi di lavoro, matrimoni, feste, catering.

### Rosa D'Oro

DRUENTO  
V.le Medici del Vascello 2  
Tel. 011 9846675  
www.rusadoro.it  
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

### Le Due Magnolie

MAPPANO DI CASELLE  
Via Fontanili 2  
Tel. 011 9968473  
leduemagnolie@yahoo.com  
Tipicità: cucina internazionale, ample sale climatizzate. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

### I Due Briganti

MONBELLO DI TORINO  
Via Roma 39  
Tel. 011 9925253  
iduebriganti@tiscali.net  
Tipicità: ristorante in ambiente e buongustaio. Ampio spazio e due piani da Torino. Nursery.

### Quo Vadis

NONE  
Via Sestriere 71  
Tel. 011 9865179  
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino adiacente.

### Le Cascine

ORBASSANO  
Strada Supinigi 104  
Tel. 011 9002581  
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Supinigi.

## RISTORANTI TORINO

### Villa Torre

ORBASSANO  
Strada Botone 36  
(a 3 km da "Le Gru")  
Tel. 011 9015524  
villatorre@ristolandia.com  
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 - Più di 300 posti a sedere - Salette riservate.

### Silvana

PIOBESI  
Via del Mare 10  
Tel. 011 9657805  
Tipicità: nel verde delle campagne di Piobesi, ampio salone e dehors per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

### Cascina Speranza Esperance

RIVA PRESSO CHERI  
Via Roma 35  
Tel. 011 9468186  
esperanza@esperanzaristorante.com  
Tipicità: cucina tradizionale e attenta al gusto delle novità.

### Il Mandracchio

di Ivo e Mario  
RIVAROSSA  
Via S. Francesco al Campo  
Tel. 011 9888494  
ristomandrachio@libero.it  
Tipicità: raffinatezza piemontese, ricevimenti, grande carta vini.

## RISTORANTI TORINO

### Alpi

TAVAGNASCO  
Loc. Gerbioni  
Tel. e Fax 0125 658240  
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

### La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE  
Strada Traversa Mazzini 3  
Tel. 011 9180712  
www.ristorantelareggia.it  
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa parata immersa nel verde.

### Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura  
VAUDA CANAVESE  
Via Castagneri 34  
Tel. 011 9242009  
Cell. 333 9127306  
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

### Casanova

VEROLONGO  
Via Ortali 6  
Tel. 011 9149611  
www.ristorantecasanova.it  
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico dell'800 immerso in un grande parco.

## RISTORANTI TORINO

### Dei Cacciatori

VEROLONGO  
Via Maltavotti 2 - Fraz. Rolandini  
Tel. 011 9149195  
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalle 70 alle 80.000 lire.

### Ippocampo 2001

VIGONE  
Via Bosca 22  
Tel. 011 9809893  
ippocampo2001@ristolandia.com  
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per cerimonie.

## AGRITURISMO TORINO

### Il

Valentino 25/27  
Tel. 011 9151009  
Tipicità: per matrimoni in rustico casale riadattato. Immerso nel verde delle colline torinesi (a 30 minuti da Torino). Suggestivo ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

## RISTORANTI TORINO

### Il Forte della Brunetta

SUSA  
Via Novalesa 4 - Tel. 0122  
www.ilfortedellabrunetta.it  
Tipicità: il luogo offre la possibilità di ospitare la festa con una formula a voi riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte di catering. Fissare appuntamento per visione del sito.

## RISTORANTI ALESSANDRIA

### Giuditta della Fraschetta

Hotel Marengo  
SPINETTA MARENGO  
Via Genova - Loc. Marengo  
Tel. 0131 - Fax 0131 619977  
marengohotel@libero.it  
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

## RISTORANTI ASTI

### La Cucina Catering Rist. Belvedere

ALBIGNANO  
Via Regina Margherita 11  
Tel. 011 9920037 - 329 1126997  
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso ville patrizie e castelli medievali.

### Sette Colli

BERZANO S. PIETRO  
Via Albignano 8  
Tel. Fax 011 9920642  
agglia@libero.it  
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

### Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE  
Fam. Carlo Giovannone  
Tel. 0141 878115  
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta del vino. Chiusura domenica sera e lunedì.

### Castello di Cortanze

CORTANZE  
Via Marchesi Rocco 1-  
Tel. 0141 690917  
castellocortanze@ristolandia.com  
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

### Il Giogo

MONTEMAGNO  
Cascine Vergane 2  
Tel. 0141 653930  
Tipicità: la nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

## RISTORANTI ASTI

### Il Mulino

REFRANCORE  
Via Casale 9  
Tel. 0141 67168  
ilmulino@ristolandia.com  
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

### Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI  
Via Roma 14  
Tel. 0141 667123  
Fax 0141 667630  
www.ristorantevittoria.it  
Tipicità: cucina tipica rivoltata - ampia carta dei vini - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

### Vecchio Castello

VIALE D'ASTI  
a 15 km da Castelnuovo Don Bosco  
Tel. 0141 995026  
Cell. 335 6193941  
Tipicità: cucina piemontese con menu degustazione.

## RISTORANTI CUNEO

### Quadrifoglio

CARAGLIO  
Via C.L.N. 18  
Tel. 0171 619685 - 0171 817666  
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, nozze, cerimonie e piccoli banchetti.

### L'isolotto

Area verde Cn Cn Land  
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA  
Tel. 0172 479210  
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovato dal 2002.

### La Porta del Salice

FOSSANO  
Via Monsignor Soracco 3  
Tel. 0172 693570  
Fax 0172 691850  
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

### Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO  
Località Maunera 45  
Tel. 0172 468822 - Fax 468815  
info@roeropark.it  
Tipicità: cucina internazionale. Operiamo con fantasia e creatività.

### Due Lanterne

VERDUNO  
Borgata Molino 15  
Tel. 0172 470127  
Fax 0172 470308  
flavio@libero.it  
Tipicità: cucina tipica langarola. Menu stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al Vostro servizio.

## RISTORANTI NOVARA

### Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA  
Via Boggiani 54  
Tel. 0321 450810 5 linee r.a.  
www.labussolanovara.it  
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e conventions - Pianobar.

## RISTORANTI NOVARA

### Da Paniga

BORGOMANERO  
Via Maggiora 86  
Tel. 0322 82259  
Fax 0322 844128  
www.dapaniga.it  
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa - Ricevimenti - Cucina caratteristica - Giardino verde.

## RISTORANTI NOVARA

### Villa Rosa

CRESCENTINO  
Strada Saluggia 65  
Tel. 0161 843429  
www.villa-rosa.it  
villa.rosa@libero.it  
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco per servizi fotografici.

Cerca tutte le ultime novità sul sito Internet di Ristolandia, scopri tutti i locali recensiti nella tua provincia, e non solo. Visitaci all'indirizzo...



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM



**DOMENICA APERTO!****FINANZIAMENTI A  
TASSO ZERO  
TUTTO L'ANNO!****Regione Dora, 54  
CANELLI- AT-  
Tel 0141-823615  
fax 0141-823257****Dall'autostrada  
uscita ASTI-EST****M A G A Z Z I N I****A l c i a t i****GRANDE  
PROMOZIONE  
DELL'ESTATE!****CARATTERISTICHE TECNICHE**

- Dimensioni 102x49x19 mm
- PESO ■ grammi
- Durata della batteria in Standby: 290 ore
- Durata della batteria in Conversazione: 3 ore
- Sveglia
- SMS
- VIBRACALL
- Calcolatrice

**Alcuni esempi:**

**20" pollici  
televisore  
telecomando**

**Tv color THOMSON**  
€ 389,00 +  
macchina fotografica DIGITALE  
€ 1,00

**Tot. 390,00 €**

**Frigorifero  
ARISTON**

**Frigorifero Ariston**  
€ 269,00 +  
cellulare SENDO'  
€ 1,00

**Tot. 270,00 €**

**Congelatore  
verticale a cassetti  
ARISTON**

**Congelatore a cassetti  
ARISTON**  
€ 489,00 +  
cellulare SENDO'  
€ 1,00

**Tot. 490,00 €**

**Lavatrice  
ARISTON con display  
elettronico  
500 giri di centrifuga**

**Lavatrice ARISTON**  
€ 579,00 +  
macchina fotografica DIGITALE  
€ 1,00

**Tot. 580,00 €**

**Lavatrice  
ARISTON con display  
elettronico  
500 giri di centrifuga**

**Lavatrice ARISTON**  
€ 340,00 +  
telefono cellulare SENDO'  
€ 1,00

**Tot. 340,00 €**

**Aspirapolvere  
POLTI  
LICOLOGICO  
mod. AS-800**

**Aspirapolvere POLTI**  
€ 279,00 +  
macchina fotografica DIGITALE  
€ 1,00

**Tot. 280,00 €**

**SONY  
M2000  
19" pollici  
stereo  
televisore**

**Tv color SONY**  
€ 619,00 +  
telefono cellulare SENDO'  
€ 1,00

**Tot. 620,00 €**

**Aspirapolvere  
RDX mod. IZZI  
elettronico  
12 coperti  
CLASS A**

**Aspirapolvere RDX**  
€ 649,00 +  
telefono cellulare SENDO'  
€ 1,00

**Tot. 650,00 €**

**Congelatore  
ZOPPAS  
270 litri**

**Congelatore ZOPPAS**  
€ 298,00 +  
telefono cellulare SENDO'  
€ 1,00

**Tot. 299,00 €**

**IN VENDITA ABBINATA CON MIGLIAIA ARTICOLI  
SEGNALATI ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA!**



# vieni a scoprirlo

## onda

Bagno laccato,  
piano con lavabo.

come foto

€ 299.00



## nouvelle

Bagno in legno  
con lavabo, come foto.

€ 609.00



## inglesina

cristalliera in pino massiccio,  
disponibile in tinta noce,  
naturale e miele,  
come foto

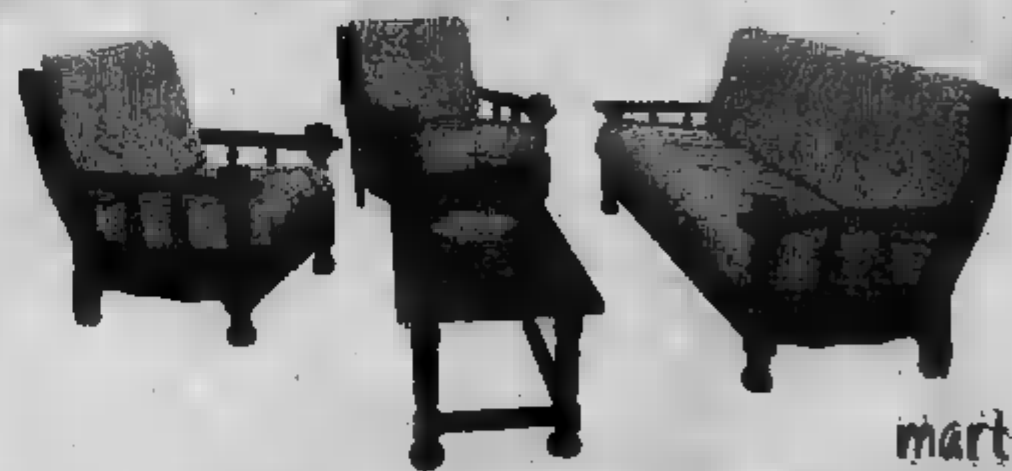
€ 558

## giropanca

con tavolo e tre sedie,  
disponibile in tinta noce, miele e naturale,

come foto

€ 460.00



## marte

Salotto in pino massiccio, disponibile in tinta noce, miele  
e naturale, vari tessuti, tavolino incluso, come foto

€ 661.00

# ad Arma di Taggia



"PORTATI A CASA IL RISPARMIO": Prezzi IVA inclusa, franco fabbrica.

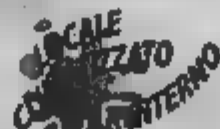
è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da



**ARMA DI TAGGIA (IM)** Via del Piano, 106/2  
Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmoblie.it  
DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9/12,30 - 16/20  
DOMENICA 16/20 - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



**FINALE LIGURE (SV)** dell'Artigianato, 54  
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info2@astadelmoblie.it  
DAL MARTEDÌ AL SABATO: CONTINUATO  
APERTO LUNEDÌ IL GIORNO



**CAVALLERMAGGIORE (CN)** Corso Piemonte, 16  
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmoblie.it  
AL SABATO: CONTINUATO  
APERTO DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astadelmoblie.it

A F F A R T I D I Q U A L I T À





Il comandante dei vigili urbani Mauro Flamigni

### Il comandante Flamigni «Così fanno tutte le città»

Il comandante del Corpo di polizia municipale, Mauro Flamigni, non della sentenza del giudice di pace che potrebbe creare un pandemonio. Modena, dove è in ferie, spiega: «Non conosco quel verdetto, Lunedì al mio rientro ne parlerò con i miei collaboratori». Poi però aggiunge: «L'unico requisito richiesto per chi consegna le contravvenzioni o le cartelle esattoriali è quello di avere la qualifica di comunale».

le. E anche il dipendente di Defendini quando consegna la multa è messo comunale. Tutte le città da anni si rivolgono alle agenzie private. Il comandante: «E a mio parere sembra anche una giusta soluzione. Addestrare i vigili per mandarli poi a fare il postino non sembra una grande idea, anzi penso che sarebbe uno spreco. Se sei un poliziotto devi fare il poliziotto. Per questo si è fatta quella scelta dei privati, non solo a Torino ma in tutti i grandi centri. Continua: «Defendini è società che si è aggiudicata la gara nei mesi scorsi e credo che avrà la durata di tre

anni. Altro non so. Finora nessuno sollevato eccezioni o ricorsi questa soluzione. Che anzi sembrava andare bene per tutti. Il chiaro che se quella sentenza giudice Di Castri dovesse fare proseliti non solo a Torino ma anche in altre città allora la logica delle convenzioni con ditte private rischia di saltare in aria con conseguenze devastanti, sia perché una parte della polizia municipale dovrebbe nuovamente essere impiegata nel lavoro delle notifiche perché le amministrazioni vedrebbero ulteriormente crescere le spese.

ACCOLTO IL RICORSO DI UN CITTADINO IN BASE A UNA VECCHIA RISOLUZIONE DELLA SUPREMA CORTE.

# Multe annullate se le consegna un privato

## Sentenza di un giudice di pace

Nino Pietropinto

Quanti di noi hanno pagato senza protestare una multa che ci è stata consegnata da un vigile in divisa e neppure postino? Non abbiamo fatto caso a chi fosse il messaggero? Quella comunicazione non certo piacevole, abbiamo messo mano al portafoglio rassegnati. E abbiamo sbagliato, perché se il latore di quella brutta notizia era un privato, un dipendente di un'agenzia come Defendini, dovevamo reclamare, ricorrere al giudice di pace perché quella notifica era nulla. Ha avuto ben ragione la signora Silvana Tarallo che, a differenza di noi, ha presentato ricorso. E il giudice di pace Luigi Di Castri, uno dei più esperti in materia di violazioni amministrative, le ha dato ragione, una sentenza rivoluzionaria e destinata a fare da «pila» in una materia che da sempre è al centro di polemiche.

Cosa è accaduto? Occorre andare per ordine. Nel dicembre 2001 la signora Tarallo si vede notificare una cartella esattoriale per un ammontare di 325 euro, per alcune infrazioni al codice della strada. La donna si rivolge all'avvocato Massimo Ceccanti, che da anni segue con particolare interesse il contenzioso in materia automobilistica, ed è diventato ormai un esperto del caso. Così all'udienza del 5 scorso, davanti al giudice di pace, l'avvocato ha tirato in ballo una sentenza della Cassazione civile che ha cambiato la scena in aula.

Commenta ora il legale: «C'era una sola pronuncia della Cassazione in materia. Chi vuol fare ricorso, l'annotti: «E' quella del 4 settembre 1998 n.8979, che si ricollega ad un Dpr del 29 marzo 1973». Qui, per la prima volta, il modo chiaro, molto preciso, la Corte dichiarava che le contravvenzioni non possono essere notificate da soggetti diversi dagli uffici postali o dagli agenti ed impiegati addetti ai relativi adempimenti. «Niente notifiche da parte dei privati. Nel caso della signora Tarallo si era trattato proprio di un privato: di Defendini».

Il Giudice Di Castri conosce bene quella pronuncia

Le contravvenzioni devono essere notificate da uffici postali, vigili o impiegati del Comune

della Cassazione e scrive, nella sentenza, che «trattandosi di nullità rilevabile d'ufficio, deve essere dichiarata l'inesistenza della notifica» seguita estinzione dell'obbligo di pagare la somma dovuta. Per chiarezza occorre spiegare che la pronuncia della Cassazione non è una norma di legge, obbliga cioè il giudice ad applicarla. Comprende bene che obbliga, vincola, dicono i legali. Un altro giudice di pace può dunque anche non seguire l'esempio del collega Di Castri, spiegando perché è di parere diverso. Sembra più logico ipotizzare una linea di tendenza che segua le orme del Di Castri. E allora chi ha ricevuto da Defendini o da altre agenzie

private notifiche di contravvenzioni («e sono migliaia», per l'avvocato Ceccanti) forse farebbe bene a ricorrere (sempre che sia ancora nei termini dei 30 giorni concessi per rivolgersi al giudice). L'avvocato Ceccanti è certo che fioccheranno i ricorsi, e ha già allertato i suoi clienti sulla nuova linea: «Ora la gente legge di più, si informa, specie deve metter mani al portafoglio. Poi, al massimo, se perde davanti al giudice di pace non deve pagare. Legali al Comune, che si rappresentano da funzionario. Certo senza un legale che ti assiste, è dura vincere».

Chi volesse impugnare la multa, ha anche una seconda opzione: giocare. «E' vero che un altro giudice potrebbe in teoria non seguire l'esempio di Di Castri. Ma contro le sentenze giudici di pace in materia di contravvenzioni, si fa ricorso direttamente in Cassazione. E allora, diventa arduo e improbabile immaginare che i magistrati romani contraddicano l'orientamento proprio del loro ufficio».



Per Margherita Vergnano un aiuto che sa di bolla



Le sole contravvenzioni per sosta vietata superano a Torino quota cinquecentomila l'anno

## Arriva il sussidio, due euro

### La «beneficiaria» dovrebbe ritirarlo in banca

Un assegno di due euro e 7 centesimi spedito dal Comune come contributo di assistenza. Quando signora Margherita Vergnano, residente da quattro anni in una casa popolare di via Dina, alle serie difficoltà economiche - se l'è trovata fra le mani, quasi le è venuto da ridere. Ma quando ha letto il nome del mittente - cioè la Tesoreria civica - e ha pensato al figlio in bus che le sarebbe toccato fare per incassare quella misera, alla mortificazione del presentarsi alla filiale. Cui, prevalsa la rabbia. «Egregio signora, abbiamo il piacere di informarla che il Comune ha a suo favore l'ordine di pagamento in oggetto per l'importo di 2,07 (euro)».

Un errore? No: il versamento mensile di 2 euro e 7 centesimi è riferito ad un contributo annuo che il Comune ha ridotto a 40 mila e rotti lire in seguito all'innalzamento della pensione di reversibilità

dalla signora da 418,51 a 816,45 euro e all'esenzione dal ticket sanitario. «Mi pare che i conti quadrino», spiega l'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri, ricordando i 33 miliardi di lire annui spesi da Palazzo civico per tutelare i soggetti in difficoltà. Quello che è definito come «reddito di mantenimento» è fissato in 750 mila lire al mese, 250 mila per l'affitto; il Comune si impegna a garantirlo, versando a chi è in difficoltà la differenza per raggiungere queste soglie, più un contributo a tantum di riscaldamento. Evidentemente, dai conteggi della signora la differenza da versare risulta di circa 40 mila lire. Detto ciò, mi rendo conto che farlo mensilmente tramite assegno sia un'assurdità...

Difficile entrare nel merito delle aspettative che fra l'altro obbligherebbero a fare i conti in un'interessata, cosa che si occupa di i servizi sociali di

do so soltanto che non riesco più ad arrivare alla fine del mese e so non fosse per l'Ufficio San Paolo saprei come fronteggiare lo spreco di riscaldamento - replica la signora. Qualche tempo fa i servizi sociali mi hanno sostituito il vecchio frigorifero, d'accordo. Ma considerato che, pur avendo impegnato l'ora di famiglia al Monte dei Pegni e facendo mille sacrifici, sono in banca, è un regalo di cui mi sento tranquillo a meno. Altro che frigo. Il mio incubo, oltre all'affitto, sono le bollette: luce, gas, riscaldamento. Quelle però non le considero male. Comprensibile che in un contesto di questo genere ritrovarsi in buca un assegno da 2 euro abbia il sapore di una presa in giro. Ho deciso che non andrò nemmeno ad incassarlo - esclama la destinataria -. Non saranno certo queste quattro lire a risolvere i miei problemi. (ale. mon.)

BIANCA&amp;NERA

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; via Peschiera 244/A; Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via Donato 55. notte (19,30-9): Piazza Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): Via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venezia, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/85.90.100; www.farmapiemonte.org.

PALAZZO. Come verrà tutelato il reperto storico emerso durante i lavori del cantiere in piazza della Repubblica? Lo domanda in un comunicato Italia Nostra, con riferimento alla ghiscia del '700 riportata alla luce dallo scavo. Il sollecito è inoltrato alla Soprintendenza, affinché questo reperto possa avere dignità all'interno di un progetto complessivo e rispettoso della storia della città.

E' fissato entro il 10 ottobre il termine per la presentazione delle domande relative al finanziamento di asili nidi privati e baby parking. Il contributo stanziato, pari a 258.440 euro, sarà erogato ai Comuni che ne faranno richiesta e che potranno fare in piena autonomia, tramite assegnazione diretta alle famiglie che usufruiscono del servizio e tramite erogazione ai gestori delle strutture, finanziando anche interventi di miglioramento e potenziamento del servizio in grado di ridurre gli oneri a carico delle famiglie.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica del 13 agosto, Palasport, inizio ore 10. Tempo determinato: Regione Piemonte, 2 posti uscieri, 6 Province Torino, 2 posti ragioniere, 1 uso personal computer, 8 mesi; Atc, 2 posti geometra o titolo di studio universitario edile (conoscenza po. nozioni gestione lavori pubblici, patente B), 6 mesi; Provincia Torino, 4 educatori professionali, 1 mese; Croce Italiana, 4 assistenti, 4 mesi.

GRATIS. In occasione del 13 agosto, museo di scienze naturali, via Giolitti 36, resterà aperto dalle ore 10 alle 19 con ingresso gratuito.

MUSICA. Alle 21,30, ai Giardini reali 2, classici dell'India e tecniche di meditazione a cura dell'associazione Itindia.

Al monastero dei Cappuccini, da oggi fino al 25 agosto, proiezione a ciclo continuo di «Mustang», film che ha vinto il premio Cultura del Banff Festival. Orario, dalle 9 alle 19.

RUFFINI. Alle ore 21,30, parco ruffini, proiezione di «Birthday girl» di Butterworth.

Al museo di scienze naturali, alle ore 22, film «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini, Vanna Lisi.

## Specchio dei tempi

«Un suggerimento per una linea tranviaria sotterranea ricoperta da un viale alberato» - «Occupazione abusiva del parco di via Germagnano» - «Pediatra Maurizio, reparto da riaprire» - «Leggi diverse»

Un lettore ci scrive: «Percorrendo corso Giulio Cesare attraverso abitualmente i binari per i treni merci di via Gottardo/Sempione. L'attuale sede dei binari si trova in un canale a cielo aperto a circa 5 o 6 metri sotto la strada, correggiata».

Ne conosco l'attuale utilizzo ma se quella linea fosse in disuso sarebbe un'ottima occasione per la costruzione di una linea tranviaria sotterranea che, ricoperta da solette, potrebbe diventare una sorta di rambina (passaggiata sul viale centrale alberato) lunga vari chilometri che riqualificherebbe una periferia oggi grigia e divisa a metà. La linea, segnata dalla sede ferroviaria già esistente, la stazione Dora (in futuro ben servita dai treni Setti) al Cimitero Parco Nord dove esiste la stazione Mercè (eventuale capolinea/deposito, passando dal Parco Sempione (con piscina al coperto, scuola elementare e biblioteca civica) i quartieri Moncalieri - Barriera di Milano - Regio Parco, l'Ospedale G. Bosco e il Parco Colletta (altra piscina). Inoltre incrocierebbe la linea 4.

Questa ipotesi nasce dal desiderio di vedere quel tratto di

città inutilizzato e degradato pur avendo ottime potenzialità. Comunque potrebbe essere coperto da solette per ospitare giardini pubblici e la rambina già esistente nel verde alberato via Sempione a via Gottardo oltre che il Parco Sempione al Parco Colletta.

Enrico Garola

Un lettore ci scrive: «Sono volontario presso il canile Enpa in via Germagnano. Nel pressi c'è un parco che è l'unico spazio dove possiamo portare i cani a passeggiare. Da parecchie settimane questo parco è diventato "proprietà" di un gruppo di nomadi che hanno diviso le recinzioni per entrare con i loro furgoni».

Collare e riempire di immondizia tutto il parco, i nomadi si prendono anche la libertà di guidare i loro furgoni dall'area in

cui stazionano fino ad occupare la vicina attraversando il parco che dovrebbe essere area pedonale. Il più delle volte a guidare i furgoni sono dei "bambini".

Naturalmente la fontana è inutilizzabile visto che i nomadi la sfruttano per lavare i loro indumenti, i loro furgoni e loro stessi.

«Siccome i furgoni che i nomadi hanno a disposizione non sono forniti di servizi igienici potete immaginare come e dove facciano i loro bisogni e pensare che a noi volontari è stato raccomandato di girare con palette e sacchetti per raccogliere gli escrementi dei cani, visto che i vigili urbani erano venuti a fare dei controlli».

«Ogni settimana chiamiamo le forze dell'ordine che però non possono fare molto, visto che anche impongono ai nomadi di sgombrare questi spazi» fanno

e se lo fanno dopo poco tornano ad occupare la zona.

Il Comune è preoccupato di fare costruire un'area attrezzata per i nomadi (sempre in via Germagnano), ma non si preoccupa di far rispettare i propri parchi dagli zingari stessi.

«Se fossi io o qualcuno dei miei colleghi ad occupare un parco cittadino vorrei sicuramente fatto sgomberare dopo poche ore (senza contare a cosa andrei incontro se mi mettessi a forzare recinzioni e scardinare lucchetti); fossi io a lavare la mia macchina ad una fontana pubblica verrei immediatamente multato. Forse la legge non è uguale per tutti o qualcuno può permettersi di fare tutto ciò che vuole».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Desidero manifestare il personale disappunto per la chiusu-

ra del reparto Pediatria del Maurizioano. Sono la mamma di un bambino nato e seguito per ordinari controlli in quell'ospedale. E' davvero un peccato venga penalizzata una struttura che funziona e lavora davvero bene».

«Mi auguro che questa chiusura sia solo momentanea perché ha sempre offerto buona assistenza a tanti bimbi e tranquillità psicologica ai loro genitori. E' tempo d'oggi questi sono elementi davvero molto importanti e non facilmente sostituibili».

Elisabetta D'Angieri

Un lettore ci scrive: «Nella recente intervista su "La Stampa" ad una delle giovani protagoniste del caso "Viva Lina", viene affermato che la signora è una donna medico marocchina col chador che avrebbe detto in tono minaccioso: "Noi, al mio paese, le prostitute come te le lapidiamo". A questo punto mi chiedo chi autorizza queste persone ad esprimersi in siffatto modo, quantomeno irrispettoso della persona».

Filippo Testa

specchiolotempi@lastampa.it

COMETA

MUSIC HALL

211 - LINEA (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ MIKE E I SIMPATICI

VENERDÌ I RAGAZZI DEL LAGO

SABATO 17 AGOSTO PAOLA DAMI

DOMENICA 18 AGOSTO SOLO SERA ORCHESTRA ROMMY



**CONTROLLI IN TUTTA LA PROVINCIA PER LE NUOVE REGOLE DEL CODICE DELLA STRADA: SAVONESI DISCIPLINATI**

## Etilometro senza lavoro

## Una sola patente ritirata dalla Stradale

## FINALE I

L'entrata in vigore delle nuove norme che limitano il tasso alcolico consentito per chi è al volante ha trovato pronti i savonesi. Sabato notte, come ormai consuetudine, gli agenti della Polizia stradale di Savona, coordinati dal comandante Luca Marchese, hanno effettuato una serie di controlli utilizzando l'oliometro in diverse strade della provincia. Più che l'Aurelia, dove il sabato i controlli si intensificano anche le parti delle altre forze dell'ordine, le pattuglie della Stradale hanno fatto prevenzione sulle strade secondarie, quelle che portano all'entroterra dove, tra l'altro, erano in corso numerose feste gastronomiche con conse-

guante. ■■■■■ ■■■■■ libagioni.

Il bilancio dell'operazione della Polizia stradale ha dimostrato come gli automobilisti savonesi siano abbastanza ligi alle regole. Sono state controllate decine di automobilisti, ma sono stati contestati solo quindici verbali per violazioni: particolarmente gravi. Gli agenti della stradale hanno invece ritirato tre patenti, due per eccesso di velocità riscontrate con il telelaser, ed una per il consumo alcolico di quello consentito.

Ora ■■■■ da vedere ■■■■ l'automobilista che aveva alzato un po' troppo il gomito sarà punito seguendo le direttive della normativa entrata in vigore pochi giorni or sono, cioè ■■■■ ■■■■ condanna a lavori socialmente utili.



### Controlli della Polizia stradale contro alcol e velocità

FESTIVALMARE 2002. GRANDE REFERENDUM DELL'ESTATE

**Giovedì 29**  
**ultimo giorno**  
**per i tagliandi**

Mercoledì sarà pubblicata la nuova classifica di Festivalmare 2002. ■■■■ Il termine ultimo per far pervenire i tagliandi all'agenzia Eccoci di Albenga è stato fissato alle ore 18 di giovedì 29 agosto. Subito dopo, sarà stilata la classifica finale delle sette categorie, in vista della premiazione a Villa Ormond di Sanremo.

■ categorie istituzionali verranno premiate lunedì ■ ■ ■ ■ ■  
bre, quelle votate non i tagliandi  
la sera successiva. Il grande refe-  
rendum dell'estate ■ Riviera,  
organizzato dalla Stampa ■ da  
Eccoci con il Comune di Sanremo  
■ patrocinio della Regione Liguria,  
■ dunque allo sprint finale.

**CONSUME**

**L.A.**

Con il patrocinio della REGIONE LIGURIA

**Festivalmare**

**SANREMO 2002**

**ASTA MOBILE**

**CS** **G**

**Segni riservati**

**Motoristi**

**Giocatori**

**Bar**

**Distributori**

**Drink&Music**

**Alberghi**

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia **Stemmi**  
Via G. Cesare 94, 17031 - Albenga (SV) Tel. 0182/73-0800  
**NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE**

**CRONACA DI UN WEEKEND AUTUNNALE: PIOGGIA, GRANDINE, FULMINI E MANIFESTAZIONI RINVIATE**

# Cessato allarme maltempo in Liguria Da domani finalmente torna l'estate

**Un grave contraccolpo per il turismo: prenotazioni annullate ■ partenze anticipate**  
**Gli operatori mugugnano e qualcuno parla già di agevolazioni fiscali per il maltempo**

**Fabio Pozzo**

Weekend dalle tinte autunnali, quello che si è appena concluso in Liguria. Ma da oggi, e soprattutto da domani il maltempo dovrebbe diventare un brutto ricordo.

**INTEMPERIE** Cessata allertato, anzitutto. Rientra l'allarme meteorologico sulla Liguria, che era stato previsto sino a stamane compreso. Secondo Meteo Patrolosio Sanremo oggi la giornata dovrebbe essere poco nuvolosa e la temperatura dovrebbe aumentare. Domani dovrebbe spuntare il sole, ed ombra. Il pomeriggio qualche addensamento a ridosso dei monti di Ponente. La temperatura dovrebbe ancora aumentare. Infine, da mercoledì a venerdì, dunque Ferragosto incluso, dovrebbe tornare a regnare la vera estate, con tempo bello, soleggiato, caldo, mare calmo o poco mosso.

**IL TRAFFICO** Nonostante la pioggia, non è mancato. Sabato mattina, soprattutto, verso la Riviera, non quelle dei grandi mi, anche se per quest'ultimo weekend era stata prevista la partenza dalle grandi città dell'ultima ondata di vacanzieri. E così è stato anche ieri all'ora del classico rientro: una domenica insolitamente tranquilla sulle autostrade. «Traffico inferiore « normale»

dicevano ieri sera gli operatori della centrale operativa di Sampierdarena della polstrada.

Qualcuno è arrivato in famiglia. Ma c'è anche chi è partito, come da programma, o chi invece è lateralmente scappato. Perché spendere per un week-end sotto la pioggia? L'Autofiori è stata caratterizzata da una colonna d'auto verso il confine: tre km leri, i foristi dalle auto dei turisti che non potendo andare in spiaggia hanno investito la giornata in un'uscita oltreconfine, in Costa Azzurra. Ecco, c'è un incremento del traffico da tragitti brevi: sono presenti d'assalto i centri commerciali, me il Gabbiano di Savona.

**IL TURISMO** C'è chi, tra gli operatori turistici liguri, comincia a parlare di agevolazioni per il brutto tempo. Certo, gli affari di questo agosto pazzo ne hanno risentito. Vacanzieri che hanno anticipato la partenza, altri che hanno annullato la prenotazione: i giganti del weekend hanno forfist. Forse proprio il turismo è in crisi, un fenomeno economico molto importante per la Riviera, ha subito il colpo maggiore dal maltempo.

ha picchiato sul tetto di ■■■ palazzina del lungomare, ■■■ rimbalzato sul tetto del ■■■ oratorio ed è andato poi a scaricarsi in ■■■. Sull'As, invece, il fuori programma è stato creato dalla grandine, che è stata spalata ■■■ mezzi meccanici della carreggiata.

**MANIFESTAZIONI** Una lunga lista di spottacoli e manifestazioni rivolte causa pioggia. A Cervo Arnoldo Foà ■■■■  
spare al coperto, ■■■■ accompagnamento musicale perchè il piano disponibile per il recital all'aperto non è riuscito a superare le porte dell'auditorium.

Code d'auto di 3 chilometri  
lari al confine di Ventimiglia  
per l'escursione di ■ giorno  
■ Monaco è in Costa Azzurra  
Presi letteralmente d'assalto  
i grandi centri commerciali

Ombrelli sulle passeggiate liguri: qui davanti al Bagno Cavigliola di Albisola



## Nel Ponente pendolari in rivolta

«Pochi treni al mattino, scompartimenti sporchi e inaccessibili»

**IMPERIA**

**Rivolta dei pendolari imperiosi**  
contro le Ferrovie. ■■■■■■  
non soltanto perchè Trenitalia ha  
soppresso alcuni preziosi ■■■■■■  
gli dei mattina ■■■■■■ l'introduzione  
dell'ormai estivo (in vigore ■■■■■■  
ma anche perché troppo spes-

Le cartozze sono lasciate in condizioni igieniche pietose» dai viaggiatori notturni. Esasperati dalla situazione, hanno preso carta e penna e hanno presentato all'azienda un esposto, firmato da una quarantina di utenti.

Spiega Domenico Michelli, di Imperia, un dipendente dell'Italgas che lavora a Sanremo: «C'era

un "locale" tra Albenga e Ventimiglia, comodo per tutti. ■ È abolito. Adesso, i treni utilzzabili sono soltanto un paio, ma poiché sono a lunga tratta spesso accumulano ritardi e questo costringe parecchi di noi, almeno una volta alla settimana, a dover ■ lavoro ■ Il bus o con l'auto privata. ■ ulteriore ag-

gravio di disagi e di spesa, nono-  
~~stante~~ l'abbonamento annuale co-  
 sti 700 mila delle vecchie lire.

Ma si lamentano anche altri 35 cittadini, che hanno sottoscritto il reclamo presentato ■■■■ commercianti del Piani, Angela Ghiglione, che ha un abbonamento annuale per la tratta Porto Maurizio-Ventimiglia e supplemento ■■■■ Intercity; «Tutti i giorni, al mattino, sia l'espresso Venezia-Nizza che la Roma-Ventimiglia delle 7,55 ■■■■ vanno in stazione con le ■■■■ carrozze occupate da persone che ■■■■ hanno pernottato. Precario ■■■■ le condizioni d'igiene. Gli scompartimenti ■■■■ chiusi ■■■■

con le tende tirate e i pendolari sono costretti a viaggiare in piedi nel corridoio.

L'episodio che ha ■■■■ la protesta risale al ■■■■ che abbiamo trovato la prima classe vuota ■■ in gruppo ci siamo seduti. ■■■■ l'addetta al controllo, ■■■■ perentorio, ci ha invitato a trasferirci nella seconda classe e a restare in piedi. Sarebbe opportuno che ■■■■ usasse maggiore educazione ■■■■ e si adoperasse per liberare i posti occupati durante la notte: e questo potrebbe accadere quando il treno parte ■■■■ Genova ■■■■ e si appresta a diventarne ■■■■ convoglio dei pendolari. ■■■■



# Tatua il tuo cellulare!!

→ 899 005 540



## LOGHI XXXL


## SUONERIE

NOVITE	09982	How deep is your
21749 Murder on the dance	29745	I will survive
40530 Love, don't let me go	00000	I write the songs
40531 Got what you need	00000	In the navy
24129 Always on time	00000	Just in
44092 Eri bellissima	09755	
44093 Rosap relativo	38893	Primavera e...
44093 L'isola	12523	Eri che puoi
43358 Ding a dong	12516	Salvo l'impegno
43252 Don't you know	35174	Salvami
43168 Si tu te vici	12522	Stanno soli
	38657	Ti sposero
	21155	Tra le e il mare
CANZONI ITALIANE	11331	Tracce di te
19519 Arum	12634	Tre parole
12527 Annakula	15517	Tutto la fattore
29745 Ayla	09754	Un'estate in
09102 Bala	20417	Via
12531 Bala mi t'ero	09070	Vorrei
12533 Bala verry	08094	Wenda
12521 Buatini dance		
12520 Candela	TOP DISCO	
38664 Cassa mia	13218	Atomic
21182 Come deve andare	09778	Boogie night
38660 Dimmi che mi ami	24010	Boys boys boys
38736 Dirty dancin'	14242	Brick house
28537 Doppia mente fragili	13624	Can't take my eyes...
12517 Due dollari	09780	Car wash
12530 Fides di me	24023	Comanchero
38656 Il parco silenzioso...	24013	Dance to the music
28748 Io sono biondaccio	24020	Give me love
13664 L'immenso	09774	Good time

## TOP FILM

31115 Amélie Poulain
11023 Beverly Hills cop
17197 Charlie's angels
11025 The Exorcist
28014 Dirty dancing
11363 Friday the 13th
11098
20030
08077 Il cacciatore
29337 Indiana Jones
11005 James Bond
11021 La famiglia Addams
29330 Live and let die
29321 Men in black
10089 Mission: impossible
29323 Pink panther
29326 Pretty women
11555 Pump Fiction
29327 Reservoir dogs
29328 Rocky
20032 Star Wars
38653 Superman
11173 Titanic
31848 X-Men



al «Quadrivio Rossa». Canzoni a musichio latine alle 21 in Darsena. Live al New Papagayo (discobaby dalle 21,2, dj dalle 23). Al Flower's **DISCOTECA** musica.

■ **AUNA PIGNA** **DISCOTECA** ridere: alle 21,30 cabaret con Norberto Midani, Daniela Raco, Paolo Caizzo, Barbini e Bergallo, Carlo Cicala, Bove e Lunardi (ingresso libero). Ritmi latini ■ Roof Garden del Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica a ritrovi al Roma, al Mazzini, all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al Sax Pub, al ■ Bizarre, al George ■ Nui ■ J.J. Smith's, ■ Corto Maltese, all'Irish Pub, ■ Blue Moon, al Lido Foca (Louis Chfer dj).

■ **DISCOTECA** Live e ballo con Le Nuove Immagini e Domix Dj (frazione Andagna), **CAPEDALITTI** Discoteca con ■ Betise, ■ **DISCOTECA** live alle 21,30 in piazza IV Novembre. Ritrovo Caffrey's Pub.

■ **DISCOTECA** Al Chica Loca musica live. Ritrovi al Graffiti Pub, al San Marco Café e al Cyber Café Batticheco.

**VENEZIA** Ritrovo all'enoteca Consenti e al discobar Margauria. [a.r.]

di drammatica. Il film di Cristina Comencini segna



DISTRUTTE 500 SEDIE, DANNI PER 15 MILA EURO, TRA LE IPOTESI PIU' SEGUITE QUELLA DI UN ATTO VANDALICO

# Attentato allo Ju Bambeach

## In fiamme un gazebo del locale di Albissola

Stefano Pezzini  
ALBISSOLA M.

Un incendio, sicuramente di origine dolosa, ha distrutto un gazebo utilizzato come magazzino allo Ju Bambeach sulla passeggiata degli artisti di Albissola Marina. Le fiamme si sono sviluppate attorno all'una e mezza di sabato e domenica. L'incendio non si è propagato ulteriormente per il rapido intervento della pattuglia dei carabinieri, impegnate in un servizio di controllo ai locali pubblici tra Albissola Marina e Varazze, che hanno allarmato i carabinieri e alcuni volontari hanno utilizzato le manichette antincendio del locale. L'arrivo dei vigili ha poi domato definitivamente le fiamme.

Sulla dolosa dell'incendio sembrano non esserci dubbi. Meno chiara, invece, è la motivazione. Sabato sera lo Ju Bambeach avrebbe dovuto ospitare lo show dei Fichi d'India, lo spettacolo, per colpa del maltempo, era stato rinviato al giorno dopo. Commentando all'ufficio stampa del locale: «Non riusciamo proprio a dare una spiegazione sul perché. Possiamo solo fare delle ipotesi. Scuriamo quella del racket o della vendetta, non abbiamo mai ricevuto richieste estorsive o minacce. Se qualcuno ci volesse vera-



Il tendone dello Ju Bambeach sulla spiaggia di Albissola distrutto dalle fiamme

mente male avrebbe incendiato il palco dove ci sono strumenti elettronici e il danno sarebbe stato maggiore. Pensiamo, piuttosto, ad un gesto vandalico. Proprio pochi giorni erano stati dati alle fiamme alcuni ombrelloni dall'Orizzonte, un altro locale della zona. Non si può nemmeno escludere che qualcuno, un barbone o un teppista, che abbia cercato rifugio nel gazebo ed abbia acceso un fornello, campeggio. Dentro c'erano sedie in plastica che utilizziamo

per gli spettacoli e tendoni, roba facilmente infiammabile. Il danno ammonta a poco più di 15 mila euro, perché sono andate completamente distrutte 500 sedie. Aggiungiamo all'ufficio stampa: «Nonostante l'incendio di sabato scorso, comunque pronti a riprendere l'attività a Ferragosto il concerto del "Disconfermo", così come da cartellone. Per il resto aspettiamo il responso dall'inchiesta di carabinieri e vigili del fuoco, visto che al momento non ci sono certezze».

### Nocchiera da due zingari

A Ceriale aggredita un'anziana donna che aveva sorpreso le nomadi a rubare

CERIALE

Sono state sorprese da una anziana donna mentre stavano razziando l'appartamento di un vicino ma, anziché fuggire, l'hanno picchiata selvaggiamente. E' successo sabato attorno alle 17 a Ceriale. Protagoniste del fatto due giovanissime nomadi di origine croata che sono state poi inseguite e bloccate dai carabinieri di Albenga e Ceriale grazie anche all'aiuto di un bagnino e di alcuni passanti.

La vittima, E. R., anni, residente a Ceriale in via Aurelia, si è insospettita per i rumori provenienti dal piano superiore. E' andata a controllare sorpendendo le nomadi che stavano rovistando nelle stanze. L'anziana si è messa ad urlare ed è stata subito aggredita brutalmente dalle due che, per fuggire, non hanno esitato a colpirla con calci e pugni, procurandole una lussazione al fianco. Subito dopo le ladre si sono date alla fuga cercando di nascondersi tra i bagnanti degli stabilimenti bal-

neari. Alcuni passanti e un bagnino le hanno però notate e hanno avvertito i carabinieri, che nel frattempo erano intervenuti per circondare la zona e quindi poterle in flagranza di reato.

Le due, di origine croata, minorenni di 15 e 16 anni, senza fissa dimora, sono state accompagnate al centro di accoglienza per i minori di Genova su disposizione del magistrato. Le nomadi, per evitare di essere osservate mentre erano in azione, avevano coperto lo spioncino porta d'ingresso con un pacchetto di sigarette. Per forzare la serratura hanno usato un grosso cacciavite, che è stato poi recuperato dai carabinieri.

I carabinieri hanno ridotto il numero dei furti in abitazione e degli scippi in provincia. Il primo semestre, a confronto con lo stesso periodo del 2001, gli scippi sono passati da 31 a 15, i borseggi da 228 a 177, i furti in appartamenti da 1275 a 670, le persone arrestate in flagranza per furto sono salite da 61 a 70.

NELLA PARROCCHIA DI FINALE ARRIVA DON DELBUONO

# Don Ferri lascia San Giovanni

Annuncio choc ieri a Finalmarina: don Antonio Ferri conclude il ministero nella parrocchia di San Giovanni Battista e si prepara a partire missionario per il Brasile, con destinazione iniziale Manaus e, in seguito, Arame nello Stato del Maranhão. Prendori il suo posto don Silvio Delbuono, dopo quattro anni lascia la parrocchia di N.S. Maria ad Albissola. L'epo, dove è stato dato l'annuncio, è stato dato l'annuncio.

A Finalmarina, per comunicare la notizia, è arrivato ieri lo stesso vescovo Domenico Calagno, che dopo la Messa delle 9 ha spiegato la scelta agli operatori pastorali e ha presieduto poi la Messa delle 10,30 per estendere l'annuncio alla popolazione. Don Antonio Ferri concluderà il suo mandato nella basilica di San Giovanni Battista il 31 agosto. E' ancora il nome del nuovo parroco Albissola Capo.

La prospettiva missionaria bellissima pentola circa dieci anni - don Ferri - e si è precisata sempre meglio dopo l'esperienza che ha vissuto con la Caritas italiana in Ruanda. Il discorso, inoltre, era già stato avviato da monsignor Lafrancani, con Calagno ha avuto una decisa accelerazione. La non fuga, anche riconosce che un tipo di pastorale mi andava ormai stretto. E poi mi è giusto, chiedere a me se stesso qualcosa di impegnativo.

La prospettiva missionaria bellissima pentola circa dieci anni - don Ferri - e si è precisata sempre meglio dopo l'esperienza che ha vissuto con la Caritas italiana in Ruanda. Il discorso, inoltre, era già stato avviato da monsignor Lafrancani, con Calagno ha avuto una decisa accelerazione. La non fuga, anche riconosce che un tipo di pastorale mi andava ormai stretto. E poi mi è giusto, chiedere a me se stesso qualcosa di impegnativo.

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di sabato.

FINALE L.

«Brucia» il mangiafuoco attimi di paura a Borgo

Uno dei mangiafuoco che era impegnato sabato sera nella rievocazione storica a Finalborgo ha rischiato grosso. Per colpa di un attimo di panico tra il pubblico, ma alla fine i coraggiosi dell'artista sono riusciti a spegnere il gonnellino senza nessun danno. (a.r.)

SAVONA

Nasce in ambulanza davanti alla Torretta

Si chiama Nicolò e sta bene. E' nato sabato sera poco dopo le 21,30 a Savona, su una ambulanza della Croce Rossa. La mamma, una giovane albanese, non pensava che i malori che sentiva fossero doglie e, così, ha chiamato il 118 solo all'ultimo. Nicolò aveva fretta e anziché aspettare l'arrivo all'ospedale San Paolo è venuto al mondo in ambulanza. (a.p.)

MIOGLIA

Malata di mente tenta il suicidio

Si è gettata dal terzo piano della protetta La Redancia ma, per sua fortuna, è riuscita a salvarsi. E' successo ieri pomeriggio quando una donna di 49 anni, da tempo sofferente di malattie psichiche, è lanciata dal terzo piano della casa di cura. Per trasportarla all'ospedale, dove si trova ricoverata in gravi condizioni, è intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco di Villanova.

Traghetto per Tangeri Funziona il piano Authority

Ha funzionato il piano dell'Authority portuale per un imbarco senza problemi sull'«El Selama», il traghetto che fa linea tra Vado e Tangeri, che i giorni scorsi aveva creato non pochi problemi, anche d'ordine pubblico, tanto da essere oggetto di un vertice in prefettura. L'Authority ha varato il piano che ha previsto l'utilizzo per i passeggeri del terminal crociera, tenuto aperto tutta la notte di sabato, nonché la presenza di personale che ha assistito i passeggeri stessi sugli orari di arrivo e di partenza della nave, sin dal primo viaggio alle prese con resistenza da parte delle autorità marocchine, che hanno causato ritardi anche di 48 ore. La nave, che era attesa sabato, è approdata ieri a Vado ed è ripartita questa notte. Nessun problema da parte dei passeggeri in attesa.

L'AZIONE DEGLI ALLEATI TUTTA LA PROVINCIA

## Il ricordo dei savonesi per le bombe del '44

Nanni De Marco

Estate del 1944: gli alleati bombardano sistematicamente la provincia di Savona e, dopo sbarco in Normandia, vogliono far credere ai nazifascisti che sarà in Liguria il prossimo sbarco. Le cose non vanno così e lo sbarco avviene a Marsiglia. Le distruzioni e le vittime rimangono. Uno dei più terribili avvenimenti del 12 agosto, una nuvola che oscurava il cielo iniziò a sganciare il carico di morte. Erano le 11 di un mattino di sole a Albenga e Varazze successe il finimondo, con oltre 150 vittime, centinaia di case distrutte, famiglie scomparse.

Una recente pubblicazione dell'Archivio Ernesto, «La guerra dei savonesi», elenca i nomi degli scomparsi: 41 a Toirano, 29 a Tosses, 41 nel rifugio della Stà a Legnò, 4 a San Bernardo in Valle, 7 nella galleria del treno Albissola Capo e 24 militari sparsi nei forti circondano Savona. Toirano ricordato con un monumento di

Agonore Pabbri i suoi morti. Legnò quelli della Stà con una lapide nelle scuole medie. Ogni vittima ha il suo ma il dolore di chi è rimasto non ha ancora, a distanza di tanto tempo, terminato di. Un particolare pietoso sulle vittime della Stà: una bomba colpì l'ingresso del precario rifugio costruito dagli abitanti, tutti i corpi rimasero intatti, le persone furono soffocate dai gas sprigionati dalla bomba. La chiesa dei Due Leoni sulla Rocca a Legnò ricorda ogni anno l'anniversario.

Il luogo e la memoria, la guerra o i suoi lutti: interessante il film presentato a fine aprile in Comune a Savona, «La guerra dei savonesi», a cui hanno concorso con le loro ricchezze gli allievi del medio Guido-bio di Savona e Aycardi-Ghiglietti di Finale. L'anniversario odierno verrà ricordato con messe nei luoghi del disastro, e così sarà anche a S. Bernardo, assieme alla famiglia Lagasio svani fra le fiamme la statua lignea di Gio Torre, Ecce Homo.

SONO DI PONTEDASSIO, TAGGIA E CUNEO. CONTROLLI TUTTA LA RIVIERA

## Tre arrestati per spaccio

### Sorpresi dai carabinieri con ecstasy e hashish

ALBENGA

Ancora controlli contro la droga e i comportamenti a rischio nel fine settimana. Il bilancio è di tre arrestati per spaccio di droga, alcune denunce, decine di persone controllate. I carabinieri di Albenga, in servizio in borghese, hanno sorpreso a spacciare pasticche di ecstasy e dosi di hashish nei pressi di un paio di discoteche.

In manette sono finiti Bledar Hoti, cittadino albanese di 20 anni residente a Pontedassio, in regola con il permesso di soggiorno; Domenico Conio, 19 anni, di Taggia e William Castellano, 18 anni, di Cuneo. I tre, tutti occupati, «arrotondavano» lo stipendio vendendo droga ai giovani della Riviera. I tre agivano come i venditori abusivi, spostandosi continuamente per non essere individuati. I carabinieri hanno sequestrato complessivamente 20 pasticche di ecstasy, 5 grammi di hashish e circa 1000 euro.

Sempre nella notte tra sabato e domenica i carabinieri

DISTRUTTE E COMISSARIATO DI ALASSIO

## Pattuglione della polizia

Gli agenti della polizia hanno condotto nella notte tra sabato e domenica un'operazione preventiva per evitare le stragi. Nel corso delle operazioni ci hanno preso parte gli uomini del commissariato di Alasio della questura di Savona, sono state controllate 4 discoteche, state identificate quarantacinque persone, controllati ventisei autoveicoli, elevate sette contravvenzioni al codice della strada e ritirate due patenti di guida. I controlli, che hanno riguardato il Ponente zona dove è più alta la concentrazione di locali notturni, rientrano nei servizi programmati tra le varie forze dell'ordine per prevenire comportamenti a rischio. I controlli nei locali pubblici e lungo la strada proseguiranno anche nei prossimi giorni. «Siamo in un periodo più caldo» per quanto riguarda l'attività di prevenzione. La provincia è piena di turisti e, tra loro, ci sono sicuramente anche personaggi non proprio raccomandabili. Con i nostri controlli e la presenza del territorio cerchiamo scongiurare possano avvenire episodi delittuosi, commentano alla questura di Savona dove già si stanno organizzando i prossimi pattugliori.

hanno denunciato persone per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, controllati dieci pregiudicati sottoposti a obblighi vari, segnalati sei persone quali assuntori stupef-

SABATO SERA A CERIALE

## Donna scippata il colpevole subito arrestato

CERIALE. Cristian Capobianco, 49 anni, residente a Settimo Torinese, è stato arrestato nel tardo pomeriggio di sabato dai carabinieri di Ceriale che, con la collaborazione degli agenti della Polizia Municipale, lo hanno sorpreso in flagranza di reato.

L'uomo, secondo le accuse, sarebbe responsabile di avere, poco prima delle 19, commesso un furto aggravato ai danni di una donna di Savona. La donna stava passeggiando in bicicletta quando l'uomo, in compagnia di un complice attualmente ricercato, ha sottratto la borsetta posata nel cestino della bici. Dentro c'erano un cellulare, i documenti e 900 euro. La refurtiva è in parte recuperata e restituita alla donna.

L'uomo arrestato, che ha agito con un complice in fase di identificazione da parte dei carabinieri, si trova in custodia a disposizione della magistratura. E' probabile che venga già ascoltato questa mattina in procura a Savona.

BAGNI MARINI



Bambini protagonisti con i loro costumi dedicati al «Puffa» per la squadra allestita dai Bagni Colombo e Cavour

## FESTA IERI A SAVONA

### Clima autunnale ma il Carnevale estivo non tradisce

SAVONA

Nonostante le bizzarrie del maltempo, il Carnevale di Savona è partito dai Giardini Gioventù alle Fornaci, per sfilare lungo via Nizza, Corso Vittorio Veneto, il Prolungamento, Corso Italia e piazza Sisto IV, accompagnato dalle bande La Graziosa e Furzaro. Il pubblico è mancato, nonostante la temperatura praticamente autunnale.

Questi gli stabilimenti iscritti e i temi scelti dai gruppi per le maschere e l'abbigliamento: Bagni Anna («L'anno del Drago»); Bagni Cavour («Il Puffa»); Bagni Crocetta («Harry Potter»); Bagni Italia («Il Mare»); Bagni Ligure («Bagni»); («Folklore brasiliano»); Bagni Marinella («The Blues Brothers»); Bagni Olimpia («Star Wars»); Bagni Sant'Antonio («Il Signore degli Anelli»).



Il calore dei costumi e delle danze brasiliane proposte dalla formazione dei Bagni Sirena-Ligure hanno vinto anche la temperatura bassa



LA FOLGORE HA DISINTEGRATO IL PILASTRINO DI UNA RINGHIERA. I CALCINACCI FINITI IN STRADA HANNO MANDATO IN FRANTUMI IL PARABREZZA ■ UN'AUTO DEI VIGILI URBANI

# Fulmine si abbatte sui tetti e si scarica in mare

## Momenti di panico sulla passeggiata di Santo Stefano gremita di turisti

Gian Piero Moretti

SANTO STEFANO

Il fulmine davvero a ciel sereno quello che sabato ha provocato momenti di panico sul lungomare di Santo Stefano al mare gremito di villeggianti. Il cielo era parzialmente coperto con qualche sprazzo di sole, ma neppure una goccia di pioggia. All'improvviso, intorno alle 22, un fulmine si è abbattuto sul tetto di una palazzina, è rimbalzato sulla copertura del vicino oratorio della chiesa parrocchiale di piazza Scavozzi e si è scaricato in mare, dall'altra parte della strada, seguito da un boato. La scarica, attirata evidentemente dal metallo della ringhiera di protezione del terrazzo che copre la palazzina situata al di



A destra, nella foto, la palazzina di piazza Scavozzi che sabato sera è stata centrata da un fulmine. A sinistra l'area transennata dopo la caduta del calcinaccio. Hanno danneggiato l'auto di servizio dei vigili urbani di Santo Stefano al Mare.

ristorante «La cucina», dove una ventina di avventori seduti nei dehors si accingevano a terminare la cena.

Fortunatamente il fulmine, dopo avere giocato a ping pong fra i tetti dell'oratorio e della palazzina, ha scaricato la sua potenza in mare senza provocare danni alle persone. L'edificio di tre piani, una decina di appartamenti, non ha subito altri danni. Indenne anche il tetto dell'oratorio. Nessun problema, infine, neppure per le famiglie che in quel momento si trovavano in casa: solo paura e l'abbandono in fretta e furia degli alloggi. Una precauzione più che giustificata che,

fortunatamente, è rivelata inutile. Dopo neppure mezz'ora hanno potuto fare tutti ritorno alle proprie abitazioni.

Tutta l'area investita dalla caduta di calcinacci è stata transennata, mentre l'auto della polizia municipale con il parabrezza in frantumi è rimossa con il carro attrezzi.

Secondo gli esperti il fulmine ha avuto un comportamento di dir poco anomalo perché, invece di scaricare la sua potenza sui due parapetini collocati sul tetto della chiesa parrocchiale, si è abbattuto sul terrazzo che copre la palazzina, a venti metri di distanza, linea d'aria dal campanile.



## Vallecrosia: protestano gli sfollati

### Chiedono una casa le famiglie coinvolte nel disastroso incendio dell'ex scuola Doria

VALLECROSA

Caso-sfollati: il sindaco Emidio Paolino è categorico: «Gli appartamenti che stiamo allestendo nel secondo piano dell'ex ala Sud dell'ex scuola Doria centrata dal fulmine saranno abitati dagli sfollati soltanto tre mesi, dopodiché si dovranno trovare altre soluzioni più adeguate: non posso più che si continui a vivere in quell'edificio, è troppo rischioso». Le famiglie che hanno dovuto lasciare le loro case, però, protestano per l'ordinanza: «Nel rogo abbiamo perso tutto, anche i soldi degli stipendi, fra tre mesi dove prenderemo il denaro per l'affitto?». Il sindaco ha promesso aiuti economici per chi firmerà contratti di locazione, ma ci ha detto chiaramente che «ci vorrà più vedere nel caserme». Tra le opportunità per i senza tetto c'è anche l'ex Istituto Casa Popolare. Continua il primo cittadino: «Solleciteremo l'Arte, che sta costruendo due alloggi storici, e poi abbiamo una proprietà sotto il palazzo dell'ex Bcm. Mi prendo un impegno politico per reperire alloggi in questo edificio. Ovvia-

mente non potranno essere pronti subito, è necessario poter disporre di case per fronteggiare eventuali emergenze. Non promettiamo appartamenti a nessuno, del resto l'abbiamo mai fatto».

Intanto la Cooperativa Intemalis, incaricata dal Comune dopo l'incendio, si è messa subito al lavoro appena è stato deciso che le cinque famiglie evacuate potranno occupare la parte del palazzo non raggiunta dall'incendio. Intanto il Comune ha provveduto a erogare agli sfollati un primo contributo di 200 a famiglia per le prime necessità, un totale, precisa Paolino, abbiamo stanziato 20 mila euro per i lavori di una parte servirà per acquistare i primi beni di necessità. Questi alloggi, anche se provvisori, dovranno essere arredati in modo non suntuoso, ma dignitoso. Non daremo i soldi in mano a famiglie per acquistare i mobili: ci sono con tre o quattro negozi per poter arredare gli alloggi in maniera minima ma decorosa. Mi auguro che oggi, al massimo domani, i lavori possano essere finiti. (d. b.)

COLPO GROSSO DURANTE IL TRASFERIMENTO DEI GIOIELLI ESPOSTI A MONACO

## Arsenio Lupin sul volo per Parigi

### Rubati diamanti per due miliardi

NIZZA

Un furto che ha dell'incredibile e per il quale non sarebbe eccessivo scomodare la diabolica fantasia di Arsenio Lupin, il re dei ladri in guanti bianchi. Un furto di miliardi di vecchie lire che fin qualche giorno ha tolto il sonno ai responsabili degli aeroporti di Nizza e di Parigi. La collezione di gioielli della linea Escada, appartenente al Gruppo De Beers, proveniente dall'Hotel de Paris di Montecarlo dove i preziosi erano stati esposti nella «Sala d'oro» nel periodo del Gala della Croce rossa, è scomparsa.

Conclusa l'esposizione, collieri, anelli, bracciali stati chiusi in forziere e trasportati in furgone blindato scortato dai gendarmi, fin sotto la carlinga dell'aereo dell'Air France Nizza-Parigi. Poi, sempre sotto stretta sorveglianza, lo scrigno era stato caricato nel bagaglio. Solo quando il portellone è stato chiuso e il velivolo è decollato verso Ville Lumière, gendarmi e vigilan-

ALLARME IERI A SANREMO

## Fuga di gas in via Feraldi

Allarme ieri mattina nella centralissima via Feraldi a Sanremo per una fuga di gas. Inquinati alcuni palazzi, preoccupati per un possibile incendio, temendo un'esplosione, i vigili urbani, dopo aver circoscritto la zona interessata, hanno accertato che si trattava realmente di perdita nell'impianto di distribuzione del gas. Hanno sollecitato l'intervento di una squadra di operai dell'Italgas che, dopo aver sospeso l'erogazione in quel quartiere, hanno provveduto a riparare il guasto, l'assistenza dei vigili del fuoco pronti ad intervenire in caso di necessità. La via Feraldi è in zona a monte di via Matteotti subito dei rallentamenti. Non è la prima volta che i vigili del fuoco sono chiamati per perdite di gas dall'impianto di distribuzione cittadina. (g. p. m.)

tes hanno lasciato la pista. Un'ora dopo l'Airbus della compagnia di bandiera francese è atterrato all'aeroporto Charles de Gaulle di Roissy. Ma, quando i responsabili della griffe parigina si sono presentati al deposito per ritirare il prezioso carico, la direzione dello scalo parigino è stata colta dal panico: il forziere si è volatiliz-

zato con il suo prezioso partito. Nizza, mai arrivato a Parigi. Più verosimilmente arrivato e portato via un autentico gioco di prestigio. Un mistero che ricorda il film «Il colpo» dei registi David Mamet con Gene Hackman, dove, a spiarlo, durante il volo erano stati inghiottiti d'oro per miliardi. (g. p. m.)

SERATA RICCA DI SPETTACOLI: A CERVO RECITAL DEL PIANISTA MAURIZIO ZANINI

## Gambarotta, show a Diano

### Al Parasio i «Liguri» di Carli

IMPERIA

Il pianoforte Mauro Zanini a Cervo, il talk-show condotto in piazza a Diano Marina con bontà ironia da Bruno Gambarotta, il raffinato spettacolo sui «Liguri» di Franco Carli che regala la rassegna di Musica al Parasio a Imperia: sono le proposte di spicco, in questo della settimana di Ferragosto nell'Imperiese.

A Cervo, il Festival internazionale di Musica da Camera, felicemente giunto alla 39ª edizione, presenta (ore 21,30) il recital del pianista milanese Maurizio Zanini, insignito del primo premio al prestigioso concorso «Dino Ciani» nell'86 e avviato successivamente a luminosa carriera. Grande concertista, che si è perfezionato con la guida di Maurizio Pollini, Zanini ha approfondito lo studio del romantico tedesco ad ha eseguito più volte il ciclo delle Sonate di Beethoven e delle Polacche di von Weber. Sul Sagrato dei Corallini questa sera proporrà la sonata «Alla Turca» di Mozart, la sonata «Pavane» di



Bruno Gambarotta, show a Diano

Beethoven e quattro Ballate di Chopin.

A Diano Marina, per «Risate a Forze 10», una serie di personaggi della canzone e dello spettacolo, anche d'antano, Gino Latilla o i Fratelli Righeira (quelli del tormentone «Vamòs a la playa»), saranno ospiti del talk show «Ho fatto le vacanze a

Marina», condotto in piazza Martini da Bruno Gambarotta, entertainer ricco di humour. Il curioso spettacolo avrà inizio alle 21,30 e, una volta conclusi i tempi a uno sketch di cabaret, ripercorrerà aneddoti e curiosità sul turismo nella cittadina, attraverso il racconto di personaggi o ospiti illustri.

A Imperia, sarà Franco Carli a chiudere Musica al Parasio con il suo spettacolo sui «Liguri», che ha come sottotitolo «Ballata da una riserva indiana per coro e voce recitante» e ne rievoca mitologie e leggende, poeti e storia controversa. Dopo aver inaugurato il Festival di Pigna, questo recital che si avvale anche della determinante presenza del Coro della Vallè Ceriana e delle chitarre di Claudio Fassarotti e Massimo Rebaudo, e arriva nel capoluogo una sorta di percorso affibbiatorio alla Marco Papi, spruzzato di ironia, ma alquanto lontano dalle performance di piazza realizzate da Carli con la macchieta dialettale del Bernardone. (s. d.)

O H

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Gibelli, via Belgrano 5 (0183-293688), e alla Gentile, via Cassione 27 (0183-61584). A Sanremo, soltanto per oggi, di turno la Bonzella, piazza Eroi Sanremesi 3 (0184-573212). (s. d.)

IMPERIA

Radune Vele d'Epoca oltre 100 gli iscritti

Sono arrivate a 101 le iscrizioni per il raduno delle Vele d'Epoca, programmato a Imperia dall'11 al 15 settembre. Sarà quindi battuto il record del 2000, quando gli yacht partecipanti furono 106. Per ragioni di spazio e organizzazione, tuttavia, l'Assonavi non accetterà oltre 120 velleri. (s. d.)

Una motonave per il «whale watch»

Alla bianchina Porto Maurizio ha attraccato «Corsara»: la motonave trasporterà i turisti nelle acque del santuario dei cetacei alla ricerca di balene e delfini. Appositamente concepita per il turismo naturalistico e condotta dal comandante Albert Sturlese, dal 15 agosto salperà ogni giorno da Andora e Porto. (s. d.)



## Cala il sipario su un grande mese di manifestazioni

## IL «NOBEL» DI VILLAPIANA

### Miss e Mister, concerti, serate danzanti e lotterie.

Con l'estrazione dei biglietti della Lotteria, il cui ricavato è esclusivamente benefico, è calato il sipario sulle manifestazioni organizzate dal dinamico Consorzio Commercianti ed Artigiani di Villapiana. Tutte le serate, da Miss Villapiana a quella della Lotteria, sono state presentate da Paolo Nobel in compagnia della valletta Roberta.

Nell'ultima serata, seguita come sempre da un folto pubblico, si è proceduto all'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria.

Questi, dal primo al quattordicesimo, i biglietti estratti e abbinati a premi messi in palio dal Consorzio Commercianti ed Artigiani: 3401; 0190; 0680; 3684; 3550; 5675; 3376; 4012; 0144; 5394; 5968; 6781; 3748; 5062.

A settembre appuntamento con la Festa dell'Uva destinato a richiamare un alto numero di visitatori.





PIOGGIA E CAMPO PESANTE COMPLICANO GLI ALLENAMENTI DEI BIANCOBLU' CHE DOMANI SERA GIOCHERANNO A VESIMA CONTRO LA CAIRESE CHE MILITA IN PROMOZIONE

# Savona fiato sospeso: subito Fiorentina?

## Domani i calendari, a Tavarone sgambata con l'Entella: 3-0

Ennio Fornasieri

SAVONA

Domani a mezzogiorno il presidente di C. Macalli, annuncerà i calendari per la serie C1 e C2, quindi l'attesa in casa Savona è destinata a finire nell'arco di poche ore e la squadra biancoblu conoscerà in dettaglio in quale data affronterà Aglianese, Brescello, Castel di Sangro, Castelnuovo Garfagnana, Fano, Fiorentina, Forlì, Grosseto, Gualdo, Gubbio, Imolese, Montevarchi, Poggibonsi, Rimini, Sangiovannese, San Marino e Sassuolo.

Le preferenze del d.g. Strinati: «Spero di incontrare subito la Fiorentina che in questo momento è una squadra... poi affrontare qualche trasferta lunga subito non mi dispiacerebbe. Un esempio? Il Castel di Sangro, anche se altri viaggi come Gubbio o Gualdo sono da mettere in preventivo per la stagione invernale. Speriamo bene». Ieri a Tavarone si è chiusa un'altra settimana di preparazione per i ragazzi di mister Tufano con l'amichevole disputata contro l'Entella. Hanno vinto i biancoblu per 3-0 con reti di Doria e Perrella nel primo tempo, mentre nella ripresa è andato a segno Girgenti.

Si è visto Savona che ha provato gli schemi ed è apparso affatica-

to dal lavoro svolto in mattinata da Tufano. Per 70 minuti è stato un buon allenamento in cui i biancoblu hanno alternato cose buone ad altre meno. Diverse occasioni con un pizzico di imprecisione come conferma lo stesso mister: «Una partita che ci è servita per portare avanti il nostro lavoro, dopo aver lavorato duro al mattino, la squadra non è stata brillante ma ci sta, comunque sono soddisfatto di come procedono le cose». Il commento di capitano Biffi appena uscito dalle docce: «In questi casi il punteggio non conta, abbiamo rotto la monotonia di una settimana dedita al lavoro in palestra. I giocatori biancoblu che in prospettiva credevano di trovare sole e audace, a Tavarone hanno preso tanta pioggia. Fastidiosa a detta di tutti, anche da parte di Riccardo Bracaloni: «Gli allenamenti sotto la pioggia sono pesanti ed alla lunga non ti permettono di lavorare sul campo come vorresti. Speriamo che smetta presto perché non ne possiamo più...».

Uno degli argomenti più dibattuti di questi giorni tocca ovviamente il campionato. I rivali di Coppa Italia ed i rivali del biancoblu nel girone B di serie C2. Il centrocampista toscano con il vi-



Manuel Ghizzardi, portiere biancoblu

vista: «Voglio essere pratico e dire che tutto dipende da come vanno le cose. Se la squadra non riesce a fare 34 partite da giocare, però se poi entro nel dettaglio non possono non notare che avremo da fare trasferte lunghe e faticose. Piuttosto spero tanto che ci capitino contrattamenti come possono acca-

dere in certi periodi dell'anno. Code dovute ai rientri e mal tempo in talune situazioni: non ci vorrebbe proprio».

Consueti analisi tecnica del girone in cui milita il Savona di Bracaloni che ha già assaggiato le toscane, quando militava nello Spezia: «Sulla carta ci sono tanti meno forti, rispetto ad altri raggruppamenti, per me dovremo affrontarlo in maniera diversa ed adeguarci ad un certo tipo di calcio: meno qualitativo e più agonistico. Entrare nel merito della composizione della Coppa Italia è come sfondare una porta aperta: «La prima cosa che mi viene da dire è che stata fatta qualche confusione di troppo. In campionato siamo nel girone toscano e in Coppa ci danno le formazioni piemontesi-imbardesche. Non capisco ma visto che da quest'anno sono, anzi siamo professionisti, dobbiamo entrare subito in quest'ottica e calarci nella parte».

Dal campo di Tavarone è quello del Barigalupo che di rimando porta il discorso allo stadio Brin di Cairo Montenotte. Nei giorni scorsi, il presidente Piro ha fatto chiaramente capire che il Savona rischia di saltare partite di coppa Italia e campionato. Basta non chiedergli se è l'ennesima provoca-

zione di Piro, altrimenti il tono della voce si altera. Quella sua frase detta: «A Savona sono un pallonaro e non un imprenditore...», lascia in sospeso diverse interpretazioni. Ora il numero uno del Savona è in vacanza, per rintenersi dopo tante tensioni.

Capitolo Coppa Italia: dopo il debutto a Valenza il 16 agosto, il Savona riposerà nella seconda giornata, ma c'è già in programma un amichevole in fase di allestimento. I biancoblu rischiano in campo il 25 in casa contro il Varese e prima volta stagionale nella schieda del Totogol. Tre giorni dopo in trasferta a Pavia e ultimo match ancora in casa contro i grigi dell'Alessandria dell'ex Murgita. Tutte le partite degli «striscioni» si giocheranno il 17 tranne quella con l'Alessandria, fissata per le ore 16. Al turno successivo passano le prime classificate dei 16 gironi più le migliori 6 piazzate al secondo posto. Tenendo ben presente che 10 squadre di C1 parteciperanno alla Coppa Italia di A e B sono qualificate d'ufficio, il secondo turno sarà composto da 32 formazioni. Dopo l'amichevole contro l'Entella, domani sera, allo stadio Brin di Cairo Montenotte (ore 20), il Savona sarà di scena contro la Cairese.



Il presidente del Savona Bettino Piro mentre assiste a un allenamento

SERIE D  
UTILE AMICHEVOLE CONTRO L'ASTREA (0-2), OCCHI PUNTATI SUI «NUOVI» CALABRIA, PANUCCI E RIOLFO

# Per l'Imperia un test con il Ventimiglia

## Finito il ritiro a Calizzano i nerazzurri si allenano al «Ciccione»

Stefano Delfino

IMPERIA

Il ritiro di Calizzano è finito, da oggi la preparazione prosegue al «Ciccione». E domani, di fronte ai tifosi che cominceranno a dare qualche segno di risveglio, l'imperiese nuova edizione comincerà a svelarsi nel tardo pomeriggio in un'amichevole programmata contro il Ventimiglia, sparring partner certo più consistente dei volenterosi ragazzi della Val Borride, coatti i quali, alla prima uscita ufficiale, la squadra di Pino Cavallaro si era facilmente imposta per 11-0.

Più significativo il successivo «test» disputato venerdì scorso a Cairo contro l'Astrea, la formazione delle guardie carcerarie che è arrivata anche a giocare in C-2 e quest'anno disputerà il girone laziale della serie D. I nerazzurri hanno perso 0-2, ma il confermato trainer Cavallaro è comunque ugualmente soddisfatto: «Ho ruotato l'intera rosa a disposizione nei due tempi, ho verificato le condizioni di ognuno. E comunque i due gol subiti non sono giunti su azione manovrata, ma uno su calcio piazzato e l'altro su rigore».

Del confronto con l'Astrea, l'imperiese ha approfittato anche per avere utili ragguagli sulle avversarie che si troverà di fronte prima in Coppa Italia e poi in campionato: le liguri sono state inserite infatti nel girone toscano, e dovranno vedersela con Viareggio, Rondinella, Massese, Fucecchio, Carrarese, Versilia e così via fino al San Gimignano e alla Fortis Juventus. Cavallaro tira un sospiro di sollievo per non essere costretto alle proibitive trasferte in Sardegna, onerose anche economicamente a commento: «Sarà un girone molto agonistico e poco tecnico».

Ma qual è l'obiettivo della società nerazzurra, al cui vertice è ora saldamente insediato Bettino Piro, il vulcanico «patron» del Savona? «Migliorare la posizione del torneo passato, tenuto conto che bisogna assolutamente evitare il sest'ultimo posto: dal prossimo campionato, infatti, in cui retrocederanno subito le ultime due classificate, le altre quattro squadre al di sopra di loro dovranno disputare i play-out per non ripiombare in eccellenza e questo è un rischio da non correre, in finale di stagione».

Al timone del sodalizio di piazza d'Armi, accanto a Piro e Cavallaro, sono adesso il direttore generale Angelo Moroni, evoc-

chando, e Tommaso Lupi, che resta segretario. La squadra è cambiata parecchio: sono andati via pilastri come il centrocampista Balducci, il difensore centrale Marazzita e l'attaccante Arco, e sono arrivati Carlo Calabria, stagionato bomber della Sanremese, il difensore-centrocampista Patrick Panucci, fratello del nazionale, e il centrocampista Giancarlo Riolfo.

Con i riconfermati Minori, Baldisserri e Iannolo dovrebbero formare la spina dorsale della formazione. L'attacco, con il duo Calabria-Lupi (già stella, quest'ultimo, del vivaio del Savona), alle cui spalle agirà Iannolo, annuncia una squadra forse un tantino sbilanciata in avanti, ma certo spettacolare. Qualche ritocco, se mai, dovrebbe arrivare nel reparto arretrato, tanto più che per regolamento dovranno essere schierati anche i giovani: e l'imperiese che ha affidato Massimiliano Moroni la cura degli juniores ne ha diversi interessanti, come Cocito, ex-savonese convocato per la rappresentativa nazionale di categoria.



Da sinistra, l'allenatore Pino Cavallaro e il presidente dell'Imperia Bettino Piro

CALCIOMERCATO

CONTATTI DEL FORTE CENTROCAMPISTA CON IL TEAM NERAZZURRO DI PIRO

# Bisio e Schipani, trattative aperte

## Il difensore si allena a Loano ma nei piani non esclude la C2

SAVONA

Due i giocatori appetiti sul calcio mercato della provincia savonese: il primo è Alessio Bisio, il secondo Gaetano Schipani. Due storie quasi simili che hanno dei punti di contatto. Quella del difensore Bisio è in sospeso: dopo tre anni con il Savona e l'ultima stagione in prestito a Vado, il giocatore deve ancora decidere quale sarà il suo futuro. Era stato richiesto da Cuneo e Valle d'Aosta, prima dell'inizio di preparazione con i biancoblu di Tufano. Ora che non fa parte dei piani savonesi, dopo aver ricevuto l'offerta di contratto che a questo punto sarà rescissa, è libero di cercare una destinazione. Sfumata quella di Imperia, Bisio ha due alternative: guardare avanti ad ipotesi di C2 oppure finire in Eccellenza. In questi giorni si sta allenando a Loano per l'amicizia che lo lega ad Antonino Barone. Ma da qui a dire che sarà il nuovo acquisto dei rossoneri, bisogna essere degli sprovveduti. «In Liguria ci sono poche soluzioni - dice lo stesso Bisio - perché in serie D, le esigenze sui giovani, coprono molte possibilità. La mia presenza al campo Loano? Non vuol dire niente, e poi la Loanesi è già ben messa come squadra...».

Altro «caso» del momento è quello di Schipani: sulle capacità tecniche non si discute, e allora

come mai uno dei giocatori più quotati sulla piazza non ha ancora una destinazione? «Bella domanda, la realtà è che le richieste ci sono, ma ce ne sono di rimanere in categoria, ossia in serie D. L'anno scorso sono stato sfortunato con il Vado, perché un infortunio mi ha tenuto per diversi mesi lontano dai campi. Mi piacerebbe riprovare in quarta serie». A proposito: Schipani dopo 7 anni ha chiuso con il Vado ed a breve si dovrà sentire con mister Cavallaro dell'Imperia e con Bettino Piro (presidente dei nerazzurri). Una delle altre alternative porta il forte centrocampista alla Fossanese, nel campionato di Eccellenza piemontese, dove ritroverebbe due ex del Vado: Christian Cattarico e Ivano Ceppi.

In Eccellenza una delle trattative più stuzzicanti riguarda Martin, ex punta dell'Albenga. L'argentino è puntato dalla Cairese di Massimo Caracciolo: le ambizioni del valdorniese sono state confermate dallo stesso Carlo Pizzorno. «Martin è l'attaccante che ci vorrebbe per la nostra squadra - ha detto il dirigente dei gialloblu - sarebbe la soluzione ideale. Speriamo che la trattativa possa chiudersi in maniera positiva». La Cairese, domani sera allo stadio Brin (ore 20), giocherà un amichevole contro il Savona, a sancire il passaggio a titolo definitivo del giovane Contino con la casacca biancoblu. [en. for.]

GOLFODIANESE TRAVOLTA (10-0), DOMANI MATCH AD ARMA CON L'ARGENTINA

# Sanremese in gol a raffica

## «Linea verde» sotto esame

Bruno Monticone

SANREMO

«Ho visto progressi, ma resta molto da lavorare». Un Luigi Cichero soddisfatto, ma con cautela, della sua Sanremese che ha appena terminato il ritiro pre-campionato di Caraglio. Sabato sera i biancazzurri hanno travolto (10-0), in amichevole, la Golfodianaese. Buon test, da non enfaticizzare più di tanto anche perché gli avversari - che giocano in Promozione - avevano nelle gambe pochi giorni di preparazione e mancavano degli acquisti più illustri (gli argentini Siracusa e Gimenez). «Un buon allenamento. Non è mai facile giocare contro squadre di categoria inferiore. Ma i risultati danno sempre morale e fiducia», aggiunge l'allenatore della Sanremese che, ieri mattina, era già al lavoro al «Comunale» con la squadra.

L'ultima novità, alla Sanremese, è il diciannovenne Madio, trequartista arrivato dal Tolentino solo sabato. Mister Cichero lo ha subito gettato nella mischia contro la Golfodianaese e lui lo ha ripagato con qualche buona giocata. E in prova insieme ad altri giovani con i quali il tecnico dovrà formare il gruppetto degli «amici». Sulla sorte dei vari Della Porta (dal Messina), Belvedere (dal Cutro), Bianco (dalla Reggina), Cocconi (dalla Reggina), Raci (dal Catania), Malelli (dal Catania) e sullo stesso Madio (dal Tolentino) si deciderà, probabilmente, dopo la sosta di Ferragosto. Quasi certa la permanenza in biancazzurro di Cocconi, quello che, finora, ha impressionato di più, nella pattuglia di giovanissimi a caccia di un posto fisso nell'organico biancazzurro. Sabato sera, per l'amichevole contro i daniesi, sugli spalti c'era anche il presidente Giuseppe Ruggieri che ha visto all'opera, per la prima volta, la sua nuova squadra: «La Sanremese mi è piaciuta. Spero faccia altrettanto bene nelle partite che contano», ha detto. Rinforzi? «Se ce ne sarà bisogno, arriveranno. Ma, adesso, aspettiamo la verifica delle prime partite vere», ha aggiunto il presidente mazuziano.

Domani, per i biancazzurri, altra amichevole, allo «Sclavi» di Arma di Taggia contro l'Argentina Arma di Luca Oddone. Si gioca alle 17.30. Poi, in casa biancazzurra, il primo trompette le righe stagionale in vista di Ferragosto.

# Vado: la novità è Ferragine

## La punta si allena, arriva anche un difensore. Domani la squadra scende in campo a Cairo



Il difensore Bisio, in cerca di una collocazione, e il portiere del Vado Cancellara

VADO

La novità delle ultime ore si chiama Ferragine: attaccante che nella scorsa stagione militava tra le fila della Sestrese. Giocatore che potrebbe vestire la casacca del Vado ed essere la prima delle due punte che la società rossoblu cerca con insistenza. L'unico reparto completamente da costruire è appunto quello offensivo che manca, ad oggi, di due giocatori di peso. Ferragine si allena per qualche giorno con i rossoblu di Lovisolo, poi le due parti (giocatore e società) decideranno il da farsi. Altro rinforzo necessario per la squadra è un difensore: su questo argomento, il tecnico del Vado mette in cima alla lista dei desideri, il giovane Giorgio Piccolo del Savona.

Un altro aspetto riguarda il discorso sul portiere: con 4 under obbligatori in campo, il Vado deve necessariamente tutelarsi e cercare un numero uno che possa dare garanzie. La seconda ipotesi chiama in causa direttamente l'attuale titolare Rossano Cancellara, che a margine di un colloquio schietto e chiaro, ha esposto il suo personale punto di vista. Su questa problematica parla Lovisolo: «Capisco la sua posizione. Uno bravo come lui rischia di allenarsi per tutta la settimana e poi sedere in panchina, e non è piacevole. Però gli ha anche detto che il giovane bravo non è ancora arrivato e non è poi

così scontato che lui debba essere il dodicesimo. Con quattro under di un certo livello in campo, Cancellara partirebbe da titolare. Devo comunque sottolineare la sua lealtà, quando ha chiesto di poter andar via, qualora a novembre mi capitasse l'occasione. Personalmente spero che rimanga».

Andando sul discorso tecnico, Lovisolo commenta il girone del Vado, quello E composto dalle altre tre liguri (Sanremese, Imperia e Lavagnese), oltre alle 14 toscane (Venturina, Sangimignano, Carrarese, Fucecchio, Larcianese, Fortis Juventus, Sansovino, Capponi Romano, Cascina Valdera, Massese, Rondinella Fiorentina, Viareggio, Versilia e Nuova Chiusi). «Il girone più difficile è quello A, ma è anche quello che è quello più abbordabile, ma ci sono trasferte in Sardegna. Il nostro è duro per l'agonismo che mettono in campo le compagini toscane. Una prima indicazione ce l'ha fornita il nostro Balducci che ha giocato nell'Aglianese».

Dopo la sgambata di sabato contro il Finale (finita 3-1 per i rossoblu), il Vado gioca domani a Cairo contro l'Astrea di Roma (ore 17.30) e replica sabato prossimo, 17 agosto, ad Acqui contro la formazione locale (ore 20.30). Primo impegno ufficiale è la Coppa Italia: domenica 23 agosto Vado-Lavagnese al Chittona (ore 16). [en. for.]



# - riserva bianca

**LIMONE**

ORARIO  
SEGGIOVIA

APERTO  
TUTTI I GIORNI  
dalle ore 9,30 alle 17,30

Unico giorno di chiusura  
Giovedì 29 agosto

## ESTATE 2002 Seggiovia biposto del Sole

mt. 1050-1550

Al centro delle Alpi Marittime  
la partenza in quota per passeggiate, escursioni  
e gite in mountain-bike

## Ristorante tipico del Sole

Per prenotazioni 335 6401943



Selezionata carta dei vini in collaborazione con:



**Castello di Mango**

Ristorante ed Enoteca Regionale del Piemonte  
Colline del Moscato



PER INFORMAZIONI: LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI E TURISTICI SpA - Limone P.te (CN) - Tel. 0171 926254 - [www.limonefunivie.it](http://www.limonefunivie.it) - e-mail: [limonefunivie@tinnet.it](mailto:limonefunivie@tinnet.it)

L'attività potrà essere interrotta per cause meteorologiche o di forza maggiore.



ULTIMO ATTO DELLA STAGIONE AGONISTICA CON IL «TOP EIGHT»: IN FINALE SCONFITTA LA COPPIA CAIRE-BERTINI

## «Beach volley» a Savona Spettacolo sotto la pioggia con Caldon e Barbareschi

Guglielmo Olivero  
SAVONA

Nuvole autunnali e una pioggia sottile hanno accompagnato il «Top Eight» di beach volley che si è disputata ieri allo stabilimento Bagnardi. Una manifestazione, valida anche per il Memorial Mario Bodrati, che è stata nobilitata dalla presenza di grandi firme della pallavolo su spiaggia.

All'evento Roberto Polo, organizzatore del torneo che si è avvalso della collaborazione dell'Associazione Bagni Marini: «Mai immaginavamo di disputare questa classica in pieno clima autunnale. Un'atmosfera a tratti malinconica, anche se a rasserenarla ci ha pensato il pubblico, davvero molto numeroso. Ieri siamo stati distratti tuffandosi in mare e, con tanto di maglietta, hanno seguito la nostra manifestazione».

Il regolamento del Top Eight è diverso da quello degli altri tornei: le sfide non si giocano infatti con due set a 25 ed un eventuale a 15, ma con un parziale unico a 25. Una formula che garantisce spettacolo anche se le coppie impegnate, visto che non esiste appello, non possono sbagliare. Che la formula sia comunque azzeccata (anche se non coniugabile con altre manifestazioni) lo ha dimostrato la combattuta finale vinta da Matteo Caldon e Giorgio Barbareschi su Stefano Caire e Vittorio Bertini. Quattro gioca-

tori che non hanno bisogno di presentazioni per gli appassionati di pallavolo, con Barbareschi e Bertini che hanno militato in importanti campionati.

La sfida, durata quasi un'ora è stata vinta da Caldon-Barbareschi per 27-25. Dunque sono stati necessari i vantaggi per stabilire la coppia vincitrice. Finale bellissima con le due coppie che hanno dato vita a splendidi scambi. La differenza, in una partita nella quale le due coppie si sono espresse alla pari, è forse venuta dalla ricezione che ha permesso a Caldon-Barbareschi di salire sul gradino più alto del podio.

Ha affermato a fine partita Barbareschi: «Una splendida finale e complimenti ai nostri avversari provenienti dal tabellone perdenti. Abbiamo dato vita a un match veramente spettacolare che ha fatto capire ai profani quanto sia bella la nostra disciplina. Per il resto si è giocato punto a punto, con le due coppie che si sono equiparate».

La finale per il terzo posto è stata invece vinta da Claudio Salamin-Giovanni Trotta che hanno avuto la meglio (25-20) su Luca Lemmi-Maurizio Carletti, coppia quest'ultima della Igo Genova. Roberto Polo è soddisfatto: «Come organizzatore non potevo pretendere di meglio. Una finale che si conclude ai vantaggi, è ricca di scambi spettacolari, è il massimo che si può chiedere. Il Top Eight si



A Savona nel fine settimana si è disputato un avvincente torneo di beach volley

conferma una manifestazione di sicuro successo, che ovviamente proporrò nella prossima stagione. Con la speranza che sia presente anche l'estate».

La manifestazione di ieri ottimamente organizzata (efficiente anche l'ufficio stampa curato da Corrado Piroto) ha in pratica concluso la lunga estate della pallavolo su spiaggia in Liguria. Va detto che, purtroppo, i gran-

di eventi, ancora una volta hanno fatto le valigie per l'Adriatico, dove gli sponsor sono decisamente più generosi. Qui, e i complimenti vanno a tutti gli organizzatori, ci si è potuti soltanto difendere allestendo comunque manifestazioni di buon livello e salutate da importanti presenze. E questo, vista la concorrenza, non è poco.

DA BERLINO A GUBBIO TANTI ATLETI IN LUCE: FARINA, BANDINI, PUCE, ANGIOLIERI

## Brilla il nuoto italiano l'orgoglio della Liguria

Con gli Assoluti di Gubbio si chiude la stagione natatoria che assieme agli Europei di Berlino ha messo in forte evidenza i nuotatori liguri. Partendo da La Spezia, passando per Genova per chiudere a Ponente, a Savona e Imperia, il nuoto di casa nostra ha contribuito a dare uno slancio all'attività della Fin. Da citare, non per i suoi risultati, ma per la volontà dimostrata in tutte le specialità. Sara Farina che a Berlino è riuscita a centrare gli obiettivi della vigilia e a disputare la finale dei 200 metri giungendo sesta e ottenendo un buon tempo (2'30"1). Ha gareggiato anche nei 100 metri e ha partecipato alla staffetta 4x100 mista.

Il solito Luca Bandini, genovese, tessano per la Fulgor di Pontedecimo, ma in prestito alle Fiamme Gialle Roma, ha fatto vedere ancora una volta di quale pasta è fatto. Nella competizione tedesca ha conquistato l'oro nella cinque chilometri e il bronzo nei dieci chilometri.

L'Italia, grazie anche al contributo dei nostri atleti ha avuto il medagliere più ricco degli ultimi dieci anni: 6 medaglie d'oro, cinque argento e sette bronzo, con grosse novità arrivate dai tuffi, in primis con la figlia di Di Biasi, che ha riportato indietro negli anni quando alla fine dei Settanta dire tuffi significava dire proprio Di Biasi, Klaus Di Biasi.

In Liguria però non c'è una struttura tale per potersi allenare



Luca Puce in vista negli italiani di categoria

re e i pochi atleti di questa disciplina devono andare in Piemonte per gli allenamenti e le preparazioni. Una volta invece a Genova c'era la struttura ed erano in tanti a praticare questa disciplina.

Dagli Europei agli Assoluti. Il principe dei liguri è ancora lui: Angelo Angiolieri. A Gubbio, sede degli Italiani estivi, il campione dell'Amatori Nuoto Savo-

na ha conquistato un bronzo nei 100 rana, mentre nei 50 rana è arrivato al sesto posto, pur migliorando il suo personale. Bene anche Luca Puce che nei 200 stile libero si è piazzato al ventesimo posto con il tempo di 1'58"90.

E' stata una stagione esaltante per il nuoto savonese. I biancorossi erano reduci dagli Italiani di categoria svoltisi a Roma dove hanno conquistato tre medaglie. Luca Puce ha vinto l'argento negli 800 stile libero mentre nei 1500 stile è arrivato terzo. Il giovane emergente si è anche piazzato quarto nei 400 stile libero. Ottima prova anche per Crysteale Maccio che ha conquistato il bronzo nei 400 misti.

Soddisfatto il tecnico Maurizio Divano che afferma: «E' stato un anno ricco di soddisfazioni per tutto il nuoto ligure. Se da una parte, ai massimi livelli internazionali, abbiamo avuto le conferme di Baldini e della Farina, a livello italiano i nostri ragazzi non sono stati da meno. Un medagliere ricco quello della stagione 2002-2003 e soprattutto pesante. Ci siamo preparati con grande determinazione alle manifestazioni e i risultati acquisiti sono il frutto del buon lavoro di tutta la squadra».

Buoni piazzamenti e con tempi di prestigio sono arrivati anche dagli atleti della Rari Nantes Imperia con Marco Scolaro ed Emanuele Riccio. [r.p.]

SUBALCUNEO-PRO SPIGNO MATCH CLOU. A PIEVE DI TECO IL SERIE C PATRONE AL POSTO DELL'INFORTUNATO PAPONE

## Il nubifragio ferma le gare playoff

Tra oggi e domani sera tutti i recuperi di Serie A e cadetti

Ancora una volta il maltempo ha fermato la macchina del balon. I violenti temporali di sabato e domenica hanno reso impraticabili gli sferisteri e le attese sfide della terza giornata dei playoff e dei play-out. Anche il campionato cadetto si è arreso ai nubifragi.

Pro Pieve di Teco-Sanstefano rinviata per pioggia, si giocherà oggi alle 16. La partita in programma a Pieve di Teco è stata rinviata per la gran quantità di acqua che ha reso impraticabile l'impianto. La Pro Pieve di Teco non avrebbe in ogni modo schierato il capitano Papone, che risente ancora di un fastidioso infortunio. Al suo posto il battitore della serie C, Matteo Patrone.

Subalcuneco-Pro Spigno rinviata a domani sera alle 21. C'era attesa a Cuneo per questa sfida che vedeva di fronte la quadretta capitanata da Paolo Danna e quella di Flavio Dotta. Una partita che aveva richiamato nel capoluogo della provincia Granda tanti appassionati per assistere a questo confronto. Il

maltempo però ha vinto e la sfida non è neppure iniziata. Il direttore tecnico della Subalcuneco Walter Beretta: «Questi rinvii creano problemi a tutti. Però tutto questo fa parte del gioco. Mi auguro, che, domani sera, il tempo sia clemente e ci lasci giocare questa partita che per noi è di fondamentale importanza». La Subalcuneco cerca i due punti per dimenticare la sconfitta patita contro Sciorrella la scorsa settimana e guardare con fiducia alle semifinali.

Albese-Monticellese. Si gioca a Cassina alle 21. Derby stasera al «Mennet» di Alba. Arriva il re della pallapugno nello sferisterio dove sono ancora epiche le sfide tra Manzo e Balestra degli anni Sessanta. Corino arriva galvanizzato a questa sfida per aver battuto in semifinale, nel torneo di Margherita, la quadretta di Paolo Danna. Sciorrella dal canto suo ha un solo obiettivo: la vittoria per essere il primo del girone dei playoff ed assicurarsi il quarto classificato che uscirà fuori dallo spareggio a tre tra la quarta e quinta del



Il campione Alberto Sciorrella

playoff e la prima dei play-out.

Prossimo turno. Sabato 17 agosto ore 21: Monticellese-Pro Spigno. Domenica 18 agosto ore 16: Pro Pieve di Teco-Albese; Sanstefano-Subalcuneco (21).

Nel play-out tutto rinviato anche qui per pioggia. La Fede-

razione non ha ancora reso nota la data del recupero di Magliana-Imperiese mentre Riccio-Pro Paschese si è giocata ieri sera. Molto probabilmente anche questo recupero sarà giocato domani. Il prossimo turno. Venerdì 16 agosto ore 21: Pro Paschese-Hotel Royal, sabato 17 agosto ore 16: Imperiese-Ceva.

Nel campionato cadetto rinviata la sfida tra la Cuneo Sider e la Taggese in programma per sabato sera nello sferisterio di San Rocco di Bermezzo, mentre viste le avversità meteorologiche anche la partita San Benedetto-Canalese, big match della seconda giornata dei play off di serie B è stata rinviata. Prossimo turno. Sabato 17 agosto ore 16: Taggese-San Benedetto, domenica ore 16: Canalese-San Leonardo città di Imperia. Nei play-out battuta la Don dagnino Andora dalla Tosa Moe per 11-8. Ha riposato l'Augusta Benese. Prossimo turno. Venerdì 16 agosto ore 21: Augusta Benese-Don Dagnino. Riposa la Tosamese. [r.p.]

SECONDA EDIZIONE DEL TROFEO «GIORNATE PIEVESI»

## Sfida Savona-Asti per il Ferragosto

Ferragosto con il pallone elastico. Giovedì 15 agosto alle 16 a Pieve di Teco si è in programma la sfida Savona-Alessandria-Asti. Il trofeo «Giornate pievesi», giunto alla seconda edizione, è organizzato dalla Pro Loco Pieve di Teco, in collaborazione con la Comunità Montana Valle Arroscia. Una partita che vedrà opposti da una parte la rappresentativa savonese guidata da Flavio Dotta con Riccardo Alcardi nel ruolo di centrale e terzini Flavio Anfoso e Giulio Ghigliazza, mentre in panchina assieme al direttore tecnico Walter Beretta siederà Dennis Leoni, mentre dall'altra parte ci saranno Riccardo Alcardi, Pier Paolo Voglino, Giorgio Vacchitto, Andrea Corino con il padre Sergio in panchina come direttore tecnico. Una partita che si presenta alla vigilia ricca d'attese.

In campo ci sono i migliori giocatori del momento. Per Dotta questa sfida è una rivincita del campionato poiché nelle ultime due partite in cui

ha incontrato Molinari è uscito sconfitto. La rappresentativa di Savona è approdata in finale vincendo il derby contro Imperia di Sciorrella, mentre Alessandria-Asti hanno addirittura superato il Cuneo che annoverava Bellanti e Danna. L'incontro sarà preceduto dalla finale del torneo giovanile in campo Savona contro Imperia.

Affermano gli organizzatori della manifestazione: «Dopo un anno di sosta forzata abbiamo nuovamente voluto organizzare questa manifestazione che intendiamo diventare una classica di metà estate. Un torneo che si è dimostrato bello ed interessante, e il pubblico ha potuto vedere, nelle due partite di semifinale, tutti i protagonisti del massimo campionato di balon confrontarsi l'uno con gli altri. Un'esperienza positiva e siamo certi che quest'evento sia importante anche per il rilancio della pallapugno, non solo in Liguria, ma anche in altre regioni». [r.p.]

TENNIS TAVOLO

MEMORIAL A LAIGUEGLIA

## Al «Gaggero» protagonisti gli imperiesi

Erano presenti i migliori liguri e tanti appassionati provenienti da Piemonte e Lombardia alla seconda edizione del Memorial Gaggero che si è svolto nella palestra della scuola elementare. Una manifestazione per ricordare un dirigente che tanto ha fatto per questo sport, soprattutto a livello giovanile, fondando la Baia del Sole, società nata a metà degli Anni Settanta. E ieri erano davvero in tanti a volergli dire grazie come sintetizzano in coro tutti i dirigenti del team alassino: «La Baia del Sole è diventata un punto di riferimento di questo sport per tanti giovani. Ed il merito è tutto di un dirigente che adesso ci manca tanto».

Dal punto di vista agonistico ieri le partite si sono giocate in condizioni ideali. La pioggia ha consentito anche la presenza di alcuni giocatori di Piemonte e Lombardia che, persa la spiaggia, hanno voluto tenersi in allenamento partecipando all'evento di Laigueglia.

A farsi onore sono stati i portacolori dell'Amatori Savona (presenti con il suo capitano Roberto Ruggeri) e i giocatori della provincia di Imperia. Su tutti Lorenzini che ha vinto una delle finali più attese, quella dei Non Classificati, superando Martini di Ventimiglia in un match molto combattuto. Anche i giocatori della Baia del Sole (come Fous-Fous che è stato anche tra gli organizzatori del torneo) hanno ottenuto buoni risultati.

Archiviato il Memorial Gaggero l'attenzione si sposta al campionato che prenderà il via tra meno di due mesi. Nei campionati nazionali un punto di riferimento sarà l'Amatori Savona intenzionata a recitare un ruolo da protagonista sia nella B2 maschile che nella C.

Tornando al Memorial Gaggero l'intenzione degli organizzatori adesso è quella di trasformarlo, a partire già dal prossimo anno, in un evento nazionale con una più importante cornice come quella del Palarevizza di Allassio che può ospitare in contemporanea numerosi incontri. [g.o.]

CICLISMO

QUASI CERTA LA SCELTA DI ALASSIO PER UNA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA 2003

## Barberi e Brangangi, stelle a Ortovero

Savonesi e imperiesi in evidenza al Gran premio Giovanissimi

ORTOVERO

Erano presenti corridori provenienti da Lombardia, Piemonte e Toscana al Gran Premio Pro Loco di Ortovero riservato ai Giovanissimi. Una classica ormai, considerata che gli organizzatori (U.C. Allassio Badano Gas I.C. Se.) ha dovuto sudare, insieme alla giuria, le tradizionali sette camicie per dispiagare i partecipanti in batteria, semifinali e finali. Ottimi i risultati, nelle varie categorie, dei corridori savonesi e della provincia di Imperia ed iniziato dalla G3 dove, ancora una volta, ha brillato Barbara Barberi, portacolori dell'Andora. Da quando è iniziata la stagione lei ha conosciuto un notevole numero di successi: quello di Ortovero, contro giovani promesse provenienti da diverse regioni, conferma le rose previsioni sul suo futuro. Parla imperiese, almeno per le piazze d'onore la G4 con il secondo

posto di Matteo Brangangi, portacolori dell'Ospedaletti. Qui il gradino più basso del podio è stato conquistato da Della Volpe, anche lui dell'Ospedaletti. Quarto posto per Matteo Cardone, uno dei componenti la truppa della U.C. Allassio Badano Gas allenati da Angela Gaibisso. Nella G5 femminile bella vittoria di Elena Mazzarello, portacolori dell'Vallestura mentre il secondo posto è di Laura Rossin del Caramagna. Nella G5 maschile piazza d'onore, in una categoria dove erano presenti numerosi giovani concorrenti, di Loris Cirino dell'Allassio mentre nella G6 femminile ancora una vittoria per Erika Brunetto della compagine alassina.

Anche lei in questa stagione ha conosciuto davvero poche sconfitte. Dotata di una buona volata è un'altra delle giovani promesse del ciclismo nostrano. E a proposito di talenti anche in questo weekend niente da

fare per Mirko Celestino nella classica di San Sebastian valida quale prova di Coppa del Mondo. Il corridore pontentino non è mai stato tra i protagonisti della corsa che si disputa in terra basca.

Intanto nei giorni scorsi la Liguria Sport presieduta da Aldo Cappello ha perfezionato i programmi della prossima stagione che prevedono ben sei tappe del Giro della Liguria per professionisti che si svolgerà subito dopo il Trofeo Laigueglia.

E per gli appassionati di grandeciclismo la sicurezza (ormai nessuno lo smentisce più) che Allassio ospiterà una tappa (arrivo e successiva partenza) del Giro d'Italia 2003. Nei giorni scorsi il patron del Giro, Carmine Castellano, ha incontrato alcuni esponenti del comitato organizzatore alassino per definire il percorso della frazione che porterà i corridori alla Città del Muretto. [g.o.]

BASKET

I PROGRAMMI DI NOBERASCO POOL 2000 E ALPIDELMARE ALLA VIGILIA DEL TORNEO

## Vado e Albenga, una C1 da vedettes

Andrea Berselli trova l'accordo con Casinò Sanremo per la C2

Non fosse per i problemi economici il basket ligure godrebbe buona salute. Scrutando gli organizzatori della prossima stagione (che scatta a metà settembre) si nota come due compagni savonesi militano nella C1, che non sarà ancora serie di grande pallacanestro, ma poco ci manca. Noverasco Pool 2000 (per meriti acquisiti sul campo) e Alpidelmare Vado (ripescata a pieno merito) si accingono a recitare un ruolo che non vuole essere secondario in un torneo nel quale ogni match equivale ad una finale. Spiega Stefano Della Casa, presidente della Noverasco Pool 2000: «La Liguria è la riviera di ponente in particolare hanno fame di grande pallacanestro. Basta vedere come, a giugno e nel pieno dei Mondiali di calcio nippono-coreani, gli appassionati siano accorsi numerosi a seguire il quadrangolare della Nazionale. Alpidelmare e Noverasco Pool 2000 non hanno timore, giocando al sabato sera, della concorrenza della II di calcio (con Genova e Sampdoria impegnate) e degli altri avvenimenti sportivi. Intanto chi si muove sul mercato è il Casinò Sanremo che milita nella C2 maschile. La compagine matuziana è intenzionata, anche se nessuno vuole confermarlo, a recitare un ruolo da protago-

nista. Accordo fatto con Andrea Berselli, una delle bandiere del basket ligure che ha anche militato nell'Ospedaletti. Il team matuziano ha però rinunciato all'apporto di Giovanni Amato e Mauro Bonino che hanno preso altri lidi. Ma in questi giorni grandi soddisfazioni arrivano per il basket imperiese dal baby considerato che Elena Bestagno della Rari Nantes Bordighera e Valentino Mussi del Sanremo prenderanno parte al trofeo delle regioni che si svolgerà a settembre a Bussolengo. Si tratta del torneo più importante a livello nazionale per i giovanissimi con le finali che si disputeranno a Gardaland. Un bel riconoscimento per il basket della provincia per tutto quello che ha saputo allestire nonostante le numerose difficoltà.

Intanto a Genova a metà settembre torna la grande pallacanestro con la Supercoppa che sarà trasmessa in diretta da La 7. E' il secondo anno che il Palasport offre questo appuntamento che apre la stagione. L'anno scorso, per i tragici avvenimenti americani, le finali passarono quasi inosservate (si giocava dal 13 al 17). Ma quest'anno non sarà così considerato che quasi tutti i biglietti sono stati venduti. [g.o.]



